



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 2024

€ 1,50

ANNO 79 - N° 121

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0 5 2 2

9 771120 608407

Fedriga a Tirana «Avvicinare le filiere»

TOMASIN / PAG. 6



Bufera giudiziaria sulle Olimpiadi

BERLINGHIERI / PAG. 10



Stragi, indagato il generale Mori

TAGLIACCOZZO / PAG. 14



IL PROVVEDIMENTO HA CREATO TENSIONI NELLA MAGGIORANZA. CONTRARIE LEGA E FORZA ITALIA

Torna il redditometro

Mutuo, abbigliamento, bollette, farmaci, cene: ecco cosa potrà essere controllato dal Fisco

La norma era attesa «da sei anni» ed è stata «preventivamente condivisa con le associazioni dei consumatori, l'Istat e il garante per la privacy». Ma la nuova edizione del redditometro, pur con «paletti ben precisi» a «garanzia dei contribuenti», che porta la firma di Maurizio Leo, crea scompiglio nella maggioranza. Tanto che il viceministro di Fdi andrà venerdì a spiegare in Consiglio dei ministri la ratio di un adempimento di cui, viste le reazioni a caldo, di certo non erano stati messi al corrente gli alleati. **GASPARETTO** / PAG. 2

INIZIATIVA DI FDI

Proposti sgravi per i lavoratori nel capitale delle aziende

Lavoratori che partecipano alla gestione delle aziende, anche entrando nel capitale, per garantirsi una parte degli eventuali utili. / PAG. 8

LE IDEE

CARLO BERTINI

CENTRODESTRA IN STALLO ALLA MESSICANA

Come nel cosiddetto «stallo alla messicana», i pistoleri non fanno un passo nel timore di venire impallinati per primi. / PAG. 3

CLAUDIO SICILIOTTI

IL FISCO E UNA DIFFICILE SEMPLICITÀ

Disolito le promesse della politica, in ambito fiscale, si caratterizzano per riduzione del carico tributario e semplificazione. / PAG. 2

-4 A FROSINONE-UDINESE

L'AMARCORD

Udine 30 anni fa «Com'eravamo ai tempi della B»



La prima Ztl nella Udine degli anni '90

MATTIA PERTOLDI

C'erano le lire e governava il pentapartito l'ultima volta che l'Udinese retrocesse in B. Si avvicinava il tramonto della Prima repubblica, i leghisti erano alle porte del comando e stava nascendo la Ztl. Ma era pure una Udine che faceva i conti con la prima crisi. / APAG. 21

BASKET. VENERDÌ A UDINE LA PARTITA CHIAVE PER RIAPRIRE LA SERIE ED EVITARE L'ELIMINAZIONE DAI PLAY-OFF DI A2



L'Apu perde ancora a Cantù e ora è spalle al muro

Giocatori dell'Apu in uscita da un timeout chiamato da coach Vertemati a Cantù (Foto Petrussi) **MEROI** / PAG. 45

MORTI SULLAVORO: 4 CONDANNE

Acciaierie Venete, assolti due manager della Danieli

Quattro dirigenti condannati e due assolti per i reati di omicidio e lesioni colposi nonché violazione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro. **GENESIN** / PAG. 23

TARVISIO

Atteso dagli amici muore sul Mangart

Aveva un appuntamento con due amici a Tarvisio, ma non ci è mai arrivato. È stato ritrovato senza vita alla base del Mangart. **DELLE CASE** / PAG. 25

L'INTERVISTA

Parisi: «La mia vita da Nobel»



Il premio Nobel Giorgio Parisi, ieri a Trieste

Di maestri che l'hanno ispirato e motivato, che sono stati importanti per i suoi studi e la sua carriera, ne ha avuti almeno due: Nicola Cabibbo, uno dei più brillanti fisici teorici del dopoguerra, con cui ha fatto la tesi di laurea alla Sapienza nel 1970, e Gianni Jona, fisico e pioniere della ricerca teorica sulla rottura spontanea di simmetria. Per il premio Nobel Giorgio Parisi la scelta non fu così netta, quanto piuttosto dettata dalle circostanze. **BASSO** / PAG. 9



ORO
CAFFÈ

È il mio caffè

Dal 1987 rendiamo la tua pausa caffè un incontro speciale.
ORO CAFFÈ, per chi ama il caffè.



orocaffe.com

PH Davide Bon - foto productions - 4D pagacomunicazione.com

I nodi della politica

IL VICEMINISTRO LEO (FDI)

«Posti limiti»



«Il centrodestra è sempre stato contrario al meccanismo del redditometro introdotto nel 2015 da Renzi. Il decreto ministeriale pubblicato in Gazzetta mette finalmente dei limiti al potere discrezionale dell'amministrazione finanziaria di attuare l'accertamento sintetico, ovvero la possibilità del fisco di contestare al contribuente incongruenze fra acquisti, tenore di vita e reddito dichiarato. Potere previsto dall'ordinamento tributario fin dal 1973». Così il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, difende la sua scelta.

IL CARROCCIO

«Fisco equo»



«La Lega è sempre stata contraria al redditometro». Lo puntualizzano fonti del partito di Matteo Salvini. «L'inquisizione – si rileva nella stessa nota – è passata da tempo e non tornerà di certo con la Lega al Governo. Controllare la spesa degli italiani, in modalità Grande Fratello, non è sicuramente il metodo migliore per combattere l'evasione. Auspichiamo che la proposta non sia orientata in questa direzione. Da sempre invece la Lega punta su un fisco più equo e su una progressiva riduzione della pressione tributaria».

Redditometro

Governo diviso

Muro di Lega e Fi: «Siamo contrari». La norma spiazza Fdi e il Mef

Silvia Gasparetto/ROMA

La norma era attesa «da sei anni» ed è stata «preventivamente condivisa con le associazioni dei consumatori, l'Istat e il garante per la privacy». Ma la nuova edizione del redditometro, pur con «paletti ben precisi» a «garanzia dei contribuenti», che porta la firma di Maurizio Leo, crea scompiglio nella maggioranza. Tanto che il viceministro di Fdi andrà venerdì a spiegare in Consiglio dei ministri la ratio di un adempimento di cui, viste le reazioni a caldo, di certo non erano stati messi al corrente gli alleati.

La novità arriva con la Gazzetta Ufficiale (ma il decreto ministeriale era stato firmato il 7 maggio), e spiazza i pochi parlamentari che si affacciano in Transatlantico mentre in Aula a Montecitorio si discute di Superbonus, altra grana ricomparsa a fatica nella maggioranza. La prima a reagire, a qualche ora di distanza, è Forza Italia che mette in chiaro la netta contrarietà «da sempre» al redditometro. Segue la Lega che prima con il capogruppo Massimiliano Romeo rimanda la palla a Fdi definendo «strana» la proposta (che tale non è, perché di misura attuativa e già operativa si tratta), e poi, dopo le spiegazioni di Leo, ribadisce il suo no perché «l'inquisizione è finita da tempo» e «controllare la spesa degli italiani, in modalità Grande Fratello, non è sicuramente il metodo migliore per combattere l'evasione». Non bastano, insomma, le rassicurazioni del viceministro a placare i

Il nuovo redditometro

L'ANALISI

Partirà dai redditi 2016
Terrà conto degli elementi già presenti nell'anagrafe tributaria, oppure di un livello minimo di spesa

LE SPESE PRESE IN CONSIDERAZIONE

Consumi di generi alimentari, bevande, abbigliamento e calzature (In assenza di dati certi si presume una certa soglia di spesa)

Abitazione
Mutuo, affitto o eventuale canone per il leasing immobiliare.
Spese per pagare acqua e condominio, per la manutenzione o per eventuali agenti immobiliari



Tutti gli investimenti
Dalle azioni ai francobolli



Combustibili ed energia



Casa
Mobili, elettrodomestici, beni e servizi (biancheria, detersivi, pentole, lavanderia e riparazioni), collaboratori domestici



Sanità
Medicinali e visite mediche



Trasporti
Spese per assicurazione, responsabilità civile, incendio e furto, pagamento del bollo



Spese per mezzi pubblici, taxi e altri trasporti



Barbiere parrucchiere



Comunicazioni
Cellulare nuovo e relative bollette



Istruzione
Libri scolastici, tasse, rette, soggiorni di studio all'estero, affitti universitari



Tempo libero, cultura e giochi



Abbonamenti pay-tv



Attività sportive e cavalli



Spese veterinarie



Assegni al coniuge



Bigiotteria



ANSA

STRETTA DI MANO
IL VICEMINISTRO LEO
E LA PREMIER MELONI

Il viceministro Leo pronto a riferire in Cdm assicura «paletti e garanzie per i contribuenti»

Il capogruppo leghista al Senato Romeo: «L'evasione non si ferma con controlli stile Grande Fratello»



Il viceministro Leo e la presidente del Consiglio Meloni ANSA

L'ANALISI

QUELLA SEMPLICITÀ CHE È DIFFICILE A FARSI

CLAUDIO SICILIOTTI

Di solito le promesse della politica, in ambito fiscale, si caratterizzano per due macro-obiettivi: la riduzione del carico tributario e la semplificazione degli adempimenti. Promesse che riguardano invariabilmente tutti i partiti e tutte le coalizioni che quei partiti si trovano a comporre. Se non altro perché non si è mai sentito nessuno azzardarsi a promettere il contrario. Due obiettivi che poi però, invariabilmente, nei fatti restano in larga parte disattesi.

Nel caso della riduzione delle tasse, di norma, si motiva l'impossibilità o comunque la difficoltà nel realizzarla facendo riferimento ai troppo stringenti vincoli europei. Oppure ai disastri che avrebbe lasciato sul campo la coalizione pre-

cedente. Quasi che chi si trova a succederle non si fosse candidato proprio per questo. Con il proposito dichiarato di correggere appunto quegli errori del passato. Il caso della semplificazione è però diverso. Ed è senza alibi. Perché semplificare in realtà non costa nulla. Anzi è presumibile che possa anche far risparmiare dei soldi, oltre che del tempo. A tutti. Semplificare in ambito tributario significa rendere semplice (o più semplice) un adempimento o una procedura prevista per l'assolvimento di un obbligo fiscale. Far sì che risulti

più agevole o, quantomeno, meno inutilmente disfunzionale.

Da notare che sono state messe in campo risorse pubbliche non da poco e specifici provvedimenti degli organi di governo, sia nazionali che locali, in tal senso. In Italia esiste infatti (credo sia l'unico Paese al mondo) addirittura un ministero (e quindi un ministro e una struttura apposita) dedicati esplicitamente alla soluzione del problema della semplificazione. Esiste infatti il «Ministero per le riforme isti-

tuzionali e la semplificazione normativa».

Di più, esiste anche una «Agenda per la semplificazione 2020/2026» approvata in Conferenza Unificata da governo, regioni e enti locali a maggio 2022 con l'obiettivo dichiarato di promuovere «interventi normativi, amministrativi, organizzativi e tecnologici finalizzati a ridurre il peso della burocrazia su cittadini e imprese».

Come commentare allora tutto questo dispiegamento di forze se le istruzioni di un 730

si basano ancora oggi su un testo composto da oltre 150 pagine? Cito il 730 perché è il modello di dichiarazione dei redditi più semplice. Destinato, per intenderci, a pensionati e dipendenti che posseggono la sola casa di abitazione.

Che conclusioni trarre allora?

Non restano che due spiegazioni. La prima è che la semplificazione non si realizza perché, sotto sotto, nessuno la vuole fino in fondo. Preferendo quelle rendite di posizione che comunque si annidano nelle complicazioni. La secon-

da è ancora più drastica. Non la facciamo perché non siamo capaci di farla. Perché per saper semplificare ci vuole una competenza della materia, una chiarezza di visione e una capacità di saper distinguere l'utile dall'inutile che evidentemente non sono oggi giorno così comuni. Bisogna saper declinare una scala di priorità funzionali all'obiettivo e saper tagliare tutti gli adempimenti che risultano ripetitivi. E non è proprio da tutti.

In sintesi, se tagliare le tasse è oggi maledettamente difficile a causa dell'enorme debito pubblico che tutti hanno contribuito a creare e ad alimentare, per semplificare invece non ci sono scuse.

Basta volerlo e, soprattutto, saperlo fare. —

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

I nodi della politica

1 CASA

Mutuo, affitti e manutenzioni Ma anche la colf e la lavatrice

La casa entra di prepotenza nel mirino del redditometro. Secondo le prime indiscrezioni emerse, si prenderanno in considerazione le spese per il mutuo o per l'affitto, l'eventuale canone per il leasing immobiliare e le spese per pagare acqua e condominio e le spese per la manutenzione o per eventuali agenti immobiliari. Ci sono poi le spese per combustibili ed energia. Lo Stato potrà prendere in esame anche se si è in possesso o meno di un riscaldamento centralizzato. Ma pure la lavatrice nuova potrebbe rientrare: saranno infatti verificate spese per mobili, elettrodomestici e servizi per la casa. Non sfuggono collaboratori domestici e altri beni e servizi per la casa (biancheria, detersivi, pentole).



2 TRASPORTI

Pezzi di ricambio per la barca e abbonamenti a bus e treno

Per valutare la congruità del tenore di vita di un contribuente, saranno prese in considerazione le spese dell'assicurazione per la responsabilità civile, incendio e furto per auto, moto, caravan, camper, minicar e anche il pagamento del bollo. Lo stesso varrà anche per aerei e natanti insieme ai costi di manutenzione (come, ad esempio, per i pezzi di ricambio). Rientrano nel provvedimento anche le spese per tram, autobus, taxi e altri trasporti. Il lungo elenco comprende poi gli assegni al coniuge, la bigiotteria, il barbiere, il parrucchiere. Insomma un po' tutte le spese comuni, di ogni giorno, che ogni persona è chiamata a sostenere.



3 GLI ANIMALI

C'è il mantenimento del cavallo e il veterinario per il cane

Importante il capitolo animali. Nel redditometro che verrà, oltre alle attività sportive, rientrano pure i cavalli: in questo caso si presume una spesa per cavallo mantenuto in proprio di 5 euro per il numero dei giorni di possesso risultanti in Anagrafe tributaria, 10 euro per cavallo a pensione. Si guarda anche fido, cioè al cane, e relative spese veterinarie. Se il fisco dovesse poi dare seguito ad accertamenti, il contribuente potrà dimostrare che eventuali spese, come per esempio per mantenere il cavallo, sono state sostenute grazie a redditi diversi o esenti relativamente al periodo d'imposta oggetto d'attenzione, oppure attraverso risparmi del passato.



4 TECNOLOGIA E ABBONAMENTI

Dai giocattoli alle lotterie passando per le pay-tv

Per il tempo libero, cultura e giochi saranno verificate le spese riguardanti giocattoli, radio, televisione, hi-fi, computer, libri non scolastici, giornali e riviste, dischi, cancelleria, abbonamenti radio, televisione e internet, lotto e lotterie, piante e fiori, riparazioni radio, televisore, computer. Non sfuggono al controllo gli abbonamenti alle varie pay-tv o alle piattaforme (da Dazn a Sky, da Netflix a Discovery e molte altre). Lo strumento del redditometro era stato sospeso nel 2018 e il decreto che lo riattiva, a partire dai redditi 2016, è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale e firmato dal vice ministro all'Economia Maurizio Leo.



5 UTENZE E ISTRUZIONE

Cellulare e viaggi scolastici Attenzione pure alle bollette

Anche un nuovo cellulare e le relative bollette potranno rientrare nelle spese all'esame del fisco, insieme ai costi per l'istruzione. In questo caso si terrà conto di quelli per libri scolastici, tasse scolastiche, rette e simili per asili nido, scuola per l'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria, corsi di lingue straniere, corsi universitari, tutoraggio, corsi di preparazione agli esami, scuole di specializzazione, master. E non sfuggono neanche i soggiorni di studio all'estero o gli affitti degli universitari. Insomma ogni piega delle attività di una persona o della sua famiglia verranno prese in considerazione con l'obiettivo di evitare l'evasione fiscale.



6 LE ALTRE VOCI

Medicine e visite dallo specialista Sono 11 le categorie di famiglie

Nel nuovo redditometro un capitolo importante è dedicato alle spese per la sanità a partire da medicinali e visite mediche che andranno sotto la lente del fisco. Il redditometro 2024 non guarda più solo al possesso di beni o investimenti in quanto tali, ma tenta di misurare la spesa complessiva ed effettiva del contribuentene in relazione a quanto dichiarato. Se la versione abrogata del redditometro faceva riferimento a un numero ristretto di voci, lo strumento voluto dal governo amplia il ventaglio degli elementi considerati. La determinazione del reddito parte dalle spese che si possono presuntivamente attribuire al contribuente in base a una campionatura di 11 tipologie di nuclei familiari e su 5 aree geografiche distinte.



Come nel cosiddetto "stallo alla messicana", in cui i pistoleri non fanno un passo nel timore di venire impalinati per primi, i tre attori di questo film poco edificante, ovvero FdI, Lega e Forza Italia, usano riforme di prima grandezza (sui poteri del premier e delle Regioni) come arma di ricatto per la campagna elettorale. Senza farle procedere, se non di un centimetro alla volta, in attesa di contare i voti delle europee e di metterli sulla bilancia dei rapporti di forza interni alla maggioranza di governo.

Le prossime due settimane, vedranno andare in scena un balletto al Senato: dove la maggioranza voterà qualche articolo, ma FdI non forzerà la mano per portare

CENTRODESTRA IN STALLO ALLA MESSICANA

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

a casa il primo voto sul premierato (la modifica della Carta per dare potere assoluto a un premier eletto dal popolo); mentre una paralisi totale colpirà alla Camera la cosiddetta Autonomia differenziata (la cessione di sovranità dallo stato alle regioni su alcune materie chiave, come sanità e istruzione), tanto cara ai leghisti. L'asprezza della campagna elettorale non crea la compattezza necessaria nella maggioranza per procedere a un *do ut des* e di volata superare gli scogli parlamentari.

Entrambe le riforme in teoria sarebbero in calendario per essere votate in aula: a Palazzo Madama da domani si inizia l'esame degli articoli, ma pendono tremila emendamenti e il 30 maggio (prima dello stop dei lavori per la campagna delle europee del 9 giugno) ci sarà pure la solenne celebrazione plenaria del centenario dell'omicidio Matteotti: difficile che Giorgia Meloni vorrà in quei giorni fare un blitz su una riforma accusata di produrre una torsione auto-

ritaria dando così alla sinistra materia di indignazione utile a drammatizzare la campagna elettorale; invece alla Camera in corsia di sorpasso ci sono altre urgenze, dal superbonus al trasporto locale, fino al bullismo, quindi l'approvazione definitiva dell'autonomia sarà rimandata.

La ragione dello stallone è semplice: sull'Autonomia differenziata la maggioranza è spaccata, Forza Italia (e i suoi governatori di Calabria e Sicilia) la vede come fumo

negli occhi e alza paletti; ai Fratelli d'Italia questo disegno che mina l'unità della patria, piace poco. Così come sul premierato, a parte FdI, nessuno è convinto, anche perché perfino i costituzionalisti di area centrodestra, sulle decine di pareri contrari registrati nelle audizioni, hanno storto il naso. Quindi: Matteo Salvini non otterrà il via libera definitivo della Camera alla legge che dà più poteri alle Regioni (che corona una sorta di sogno leghista, anche se monca nelle fondamenta, ovvero delle risorse

per finanziarla); e Giorgia Meloni non otterrà il primo e simbolico via libera alla riforma che - nelle sue speranze - la farà eleggere da un plebiscito popolare nel 2027.

Si dirà, ma il 70% della popolazione del Nord Est vuole l'autonomia, mentre una maggioranza (anche se risicata) degli italiani è favorevole al premierato. Il resto del Paese, però, no. E quindi il governo ci va con i piedi di piombo, sapendo che sul premierato dovrà affrontare un referendum rischioso per le sorti di Meloni; e che sull'Autonomia potrebbe giocare le regionali prossime venture nel Centro e nel Sud d'Italia.

Se dopo le europee si andrà avanti, e come, sarà quindi tutto da vedere. —

Regione



Parla il preside del classico Stellini di Udine
«Più collaborazione tra famiglie e scuole»

Gervasutti: misura molto opportuna Le fragilità sono aumentate

IL DIRIGENTE

Maurizio Cescon

«Il bonus psicologo per gli studenti è una misura quanto mai opportuna». Il presidente regionale dell'associazione dei presidi, Luca Gervasutti, dirigente scolastico del liceo classico Stellini di Udine, è decisamente favorevole al provvedimento.

Professore il disagio dei giovani è un fenomeno così preoccupante?
«Come dirigenti continuiamo a registrare numeri elevati di casi di studenti che a tutte le età vivono situazioni di fragilità e quindi necessitano di interventi di persone esperte che li aiutino a superare momenti difficili».

È stata tutta colpa dei traumi del Covid?

«Non sono situazioni determinate dalla pandemia, ormai sono passati 4 anni. Ma i numeri, dal Covid a oggi, sono esponenzialmente aumentati. Basti pensare alle richieste di scuola in ospedale o di istruzione domiciliare, che in Fvg presentano frequenze elevate».

E allora cosa è accaduto?

«La sensazione è che ci sia uno scollamento tra il nostro modo di fare scuola e le aspettative degli studenti. I giovani

si aspettano una scuola diversa, che non si limiti più a una semplice erogazione di contenuti, ma desiderano essere realmente i protagonisti. Invece si sentono più spettatori che attori. La scuola deve dare risposte alle fragilità e interrogarsi sul suo ruolo».

C'è qualche fattore che scatena il disagio?
«I più fragili vanno in crisi magari perché hanno aspettative molto alte per quanto riguarda le valutazioni. A scuola viene misurata la performance del ragazzo in quella materia e in quel determinato momento, ma non si misura una valutazione del soggetto, sull'individuo, sulla persona. La valutazione complessiva emerge durante gli scrutini, dove entrano impegno, costanza della partecipazione, studio».

Le famiglie hanno un ruolo in tale contesto?

«Le famiglie, a mio avviso, dovrebbero in primo luogo collaborare con le scuole, cosa che avviene sempre più di rado».

E i vari istituti cosa fanno per alleviare il disagio?

«Le scuole mettono a disposizione docenti in staff che rappresentano l'anello di congiunzione con lo psicologo, che possono cogliere i primi momenti di fragilità. Allo Stellini abbiamo sei docenti che ricoprono questo ruolo, ma non siamo i soli, anzi».

I social e Internet incidono sul boom delle fragilità?

«Sicuramente influiscono sulla psiche dei ragazzi. Buona parte della giornata viene trascorsa nel mondo digitale, ma dobbiamo far capire ai giovani che esiste un altro mondo, quello delle relazioni umane, che è altrettanto importante, sono due mondi che devono dialogare. Il mondo dei like, delle aggressioni fatte nascondendosi dietro un computer sono cose negative».

«C'è chi va in crisi perché ha aspettative troppo elevate su un voto. Il ruolo dei social non è positivo»

ASUFC

«Dca? Su del 30%»



Franco Bin è il direttore della Soc Neuropsichiatria infantile di Asufc. «I disturbi del comportamento alimentare (Dca) sono aumentati del 30%, e l'età di insorgenza è scesa, non più i classici adolescenti di 15-16 anni, ma anche in un momento pre-puberale. Cosa che nelle ragazze crea problemi medici importanti, anche perché blocca lo sviluppo», ha affermato. Ma sono in aumento anche «i disturbi internalizzanti, come depressione e ansia, ed esternalizzanti come disturbi del comportamento».

ASUGI

«Utenza duplicata»



Daniela Vidoni è la direttrice della Sc Disturbi del Neurosviluppo e Psicopatologia dell'Età evolutiva di Asugi. «Il disagio giovanile non è un'emergenza, ma ormai un fenomeno strutturale. In meno di 10 anni abbiamo visto raddoppiare l'utenza seguita dalla neuropsichiatria infantile, i casi sono ormai due volte quelli di una patologia pediatrica comune come l'asma - ha affermato -. La pandemia è stata un detonatore di una condizione già critica in precedenza».

ANDRONA GIOVANI

«Età più bassa»



Mimma Romano è la vice responsabile del servizio consumi e dipendenze giovanili di Androna Giovani, un centro per il consumo e le dipendenze da sostanze legali e illegali che fa capo ad Asugi. «Seguiamo giovani fino ai 25 anni. Sicuramente l'età di accesso ai nostri servizi si è abbassata», ha affermato. «Ci sono situazioni molto complesse, la dipendenza, il consumo o l'abuso sono la punta dell'iceberg di situazioni di malessere importante e multifattoriale», ha concluso.

IL BONUS PSICOLOGO 2024 DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA



Destinatari

I nuclei familiari residenti in Friuli Venezia Giulia con studenti iscritti:

- alle scuole secondarie di primo o di secondo grado appartenenti al sistema pubblico e privato di istruzione;
- ai corsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP);
- ad una Istituzione scolastica titolare dell'esame finale per il conseguimento del titolo conclusivo di primo ciclo, inseriti nei percorsi personalizzati finalizzati all'acquisizione di competenze necessarie per l'inserimento nel sistema ordinario di Istruzione e Formazione Professionale leFP.

Contributo

- Il Bonus Psicologo Studenti FVG ammonta a € 225,00 e copre il 90% del costo complessivo di un ciclo di 5 sedute psicologiche.
- Il contributo viene concesso da Ardis al nucleo familiare e liquidato, su delega della famiglia, direttamente allo psicologo professionista che ha effettuato il ciclo di cinque sedute e provveduto a inviare la rendicontazione ad Ardis.
- Resta a carico della famiglia la quota di € 25,00 (corrispondente a € 5,00 per ogni seduta) da versare allo psicologo accreditato che ha effettuato le sedute.

Bonus psicologo per gli studenti

Stanziamento da 1,5 milioni sul triennio 2024-2026
A ogni beneficiario 225 euro per un ciclo di 5 sedute

Valeria Pace

Dopo la pandemia il bisogno di salute mentale dei giovani e dei giovanissimi è esploso. E la risposta emergenziale messa in campo dalla Regione con il bonus psicologo nell'anno scolastico 2022/23 - poi confermata nel 2023/24, anno in cui le domande sono aumentate del 10% - nel 2024 è diventata strutturale. La misura ha ricevuto un finanziamento di 1,5 milioni di euro per il triennio 2024-26 (500 mila euro l'anno), che permetterà di erogare ogni anno circa 2.222 bonus da 225 euro, una somma che coprirà il 90% della spesa per cinque incontri con uno psicologo accreditato che offrirà le sue prestazioni a un prezzo calmierato, da 50 euro a sessione.

A questo contributo potranno accedere le famiglie residenti in Friuli Venezia Giulia con studenti iscritti alle scuole medie e superiori o ai corsi di istruzione e formazione professionale di età non superiore ai 24 anni.

L'assessore regionale all'Istruzione e alla Famiglia, Alesia Rosolen, ha sottolineato che questa è un'iniziativa che trova spazio all'interno delle «attività messe in campo per garantire il diritto allo studio» e dunque non è «un'azione integrativa o sostitutiva ai servizi sanitari» ma si tratta di interventi pensati per «venire incontro a una temporanea difficoltà dei ragazzi e delle ragazze che frequentano le scuole della regione». Lo ha affermato nei suoi saluti durante un webinar di presentazione da parte

di Ardis, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio, del nuovo bando per ottenere il bonus. Si tratta dunque di una misura pensata per un primo accesso al supporto psicologico che può trattare o individuare le prime insorgenze di un disagio in modo da non arrivare alle criticità che gli psichiatri denunciano siano in crescita tra i giovanissimi.

L'ALLARME

Gli psichiatri e gli psicologi del servizio pubblico suonano l'allarme per una situazione in fortissimo incremento, ormai da anni, aggravata poi dalla pandemia. «Se il Covid non ha portato a problemi fisici importanti per i bambini e ragazzi ha avuto enormi ricadute sulla salute mentale», ha affermato

LUCA GERVASUTTI
PRESIDENTE REGIONALE
ASSOCIAZIONE DEI PRESIDI

Regione



BONUS PSICOLOGO STUDENTI FVG

FASE 1

domanda online da parte della famiglia o dello studente maggiorenne

dal 9 maggio al 14 novembre 2024

FASE 2

incontro informativo con lo psicologo Ardis per il rilascio del Bonus

dal 27 maggio al 18 dicembre 2024

FASE 3

sceita dello psicologo accreditato dall'elenco online ed effettuazione delle 5 sedute

entro 5 mesi dalla data di rilascio del bonus

Per informazioni e invio della domanda www.ardis.fvg.it

WITHUB

Daniela Vidoni, direttrice della Sc Disturbi del neurosviluppo e Psicopatologia dell'età evolutiva di Asugi. «I disturbi del comportamento alimentare sono aumentati del 30-40%, e sono cresciuti tantissimo anche i ricoveri per questo problema», continua. Ma tutto questo è successo nell'ambito di «un taglio progressivo delle risorse, non solo sanitarie ma anche educative», ha aggiunto. Tra gli impatti negativi della pandemia, Vidoni cita sia l'isolamento dal confronto con i pari «fondamentale in quell'età» sia «l'aumento della povertà e degli abusi in famiglia». E Franco Bin, direttore della Soc Neuropsichiatria infantile di Asufc, aggiunge: «Si vede un aumento del 10-30% dei disturbi internalizzanti, come depressione e ansia, e dei disturbi esternalizzanti, come i disturbi del comportamento. Si tratta di un problema multifattoriale dovuto anche a un cambiamento delle relazioni tra genitori e figli, c'è un'eccessiva tendenza a proteggerli» da delusioni ed esperienze che però «hanno un ruolo nella crescita», afferma. Mimma Romano, psicologa-psicoterapeuta con funzione di vice responsabile del servizio consumi di sostanze e dipendenze giovanili di Asugi, saluta la conferma del bonus positivamente: «È stato uno strumento importante per superare lo stigma per tante famiglie, ha fatto affacciare i ragazzi alla possibilità di chiedere aiuto. Ma sarebbe importante potenziare gli psicologi nel servizio pubblico».

LA MISURA
Come detto, il bonus per i collo-

IL PROVVEDIMENTO
REQUISITI, CIFRE E PROCEDURE
PER OTTENERE IL BONUS PSICOLOGO

Allarme da parte di psichiatri e psicologi nel servizio pubblico che denunciano l'aumento vertiginoso dei disturbi gravi

Il provvedimento è volto a dare risposte alle crisi tipiche dell'adolescenza non alle patologie conclamate

qui psicologici che sarà erogato da Ardis direttamente ai professionisti, non è volto a dare risposte alle situazioni molto gravi. Serve invece a dare una risposta ai ragazzi che si trovano in condizioni di fragilità, o di una vulnerabilità che «non è una patologia» ma è connotata a un «periodo della vita che è ricco di contrasti, di sofferenza, di dolori ma anche di gioie intense», come ha spiegato Beatrice Severini, psicologa di Ardis, che ha invitato i genitori collegati al webinar a pensare a quel momento come «una seconda nascita» in cui «il bisogno imperante è di definizione dell'identità» che passa dall'essere «ascoltato ed accettato» e dalla necessità di «differenziarsi dai genitori». Severini ha anche rimarcato

che i ragazzi hanno comunque bisogno di adulti che rappresentino «un'autorevolezza autentica» e che, in termini scolastici, è importante ricordare che la sfera emotiva e razionale non sono separate e che quindi «se si apprende una nozione sperimentando paura di fallire, allora ogni volta essa viene ripescata, sarà ripescato anche il sostrato cognitivo in cui è stata appresa», ha aggiunto. La psicologa Valentina Segato ha poi sottolineato che il bonus deve essere considerato come «un'opportunità che dà ai ragazzi la possibilità di accedere in modo facile a un percorso di benessere psicologico, un'occasione per raggiungere nuove consapevolezze di sé» e dunque è importante «cogliere la possibilità quando i ragazzi lo chiedono».

IL BANDO
Nel dettaglio, il bando è a sportello. È attivo dal 7 maggio e sarà aperto fino al 14 novembre 2024. Dopo aver presentato la domanda online (completa del consenso del genitore non richiedente) si procede a un colloquio informativo gratuito con uno psicologo Ardis (disponibile su 5 sedi territoriali: Udine, Trieste, Pordenone, Gorizia e Gemona). Poi si sceglie il professionista (dagli elenchi presenti sul sito Ardis: sono coperte 560 sedi territoriali di ricevimento e 100 Comuni) e si ottiene il codice da comunicargli alla prima seduta per ottenere il bonus. I colloqui devono essere effettuati entro 5 mesi dall'emissione del bonus. La fattura viene emessa a fine ciclo di 5 sedute. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE

«Collaborazione»



L'assessore regionale all'Istruzione e alla Famiglia, Alessia Rosolen, ha ricordato l'importanza della «collaborazione» tra scuole, psicologi e Regione per arrivare al risultato. «Abbiamo stipulato una convenzione con l'Ordine degli psicologi per ottenere il prezzo calmierato di queste sessioni, e con l'Usr. Abbiamo già avuto un incontro con i presidi che ci aiuteranno a diffondere queste informazioni alle famiglie, a cui chiediamo un contributo simbolico di 5 euro per sessione», ha detto.

LA PSICOLOGA ARDIS

«Transizione»



L'adolescenza è un periodo particolarmente delicato, ha ricordato Beatrice Severini, una delle cinque psicologhe di Ardis incaricate di fare il colloquio informativo iniziale a chi richiede il bonus. «Gli adolescenti sono come gamberetti che perdono il guscio della famiglia e devono ancora crearsi il loro guscio della propria identità», ha detto, citando la metafora di una studiosa. «Hanno anche grandissime risorse», ha concluso.

I DETTAGLI

La procedura



Il bonus può essere richiesto per un massimo di due volte per ciclo scolastico (quindi due volte alle medie, e due volte alle superiori). Ma per la concessione dei bonus 2024 non si prendono in considerazione bonus negli anni precedenti (2022/23 e 2023/24), si riparte in qualche misura da zero. Bisogna partecipare a ciascuna delle 5 sessioni per ottenere il bonus, altrimenti l'importo dovuto per le sessioni sarà interamente a carico del richiedente. La domanda si presenta esclusivamente online.



Il presidente dell'Ordine degli psicologi Fvg: «L'onda lunga del Covid ha un impatto»

Calvani: momenti di aggregazione per aiutare i tanti ragazzi soli

LO PSICOLOGO

Marco Ballico

social media c'erano anche prima del Covid, ma gli anni della pandemia hanno accelerato i loro effetti tossici. Roberto Calvani, presidente dell'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia, fa il punto sul tema del disagio giovanile a quattro anni dalla pandemia, in un'onda lunga che va ancora monitorata. «Fondamentale favorire modelli di socializzazione reale che aiutino tanti giovani soli, chiusi in camera con pc, tablet e telefoni». **Quali sono i sintomi più frequenti negli adolescenti?** «Ansia, disturbi del comportamento alimentare e del sonno, problemi relazionali. Con l'onda lunga Covid i giovani hanno ridotto la frequentazione e delegano un po' tutto ai social e al mondo virtuale. Ma si riscontrano anche difficoltà in famiglia, con i genitori. Il bonus della Regione è senz'altro una misura utile». **I social avrebbero prodotto queste conseguenze anche in assenza del virus?** «Con la pandemia abbiamo assistito a un'accelerazione non naturale del loro utilizzo». **Come poter evitare gli effetti tossici?** «Dovrebbero essere gli adulti a insegnarlo, ma spesso sono più analfabeti dei ragazzi dal punto di vista digitale. Non c'è dubbio tuttavia che serve un'educazione all'uso dei social e in generale della multimedialità, i cui lati positivi sono indiscutibili. La formazione dovrebbe appunto partire dagli adulti, per una ricaduta positiva poi sui giovani». **Quali le fasce d'età più colpite dal disagio oggi?** «Gli adolescenti tra i 13 e i 19 anni. Ma anche tra i 21 e i 24 anni, l'età dell'università, si

riscontrano problemi». **Formazione digitale a parte, come lavorare sulla prevenzione?** «Si tratta di intervenire nella scuola e di favorire modelli di socializzazione reale. Feste e momenti di aggregazione sono soluzione per rimediare alla solitudine di tanti giovani chiusi in camera con pc, tablet e telefoni, incapaci di distinguere il reale dal virtuale». **Si riesce a uscirne da soli?** «Senz'altro sì in più casi. Sono del resto situazioni che fanno parte della fase di crescita dell'età evolutiva. Gli amici aiutano, dopo di che l'idea di andare a chiedere un aiuto all'esterno non è più motivo di vergogna». **Quando un genitore deve prendere atto che serve l'aiuto di un professionista?** «Il primo indicatore è che non si fanno più le cose che si facevano prima. I genitori devono stare attenti a monitorare i segni di discontinuità. Davanti a un blocco, alla tendenza al ritiro dagli studi, a dei sintomi, ci si deve porre degli interrogativi». **La scuola non nutre più la mente dei giovani come in passato?** «Non darei colpe. La scuola però dovrebbe migliorare la parte relazionale rispetto a quella della didattica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO CALVANI
PRESIDENTE DELL'ORDINE
DEGLI PSICOLOGI DEL FVG

«Le difficoltà maggiori nelle fasce d'età fra 13 e 19 e anche 21 e 24 anni. La scuola coltiva la parte relazionale»

Regione

Fedriga a Tirana dal premier Rama

«Avviciniamo le nostre filiere»

Missione della giunta Fvg in Albania. Due tavoli tecnici su sviluppo e ambiente in ottica di nearshoring

Giovanni Tomasin

Prosegue la campagna di relazioni estere della Regione Friuli Venezia Giulia: stavolta, invece degli ormai consueti Stati Uniti, la destinazione della delegazione guidata da Massimiliano Fedriga è Tirana, dove ieri il presidente regionale e due assessori hanno incontrato il presidente del Consiglio albanese Edi Rama e diversi esponenti del suo esecutivo. In un contesto globale sempre più teso, annuncia Fedriga, la collaborazione con l'Albania, aspirante membro Ue, è importante anche per «tutte quelle attività di nearshoring diventate ormai fondamentali».

La collaborazione fra la Regione e la nazione balcanica prenderà corpo nell'attivazione di due tavoli di lavoro tecnici su attività produttive e ambiente, settore in cui i vicini adriatici hanno forse

qualcosa da insegnare al Fvg, avendo una quota di energie rinnovabili fin d'ora superiore a quella richiesta dalla Ue. L'obiettivo finale dei due tavoli è la firma di un "Memorandum of understanding" per la realizzazione di nuovi progetti comuni. Per arrivare a queste conclusioni, la delegazione regionale composta da Fedriga e dagli assessori Sergio Emidio Bini e Fabio Scoccimarro (attività produttive e ambiente) è arrivata ieri in mattinata nella capitale albanese, venendo accolta da un informale Rama (in tuta nera, t-shirt e scarpe da ginnastica). Il capo del governo era accompagnato dal ministro dell'Interno Taulant Balla, il ministro per l'Imprenditoria e il business climate Delina Ibrahimaj e il ministro per la Governance locale Arbjan Mazniku.

Spiega Fedriga: «Stiamo lavorando a rafforzare la colla-



Il presidente regionale Massimiliano Fedriga e il presidente del Consiglio albanese Edi Rama

In materia di energia rinnovabile il Paese balcanico ha cifre superiori a quelle Ue

borazione fra Fvg e Albania. Ci sono molte opportunità dal punto di vista commerciale e degli investimenti. L'avvicinamento delle filiere, il cosiddetto "nearshoring", è «ormai fondamentale in un contesto globale in

cui le tensioni fra democrazie occidentali e Far East rischiano di condizionare i nostri sistemi produttivi».

Il presidente pone poi l'accento sul ruolo del sistema portuale integrato del Fvg, con le sue linee di collega-

mento con l'Europa continentale, quale ulteriore elemento di integrazione commerciale con l'Albania: un mercato che, pur non vantando i numeri complessivi di altre realtà balcaniche sul versante dell'interscambio con la regione, nel 2023 è stato l'unico a mantenere un trend di crescita significativo, registrando un +147,2%. Dice Fedriga: «Il porto di Trieste può rappresentare per l'Albania lo sbocco all'Europa e l'Albania può essere lo sbocco a tutta l'area balcanica per i nostri mercati».

Particolarmente interessanti risultano inoltre le potenzialità sul fronte energetico – fa sapere la Regione – e in particolare sui progetti legati all'idrogeno, valorizzando la produzione da fonti rinnovabili che, in Albania, supera addirittura le soglie minime fissate dall'Unione europea, di cui pure non è Paese membro.

In materia di internazionalizzazione delle imprese, il presidente regionale ha infine rimarcato l'opportunità di riattivare l'antenna Sprint Fvg – lo sportello per l'internazionalizzazione – già presente in Albania fino al 2013, al fine di rafforzare la presenza delle aziende regionali e dei loro prodotti anche in quest'area dei Balcani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nissan Townstar

Professione Family Fun.

N-Connecta

Tuo a € 240/mese*

Con finanziamento Intelligent Buy - TAN 5,49% e TAEG 6,03%
Anticipo € 10.379 - 36 rate - Rata finale € 13.165 o puoi restituirlo

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Townstar COMBI: consumi da 6,6 a 7,7 l/100 km; emissioni CO₂ da 150 a 174 g/km.

*NISSAN TOWNSTAR 1.1130CV N-CONNECTA a € 26.428,59 prezzo chiavi in mano (I.P.T. e contributo Pneumatici PUPRI Uso esclusi). Listino € 28.910,99 (I.P.T. aspi.) meno € 3.491,40 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Es. di fin. anticipo € 10.379, importo totale del credito € 19.055,43 (include finanziamento veicolo € 16.050 e, in caso di adesione, GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 951,43 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.499 comprendente 3 anni di Furto e Incendio). Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 47,64 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 2.735,37. Valore Futuro Garantito € 13.164,80 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 21.790,80 in 36 rate da € 239,61 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 6,03%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/05/2024. *5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan. 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGLIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133





In Italia, le persone che hanno superato
il cancro sono aumentate del 54%.*

Scegli AIRC. Dai il tuo
5x1000
alla ricerca sul cancro.

Sostieni i programmi di ricerca sulle metastasi di AIRC.
Scopri come su airc.it/5permille

80051890152

codice fiscale

*Dato a 10 anni dalla diagnosi di cancro tra il 2010 e il 2020.

Ernesto,
curato per una leucemia
mieloide acuta.



La riforma

Lavoratori nel capitale delle aziende Il centrodestra accelera sulla legge

La proposta del meloniano Rizzetto prevede la divisione degli utili e sgravi fiscali per le imprese

Mattia Pertoldi / UDINE

Lavoratori che partecipano alla gestione delle aziende anche entrando nel capitale delle stesse per garantirsi una parte degli eventuali utili. Allo stesso tempo, poi, imprese che possono dedurre dalle tasse la quota extra destinata ai dipendenti. Non siamo al modello tedesco, in cui i sindacati "siedono" spesso nei Cda, ma il disegno di legge Partecipazione presentato ieri alla Camera rappresenta comunque, secondo il meloniano Walter Rizzetto che lo ha appoggiato per primo, «una svolta attesa in Italia da 30 anni».

Il 24 aprile, entrando nel dettaglio, la Commissione Lavoro di Montecitorio ha infatti adottato come testo base la proposta di legge popolare ideata dalla Cisl che, lo scorso anno, aveva avviato un'ampia raccolta firme a suo sostegno arrivando a quota 400 mila sottoscrizioni. Il testo – per

il quale sono stati depositati poco meno di 300 emendamenti – disciplina la partecipazione gestionale, finanziaria, organizzativa e consultiva dei lavoratori alla gestione, all'organizzazione ai risultati e alla proprietà delle imprese.

Detto che il concetto della volontarietà resta la base di ogni scelta comune che verrà adottata, la proposta di legge prevede, ad esempio, che nelle società per azioni i contratti collettivi possano includere la partecipazione di rappresentanti dei lavoratori nel consiglio di sorveglianza oppure nel Cda. Le società a partecipazione pubblica, poi, possono integrare quest'ultimo consiglio con almeno un amministratore scelto tra i propri dipendenti, ma è nella partecipazione economica e finanziaria che si inserisce una delle parti più interessanti della norma.

Le somme, si legge all'articolo 6, «derivanti dalla distri-



Walter Rizzetto (Fdi), a destra, assieme al segretario generale della Cisl Luigi Sbarra ieri alla Camera

I dipendenti potranno entrare nei Cda ed essere pagati con una quota di azioni

buzione ai lavoratori di una quota di utili di impresa non inferiore al 10%, vengono assoggettate a un'imposta del 5%» fino a un massimo di 10 mila euro lordi. Non concorrono a formare reddito, invece, i contributi garantiti alle forme

pensionistiche complementari oppure quelli per l'assistenza sanitaria integrativa. Le aziende possono anche distribuire azioni al posto dei premi – fino al 15% della retribuzione – con il lavoratore che deve impegnarsi a non chiede-

re il rimborso dei titoli per almeno tre anni. La legge, inoltre, impone vincoli di trasparenza, possibilità di affidamenti fiduciari, organi di consultazione, clausole di salvaguardia, obblighi di formazione, come accennato, vantaggi anche per le aziende. Quali? Ad esempio che il piano di partecipazione finanziaria sia deducibile dal reddito d'impresa (fino a 10 mila euro a lavoratore interessato) e che, per un periodo massimo di 24 mesi, le imprese aderenti siano esonerate dal versamento dei contributi previdenziali extra.

La proposta è stata presentata ieri alla Camera da Rizzetto affiancato da diversi esponenti del centrodestra nazionale e dal segretario generale della Cisl Luigi Sbarra. «L'obiettivo è quello di migliorare il welfare aziendale – spiega il deputato di Fratelli d'Italia –. Se a questo, inoltre, sommiamo il taglio del cuneo fiscale, otteniamo il risultato di aiutare sensibilmente i lavoratori italiani. Il prossimo step, adesso, sarà quello di provare a estendere la possibilità di garantire le cosiddette stock options, sottoposte a una tassazione tale da rendere difficile questa opportunità ai redditi più bassi, a favore di tutti i dipendenti e non soltanto, come accade ora, ai quadri dirigenziali delle aziende».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VILLA MANIN
PASSARIANO
DI CODROIPO

21[°] Sapori
Pro Loco

Tipicità Gusto Tradizioni



**VOGLIA DI
SAPORI AUTENTICI?
GUSTA IL
FRIULI VENEZIA GIULIA!**

24-25-26 MAGGIO 2024



Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio.



Venerdì 24 maggio

18.00 - 19.00

Sorsi di conoscenza:
un viaggio nei segreti del vino

Sabato 25 maggio

10.30 - 11.30

Olio: dalla terra al tuo palato
- laboratorio di degustazione

12.00 - 13.00

Confetture e composte:
la natura in dispensa

16.30 - 17.30

I presepi del Friuli Venezia Giulia
10° concorso artistico fotografico

18.00 - 19.00

Esplorando sapori autentici:
laboratorio di formaggi,
succo di mela e kombucha

19.00 - 21.00

Pierpaolo Foti live

Domenica 26 maggio

9.30 - 11.30

Presentazione del volume
"Alberodonti d'Italia" di Tiziano Fratus

12.00 - 13.00

"Filari di bolle"

18.00 - 19.00

Presentazione del libro di Fabio
e Tommaso "Piotta" Zanello:
Corso Trieste

#visitfvg



**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

www.turismo.fvg.it

L'intervista

Vita da Nobel

Parisi a 360 gradi

La scelta di studiare fisica, pro e contro della notorietà e i rischi dell'AI

Giulia Basso

Di maestri che l'hanno ispirato e motivato, che sono stati importanti per i suoi studi e la sua carriera, ne ha avuti almeno due: Nicola Cabibbo, uno dei più brillanti fisici teorici del dopoguerra, con cui ha fatto la tesi di laurea alla Sapienza nel 1970, e Gianni Jona, fisico e pioniere della ricerca teorica sulla rottura spontanea di simmetria. Ma mentre Cabibbo affermava di aver scelto di iscriversi a fisica all'università perché era «la regina assoluta delle scienze», per il premio Nobel Giorgio Parisi la scelta non fu così netta, quanto piuttosto dettata dalle circostanze. Parisi, ieri a Trieste ospite dell'ateneo giuliano in occasione del suo centenario, ricorda i suoi anni universitari con una certa nostalgia. D'altra parte è da lì che è partito tutto. E lì il premio Nobel è tornato, dopo anni di peregrinazioni all'estero, per mettersi dall'altra parte della cattedra e insegnare.

Professor Parisi, lei che tipo di studente è stato e come ricorda i suoi anni universitari?

«Sono stato uno studente molto coscienzioso, che si è studiato tutto il possibile. Al primo anno ho letto e riletto i libri che ci avevano assegnato. Ma poi ho scoperto che c'erano anche molti altri libri che avrei potuto leggere e da lì ho iniziato a studiare da autodidatta. Ma l'ambiente universitario è stato importante, perché mi ha consentito di discutere con docenti e compagni di corso su temi cruciali per la fisica del Novecento».

Come ha capito di voler fare



il fisico?

«Sono stato indeciso finché non è arrivato il momento di iscrivermi all'università. Ho scartato ingegneria, la facoltà preferita dai miei genitori, ma ero ancora incerto tra matematica e fisica. A farmi scegliere quest'ultima sono stati i libri letti: al contrario che per la matematica, per la fisica del Novecento c'erano molte narrazioni reperibili. Così ho scoperto la meccanica quantistica, la teoria della relatività, gli acceleratori di particelle. E mi sono convinto che la strada giusta era quella».

L'università a suo parere cosa e come dovrebbe insegnare?

«L'università, così come tutta la scuola, dovrebbe assolvere

al compito di sviluppare al massimo l'autonomia dei propri studenti, la capacità di ricerca individuale e di giudizio».

Studiava tanto all'epoca?

«Ho studiato moltissimo, soprattutto il primo anno: ho letto tutti i libri che mi erano stati

assegnati varie volte e svolto tantissimi esercizi degli anni precedenti».

Oltre allo studio aveva altre passioni?

«Certo. Mi è sempre piaciuto molto leggere, sciare e nuotare».

Recentemente ha pubblica-

to un libro dal titolo "Gradini che non finiscono mai. Vita quotidiana di un premio Nobel". Che gradini sono quelli che non finiscono mai?

«Sono quelli della scienza: quando li percorri continui ad andare avanti, perché ogni scoperta apre nuove possibilità di tantissime altre scoperte».

Com'è cambiata la sua vita dopo il Nobel?

«Da un lato riesco a fare ciò che voglio più facilmente, come comunicare con il pubblico. Dall'altro però ho tutta una serie di impegni che mi hanno un po' appesantito e sto cercando di allentare».

La soddisfazione più grande della sua vita, a parte il Nobel?

«La scoperta sui vetri di spin, che ho fatto nel '79: ho trovato una soluzione completamente inattesa e ho verificato come tutti i calcoli che stavo facendo andassero nella direzione giusta».

Come scienziato, qual è il suo ruolo nell'affrontare le sfide future, dai cambiamenti climatici alla gestione dell'AI?

«Cerco di parlarne con la gente. È fondamentale che l'opinione pubblica si renda conto di quale grande pericolo stiamo correndo sul fronte dei cambiamenti climatici e anche sul fronte bellico. Se scoppiasse un'altra guerra, viste le tensioni che ci sono in giro per il mondo, sarebbe un disastro assoluto e anche affrontare problemi come la transizione ecologica diventerebbe molto più difficile».

Che idea si è fatto sui rischi dell'Intelligenza artificiale?

«Ci sono certamente dei lati negativi, che vanno regolamentati con leggi e accordi internazionali. Mi preoccupano in particolare le armi letali autonome, perché la decisione di uccidere le persone, di etichettarle come terroristi o pacifici pastori, non può essere lasciata a un'AI».

E quali sono a suo parere i temi della ricerca scientifica più promettenti per il futuro?

«La biologia, per esempio, su certi temi sta facendo passi da gigante e malattie che un tempo erano incurabili oggi non lo sono più. Ma è difficile prevedere il futuro, anche da un punto di osservazione privilegiato come il mio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premio nel 2021



Nato nel 1948, Giorgio Parisi, vincitore del Nobel 2021 per la fisica, è un fisico teorico, professore emerito dell'Università La Sapienza. I suoi contributi spaziano in diverse aree della fisica teorica: fisica delle particelle, meccanica statistica, fluidodinamica, fisica della materia condensata, costruzione di computer per il calcolo scientifico.

La visione comune con il rettore dell'ateneo di Trieste Di Lenarda

«L'università sia una comunità capace di far crescere i giovani»

L'INCONTRO

Un'università pubblica e laica, che sia in grado di produrre conoscenza, tramite la ricerca, e di trasmetterla, con la didattica. Un'istituzione ma soprattutto una comunità, che grazie al confronto quotidiano tra le sue diverse componenti sappia far crescere lo spi-

rito critico dei propri studenti, aiutandoli a confrontarsi con le difficoltà. È una visione comune dell'essenza e del ruolo degli atenei italiani quella presentata ieri dal rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda, e dal premio Nobel Giorgio Parisi, che in un'aula magna gremita si sono confrontati sul tema «Realizzare il futuro della conoscenza: il contributo dell'Università, tra al-

lievi e maestri». L'appuntamento, organizzato in occasione del centenario di UniTs e moderato dalla giornalista Eva Ciuk, è stato un modo per ripercorrere, tramite due illustri relatori che hanno vissuto l'ateneo nel duplice ruolo di studenti e docenti, la storia di un'istituzione che, ai giorni nostri, intende ribadire con forza la sua ragion d'essere davanti al proliferare di atenei telemati-



L'incontro a Trieste. In alto, il Nobel Giorgio Parisi. Foto Andrea Lasorte

tici che, ha evidenziato Parisi, privano l'università di quel suo ruolo comunitario, di quell'empatia che si crea all'interno delle sue mura tra docenti e studenti, che nel suo caso è

stata determinante nel farlo diventare lo scienziato che, nel 2021, si è guadagnato il premio più ambito al mondo. Un premio che, rammenta Parisi, i suoi coetanei avevano sapu-

to prevedere già all'epoca: «Ma si sa che gli studenti di fisica sono molto ambiziosi», è stata la sua chiosa.

Un'ambizione che, per Di Lenarda, è qualcosa di assolutamente sano, purché sia accompagnata dalla consapevolezza che per raggiungere grandi risultati è necessario fare fatica. Quanto ai maestri, se Parisi cita Nicola Cabibbo, cui ha dedicato anche il Nobel, pure Di Lenarda ha avuto i propri, che sono stati fondamentali, dice, nel convincerlo a rimanere dentro l'università anche dopo la laurea. Un traguardo sudato, perché, ricorda il rettore, per quanto alla fine ogni esame andasse bene, «tutte le volte che ne affrontavo uno ero convinto che sarei stato bocciato». —

G.B.

Milano Cortina 2026

Inchiesta sulle Olimpiadi Corruzione e gare truccate perquisizioni e tre indagati

Contestato un giro di favori per l'assegnazione dei servizi informatici a una società
Accusati l'ex ad della fondazione Novari, il manager Zuco e Tomassini di Vetrya

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Le mani sulle Olimpiadi invernali. Prima l'insistenza di un imprenditore - Luca Tomassini, presidente e amministratore di Vetrya, poi Quibyt, società con sede a Orvieto - con l'ex ad della fondazione Milano-Cortina Vincenzo Novari, per la nomina del manager Massimiliano Zuco come responsabile dei processi innovativi del comitato organizzatore dei Giochi. Poi, a incarico assegnato e a compenso stabilito (857 mila euro, tra il 2020 e il 2022), l'inizio del circolo vizioso dei favori.

Favori dall'ammontare pari a 1,9 milioni di euro: il valore complessivo di tre affidamenti aggiudicati da Vetrya e Quibyt per la gestione dei servizi digitali legati ai Giochi. Un primo affidamento per lo «sviluppo delle piattaforme web e mobile», uno per i «servizi licensing Office 365, hosting in cloud e operation» e un terzo per «l'implementazione Microsoft Azure Information Protection». Ma l'indagine potrebbe essere più vasta, interessando altri affidamenti e altre società, accomunati da «profili di criticità».

Quello emerso finora è un sistema messo in piedi dai tre, per «favorire l'affidamento delle gare relative al cosiddetto ecosistema digitale» a Vetrya, in cambio di «somme di denaro e altre utilità» per Novari e Zuco. Flussi finanziari e presunte retrocessioni di denaro da parte della società di Orvieto: in una parola, tangenti.

Il virgolettato è uno stralcio del decreto di perquisizione emesso dalla procura di Milano, ed eseguito ieri dal nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di finanza, nelle sedi della fondazione Milano-Cortina e di Quibyt. Perquisizioni, ordini di esibizione, ispezioni di sistemi informatici, sequestri e acquisizione di documentazione. E tre indagati: Novari, Tomassini e Zuco, accusati di turbativa d'asta e corruzione.

«La fondazione deve essere una casa di vetro. Chiunque voglia guardarci dentro deve trovare le risposte sui comportamenti gestionali» il commento del ministro dello Sport Andrea Abodi, mentre fonti ministeriali assicurano che non ci saranno ripercussioni sulla realizzazione delle opere.

L'operazione - coordinata dalla procuratrice aggiunta Tiziana Siciliano con i pm di Milano Francesco Cajani e Alessandro Gobbi - ha avuto origine da un'indagine parallela. Quel-



Il logo ufficiale e quello bocciato. Sotto, Novari e Finanza in Fondazione

Sospetti anche
su un'assegnazione
pilota del logo
olimpico

la relativa a una maxi truffa sui servizi di telefonia, e che già vedeva coinvolta Vetrya. È stato proprio passando al setaccio i messaggi Whatsapp inviati da Tomassini che gli inquirenti hanno individuato questa ulteriore rete di comunicazioni, legata alle Olimpiadi, e dal «linguaggio esplicito». Una triangolazione, che individua Zuco come «sempre attivo in interlocuzioni» con Tomassini, «in palese violazione degli elementari criteri di trasparenza e imparzialità nell'aggiudicazione di gare pubbliche».

Ed è proprio nelle chat, ad esempio, che viene menzionata l'«auto smart per Zuco, pagata direttamente da Tomassini tramite Vetrya fin dal novembre 2019». È l'imprenditore a citare il regalo, ricompensa per le «cortesie» fatte «ultimamente», come da conversazione Whatsapp. Oppure una mail interna a Vetrya: «Entro domani sera cerchiamo di avere un importo da trasferire a Zuco». Ma il giro di favori, concluso a marzo 2021, non si sarebbe esaurito nell'affidamento degli appalti alla società di Orvieto. Nella gestione quasi personalistica dei Giochi rientrerebbe pure il tentativo di Zuco di pilotare l'individuazione del logo olimpico,

«per interessi di carattere personale, non altrimenti giustificabili», insistendo con Tomassini, la cui società era chiamata a gestire il televoto per la scelta finale.

E poi la gestione Novari, caratterizzata da un «contesto di opacità», reso tale dall'assunzione di «personale dipendente», conosciuto da Novari stesso nell'ambito di suoi precedenti



LE REAZIONI

CORTINA

Sorpresa e amarezza, a Cortina, per l'esito dell'indagine in corso. «Però», aggiunge subito il sindaco Gianluca Lorenzi, «ci sentiamo anche rassicurati dal fatto che la vigilanza in merito alla trasparenza e alla legalità c'è ed è puntuale. Quindi siamo certi che anche i protocolli sottoscritti con la Prefettura per tenere ogni operazione sotto controllo vengono effettivamente ed efficacemente esercitati». Ai piani alti di Corso Italia si esprime «piena fiducia» nella magistratura e ci si augura, comunque, che l'episodio, se accertato, resti comunque isolato. Il Comune di Cortina fa parte della Fondazione come la Regione Veneto. «Ho fiducia nel lavoro della magistratura, come sempre. Spero solo che si faccia chiarezza il prima possibile», ha commentato il presidente della Regione, Luca Zaia, dopo le perquisizioni alla sede della Fondazione, a Milano, nel contesto dell'indagine da parte della Procura. Solo una settimana fa, a Pieve di Cadore, don Luigi Ciotti,

Pd: il governo riferisca in Parlamento Abodi: la Fondazione, una casa di vetro

A Cortina sorpresa e amarezza. Il presidente Zaia: fiducia nella magistratura



Il ministro Andrea Abodi

l'associazione Libera da lui fondata e altre 19 organizzazioni avevano sollevato il tema dell'opacità e quindi di una maggiore trasparenza. Amarezza l'ha manifestata anche il presidente della Fondazione Mico, Giovanni Malagò. «Penso che ancora una volta, al di là che, ovviamente, c'è massima speranza, che c'è bontà dell'operato e garanzia dell'innocenza trasparenza, però lo sport in termini di immagine è vittima di tutto questo, questo è poco ma sicuro», ha dichiarato ieri, «Ricordo anche, diciamo ai poco conosciuti, che il Cio (Comitato Olimpico Internazionale, ndr) pretese che ci fosse una presidenza legata allo sport e un delegato legato al mondo

della politica designato della politica», ha aggiunto il numero uno dello sport italiano. Ma Mauro Berruto, parlamentare del Pd responsabile dello sport, ha sollecitato il ministro Abodi ad attivarsi «immediatamente per fare piena luce sulla gestione degli investimenti funzionali all'organizzazione dei Giochi olimpici». «Quanto emerge non va sottovalutato, mentre l'indagine giudiziaria farà il suo corso, chiediamo al Governo di riferire in parlamento sulle modalità organizzative. I Giochi olimpici sono un evento sportivo di enorme portata che vedrà puntati sull'Italia gli occhi di tutto il mondo: pretendiamo massima trasparenza e chiarezza». Luana Zanella, ca-

Milano Cortina 2026



La guardia di finanza ha perquisito ieri mattina la sede della Fondazione Milano-Cortina

incarichi dirigenziali o per coin-teressenze societarie». E infatti, precisa il procuratore di Milano Marcello Viola, «gli accertamenti in corso hanno a oggetto anche le procedure adottate per la scelta dei fornitori e degli sponsor tecnologici, nonché per l'assunzione di dipendenti della fondazione».

Intanto ieri gli inquirenti hanno ascoltato alcuni dipendenti

della fondazione, come persone informate sui fatti. Al momento, non risulta indagato nessuno di loro. E, dal 29 aprile scorso, il sito di Milano-Cortina non ha più alcun legame con Quibyt, la società nel frattempo subentrata a Vetrya, dopo la liquidazione nel novembre 2021. Subentrata in tutto, in qualsiasi affare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SINDACO DI CORTINA
GIANLUCA LORENZI
CONFIDA SULLA VIGILANZA

«Efficaci i protocolli sottoscritti con la Prefettura per i controlli sulle operazioni»

pogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra alla Camera, ricorda dal canto suo che «abbiamo fatto così tante battaglie, presentando anche esposti alla magistratura, che non ci sorprendiamo per quel che sta accadendo. Piuttosto il

ministro Abodi dice che la Fondazione è una casa di vetro: evidentemente non così trasparente, anzi piuttosto opaco se nessuno si è accorto di tutto ciò su cui sta indagando la Procura di Milano. Adesso il Comitato olimpico internazionale intervenga perché si evitino ulteriori scandalosi sviluppi di scelte del governo Meloni sotto il segno dell'insostenibilità ambientale ed economica per i Giochi invernali 2026». «Perquisizioni alla Fondazione di Milano-Cortina? Ne siamo stati informati come voi, aspettiamo di capire. La Guardia di Finanza fa un lavoro egregio e ha il nostro sostegno. Ora vediamo le risultanze dell'indagine che non è mai motivo di soddisfazione e orgoglio, ma nemmeno di preoccupazione» replica il ministro Andrea Abodi, «La fondazione deve essere ed è una casa di vetro» ha aggiunto Abodi, «E chiunque voglia guardarci dentro deve trovare le risposte sulla trasparenza e sui comportamenti gestionali». —

F.D.M.

La lettera del presidente a 20 associazioni preoccupate per l'impatto dei Giochi sul territorio
La replica: «Nostre istanze ascoltate sulla carta, noi mai presi veramente in considerazione»

Malagò agli ambientalisti «Siamo aperti al confronto agiamo con trasparenza»

LA POLEMICA

Francesco Dal Mas

«Un saluto sportivo. Firmato Giovanni Malagò». Così di suo pugno, il presidente della Fondazione Milano Cortina, e capo del Coni, firma una lettera inviata alle 20 associazioni ambientaliste che a Pieve di Cadore avevano sottoscritto il manifesto sulla trasparenza dei Giochi. Associazioni che avevano sollecitato, fra l'altro, l'attivazione da parte dei gestori dell'evento olimpico di una piattaforma digitale dove tutti i cittadini possano verificare in maniera semplice, giorno dopo giorno, l'avanzare (o meno) dei cantieri. Anche perché — si era detto a Pieve di Cadore, i Giochi costano al contribuente non meno di 5 miliardi e 600 milioni di euro. Ebbene, proprio sul punto il presidente Malagò ha promesso che porterà la proposta all'esame dei soggetti coinvolti. Una lettera, quella di Malagò, dallo spirito conciliante, ecumenico, di segno diametralmente opposto al tono — molto duro — usato nella prima risposta di Simico, alla quale peraltro ha fatto seguito immediatamente il report sulle opere olimpiche. «Gentilissimi, anzitutto, mi è cosa gradita ringraziarvi per averci coinvolto sul tema in oggetto» scrive a Libera, Cai, Legambiente, Wwf, Italia Nostra, Mountain Wilderness e alle altre organizzazioni il presidente di Mico. «L'approccio della fondazione Milano-Cortina 2026 è da sempre basato sul dialogo e sul confronto tra le parti. Il tavolo di lavoro, avviato nel gennaio del 2021, è stato l'ambiente ideale in cui scambiare opinioni, approfondire il confronto e valutare anche posizioni diverse. Ma da quel tavolo, per varie ragioni, nel settembre del 2023, le associazioni si sono alzate, abbandonandolo. Ma quel tavolo rimane aperto — assicura Malagò — per quanto attiene al comitato organizzatore, tale strumento continua ad essere un luogo ideale di trasparenza e di dibattito».

La candidatura Milano Cortina aveva vinto la corsa ai Giochi invernali del 2026 soprattutto per il presupposto della sostenibilità. E, immediatamente dopo, per quello della trasparenza.



Giovanni Malagò

«Non è il comitato organizzatore a seguire la gestione delle infrastrutture»



Don Luigi Ciotti

Libera ha avanzato dei dubbi, chiedendo maggior chiarezza sull'intera gestione



Luigi Casanova

Bisogna eseguire la Vas, come è stato previsto nel dossier di candidatura

Obiettivi che, fino ad oggi, sarebbero mancati, secondo il mondo ambientalista. «Il tema della trasparenza è per noi centrale — ribadisce autorevolmente nella lettera il presidente della Fondazione — e rappresenta uno dei pilastri su cui si fonda l'intera esperienza che porterà il nostro Paese, nel 2026, ad ospitare e accogliere il mondo nel più grande evento sportivo. Come già rilevato dalle stesse Associazioni, il comitato organizzatore, per quanto di propria competenza, ha scelto di rendere accessibili i propri documenti societari più importanti: i bilanci d'esercizio approvati dal consiglio di amministrazione, il rapporto di sostenibilità, impatto e legacy e il rimando ai rispettivi siti regionali con la pubblicazione della procedura Vas. Ciò che però ci sembra emerge dalle mail giunte a vario titolo dalle diverse associazioni non è un vero e proprio invito alla trasparenza, quanto piuttosto la richiesta di uno strumento di monitoraggio che permetta di aggregare i molti dati che — per loro stessa ammissione — le associazioni affermano di aver già individuato sui portali web di tutti gli enti coinvolti».

Ed ecco l'impegno conseguente della Fondazione. «Vi confermo che il comitato organizzatore si farà parte diligente portando la vo-

stra richiesta all'attenzione dei propri soci e stakeholder — assicura al riguardo Malagò —. Desidero infine precisare una differenza sostanziale che auspico possa nuovamente chiarire il ruolo della Fondazione: il comitato organizzatore dei prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026 è una fondazione di diritto privato, costituita il 9 dicembre 2019, e svolge tutte le attività di organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi sportivi e culturali relativi ai Giochi del 2026. Non si occupa di interventi infrastrutturali che, come correttamente rilevato, afferiscono principalmente all'impegno di enti pubblici. Vi prego di considerare questa mia mail come inviata a tutti gli enti firmatari della vostra iniziativa per vostro tramite». La fondazione non ha inviato la lettera ai media. ha però lasciato questa opportunità alle singole organizzazioni.

E immediata è arrivata la replica delle associazioni: «Il presidente Malagò sostiene il dovere della trasparenza? Bene, sta alla fondazione dimostrarlo, in modo aperto. Fino a oggi la trasparenza è stata inadeguata e non risponde alle normative delle direttive europee, alla Convenzione di Aarhus e alle leggi nazionali». La risposta è firmata da Luigi Casanova,

neopresidente nazionale di Moountain Wilderness, uno delle 20 organizzazioni ritrovatesi a Pieve di Cadore. «Il presidente afferma che il tavolo abbandonato dalle associazioni ambientaliste il 14 settembre rimane aperto. Non specifica che tale tavolo è stato abbandonato in quanto presentava un confronto solo frontale: le richieste delle associazioni non sono mai state affrontate — argomenta Casanova —. Una su tutte, la Vas, Valutazione ambientale strategica: un dovere da assolvere, scritto nel dossier di candidatura, un dovere di rispetto verso le norme europee in materia ambientale (2001), un dovere di rispetto della legge nazionale (2006)».

Casanova rileva poi che Malagò ancora una volta divide il suo ruolo nella Fondazione da quello di Simico. «Se le Olimpiadi stanno prendendo la piega mediatica raccolta da Torino 2006 (cioè negativa) è perché Simico, quindi tutta l'organizzazione olimpica, si è inchinata alla politica che ha imposto opere che esulano dall'evento. Infatti saranno terminate quasi tutte dopo il 2030, a eccezione di quelle sportive. Simico è il braccio operativo della Fondazione e a oggi ha agito, grazie alle complicità di Comuni e Regioni, in modo per nulla trasparente». —

L'EMERGENZA INTERESSA UN BACINO DI MEZZO MILIONE DI PERSONE

A Pozzuoli danni e famiglie sgomberate La scossa record getta ombre sul futuro

Evacuati venti stabili e allestite sei tendopoli per gli sfollati, scuole chiuse per migliaia di studenti e chiusura del cimitero

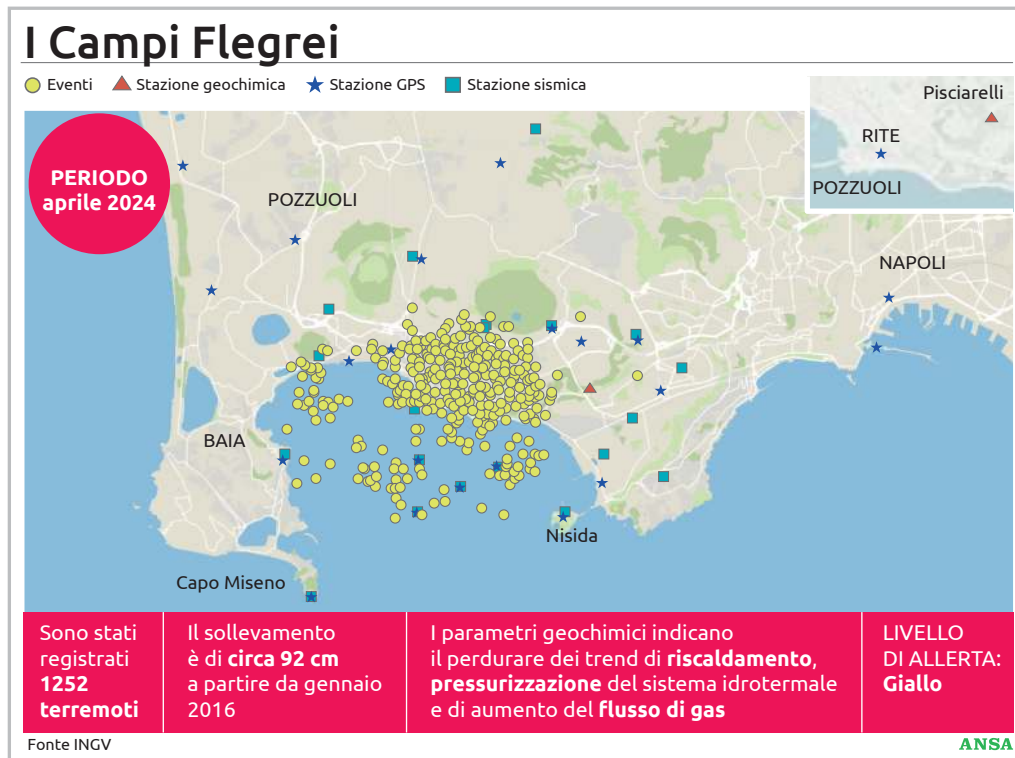
Franco Tortora / NAPOLI

Questa volta è stato diverso. Questa volta la forte scossa e l'intenso sciame sismico che l'ha accompagnata hanno sì provocato l'evacuazione di una ventina di stabili e lo sgombero di oltre 40 famiglie, ma soprattutto hanno scatenato paure diffuse e generato incertezze profonde in migliaia di abitanti dei Campi Flegrei sul futuro, nonostante le rassicurazioni della comunità scientifica che monitora costantemente l'evolversi di una situazione che interessa complessivamente 500 mila persone. Ci si era quasi, si può dire, abituati a quei sobbalzi a scadenza variabile legati al fenomeno del bradisismo. Ma lo zenit del terrore alle 20,10 di lunedì con la scossa di magnitudo 4.4 avvertita in diversi comuni della provincia di Napoli e alcuni quartieri della città e lo sciame, iniziato poco prima delle 20, e che ha concentrato in poche ore oltre 150 scosse, hanno segnato una sorta di rottura rispetto all'equilibrio del passato, alla convivenza forzata con il sommovimento della terra. Aprendo la strada a incubi e foschi scenari.

VERTICE A PALAZZO CHIGI

Oggi la premier Giorgia Meloni presiede un vertice a Palazzo Chigi con i ministri interessati. Secondo quanto spiega il responsabile della Protezione Civile, Nello Musumeci, ci saranno «eventuali ulteriori interventi da parte del governo, dopo quelli già promossi e in corso di attuazione con il decreto legge dell'ottobre scorso».

In tanti nella notte hanno preferito dormire in strada temendo qualche replica particolarmente forte mentre la mente dei più anziani è andata al terribile sisma che nel novembre '80 colpì Campania e Basilicata. In piena notte le strade si sono riempite di auto mentre a terra c'erano i cal-



Una famiglia trova rifugio nella tendopoli allestita nel porto di Pozzuoli ANSA

cinacci caduti da alcuni palazzi. Qualcuno è sceso di casa portandosi la valigia, qualcun altro con in braccio il cagnolino. Lo sciame continua e non si escludono scosse anche più forti ma questo non deve indurre ad allarmismi, dicono gli esperti. Trentanove le famiglie che sono state sgomberate a Pozzuoli, 18 gli

stabili evacuati con un centinaio di persone coinvolte, in particolare nella zona limitrofa alla Solfatara e all'Anfiteatro Flavio.

EVACUATO IL CARCERE

Completamente evacuato per accertamenti sulla staticità, con un'operazione peraltro condotta in tempi partico-

larmente veloci, il carcere femminile, dopo una notte di angoscia e all'addiaccio per le 140 detenute, chiusa per verifiche una struttura dell'Asl. Niente scuola, a scopo precauzionale, per migliaia di alunni, stop al mercato ittico all'ingrosso e al cimitero. A Pozzuoli sei tendopoli accolgono gli sfollati ma il Comu-



Danni alle abitazioni proseguono i sopralluoghi dei vigili del fuoco

ne pensa a una collocazione in alberghi e altre strutture ricettive. Il sindaco Gigi Manzoni invita alla calma. Il primo cittadino di Napoli, Gaetano Manfredi, sindaco metropolitano, rassicura i cittadini ma annuncia comunque la predisposizione di aree di accoglienza, in caso di necessità. Oggi, comunque, in città le scuole saranno regolarmente aperte (resteranno chiuse invece a Pozzuoli, così come le palestre). Il prefetto Michele di Bari ha presieduto una serie di riunioni.

«E' stato terribile, abbiamo visto l'inferno», le prime parole di chi è sceso in strada dopo il terremoto. «E ora, che succede?», si domanda qualcun altro. I cittadini ribadiscono la loro preoccupazione: le vie di fuga devono essere libere da ostacoli e non ostruite da cantieri. E da ieri mattina sono iniziate verifiche tecniche da parte delle squadre di ingegneri della protezione civile I controlli, con l'obiettivo di tranquillizzare la popolazione, avverranno anche all'interno delle abitazioni su richiesta dei cittadini. —

I vulcanologi

Lo sciame continua ma si va attenuando Possibili altri eventi

Le scosse si stanno diradando e diventano sempre più deboli: si va esaurendo lo sciame sismico che ha colpito i Campi Flegrei dal pomeriggio del 20 maggio con 150 scosse. «Ha rallentato, ma non è ancora finito», ha detto all'ANSA il vulcanologo Mauro Di Vito, direttore dell'Osservatorio Vesuviano dell'INGV. «Il terremoto di magnitudo 4,4 del 20 maggio è stato il più forte degli ultimi 40 anni. «Negli ultimi 40 giorni - ha osservato Di Vito - la deformazione del suolo è stata tale da fare immaginare che la sismicità sarebbe continuata con eventi di magnitudo simili, ma anche superiori». Non sappiamo se e per quanto tempo lo sciame proseguirà, ma «data la deformazione del suolo nell'area, ci aspettiamo altri eventi», ha concluso il vulcanologo. —

COLPITO DA UNA VIOLENTA TURBOLENZA

Terrore su un Boeing 777 da Londra a Singapore Morto un uomo, 40 feriti

ROMA

Una turbolenza fortissima ha colpito un volo Londra-Singapore provocando la morte di un britannico di 73 anni, probabilmente per infarto, e il ferimento di 40 passeggeri, di cui 7 gravi. Tutto è accaduto a bordo del volo SQ321 della Singapore Airlines. Dopo 11 ore di viaggio, mentre sorvolava il mare delle Andamane

(Birmania), il velivolo, un Boeing 777, in soli 5' è precipitato nel vuoto, perdendo all'improvviso 2.000 metri di quota. Il pilota è riuscito a recuperare il controllo ma è stato costretto ad un atterraggio di emergenza a Bangkok. Difficile a caldo stabilire con certezza le cause di questa turbolenza, definita dai vertici della compagnia aerea «improvvisa ed estrema». Secondo di-



Gli interni dell'aereo

versi esperti citati dalla Bbc, questo tipo di fenomeni sarebbero sempre più frequenti, provocati dagli effetti del cambio climatico. La cronaca

degli ultimi tempi pare confermare questa tendenza: nel marzo 2023 una grave turbolenza su un jet privato ha provocato la morte di un uomo. Nel luglio dello stesso anno, 7 persone sono rimaste ferite su un volo della Hawaiian Airlines per Sydney, anche in quel caso per una forte turbolenza. Secondo uno studio del 2022 le turbolenze «in aria limpida» aumenteranno nei prossimi decenni. In rete circolano le immagini dei momenti vissuti dai 211 passeggeri e dall'equipaggio, decollati dall'aeroporto londinese di Heathrow. Pare che il velivolo abbia iniziato a puntare verso l'alto, quindi sono iniziate delle oscillazioni sempre più forti e infine la drastica caduta. —

IL MINISTRO DELLA DIFESA HA ACCUSATO DOLORI AL PETTO

Malore, Crosetto ricoverato in ospedale

Un malessere generale durante il Consiglio Supremo di Difesa al Quirinale. Sarebbe questa la causa che ha costretto ieri pomeriggio il ministro Guido Crosetto a ricorrere, per la seconda volta in tre mesi, al ricovero in ospedale. Il titolare della Difesa ha lasciato la riunione in ambulanza, trasportato al San Carlo di Nancy, la stessa struttura che lo aveva preso in carico lo scorso febbraio a causa di una pericardite. Da quanto

trapela da fonti politiche sembra siano stati alcuni dolori al petto a preoccupare Crosetto e i ministri presenti al vertice con il presidente della Repubblica. Consultato immediatamente un medico, è stata presa la decisione di dirigersi con un'ambulanza privata verso il Centro Cuore dell'ospedale romano. La notizia del ricovero è arrivata in serata, al termine di una giornata fitta di impegni per il ministro. —

LA CONTESTATA RICHIESTA DI ARRESTO

Bufera sulla Corte dell'Aja

Gli Usa valutano sanzioni

Francia e Belgio dalla parte del procuratore che equipara Netanyahu e Hamas
Critiche sono arrivate da Germania, Gb e Italia. Biden: «Non c'è equivalenza»



Vista esterna della nuova sede della Corte penale internazionale (CPI) all'Aia

Laurence F. Talamanca / ROMA

L'Occidente si spacca sulla Corte penale internazionale. O, meglio, sulle richieste avanzate dal procuratore capo Karim Khan di spiccare mandati d'arresto nei confronti di Benjamin Netanyahu e del suo ministro della Difesa Yoav Gallant da una parte e dei principali leader di Hamas dall'altra, per presunti «crimini di guerra e contro l'umanità» commessi in Israele e a Gaza dal 7 ottobre in poi. Gli Stati Uniti - che non hanno mai ratificato lo Statuto di Roma che ha dato vita alla

Corte dell'Aja - «rigettano la Cpi», ha tuonato il presidente americano Joe Biden: «non c'è equivalenza tra Israele e Hamas».

IL SOSTEGNO DEGLI USA

Quello che sta accadendo a Gaza «non è genocidio», ha aggiunto Biden, riferendosi a un altro procedimento in corso, quello alla Corte internazionale di giustizia. Il presidente Usa ha quindi ribadito il pieno sostegno di Washington allo Stato ebraico, tanto che la Casa Bianca si è detta aperta a valutare con i repubblicani al

Congresso la possibilità di imporre sanzioni alla Corte. Quello tra Israele e Hamas è «un parallelo disgustoso», ha detto anche Gallant, chiamato in causa da Khan, ricordando che nemmeno Israele riconosce la Cpi. Il governo di Netanyahu ha quindi lanciato un appello «alle nazioni civili del mondo» a non dare seguito agli eventuali «mandati di arresto contro i leader di Israele». Gli Stati Parte della Cpi hanno però l'obbligo di eseguire i mandati sul loro territorio, rendendo di fatto difficile per il premier e il ministro della Difesa recarsi in

quei Paesi se dovessero essere emessi. Da Bruxelles, il Servizio di Azione Esterna ha riferito che «l'Ue segue la procedura in corso» all'Aja e che «i 27 concordano nel rispettare l'indipendenza della Corte».

LE REAZIONI IN EUROPA

In Europa però la richiesta avanzata da Khan ha fatto sollevare più di un sopracciglio, anche tra chi - come l'Italia - sostiene la Corte penale internazionale. «Mi pare inaccettabile che si equipari un governo eletto dal popolo in modo democratico con un'organizzazione terroristica», ha commentato il ministro degli Esteri Antonio Tajani. La Germania ha biasimato la «falsa impressione di equivalenza» e insistito sul fatto che «le accuse del procuratore capo sono gravi e devono essere dimostrate». La Francia, che ha dichiarato di sostenere «la Cpi e la sua lotta all'impunità», si è poi trovata costretta dalle polemiche interne a precisare che «le richieste simultanee di mandato d'arresto non devono creare alcuna equivalenza tra Hamas e Israele». Perché da una parte c'è «un gruppo terroristico che ha rivendicato gli attentati del 7 ottobre», dall'altra «uno Stato democratico, Israele», che però «deve rispettare il diritto internazionale nella condotta di una guerra che non ha voluto».

Il timore è ora che le richieste del procuratore ostacolino i negoziati per una tregua e il rilascio degli ostaggi israeliani ancora in mano a Hamas. In questo senso il premier britannico le ha definite «inutili». Il portavoce del ministero degli Esteri cinese Wang Wenbin ha chiesto la fine della «punizione collettiva del popolo palestinese». Mentre Mosca ha sottolineato «l'atteggiamento curioso» degli Stati Uniti nei confronti della Cpi, che poco più di un anno fa ha spiccato un mandato di arresto per Vladimir Putin con il plauso di Washington.—

LA PREOCCUPANTE ESCALATION



Il Cremlino avvia manovre nucleari al confine con l'Ucraina

ROMA

Mosca ha iniziato le annunciate esercitazioni nucleari tattiche a un passo dai confini mentre Kiev evoca uno scudo aereo dei partner occidentali, ai quali chiede di abbattere i missili russi dai loro territori o mettendo in azioni i caccia della Nato. Le esercitazioni atomiche erano state ordinate il 6 maggio scorso da Vladimir Putin: il clima era surriscaldato dalle dichiarazioni del presidente francese Emmanuel Macron, che aveva prospettato l'invio di truppe occidentali in Ucraina, mentre ministro degli Esteri britannico David Cameron aveva dato via libera all'uso dei missili britannici forniti a Kiev per colpire in profondità anche in Russia. Posizioni che secondo Mosca hanno creato «tensioni senza precedenti» con l'Occidente. Le manovre, che si svolgono nel distretto meridionale russo, vertono sui sistemi missilistici a corto raggio Iskander e gli ipersonici Kinzhal, che vengono montati a bordo dei caccia MiG-31. L'addestramento mira a «mantenere la prontezza delle truppe e delle unità che utilizzano armi nucleari non strategiche per reagire e garantire pienamente l'integrità territoriale e la sovranità dello Stato russo in risposta a dichiarazioni provocatorie occidentali». Nelle stesse ore in cui iniziava l'esercitazione russa, il presi-

dente ucraino Volodymyr Zelensky e il suo ministro degli Esteri Dmytro Kuleba hanno alzato il livello della posta. Gli Stati Uniti e l'Europa dovrebbero fare di più per difendere l'Ucraina e gli aerei delle Nato dovrebbero abbattere i missili russi nello spazio aereo ucraino, ha detto Zelensky al New York Times: «Abbattete quello che c'è nel cielo dell'Ucraina. E dateci le armi da usare contro le forze russe al confine», è stato l'auspicio del leader, rivelando di aver chiesto a Washington anche di poter usare i missili Usa per colpire obiettivi militari in Russia. Poco prima, il ministro degli Esteri tedesco Annalena Baerbock, Kuleba aveva evocato questa sorta di «scudo aereo», invitando gli alleati a blindare i cieli delle città ucraine. «Se non volete farlo, allora forniteci tutti i mezzi necessari, li schiereremo sul territorio ucraino e intercetteremo noi questi missili», ha esortato il responsabile, ribadendo la richiesta di sistemi di difesa aerea e «aerei da combattimento con capacità tecniche adeguate». Tema caro anche a Zelensky, che ha chiesto a Berlino altri Patriot, nel giorno in cui ha respinto al mittente le accuse russe di essere un «usurpatore» perché il suo mandato è scaduto: «I miei cinque anni non sono ancora finiti, a causa della legge marziale continuano». Sul terreno intanto Mosca continua ad avanzare.—



UNIPOP
UNIVERSITÀ POPOLARE
DI UDINE

Giovedì 23 maggio alle h. 1815

presso Palazzo Antonini-Stringher, Via Gemona, 1

Anna Foa

terrà una conferenza dal titolo

"Le radici della guerra: sionismi, diaspora, Israele, Palestina"

Ai soci e alle socie UniPopUD sarà possibile collegarsi da casa in diretta



I pm fiorentini: pur avendo notizia delle intenzioni stragiste di Cosa nostra, nel '93 si sarebbe girato dall'altra parte

Il generale Mori di nuovo sotto indagine Il governo lo difende contro i magistrati

NELLA BUFERA

Lara Sirignano / PALERMO

L'ultimo avviso di garanzia glielo hanno notificato il 16 maggio, il giorno del suo 85/o compleanno. Strage, associazione mafiosa, associazione con finalità di terrorismo internazionale, eversione dell'ordine democratico le accuse di cui deve rispondere il generale Mario Mori. Ma l'ex capo del Ros ed ex direttore del Sisde, stavolta ha anticipato i pm e ha reso nota la notizia dell'atto giudiziario ricevuto insieme all'invito a comparire davanti ai magistrati di Firenze, fissato per il 23 maggio, il giorno del 32/o anniversario della strage Falcone. L'ex ufficiale dell'Arma ha anche fatto sapere che non si presenterà per quella data, per impegni del suo legale, l'avvocato Basilio Milio.

GOVERNO

A fianco del generale si schiera il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Mantovano, che lunedì ha incontrato l'ufficiale a palazzo Chigi e il



Il generale Mario Mori

ministro della Difesa Crosetto, oltre ad altri esponenti della maggioranza, in particolare Rita Dalla Chiesa, capogruppo di FI alla Camera. «Ho ricevuto a Palazzo Chigi il generale Mario Mori, che conosco da oltre 25 anni, e del quale ho sempre

apprezzato la lucidità di analisi e la capacità operativa», ha detto Mantovano. «Non ci si poteva accontentare di avergli reso la vita un calvario per decenni; non si poteva accettare il fatto che fosse stato assolto da ogni contestazione...», ha

detto Crosetto. Dopo 22 anni di processi, che si sono tutti conclusi con assoluzioni, torna sotto inchiesta l'ex capo del Ros che, secondo i pm fiorentini, pur avendo notizia delle intenzioni stragiste di Cosa nostra, nel 1993 si sarebbe girato

dall'altra parte non facendo nulla per sventare i piani di morte dei mafiosi. «Pur avendone l'obbligo giuridico, Mori - scrivono i magistrati con in testa il neoprocuratore Spiezia - non avrebbe impedito mediane doverose segnalazioni e denunce all'autorità giudiziaria, ovvero con l'adozione di autonome iniziative investigative e preventive, gli eventi stragisti di cui aveva avuto anticipazioni».

RICOSTRUZIONE

Nella ricostruzione dell'accusa ad anticipare al generale le mosse dei boss sarebbe stato, nell'agosto 1992, dopo gli attentati di Capaci e Via D'Amelio, il maresciallo Roberto Tempesta, informato dall'esponente della destra eversiva Paolo Bellini, che gli avrebbe fatto sapere delle bombe al patrimonio storico, artistico e monumentale e, in particolare, alla torre di Pisa. «Quelle a mio carico, com'è agevole a tutti comprendere, sono accuse surreali e irrisolvibili se tutto ciò non fosse finalizzato alla gogna morale che sarà costretto a subire ancora per chissà quanti anni», commenta Mori. —

DOPO L'AGGRESSIONE

C'è l'accordo Fedez-Iovino Non ci sarà la querela

MILANO

Con un accordo, firmato alla presenza dei legali, Fedez e Cristiano Iovino mettono un punto fermo nel caso del pestaggio avvenuto fra il 21 e il 22 aprile, quando il personal trainer dei vip venne aggredito a Milano da un gruppo di 8-9 persone. Tra queste ci sarebbe stato il rapper, con il quale, Iovino avrebbe avuto un'accusa lite, meno di un'ora prima nel privé della discoteca The Club. Fedez, riconosciuto da due testimoni sul luogo dell'aggressione, e immortalato dalle telecamere di sorveglianza, è stato indagato dalla Procura di Milano per rissa, lesioni e percosse in concorso. Per procedere con questi ultimi due reati, però, sono necessari la querela e il referto medico della persona offesa, in questo caso Iovino, che quella notte rifiutò il trasporto in ospedale e che non avrebbe collaborato alle indagini. Con questa «soluzione transattiva», raggiunta tra i legali, Gabriele Minniti, per il rapper, e Daniele Barelli, per Iovino, ha rinunciato a querelare. —

IL PROCESSO REGENI

Un testimone racconta in aula altri depistaggi della polizia

Marco Maffettone / ROMA

Un file audio di 18 minuti potrebbe rappresentare un nuovo, pesante, atto di accusa nei confronti dei quattro 007 egiziani accusati del sequestro, delle torture e dell'omicidio di Giulio Regeni. Una nuova prova a sostegno dell'accusa che la Procura di Roma chiede alla Corte d'Assise di acquisire. Un audio in cui a parlare è un testimone secondo cui un colonnello della polizia investigativa era in possesso del passaporto di Regeni prima di effettuare

la perquisizione, il 24 marzo del 2016, nell'abitazione dove viveva un appartenente alla banda criminale, sterminata a colpi di arma da fuoco dalle forze dell'ordine, che venne accusata falsamente dell'omicidio del ricercatore friulano. Si tratta proprio del documento di espatrio che assieme ad altri oggetti venne fatto trovare in quell'appartamento dalle autorità egiziane. Ma c'è di più: dall'analisi dei tabulati sono emersi contatti tra lo stesso colonnello della polizia e uno degli imputati. In aula è stato,

poi, mostrato un video, preso da fonti aperte e già noto in Italia, in cui vengono intervistati i parenti della presunta banda di criminali: dalle loro affermazioni e in base a quanto riferito dal colonnello del Ros, Onofrio Panebianco, è emerso inoltre che alcuni oggetti, come il portafogli, porta occhiali e auricolare, trovati nell'appartamento e consegnati anni dopo agli inquirenti italiani, non appartenevano a Regeni.

Depistaggi, ma anche prove alterate come nel caso dei video delle telecamere di video-



Giulio Regeni ucciso nel 2016

sorveglianza della metropolitana della capitale egiziana. Secondo quanto riferito in aula dai consulenti della Procura, tecnici dei carabinieri del Raci e della polizia scientifica, vennero cancellati i file dei video della fermata del quartie-

re Dokki, dove venne agganciato per l'ultima volta il telefono cellulare di Giulio, il 25 gennaio del 2016, giorno della sua scomparsa. «Abbiamo scoperto che del 25 gennaio 2016 non c'erano file video o immagini disponibili nel sistema - hanno detto i consulenti -. In altri file, riferiti al periodo tra il 26 e il 29 gennaio si vedeva che la data di modifica era diversa da quella di creazione». I consulenti hanno, comunque, recuperato con un software le immagini del 25 gennaio trovando però un «buco di 18-20 minuti, fra le 19.49 e le 20.08».

Nel corso dell'udienza il procuratore aggiunto Sergio Colaiocco ha reso noto che il teste "Z", un cittadino egiziano che ha fornito molti elementi utili alle indagini, non potrà venire a testimoniare in Italia «perché teme per l'incolumità sua

e della famiglia. Quando in passato ha collaborato con la procura di Roma ed è stato arrestato per diversi mesi, proprio da uno degli imputati». Sarà invece sentita, dopo l'estate e in videoconferenza, la docente dell'università di Cambridge, Maha Abdelrahman, che faceva da tutor a Giulio Regeni nel periodo in cui il giovane ricercatore friulano era al Cairo.

Lasciando la cittadella giudiziaria di piazzale Clodio i genitori di Regeni, Claudio e Paola, per bocca del loro legale, l'avvocato Alessandra Ballerini, hanno affermato che dal processo «stanno emergendo sempre di più i depistaggi egiziani. Stiamo mettendo a fuoco le responsabilità egiziane su depistaggi e manomissioni. Tassello, dopo tassello - ha osservato Ballerini - ci avviciniamo alla verità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACATO A TRIESTE

Allarme degli infermieri iscritti al Nursind: i compensi sono bassi

TRIESTE

Il sindacato autonomo degli infermieri Nursind si incontra a Trieste per fare il punto delle istanze a livello nazionale in vista della contrattazione per aggiornare il contratto nazionale. Nursind invita l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi sul palco e gli riserva un applauso accorato quando afferma: «Questo Paese ha fallito nel

rapporto con il capitale umano della pubblica amministrazione» perché «non ha costruito una retribuzione coerente rispetto alle responsabilità e alla crescita di carriera».

Il problema dei compensi è infatti molto sentito dalla categoria e secondo il segretario nazionale Nursind Andrea Bottega è un fattore che porta alla scarsa attrattività della professione. Per Bottega per motiva-

re i giovani a scegliere di diventare infermieri sarebbe importante anche «dare più responsabilità» alla categoria.

Scattano gli applausi in sala anche quando Riccardi parla della necessità di «ripensare il sistema sanitario» creato per una società regionale «che non c'è più» e che andrà trasformandosi ancora: «Da qui a vent'anni, in regione sono previsti 100 mila abitanti in meno e un over 65 ogni due persone». «Siamo una delle Regioni che spende di più pro capite in Salute e abbiamo tutti gli indicatori in discesa», aggiunge. Dunque, è «urgente una riprogrammazione per la quale tutte le componenti devono fare la loro parte, evitando le difese delle rendite di posizione». —

V.P.

LA PROTESTA

Taxisti in sciopero e turisti a piedi Tranne che a Udine

UDINE

Hanno protestato contro la «schiavitù di Uber e degli algoritmi», l'aumento delle licenze, la deregolamentazione del settore. Ieri i tassisti sono scesi in piazza in tutta Italia con uno sciopero, iniziato alle 8 e proseguito fino alle 22, dando sfogo alla rabbia contro il governo Meloni. «L'adesione è stata pressoché totale», hanno

rivendicato i sindacati, parlando di un'astensione dal lavoro «di più del 90%». Con l'unica eccezione dei colleghi di Bari «dove le licenze sono state tutte rinnovate». E con l'eccezione di Udine dove il servizio è stato garantito regolarmente.

Intanto si parla di un'altra protesta nelle prossime settimane. «Lunedì avremo un incontro con un rappresentante del governo, se l'interlocuzio-

ne non sarà positiva siamo pronti a scioperare di nuovo per 48 ore, a ridosso delle elezioni Europee», avvertono. Intanto, ieri su e giù per l'Italia i turisti sono rimasti fermi alle pensiline ad attendere invano un passaggio. A cominciare da quello che qualche tassista temerario, che non ha aderito alla protesta, ha tentato di dare, salvo ritrovarsi immediatamente ricoperto di insulti e scappare via.

A Roma la manifestazione principale, con circa 500 persone, la maggior parte vestite con maglietta nera, raccolte a due passi dalla sede del governo. In un clima da stadio e di tensioni, sono partiti fumogeni, petardi, bombe carta e cori da curva contro Uber e le multinazionali. —

ECONOMIA

ESG

360
FVG

La Sostenibilità
di Banca360 FVG

Scarponi e tute vanno in orbita Lo sportswear punta lo spazio

Zanatta, Tecnica Group, allo Space Meetings Veneto
«La nostra ricerca sulle tecnologie avrà molte applicazioni»

Giorgio Barbieri

Nel 1969 la luna fu la fonte di ispirazione di Giancarlo Zanatta che, dopo un viaggio a New York, rivoluzionò il mercato lanciando i Moon Boot sul modello degli scarponi indossati da Neil Armstrong, primo uomo a mettere piede sulla superficie del satellite. Oggi, cinquantacinque anni dopo, tocca ad Alberto Zanatta guardare nuovamente alla luna e alle possibilità offerte dalla new space economy per far crescere ulteriormente Tecnica Group. «Quello aerospaziale è sicuramente un settore che ci interessa molto», spiega il presidente del gruppo di Giavera del Montello, «vedo infatti grandi potenzialità, sia in termini di contaminazione positiva, che di collaborazioni. Con lo spazio abbiamo anche un legame emozionale: i Moon Boot nascono nel 1969, ispirati dalle immagini dell'allunaggio, e mi piace pensare che proprio nello spazio, un giorno, potranno andare».

Zanatta ha partecipato ieri a Venezia alla seconda giornata dello Space Meetings Veneto nell'ambito della sessione che ha riguardato lo spazio e lo sport, due settori apparentemente distanti ma che hanno invece molti aspetti in comune, a partire dalle opportu-

nità di business per la filiera a seguito dei nuovi trend della space economy in rapido sviluppo. Con Zanatta erano sul palco Jonathan Marrs, direttore del colosso Axiom Space, e Corinna Sperandini, amministratore delegato di Spacewear, l'azienda di Fano che ha realizzato la prima tuta interattiva completamente made in Italy indossata dall'astronauta Walter Villadei durante la missione Axiom sulla Stazione spaziale internazionale.

«Esistono molti possibili punti di contatto tra i nostri mondi», ha sottolineato Zanatta, «penso soprattutto alle tecnologie legate alla telemetria, con i sensori che oggi ricoprono un ruolo fondamentale nello sci, e ai materiali: titanio, alluminio, magnesio, carbonio possono trovare applicazioni innovative tanto nel mondo invernale e della calzatura, quanto in quello space, con i dipartimenti ricerca e sviluppo delle aziende a fare sintesi in base alle diverse necessità». Il presidente di Tecnica Group ha quindi spiegato come, anche nell'ambito delle attrezzature sportive, siano ormai necessarie approfondite ricerche per offrire materiali sempre più competitivi e sofisticati «con una esasperazione prestazionale simile a quella del-

la Formula 1». Una racconto che deve aver convinto anche il rappresentante di Axiom, l'azienda con sede a Houston in Texas che mira a possedere e gestire la prima stazione spaziale commerciale al mondo nel 2025. «Verremo sicuramente a visitare Tecnica Group», ha assicurato Jonathan Marrs.

Molti comunque i temi trattati nel corso dell'incontro: dai nuovi materiali ad alta prestazione ispirati ai tessuti degli astronauti, a come il mondo del fashion e del design possano migliorare la qualità e il comfort dell'abbigliamento per lo spazio. «In azienda abbiamo competenze diverse, dal fashion design all'automotive, all'ingegneria spaziale, e sono servite tutte per mettere a punto la tuta per la missione Axiom», ha spiegato Corinna Sperandini, «dallo spazio arrivano migliaia di innovazioni di uso quotidiano, dai dispositivi senza filo, a batteria, alle lenti anti-graffio: oggetti che non esisterebbero così come sono se non ci fosse stato uno studio sui materiali in ottica spaziale. La nostra tuta ha subito un processo di certificazione da parte di Nasa ed è la prima ad entrare nella stazione spaziale al di fuori delle tute abitudinarie della Nasa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ICONA TREVIGIANA
L'allunaggio e i Moon Boot legame nato 55 anni fa

Sopra Walter Villadei con la tuta realizzata da Spacewear. A fianco l'allunaggio che 55 anni fa ispirò i Moon Boot e sotto il panel con la partecipazione di Alberto Zanatta, presidente di Tecnica Group.



MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

AGENZIA ENTRATE

Gli acquisti di case giù del 10% nel 2023

UDINE

Le compravendite immobiliari del settore residenziale chiudono il 2023 con un calo di poco inferiore al 10% (-9,7%). Il valore monetario complessivo movimentato è stimato circa 111 miliardi di euro, oltre 12 miliardi di euro in meno rispetto al 2022, con un calo del 10%. È quanto emerge dal Rapporto Immobiliare 2024 elaborato

dall'Abi e pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate. I volumi tornano, quindi, a contrarsi dopo un 2022 caratterizzato ancora dal segno più. In numeri assoluti lo scorso anno sono state compravendute 709.591 abitazioni, quasi 76 mila unità in meno del 2022, pari appunto a una contrazione del 9,7%. In contrazione anche le superfici medie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA PIÙ GRANDE COOPERATIVA DELLA REGIONE: CARLO FERUGLIO PRESIDENTE

Nasce il polo Essiccatoi Fvg vale 60 milioni di ricavi

Al via l'aggregazione tra quattro impianti cerealicoli, per un gruppo da 2.100 soci
Allo studio un progetto per il grano saraceno e un maltificio per le birre artigianali

Riccardo De Toma / UDINE

Sarà la principale realtà cooperativa della regione, con 60 milioni di fatturato, 15 milioni di patrimonio, espressione di 2.100 soci e di una superficie di 60mila ettari, circa la metà dei seminativi del Friuli Venezia Giulia. Numeri che dal 1° giugno non saranno più soltanto sulla carta: è in vista dell'ormai imminente raccolto, infatti, che sarà operativa Essiccatoi Fvg, la nuova realtà nata dalla fusione dell'Essiccatoio Bozzoli di Palmanova, espressione della Bassa friulana orientale e dell'Isonzo, dell'Essiccatoio Torre Natisone di Remanzacco, del Granaio friulano di Fagagna e del Torricella di San Vito al Tagliamento.

L'avvio della super-cooperativa, annunciato già a marzo al termine del percorso di assemblee sulle fusioni, è stato illustrato ieri a Udine, nella sede di Confcooperative Fvg, da Carlo Feruglio, l'im-



Carlo Feruglio (quarto da sinistra) con il direttivo che lo ha nominato presidente di Essiccatoi Fvg

prenditore agricolo di Staranzano (nonché presidente della Bcc Venezia Giulia) che, dopo aver portato alla fusione l'Essiccatoio Bozzoli, è stato eletto alla guida del consiglio, dove siederanno come vice gli ex presidenti delle altre tre realtà aggregate, ri-

spettivamente Philip Thurn Valsassina (Torre Natisone), Daniele Castagnavitz (Granaio Friulano) e Tomaso Pietro Fabris (Torricella). Obiettivo dell'operazione, ha spiegato Castagnavitz, unificare le amministrazioni, consolidare il patrimonio e favorire gli inve-

stimenti strategici. Il consenso unanime registrato dalle fusioni è frutto anche del ruolo delle associazioni di categoria - Thurn Valsassina e Castagnavitz guidano rispettivamente Confagricoltura e Confcooperative - e della piena sintonia della Regione, riba-

data ieri dall'assessore alle Risorse agricole Stefano Zanier. «Le linee e i prodotti finanziari per sostenere gli investimenti della nuova realtà sono già stati individuati e le dotazioni saranno adeguate», ha dichiarato, giudicando quella intrapresa come una strada obbligata per «valorizzare le produzioni e sostenere il reddito degli agricoltori».

«L'operazione è stata indubbiamente complessa, ma siamo consapevoli di aver contribuito a creare un fatto storico per l'agricoltura e la cooperazione di questa regione», ha detto da parte sua Feruglio, assicurando che il consiglio è già al lavoro su nuovi progetti come il sostegno alla filiera del grano saraceno e l'ipotesi di un nuovo maltificio, guardando alla crescita delle birre artigianali. Quanto ai numeri di Essiccatoi Fvg, nella nuova coop sono confluiti 8 impianti di essiccazione, 9 centri di raccolta e 22 colonne essiccanti, con una produzione potenziale di 113mila quintali al giorno e 2 milioni di quintali come capacità di stoccaggio. Come valore aggiunto un potenziale annuo di 11 milioni di kw da energie rinnovabili, il fabbisogno di 4mila famiglie, grazie al fotovoltaico e all'impianto di biogas portato in dote da San Vito al Tagliamento (Torricella), alimentato esclusivamente con gli scarti di produzione e i reflui conferiti dai soci, quindi senza il ricorso a coltivazioni dedicate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MULTIUTILITY

Il piano A2A: investimenti per 116 milioni a Monfalcone

TRIESTE

Trenta milioni di euro in valore economico, 116 milioni di euro investiti nella riconversione della centrale di Monfalcone, 466 GWh di energia idroelettrica prodotta, 197 mila tonnellate di Co2 evitate con l'idroelettrico e 166 mila chilometri percorsi a emissioni zero grazie alle infrastrutture per la ricarica elettrica.

Sono i numeri espressi dal bilancio di sostenibilità territoriale per il Fvg nel 2023 che rendiconta le prestazioni ambientali, economiche e sociali del gruppo A2A. «Il valore complessivo generato dal gruppo lo scorso anno sul territorio ha raggiunto i 30 milioni di euro - ha spiegato il direttore strategia e sviluppo di A2A Lorenzo Giussani - in crescita rispetto all'anno precedente. «Nei prossimi anni - ha proseguito Giussani - con la realizzazione del più grande parco fotovoltaico del Nord Italia tra Santa Maria la Longa e Pavia di Udine forniremo ulteriore energia rinnovabile al territorio, sostenendone la decarbonizzazione». L.D.G.



Interno della fabbrica di Remagen di Poli-Tape in Germania

Il gruppo leader nella produzione di carte speciali controlla una cartiera a Remanzacco

Fedrigoni compra la tedesca Poli-Tape nella grafica tessile

UDINE

Il Gruppo Fedrigoni, operante nella produzione di carte speciali per il packaging di lusso, ha concluso un accordo per l'acquisizione della maggioranza del gruppo Poli-Tape, azienda tedesca di applicazioni grafiche per il tessile, la cartellonistica, la stampa digitale e altri prodotti speciali.

Il gruppo, fondato nel 1993 con sede a Remagen, conta 370 dipendenti in Germania (2 siti produttivi), Italia (2 siti produttivi, in regione una car-

tierra a Cordenons) e negli Usa (1 sito focalizzato sulla distribuzione) e distribuisce i suoi prodotti in oltre 90 paesi. Azionista di controllo è la famiglia Mohren, affiancata dal gruppo Bitburger come socio di minoranza, che manterrà una quota significativa del capitale. «L'acquisizione di Poli-Tape ci permette di espandere e diversificare il nostro portafoglio di materiali autoadesivi per la visual communication - commenta Marco Nespolo, amministratore Delegato del gruppo Fe-

drigoni - con quest'operazione incrementiamo la nostra presenza in segmenti attrattivi, come quello del tessile e della grafica speciale, ed espandiamo la nostra capacità produttiva. Acquisiamo inoltre un know-how distintivo sulle pellicole in poliuretano utilizzate, ad esempio, nei segmenti del wrapping automobilistico e della protezione della vernice, che sono altamente strategici e sinergici con la nostra recente acquisizione di Unifol in Turchia».

Fondata nel 1888 a Verona, Fedrigoni è leader nel mondo non solo delle carte speciali per il packaging di lusso ma anche delle etichette e materiali autoadesivi nonché soluzioni connesse applicate alla carta.

Oggi è il primo operatore anche nelle etichette premium per i vini, il terzo nelle soluzioni autoadesive per usi industriali (farmaceutico, food&beverage, prodotti per la casa e la cura della persona) e il secondo nelle carte per l'arte e il disegno.

Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia

Avviso di avvio del procedimento espropriativo relativo all'intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico dell'abitato di Sauris di Sotto, in Comune di Sauris e di approvazione del progetto definitivo, comportante dichiarazione di pubblica utilità, eseguita ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del DPR 327/2001 e degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Si rende noto che gli elaborati relativi al progetto sono consultabili, dal lunedì al venerdì, dalle 11:00 alle 13:00, presso l'ufficio tecnico del Comune di Sauris, sito a Sauris di Sotto 10 ed inoltre:

- sulla seguente piattaforma d'interscambio documentale: <https://fvbbox.regione.fvg.it/index.php/s/cZBPZKfxm5nFH9J> per gg.30 dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Ad ogni effetto di legge ed in particolare ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 36-ter del D.L. 31 maggio 2021, n. 77:

SI COMUNICA

ai proprietari e agli intestatari catastali degli immobili sotto elencati, censiti in Comune di Sauris:

COMUNE DI SAURIS f.m.19 map.4; COMUNE DI SAURIS f.m.19 map.5; MIANI MARILENA (1/3), MINIGHER ALICE (1/9), MINIGHER DAVIDE (1/9), MINIGHER LAURA (1/3), PLOZZER MONICA (1/9), f.m.19 map.7; VIANI GIUSEPPE f.m.18 map.22; VIANI GIUSEPPE f.m.18 map.30 Sub 1,2; SOIA CARLA (1/2), SOIA PAOLO (1/2), f.m.18 map.418; COMUNE DI SAURIS f.m.18 map.419; COMUNE DI SAURIS f.m.18 map.421; COMUNE DI SAURIS f.m.18 map.422; MINIGHER MARINO (1/3), COLLE FEDERICO (1/6), COLLE SIMONETTA (1/6), SOMVILLA GIUSEPPE (1/6), SOMVILLA SIMONE (1/6), f.m.18 map.420; PICCOZZI MARIO f.m.18 map.423; COMUNE DI SAURIS f.m.18 map.424; PICCOZZI MARIO f.m.18 map.349 Sub 1,2; PICCOZZI MARIO f.m.18 map.425; MINIGHER MARINO (1/3), COLLE FEDERICO (1/6), COLLE SIMONETTA (1/6), SOMVILLA GIUSEPPE (1/6), SOMVILLA SIMONE (1/6), f.m.18 map.428; COMUNE DI SAURIS f.m.18 map.427; MINIGHER MARINO (1/3), COLLE FEDERICO (1/6), COLLE SIMONETTA (1/6), SOMVILLA GIUSEPPE (1/6), SOMVILLA SIMONE (1/6), f.m.18 map.426; PETRIS PAOLO f.m.18 map.339; COLLE ROBERTO (1/3), COLLE ROSANNA (1/3), SOMVILLA AMALIA (1/3), f.m.18 map.354; FORNARO FABRIZIA (1/2), FORNARO GIAN PAOLO (1/2), f.m.18 map.32; FORNARO FABRIZIA (1/2), FORNARO GIAN PAOLO (1/2), f.m.18 map.33; LAZZARINI LIONELLO, MARSONI CINZIA f.m.19 map.173; CUBERLI SILVIO (1/2) TRANGONI Adriana (1/2) Sub 1, LORO CLAUDIO (1/3) LORO FERNANDO (2/3) Sub 2, LAZZARINI LIONELLO (1/2) MARSONI CINZIA (1/2) Sub 3, MORSON LORENA (1/2) TRACANELLI PAOLO ANTONINO (1/2) Sub 4, STEFANI FIORALBA (1/2) TIOLI GIANFRANCO (1/2) Sub 5, MATUSKA ROBERT (1/1) Sub 6, CARRAVETTA GIOVANNI (1/1) Sub 7, bnc Sub 8, bnc Sub 9, f.m.19 map.13; LORO CLAUDIO (1/3) LORO FERNANDO (1/3), f.m.19 map.175; PETRIS MARIAGRAZIA f.m.19 map.176; MORENI GIUSEPPE f.m.19 map.52; MINIGHER GERINO f.m.19 map.54; MINIGHER IURI f.m.19 map.56 Sub 2,3,4; MINIGHER IURI (1/2), SCHIRRU NOEMI LETIZIA (1/2), f.m.19 map.50; TROIERO FABIO (1/2) TROIERO PAOLA (1/2), f.m.19 map.47; TROIERO FABIO (1/2) TROIERO PAOLA (1/2), f.m.19 map.48; TROIERO FABIO (1/2) TROIERO PAOLA (1/2), f.m.19 map.49; TROIERO TIZIANA f.m.19 map.134; TROIERO FABIO (1/2) TROIERO PAOLA (1/2), f.m.19 map.46; TROIERO FABIO (1/2) TROIERO PAOLA (1/2), f.m.19 map.45; SCHNEIDER ENRICO (1/2), SCHNEIDER SILVANO (1/2), f.m.21 map.31; TROIERO FABIO (1/2) TROIERO PAOLA (1/2), f.m.21 map.30; DE NARDIN MICHELE (1/6), NAIARETTI EDDA MARIA (1/6), SCHNEIDER FIORETTA (12/36), SCHNEIDER MARCO (1/6), SCHNEIDER SERGIO (1/6), f.m.21 map.32; COLLE Andreina (1/3) COLLE Patrizia (1/3) POLENTARUTTI Idelma (1/3), f.m.19 map.223; COLLE Andreina (1/3) COLLE Patrizia (1/3) POLENTARUTTI Idelma (1/3), f.m.19 map.225; TROIERO MARCO f.m.19 map.102; CORADAZZI PRIMO f.m.19 map.106; PLOZZER CLAUDIO (1/2), PLOZZER RENZO (1/2), f.m.19 map.107; MINIGHER ALESSANDRO (1/2), MINIGHER CARMEN (1/2), f.m.19 map.108; SCHNEIDER VALTER f.m.19 map.109; SCHNEIDER CATERINA f.m.20 map.1; SCHNEIDER FAUSTO f.m.20 map.4; DOMINI CRISTIAN (1/4), DOMINI MONICA (1/4), SCHNEIDER FERNANDA (2/4), f.m.20 map.556; ZANIER ARDUINO f.m.20 map.681; SOIA CARLA (1/2), SOIA PAOLO (1/2) f.m.20 map.8; PETRIS ILVA f.m.20 map.12; PETRIS ERMES f.m.20 map.546; SCHNEIDER FULVIA f.m.20 map.18; MINIGHER ALESSANDRO (1/2), MINIGHER CARMEN (1/2) f.m.20 map.25; PETRIS PAOLO f.m.20 map.24; COMUNE DI SAURIS f.m.20 map.800; TROIERO FABIO (1/2) TROIERO PAOLA (1/2), f.m.20 map.32; PETRIS DANIELA f.m.20 map.37; PETRIS GIUSEPPE f.m.20 map.557; PETRIS BEATRICE (1/3), PETRIS PATRIZIA (1/3), SCHNEIDER CATERINA (1/3), f.m.20 map.558; COMUNE DI SAURIS f.m.20 map.658; COMUNE DI SAURIS f.m.20 map.559; CONDOTTI GISELLA (1/3), COLLE FEDERICA (1/3), COLLE VALENTINA (1/3), f.m.18 map.438; COMUNE DI SAURIS f.m.18 map.437; CONDOTTI GISELLA (1/3), COLLE FEDERICA (1/3), COLLE VALENTINA (1/3), f.m.18 map.439; SOMVILLA GIUSEPPE (1/2), SOMVILLA SIMONE (1/2) f.m.19 map.187; SOMVILLA GIUSEPPE (1/2), SOMVILLA SIMONE (1/2) f.m.19 map.190; SCHNEIDER ADRIANO f.m.19 map.61; PROSCIUTTIFICIO WOLF SAURIS SPA f.m.19 map.81; PROSCIUTTIFICIO WOLF SAURIS SPA f.m.19 map.77; COMUNE DI SAURIS f.m.23 map.28; COMUNE DI SAURIS f.m.23 map.29; COMUNE DI SAURIS f.m.23 map.33; COMUNE DI SAURIS f.m.11 map.120; COMUNE DI SAURIS f.m.11 map.114; SCHNEIDER DANIELE f.m.11 map.116; PLOZZER GIUSEPPE f.m.9 map.142; SCHNEIDER EMANUELE f.m.19 map.101; COMUNE DI SAURIS f.m.19 map.186;

e ad ogni altro interessato, che potranno formulare le proprie osservazioni scritte facendole pervenire entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso utilizzando uno dei seguenti strumenti:

- tramite raccomandata A/R, indirizzata a Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia c/o Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Servizio difesa del suolo, Via S. Anastasio n. 3, 34126 Trieste;
- tramite P.E.C all'indirizzo: commissario.rischio.idrogeologico@certregione.fvg.it;

Si comunica inoltre che ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. l'Amministrazione competente del procedimento espropriativo Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia è il Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia, mentre il Responsabile del Procedimento Espropriativo è il dott. Fabio Cella.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
SD Systems Corp	3.363	-0,15	3.409	3.409	-40,44	-
A						
AZA	1.925	-0,08	1.887	1.925	3,68	6.049,42
Abbievie	150,88	-	152	152	8,13	-
Abitare in	4,74	1,94	4,61	4,74	-7,60	122,30
Acea	16,8	-0,47	16,5	16,92	22,06	3.592,05
Acinque	2,07	-3,27	2,05	2,15	1,00	412,86
Adidas	228	0,35	225,8	227,2	24,09	-
Adobe	44,3	-0,34	444,85	446	-16,85	-
Advanced Micro Devic	151,58	-1,21	150,66	153,38	13,38	-
Aedes	0,155	-1,27	0,147	0,156	-26,07	5,12
Aeife	0,818	-	0,8	0,822	-11,46	87,59
Aeroporto di Bologna	7,96	-0,25	7,86	7,96	-3,89	286,95
Ageas	47,46	-0,04	46,98	47,3	19,86	-
Ahold Kon	29,53	0,27	29,36	29,5	13,36	-
Air France-Klm	10,605	-0,66	10,6	10,71	-21,48	-
Air Products And Chemicals	243,9	-	244,4	244,4	-6,88	-
Airbus Group	161,44	0,32	159,7	161,68	14,82	-
Aixtron	22,65	-4,31	23,45	23,45	-39,78	-
Alerion Cleanpwr	18,12	-1,31	18	18,36	-31,4	1.001,69
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	8,9	-2,84	8,78	9,14	0,76	52,84
Allianz	267,1	-0,56	265,4	268	11,1	-
Alphabet Classe A	163,54	0,25	162	163,8	28,73	-
Alphabet Classe C	165,08	0,58	163,8	165,04	28,56	-
Altria Group	42,49	-0,04	42,405	42,405	17,16	-
Amazon	167,32	-1,84	166,68	169,4	23,25	-
American Airlines Group	13,204	-	13,13	13,23	8,65	-
American Express	223,8	-0,22	222,75	222,75	31,90	-
Amgen	287,55	-0,62	289,9	289,9	10,47	-
Amplifon	33,17	-3,97	33,17	34,55	9,95	7.802,68
Anima Holding	4,632	0,04	4,55	4,668	16,11	1.491,71
Antares Vision	3,1	-0,96	3,075	3,15	71,74	222,44
Apple	177,24	0,67	175,36	177,4	-0,25	-
Applied Materials	201,95	0,12	189	209,6	31,99	-
Aquafil	3,17	-1,71	3,145	3,24	-6,38	139,13
Ariston Holding	4,846	-0,46	4,716	4,904	-21,89	615,24
Asciopave	2,22	0,68	2,195	2,22	-2,25	516,88
Asmi	652,6	-1,31	849,8	864	24,47	-
At&T	15,916	-	15,916	15,916	6,52	-
Autostrade M.	2,65	0,38	2,65	2,665	-69,41	11,74
Autozone	2611	-0,08	2657	2657	12,77	-
Avio	11,5	-1,88	11,36	11,76	38,51	307,76
Axa	33,83	0,21	33,52	33,76	14,59	-
Azimut H.	24,91	-1,19	24,56	25,12	6,61	3.617,77
B						
B&C Speakers	16,45	-0,60	16,45	16,45	-11,10	182,31
B. Cucinelli	94,1	-1,05	93,7	95,15	7,51	6.489,20
B. Desio	5,26	0,77	5,2	5,28	43,52	696,31
B. Generali	38,92	-0,31	38,26	39,1	15,61	4.551,07
B. Ifis	18,63	-0,36	18,43	18,79	26,37	1071,43
B. Profilo	0,21	1,45	0,206	0,21	2,30	140,70
B.Co Santander	4,837	-0,67	4,809	4,854	28,59	78.591,46
B.F.	3,78	-1,05	3,76	3,8	-3,86	997,68
B.P. Sondrio	7,31	0,90	7,165	7,325	27,60	3.392,50
Banca Mediolanum	10,67	-1,57	10,55	10,79	26,49	8.038,97
Banca Sistema	1,57	-0,88	1,564	1,594	33,03	129,63
Banco BPM	6,598	-0,03	6,504	6,63	39,24	10.082,95
Banco De Sabadell	1,901	0,72	1,888	1,9035	71,51	-
Bank Of America	36,145	-0,44	35,86	35,86	19,00	-
Basf	49,105	-	48,975	49,455	0,08	-
BasicNet	3,68	-1,87	3,66	3,88	-18,04	203,86
Bastogi	0,41	3,80	0,39	0,41	-21,36	49,69
Bayer	28,355	-1,48	27,96	0	-14,79	-
Btva	10,005	0,67	9,918	10,02	20,99	31.770,48
Bewize	0,71	1,43	0,695	0,71	35,81	793
Beghelli	0,245	-0,41	0,241	0,245	-10,38	49,31
Berkshire Hathaway	382,3	-0,22	380	382,85	16,68	-
Bestbe Holding	0,002	-	0,0018	0,002	-89,61	2,32
BFF Bank	9,1	-2,57	9,055	9,375	-8,47	1.775,29
Bialetti	0,227	-1,30	0,227	0,236	-11,48	35,60
Biesse	11,72	-2,01	11,71	12,01	-5,11	331,40
Biorera	0,0666	4,06	0,0634	0,0666	18,77	1,33
Biogen	209	-1,42	213,2	213,2	-7,34	-
Biomerin Pharmaceutical	70,52	-	70,3	70,3	10,02	-
Bitcoin Group	59,3	0,68	58,2	62	134,54	-
Blackrock	738	-1,28	740,1	744,8	1,28	-
Block	65,51	-	67,8	67,8	-6,61	-
Bmw	94,78	-0,23	94,08	94,84	-5,45	-
Bnp Paribas	67,6	-7,47	67,14	68,38	16,23	-
Boeing	170,44	-1,85	171,74	172,52	-26,62	-
Booking Holdings	349,3	-	347,2	347,2	6,99	-
Borgosesia	0,66	-	0,63	0,666	-3,12	32,08
Bper Banca	4,863	-0,49	4,773	4,908	64,09	7.040,68
Brembo	10,69	-1,55	10,64	10,872	-2,02	3.638,93
Brioschi	0,0508	-0,78	0,0498	0,051	-16,47	39,43
Bristol-Myers Squibb	39,605	-	39,41	40,145	-12,49	-
Broadcom	129,58	-	130,22	130,48	27,19	-
Buzzi	38,75	-	39,42	39,96	44,17	7.668,39
C						
Cairo Comm.	2,375	-2,46	2,36	2,435	32,68	325,75
Caleffi	0,86	-0,92	0,854	0,868	-14,63	13,53
Callagiron	5,2	-2,99	5,1	5,3	23,26	633,44
Callagiron Ed.	1,145	-2,14	1,14	1,17	18,39	144,90
Campari	8,624	-1,47	9,546	9,756	-4,54	12.018,77
Carel Industries	17,84	-3,36	17,84	18,5	-25,68	2.070,33
Carl Zeiss Meditec	93,35	-	94	94	-5,78	-
Cellularline	2,69	-1,10	2,66	2,72	15,99	59,30
Cembre	40,15	1,57	41,5	42,15	11,88	705,09
Cementir Hldg.	10,12	-0,98	10,06	10,26	7,15	1.626,71
Centrale Latte Italia	2,84	1,43	2,68	2,84	-9,37	39,20
Charter Communications - Class252,05	-0,41	255	255,55	-25,28	-	-
Chi	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	911,51	-0,38
Cac 40	8141,46	-0,67
Dax (Xetra)	18726,36	-0,23
FTSE 100	8416,45	-0,09
Ibex 35	11334,90	-0,04
Indice Gen	59544,28	-0,45
Nikkei 500	3361,34	-0,39
Swiss Market In.	12001,50	-0,30

EURIBOR 21-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	3,894	3,948
1 Mese	3,785	3,838
3 Mesi	3,823	3,876
6 Mesi	3,784	3,837
1 Anno	3,68	3,731

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 21/5/2024	\$ x Oz	Gr Oz
Oro fino (per gr.)	68,4	71,35
Argento (per kg.)	873,11	930,34
Platino p.m.	105700	0,0000
Palladio p.m.	100300	0,0000

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0864	0,03	-1,68
Giappone	169,86	0,36	8,65
G. Bretagna	0,8544	-0,13	-1,69
Svizzera	0,9884	0,04	6,74
Australia	1,6278	0,12	0,09
Brasile	5,5371	-0,39	3,27
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4797	-0,01	1,06
Danimarca	7,4617	0,01	0,12
Filippine	63,294	0,70	3,28
Hong Kong	8,4778	0,08	-1,78
India	90,5115	0,04	-1,52
Indonesia	17383,98	0,19	1,78
Islanda	150,1	-0,13	-0,27
Israele	3,9892	-0,93	-0,25
Malaysia	5,0979	0,19	0,40
Messico	17,98	-0,29	-3,97
N. Zelanda	1,781	0,21	1,75
Norvegia	11,583	-0,25	3,05
Polonia	4,2553	0,05	-1,94
Rep. Ceca	24,682	-0,27	-0,17
Rep.Pop.Cina	7,861	0,06	0,13
Romania	4,9743	-0,01	-0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4632	0,03	0,28
Sud Corea	1480,56	0,22	3,27
Sudafrica	19,6955	-0,55	-3,21
Svezia	11,581	-0,27	4,37
Thailandia	39,425	0,54	3,82
Turchia	34,9752	0,01	7,11
Ungheria	385,43	-0,06	0,69

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.24	3579	99,92	0,00
14.06.24	7150	99,78	0,00
12.07.24	8319	99,49	3,24
31.07.24	3877	99,31	3,22
14.08.24	1612	99,17	3,21
13.09.24	3324	98,89	3,16
30.09.24	4624	98,70	3,22
14.10.24	2879	98,59	3,13
14.11.24	8985	98,29	3,15
13.12.24	8059	98,08	3,05
14.01.25	2905	97,71	3,19
14.02.25	4054	97,42	3,17
14.03.25	1304	97,40	2,85
14.04.25	5183	96,93	3,09
14.05.25	33839	96,63	3,11

MONETE AUREE

QUOTE AL 21/5/2024	Domanda	Offerta
Merengo	409,39	434,46
Sterlina	516,23	547,84
4 Ducati	970,97	1.030,42
20 \$ Liberty	2.143,93	2.273,86
Kruggerand	2.183,5	2.327,18
50 Pesos	2.644,64	2.806,58

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
I						
Illimity bank	4.858	-2,84	4,85	5	-6,61	428,78
Immsi	0.504	-1,56	0.502	0.518	-9,69	175,89
Indel B	21,6	-2,70	21,6	22,2	-6,65	129,15
Inditex	43,42	-	43,55	43,59	10,66	-
Industrie De Nora	13,47	2,28	13,12	13,52	-14,90	685,58
Infinion Technologie	36.305	-2,99	36.275	37,3	-0,10	-
Ing Groep	16,56	-0,11	16,52	16,564	23,04	-
Intel	29,28	-1,68	29,25	29,6	-35,11	-
Interco	15,34	0,79	15,02	15,34	7,01	1.473,70
Interpump	44,04	-1,65	43,76	45	-4,63	4.867,27
Intesa Sanpaolo	3,55	-0,25	3,53	3,5835	35,84	65.727,58
Intuitive Surgical	367,7	-0,28	368,05	368,05	20,55	-
Inwit	10,02	0,40	9,91	10,05	-12,78	9.600,84
Irce	2,15	-	2,15	2,15	8,82	60,25
Iren	1,865	-2,10	1,851	1,899	-3,80	2.467,22
It Way	1,466	0,14	1,44	1,484	-14,11	15,66
Italgas	5,015	-0,50	4,954	5,05	-2,22	4.113,83
Italian Exhibition Gr.	5,06	1,20	5	5,14	63,08	156,19
Italmobiliare	30,7	-0,97	30,5	30,9	19,16	1.315,83
Iveco Group	11,29	-0,75	11,105	11,365	39,44	3.095,67
IVS Gr. A	714	-0,28	714	716	30,98	647,22
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	182,72	-2,85	180,5	180,5	24,06	-
Johnson & Johnson	139,38	-0,90	139,1	140	-0,77	-
Juventus FC	1.8934	-2,49	1.8892	1.9642	-11,01	497,11
K						
K+S	13,74	-	13,725	13,74	-5,70	-
Kering	333,1	-0,69	330,6	334,35	-16,55	-
Kia-Tencor	706,8	-	707	707	40,99	-
KMF Group	0,982	-0,20	0,982	0,998	8,78	308,35
KMF Group r nc	1,535	-3,76	1,535	1,59	38,89	22,70
L						
Landi Renzo	0,334	-0,30	0,33	0,335	-24,20	75,86
Lanxess	25,48	-	25,75	25,75	0,58	-
Lazio	0,7	145	0,688	0,7	-10,22	4,777
Leonardo	23,4	-0,85	23,06	23,81	57,34	13.639,98
Lottomatica Group	10,53	1,15	10,31	10,53	6,08	2.695,53
LU-VE	24	-144	23,85	24,15	6,17	540,48
Lvmh	789,5	-1,33	788,7	778,7	6,38	-
M						
Maire	742	0,82	726	742	48,93	2.425,02
Marr	11,36	-2,57	11,32	11,7	3,29	786,09
Marvell Technology	67,99	-0,22	68,38	68,38	17,33	-
Mcdonald's	246	-120	245,9	245,9	-5,54	-
Mediobanca	14,625	-142	14,515	14,84	32,14	12.587,77
Met.Extra Group	2,62	-2,24	2,62	2,68	34,72	1,49
Mie A	3,194	-0,70	3,052	3,14	31,67	1.033,98
Mife B	4,016	-0,15	4,038	4,136	25,13	968,72
Micron Technology	117,82	-1,37	114	118,56	52,89	-
Microsoft Corp	395,65	1,15	391,2	396,35	14,58	-
Mittel	1,5	-1,32	1,5	1,5	0,31	123,24
Moderna	127,8	0,79	127,34	130,08	31,67	-
Multiply Group	38,8	-0,13	38,5	39,45	26,68	1.547,77
Moncler	60,74	-3,62	60,7	63,08	13,05	17.343,74
Monadadori	2,28	0,66	2,25	2,29	6,41	595,29
Mondo TV	0,2075	-14,13	0,2065	0,2105	-30,61	13,46
Monorif	0,039	-	0,038	0,039	-26,49	7,86
Monte Paschi Si	4,981	-0,38	4,99	5,042	65,27	6.357,60
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,96	0,34	2,95	2,99	-11,61	41,46
Neste	19,59	0,56	19,5	19,5	-41,54	-
Netfix	594,7	2,75	587,1	596,6	29,80	-
Netweke	0,0532	3,50	0,0492	0,0532	-59,63	0,91
Newlat Food	6,27	0,32	6,14	6,3	-21,01	272,88
Nexi	16,98	-2,36	16,56	16,34	-14,60	8.319,58
Next Re Siig	3,1	-	3,1	3,12	-3,11	34,36
Nikola Corp	0,5311	6,69	0,485	0,5311	-38,34	-
Nokia Corporation	3,5455	0,20	3,509	3,5255	16,12	-
Nokian Renkaat	8,682	-	8,66	8,66	0,89	-
Northrop Grumman	434,7	-	430,4	430,4	3,39	-
Nvidia Corp	873,9	0,52	859,8	882,9	93,38	-
O						
Olidata	0,61	-0,65	0,607	0,613	13,22	70,51
Openjobmetis	16,3	-0,61	16,3	16,35	2,78	219,06
Oracle	115,06	0,54	114,24	114,82	18,52	-
Orsero	13,38	0,15	13,3	13,5	-21,39	236,40
OVS	2,68	-0,81	2,664	2,718	20,25	650,74
P						
Palantir Technologies	19,598	-0,32	19,468	19,894	23,46	-
Paypal	58,92	-1,19	58,7	59,5	62,9	-
Peloton Interactive	3,096	-14,27	3,081	3,081	-14,53	-
Pfizer	26,21	-0,38	26,185	26,37	1,31	-
Pharmantura	48,25	-	47,55	48,45	-15,16	463,42
Philips	25,3	-0,24	25,05	25,35	21,08	-
Phlogen	17,9	-1,10	17,8	18,05	-1,59	523,36
Piaggio	2,846	-0,84	2,842	2,866	-3,93	1.018,03
Pininfarina	0,802	-2,67	0,802	0,826	3,82	64,14
Piovan	11,6	-1,28	11,5	11,8	10,77	628,50
Piquadro	1,875	0,27	1,875	1,945	-14,52	93,91
Pirelli & C.	6	-2,12	5,976	6,134	24,12	6.128,56
PLC	1,65	-	1,62	1,7	-0,77	43,71
Plug Power	2,8505	-3,54	2,834	2,95	-29,91	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,51	0,20	49,39	49,6	6,97	-
Porsche Pref	81,2	-0,15	79,3	81,74	-13,36	-
Poste Italiane	12,385	-0,36	12,185	12,4	20,85	16.228,89
Procter & Gamble	154,54	0,23	154,88	155	18,12	-
Prisma	57,62	-0,03	57,02	57,88	39,15	15.872,63
Puma	50,02	-1,42	49,74	50,28	1,01	-
Q						
Qualcomm	185,36	1,39	179,58	185	36,95	-
R						
Rai Way	4,88	0,10	4,8	4,91	-4,27	1.339,53
Ratti	2,06	-	2	2,06	-24,57	55,29
RCS Mediagroup	0,816	-0,24	0,81	0,822	10,78	429,28

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.24
e tramonta alle 20.43
La Luna Sorge alle 19.56
e tramonta alle 4.54
Il Santo Santa Rita da Cascia
Il Proverbio
Cui che al scemence masse voris nol finis nissune.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regional pe lenghe furlane)



Sabato 25
domenica 26
maggio
2024

Tassa sui rifiuti e nuove regole nei parcheggi

TARI 2024		Tariffe 2024				Agevolazione cat. 22-23-24-27	
Categoria	Superficie Netta	tariffa fissa €/mq	tariffa var. €/mq	Gettito PF ND	Gettito PV ND	Percentuale 6,70%	Importo agevolazione
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	232.472,00	0,61829	0,86304		200.632,63 €		- €
Cinematografi e teatri	35.267,00	0,396813	0,549637		19.384,05 €		- €
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	505.249,25	0,553693	0,770121		389.103,06 €		- €
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	23.680,00	0,812082	1,133921		26.851,25 €		- €
Esposizioni autosaloni	19.473,00	0,470639	0,663029		12.911,16 €		- €
Alberghi con ristorazione	5.829,25	1,513426	2,111927		12.310,95 €		- €
Alberghi senza ristorante	48.814,00	0,996647	1,396927		68.189,59 €		- €
Casa di cura e riposo, casa famiglia	178.903,00	1,153526	1,606388		287.387,63 €		- €
Ospedali	124.658,00	1,190439	1,658359		206.727,72 €		- €
Uffici e agenzie	470.486,00	1,402688	1,954438		919.535,72 €		- €
Banche, istituti di credito e studi professionali	136.374,00	0,562921	0,790595		107.816,60 €		- €
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	103.731,50	1,301178	1,814273		188.197,26 €		- €
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	20.247,00	1,65185	2,318238		46.937,36 €		- €
Negozi particolari: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli	27.409,00	0,765941	1,06935		29.309,81 €		- €
Banchi di mercato beni durevoli	25.698,00	1,633393	2,28674		- €		- €
Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbiere, estetista	47.664,00	1,365775	1,904042		48.930,07 €		- €
Attività artigianali tipo botteghe, falegname, idraulico, fabbro, elettricista	27.119,75	0,950506	1,332357		63.505,46 €		- €
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	39.736,00	1,301178	1,814273		49.202,63 €		- €
Attività industriali con capannoni di produzione	11.937,00	0,839767	1,179593		46.872,31 €		- €
Attività artigianali di produzione beni specifici	29.191,50	0,996647	1,396927		16.675,12 €		- €
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.979,75	8,849853	12,384935		361.534,83 €	6,70%	41.531,65 €
Mense, birrerie, amburgherie	42.108,75	7,01344	9,814714		39.060,11 €	6,70%	4.487,11 €
Bar caffè pasticcerie	16.662,75	5,786088	8,088635		340.602,31 €	6,70%	39.144,57 €
Supermercato, pane pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	64.544,00	2,537758	3,560826		59.333,15 €	6,70%	- €
Plurilicenze alimentari e/o miste	8.499,75	2,399335	3,356091		216.615,54 €		- €
Ortofrutta pescherie fiori e piante pizza al taglio	7.047,00	10,381736	14,523636		123.447,28 €		14.183,19 €
Ipermercati di generi misti	1.339,00	2,519301	3,519879		24.804,59 €		- €
Banchi di mercato generi alimentari	2.258.120,25	6,358237	8,898128		- €		- €
Discoteche, night club		1,75336	2,458403		3.291,80 €		- €
					3.909.170,00 €		9.346,52 €

GEA ARCELLA

Tariffa puntuale



Rispondendo al consigliere Stefano Salmè (Liberi elettori) che insieme a Francesca Laudicina (Lega) ha chiesto chiarimenti sulle nuove tariffe della Tari, l'assessore Gea Arcella ha annunciato l'intenzione dell'amministrazione di avviare una sperimentazione nei grandi condomini e, in futuro, di introdurre la tariffa puntuale. «Oggi - ha detto - il metodo di calcolo è presuntivo e si basa unicamente sui metri quadrati e sul numero dei residenti per quanto riguarda le famiglie, ma anche per le utenze non domestiche il principio è lo stesso mentre sarebbe più giusto pagare in base alla quantità di rifiuti effettivamente prodotti. Il superamento del porta a porta andrà in quella direzione risolvendo delle sperequazioni che oggi anche io faccio fatica a capire, ma sulle quali non abbiamo possibilità di intervento come del resto anche sulle tariffe decise dall'Arera e poi validate dall'Ausir».

Aumenti e sconti ridotti alle attività economiche La Tari cresce fino al 10%

Il gettito complessivo per le utenze non domestiche passerà da 5,6 a 6,2 milioni Per le agevolazioni il Comune ha stanziato 500 mila euro: nel 2023 erano 600

Cristian Rigo

Da una parte gli aumenti, «imposti al Comune dalle autorità», dall'altra la riduzione delle agevolazioni che da 600 mila euro scendono a 500 mila: la spesa complessiva delle utenze non domestiche per la Tari passa così dai 5 milioni 620 mila euro dello scorso anno ai 6 milioni 218 del 2024, un incremento di circa il 10% distribuito in modo diverso a seconda delle categorie come evidenziato anche nella tabella qui sopra. Tra le circa 7 mila utenze non domestiche rientrano le attività produttive e commerciali come negozi e ristoranti, ma anche scuole, biblioteche, musei e altri luoghi di cultura, mercati, ospedali, luoghi di culto, uffici di ogni genere e istituti di credito. Per ciascuna categoria viene fissata una tariffa fissa e una variabile sempre in relazione alla superficie, per cui «è difficile - ha osservato l'assessore ai Tributi, Gea Arcella - avere un quadro preciso degli aumenti che comunque

sono tra i più contenuti grazie anche alle agevolazioni». Agevolazioni introdotte nel 2020 per aiutare le realtà colpite dal Covid, che sono state confermate per il quarto anno consecutivo. «Abbiamo destinato alle utenze non domestiche mezzo milione di euro - ha illustrato Arcella nel corso della commissione Bilancio e programmazione presieduta ieri

da Paolo Ermano della lista De Toni -. Di questo fondo di copertura, il 20%, pari a 100 mila euro, è dedicato esclusivamente a specifiche categorie economiche quali ristoranti,

osterie e pizzerie, bar e pasticcerie, rivenditori di ortofrutta, piante, fioristi e pescherie». Il Comune aveva evidenziato come «l'aumento medio annuo, calcolato sulla base di spazi con una superficie di 100 mq, toccherà quota + 6.9%», ma in realtà, come detto, il gettito complessivo aumenterà di circa il 10%.

«Le rimodulazioni delle tariffe interessano tutte le città su scala nazionale - ha precisato Arcella -, e quest'anno subiscono i sostanziosi aumenti dei costi del 2022, in particolar modo quelli legati all'approvvigionamento energetico, con riferimento all'inflazione e alle guerre ancora in corso». Nonostante questo, anche grazie al mezzo milione per l'abbattimento della Tari ai nuclei con Isee più bassi - il bando è aperto fino al 31 maggio - l'aumento medio per le 21.706 utenze domestiche sarà contenuto allo 0,69%. Scendendo nel dettaglio, per le famiglie più numerose le tariffe per la gestione dei rifiuti urbani diminuirà: nel dettaglio, le famiglie composte da 4 componenti godranno di una diminuzione dello 0,46%; i nuclei da 5 persone vedranno un -1,10 sul bollettino; mentre le famiglie di 6 o più persone avranno una riduzione dell'1.53%. Si registrerà un lieve aumento delle tariffe Tari solo per le famiglie con 3, 2 o 1 componenti, che noteranno un aumento medio rispettivamente dello 0,69%, dell'1,63% e del 4,91%. In quest'ultimo caso, che vede la tariffa di partenza più bassa, il costo per la gestione dei rifiuti aumenterà indicativamente di soli 4 euro annui. A conferma del fatto che la Tari nei comuni serviti dalla Net resta tra le più basse in Italia. —

AMARO DI UDINE

COLUTTA ANTONIO DELLA DR.SSA ELISABETTA COLUTTA S.A.S.
Via C.Battisti, 14 33100 UDINE
INFO@AMARODUDINE.IT



SAN DOMENICO

Il conto sale di 1,4 milioni

I nuovi appartamenti che saranno costruiti nel quartiere di San Domenico, non potranno sfruttare la rete del teleriscaldamento e così il Comune ha dovuto stanziare un ulteriore milione e 400 mila euro per realizzare una centrale termica.

«La progettazione definitiva del Pinqua - prevedeva la realizzazione di un impianto di riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria attraverso uno scambiatore a piastre collegato alla rete di teleriscaldamento cittadina - ha spiegato l'assessore alla Pianificazione, Andrea Zini -. Una scelta arida considerato che per realizzarlo c'è un unico interlocutore che è un'azienda privata, la Siram la quale ci ha manifestato l'impossibilità a formulare una proposta economicamente sosteni-

bile. Detto che anche l'allacciamento al teleriscaldamento non sarebbe stata un'operazione senza oneri, abbiamo ritenuto di realizzare una centrale termica che sfrutterà l'energia elettrica in parte autoprodotta da pannelli fotovoltaici».

Cambiano le modalità per parcheggiare negli stalli blu
Non sarà più obbligatorio esporre il ticket dietro il parabrezza

Da domani per la sosta sarà obbligatorio indicare la targa

IL NUOVO SISTEMA

CRISTIAN RIGO

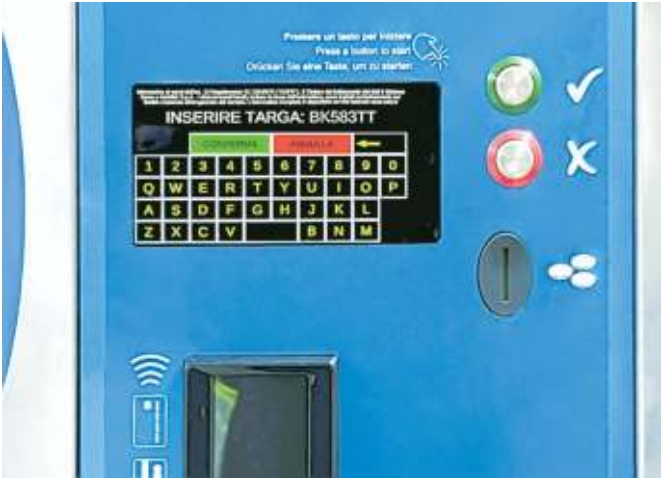
Da domani, per poter parcheggiare negli stalli blu, sarà obbligatorio indicare il numero di targa digitandolo nei parcometri che saranno tutti abilitati al nuovo sistema. La novità, che non riguarda solo Udine, ma anche Cividale, si colloca nell'ambito del processo di digitalizzazio-

ne avviato da Ssm, Sistema Sosta e Mobilità, la società partecipata dal Comune che gestisce i parcheggi. Con il "sistema targocentrico", sempre a partire da domani, non sarà più necessario esporre il ticket sul cruscotto dell'auto, ma in una prima fase il biglietto verrà comunque rilasciato.

Un ulteriore vantaggio sarà la possibilità di prolungare anche a distanza, da un parcometro diverso da quello originale, il proprio ticket parcheggio, senza necessariamente ri-

tornare nei pressi del veicolo. Le istruzioni per l'inserimento della targa saranno visualizzate sullo schermo digitale del parcometro.

«L'inserimento della targa ha spiegato il direttore di Ssm, Pierluigi Pellegrini - per quanto non sia una novità assoluta, contribuisce all'intero processo di digitalizzazione della sosta, riscontrabile a livello nazionale solo in poche città. In questo sistema targocentrico, i dati delle transazioni effettuate ai parcometri vengono



I PARCOMETRI
NON SARANNO SOSTITUITI MA
SEMPLICEMENTE AGGIORNATI

Il controllo dei pagamenti potrà essere effettuato da un'automobile che sarà dotata di un lettore digitale

inviati in tempo reale, insieme a quelli delle app, a un sistema centralizzato per verificarne la correttezza».

Sarà anche avviato il monitoraggio dinamico della sosta, un mezzo di Ssm dotato di un lettore potrà controllare se le auto parcheggiate negli stalli blu sono in regola. E in futuro sarà possibile ricevere informazioni in tempo reale sull'occupazione dei posti agevolando la ricerca di parcheggi liberi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE - ZONA CENTRO STUDI



Nuova realizzazione di elegante e moderno condominio con varie tipologie di appartamenti (piccole, medie e grandi dimensioni) e la possibilità di personalizzare spazi e finiture degli interni. Prezzi sostenibili, maggiori info previa telefonata.

ATTICO, UDINE CENTRALE



Importante **attico** ristrutturato da noto architetto, con sviluppo su piano unico, vista incantevole e metrature molto ampie. Mq. 250 con terrazzo di mq. 100, garage e grandissima cantina. Prezzo impegnativo.



VILLA LIBERTY, ZONA "PALAMOSTRE"



Meravigliosa ed elegante **villa indipendente** realizzata nel 1925 da ripristinare. Spazi e metrature comode per una soluzione architettonica senza tempo! Circa mq. 350 con ascensore interno, giardino, luce e tanto fascino ... € 690.000



ATTICO TERRAZZATO, UDINE SUD



In recente condominio luminoso **bicamere** con grande terrazza abitabile ... splendida luce e viste, arredamento su misura, garage doppio. Opportunità rara!

CASA, VENZONE (frazione)



Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100 ... ottima opportunità ad € 179.000!!

TRICAMERE, UDINE LARGO DEI PECILE



Mq. 160 ricchi di eleganza, fascino e qualità per questo stupendo **tricamere** biservizi posto ad un piano alto, completamente e finemente ristrutturato. Ampio living con vista incantevole fronte castello, cantina e ampio garage automatizzato. Info previa tel.

NEGOZIO, UDINE - CENTRO STORICO



Negozi di circa mq. 90 dal fascino novecentesco, soffitti alti, predisposizione canna fumaria, ampia vetrata ... interni da rifinire con predisposizione impianti. € 126.000

TRICAMERE, UDINE - VIA AQUILEIA



In palazzo ricco di fascino e vicino a tutti i servizi, ampio e luminoso appartamento con cucina, soggiorno e sala da pranzo, **due camere matrimoniali** e doppia, bagno, lavanderia e terrazzino. Climatizzato, termoautonomo. Immobile con un certo "sapore" per gli amanti delle finiture di una volta (classe "G") ... possibile posto auto coperto nelle vicinanze.



FOCUS

La scelta delle colture è fondamentale

**Le barriere frangivento
sono indispensabili
per salvaguardare
le piante più fragili**

» TERRENO

Con il brutto tempo, è fondamentale mantenere il terreno in buone condizioni. Evitare di camminare sul terreno bagnato aiuta a prevenirne la compattazione, che può ostacolare il drenaggio e l'aerazione. Utilizzare attrezzi manuali per aerare la terra può essere utile, così come la rotazione delle colture.



Optare per piante resistenti al freddo è una strategia vincente per mantenere un giardino rigoglioso anche con il brutto tempo. Piante perenni come lavanda, rosmarino e salvia sono note per la loro capacità di resistere a temperature rigide e a condizioni meteorologiche avverse. Anche gli ortaggi invernali come cavoli, spinaci, carote e porri sono particolarmente adatti a crescere in un clima freddo e umido. Inoltre, alcune piante ornamentali, come l'elleboro e l'agrifoglio, non solo sopravvivono ma fioriscono anche durante l'inverno, aggiungendo un tocco di colore al giardino. La scelta di varietà autoctone, adattate al clima locale, può ridurre ulteriormente la necessità di interventi protettivi, poiché queste piante sono naturalmente predisposte a sopportare le condizioni climatiche della zona.

FG 205	
Prezzo di listino IVA inclusa	Finanziamento
995€	12 rate da 64,08€
Prezzo promo IVA inclusa	TAN 0,00%
769€	TAEG 0,00%
• Motore GXV 50 4T • Facilità di trasporto • Larghezza di lavoro: 450 mm	

Speciale Promozioni
Primavera 24
ULTIMI GIORNI
 La Promo scade il 31 maggio

HONDA
 The Power of Dreams

SCANSIONA IL QR CODE
 e consulta il
 volantino online

Acquista un Trattore

IN OMAGGIO

un soffiatore o un tagliasiepi a batteria
 con batteria 2Ah e caricabatteria standard.

oppure

NEW

HRM 1000	
Prezzo di listino IVA inclusa	Finanziamento
1.669€*	12 rate da 91,58€
Prezzo promo IVA inclusa	TAN 0,00%
1.099€*	TAEG 0,00%
• Fino a 1000 m² • App dedicata • Display semplificato • Schema di taglio casuale	

* installazione esclusa

Garanzia integrale di 5 anni su
 tutta la gamma Lawn & Garden **

HF 2317 HME	
Prezzo di listino IVA inclusa	Finanziamento
5.150€	18 rate da 222,17€
Prezzo promo IVA inclusa	TAN 0,01%
3.999€	TAEG 0,01%
• Motore GXV 530 V-Twin OHV 4T • Sacco raccogliherba da 280 l • Cilindrata: 530 cc • Trasmissione variabile idrostatica • Dimensione di taglio: 92 cm	

HRG 416 PK - A spinta	
Prezzo di listino IVA inclusa	Finanziamento
545€	12 rate da 29,08€
Prezzo promo IVA inclusa	TAN 0,00%
349€	TAEG 0,00%

HRG 416 SK - Semovente	
Prezzo di listino IVA inclusa	Finanziamento
638€	12 rate da 36,58€
Prezzo promo IVA inclusa	TAN 0,00%
439€	TAEG 0,00%
• Motore GXV 145 OHV 4T • Scocca in acciaio • Dimensione di taglio: 41 cm • Sacco raccogliherba da 42 l	

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
 0432 572 268
 mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it
 www.dosegiardinaggio.it
 seguici sui social

FINANZIAMENTI TASSO ZERO (TAN fisso 0,00% - TAEG 0,00%): il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua. Valore massimo finanziato € 6.000 in massimo 24 mesi, prima rata a 60 giorni. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Informazioni precontrattuali (documento SECCI e copia del testo contrattuale) disponibili presso il nostro punto vendita. Offerte valide fino al 31/05/2024, salvo approvazione Agos Ducato spa e disponibilità macchine.
**** Garanzia integrale su tutti i prodotti esclusa la gamma Industry.** La validità della garanzia è subordinata all'esecuzione dei tagliandi di manutenzione come previsto dal manuale d'uso.

La settimana decisiva: - 5 giorni



La prima zona a traffico limitato in via Mercatovecchio a Udine consentiva il passaggio in auto tranne nell'orario compreso tra le 10 e le 18

Trent'anni fa l'ultima serie B tra lire e prima Ztl

Era la città di Mussato e dell'area pedonale figlia di un blitz notturno
Sullo fondo la fine della Prima repubblica e la nascita di Friuli Doc

MATTIA PERTOLDI

C'erano le lire e governava il pentapartito l'ultima volta che l'Udinese retrocesse in serie B. Si avvicinava il tramonto della Prima repubblica, i leghisti erano alle porte del comando e stava nascendo la Ztl. Ma era pure una città, Udine, che faceva i conti con la sua prima crisi del commercio e che, con la fine della guerra fredda, metteva la testa fuori, piano piano, da quell'atmosfera soffocante in cui l'avevano costretta per quasi mezzo secolo migliaia di soldati di stanza nelle caserme cittadine. Spediti quassù da tutta Italia a vegliare su una possibile (e per fortuna mai avvenuta) invasione jugoslava. Un'altra epoca, davvero un altro mondo.

L'Udinese comincia la stagione 1993/1994 nella canicola estiva. Il 29 agosto al Friuli davanti a oltre 18 mila spettatori perde all'esordio con il Parma (gol di Melli). Pochi giorni prima a guidare palazzo D'Aronco era stato chiamato il democristiano Claudio Mussato dopo il triennio targato Pietro Zanfagnini. Figlio delle Comunal del 1990, le ultime elezioni indirette della storia della città, Mussato viene scelto dal Consiglio il 23 agosto in un contesto in cui bene si capisce come il vento della storia stia decisamente cambiando.

A Trieste, ad esempio, il presidente della giunta regionale - nella legislatura che ne vedrà cambiare cinque - è per la prima volta un leghista, quel Pietro Fontanini che 25 anni dopo

diventerà sindaco di Udine, anche se per un solo mandato. Tra Milano e Roma, poi, si moltiplicano le voci sulla discesa in campo di Silvio Berlusconi. Già, il Cavaliere che, nella primavera, aveva inaugurato il suo Euromercato in viale Tricesimo, uno dei primi centri commerciali destinati a pesare, e non poco, sulla perdita di attrattività del centro storico.

Mussato guida una giunta sostenuta dal pentapartito che cadrà l'anno successivo sotto i colpi di Tangentopoli, pur non avendo nessuno dei suoi componenti coinvolto. L'Udinese, nel frattempo, si trova con una sola vittoria nelle prime sei partite. Gianpaolo Pozzo, che in estate dopo lo spareggio di Bologna aveva ceduto Abel Balbo alla Roma, Francesco Dell'Anno all'Inter e Nestor Sensini al Parma, esonera Azeglio Vicini, portato a Udine a luglio al posto del non confermato Alberto Bigon, e (ri)chiama in panchina il friulano Adriano Fedele.

La squadra è debole e si vede. Non quella dell'amministrazione, però, perché Mussato in più o meno due anni prende una serie di decisioni destinate a tracciare un solco profondo nel presente e nel futuro del capoluogo friulano. Prima di tutto affida la realizzazione della nuova sede della Galleria d'Arte Moderna a Gae Aulenti, l'architetto più affermato nel campo museografico che da Palazzo dello Stella aveva conquistato il mondo, nel settore, durante i favolosi anni Ottanta immortalati nella lucida follia della Milano da bere.

Poi si inventa Friuli Doc, an-



CLAUDIO MUSSATO
ULTIMO SINDACO DELLA CITTÀ
ELETTO DAL CONSIGLIO COMUNALE

Fu il sindaco che scelse Gae Aulenti per realizzare la nuova Galleria d'Arte



ROMEO MATTIOLI
ASSESSORE DELLA GIUNTA MUSSATO
IN QUOTA PARTITO SOCIALISTA

Le chiusure all'inizio riguardarono piazza Duomo e poi le zone principali del centro

che se le dimissioni da primo cittadino porteranno il suo successore Enzo Barazza (primo sindaco eletto direttamente dai cittadini) a inaugurare la kermesse, ma soprattutto è l'uomo dell'avvio della Ztl. Nell'aprile del 1994, mentre l'Udinese getta alle ortiche le residue speranze di salvezza pareggiando con Milan e Cremonese, affronta il tema in Consiglio. All'esterno si muove uno schieramento trasversale di contrari che pretende di continuare a scorrazzare in auto in via Mercatovecchio e di parcheggiare sul sagrato della cattedrale. Esattamente come oggi, tra l'altro, i commercianti ce l'hanno con un assessore. Adesso è Ivano Marchiol, trent'anni fa toccò a Romeo Mattioli, il socialista cui Mussato aveva affidato il compito di risolvere il problema del traffico in centro. E Mattioli obbedisce, "con il favore delle tenebre" come avrebbe detto Giuseppe Conte, dopo l'ok dell'Aula posizionando le prime fioriere in piazza Duomo e rendendola, di fatto, pedonale. Mattioli agisce di notte (poi toccherà dalle 10 alle 18 a via Mercatovecchio, Riva Bartolini e via Sarpi). E di notte, domenica, i bianconeri si giocheranno la partita più importante dei loro ultimi trent'anni. Sperando che la storia non sia sempre ciclica. Quella calcistica, perché su Ztl e Friuli Doc difficilmente cambierà qualcosa: si polemizzava allora, si continua a farlo oggi. È la solita Udine, in fondo. Troppo spesso immutabile e ripiegata su se stessa. —

Parla l'allenatore della retrocessione del 1994
Fu chiamato in panchina al posto di Vicini

Fedele: inutile sperare nella Roma bisogna vincere a Frosinone

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

«Me lo sentivo che mi avreste chiamato». Adriano Fedele va sempre dritto al bersaglio. Il tecnico friulano è stato l'ultimo a retrocedere sulla panchina dell'Udinese nel maggio del 1994. Due estati prima era stato lui a portare i bianconeri nella massima categoria, dopo un anno era di nuovo all'Udinese come vice di Azeglio Vicini del quale poi prese il posto dopo sette giornate.

Fedele, che ricordo ha di quella stagione?

«Facemmo un bel po' di punti nel girone di ritorno, ma non fu sufficiente a salvarsi. Ricordo il 2-2 a San Siro con il Milan che quel giorno vinse matematicamente lo scudetto e l'incredibile 3-3 con la Cremonese alla penultima: vincevamo 3-0, sbagliammo anche un rigore e poi ci facemmo rimontare. All'ultima giornata perdemmo in casa della Juve 1-0».

Come valuta questa stagione dell'Udinese?

«La vedo come una sorta di incubo. La squadra ha un potenziale da metà classifica. Parlare da fuori è sempre facile, ma ho come l'impressione che a inizio stagione la squadra ce l'avesse con qualcuno. Lovric, che l'anno prima era stato uno dei migliori centrocampisti del campionato, sembrava una brutta copia, Pereyra si allenava sui campi del Donatello. Una situazione strana».

Che non ha mai preso una svolta positiva.

«Ho come l'impressione che l'Udinese le rogne sia andata a cercarsele e che le abbia trovate».

Va anche detto che ci sono stati tanti infortuni, l'ultimo di Thauvin.

«Il francese nei primi mesi aveva fatto il burocrate, si vedeva che aveva dei problemi. Quando ha ritrovato la condizione le sue qualità tecniche sono uscite. Ma il fatto è che l'Udinese non doveva trovarsi in queste condizioni a 90' dalla fine del campionato».

Cannavaro insiste sul fatto che la squadra gioca con paura. E a vederla da fuori sembra proprio così. Ma se un professionista gioca con paura non può fare il calciatore, meglio che vada a lavorare in banca, non trova?

«No, anche in banca se sbagli corri dei rischi. Meglio un posto statale, lì sei più al sicuro. Battuta a parte, credo poco a questa storia della paura, anche se ho massimo rispetto per



ADRIANO FEDELE

CLASSE 1947, HA ALLENATO L'UDINESE
NEL 1991-1992 IN B E NEL 1993-1994 IN A

«È un incubo: a inizio stagione sembrava quasi che la squadra ce l'avesse con qualcuno»

«Ho come l'impressione che quest'anno l'Udinese se le sia andate a cercare e le ha trovate»

Cannavaro, fuoriclasse assoluto».

Le dirette concorrenti lottano con il coltello tra i denti, l'Udinese meno.

«Anche questo è un dato di fatto».

A Frosinone può bastare un pareggio a patto che l'Empoli non batta la Roma. Lei si "fiderebbe" dei giallorossi?

«Io non mi fido di nessuno. Nella Roma ci sono tanti nazionali che andranno all'Europeo, pensate che qualcuno voglia farsi male per una partita che conta zero?».

Quindi?

«L'Udinese deve andare a Frosinone a vincere perché ha i mezzi per farlo. Basta partite attendiste, bisogna giocare in maniera aggressiva andando a pressare».

Il Frosinone con un punto è matematicamente salvo.

«Se la squadra di Di Francesco gioca per il pari finisce per perdere. Dietro non è granché, il Monza domenica ha avuto quattro palle gol clamorose».

Se avesse un euro lo scommetterebbe sulla salvezza dell'Udinese?

«Ne punterei anche mille se avessi la garanzia che la squadra esprimerà tutto il suo potenziale».

SICUREZZA IN CITTÀ

«Più agenti? I poliziotti sono sempre meno»

Il sindacato Siulp definisce «fumo negli occhi» quanto annunciato dalle autorità sul potenziamento di pattuglie e controlli

«Più agenti? Ma quali, se la realtà è che siamo sempre di meno». Così il Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia) dopo l'annuncio, seguito all'ultima riunione del Comitato di ordine e sicurezza pubblica, relativo a un potenziamento dei servizi di controllo in Borgo stazione e in centro, grazie anche allo spostamento di personale ora impegnato nelle zone confinarie.

«Dopo aver letto i giornali locali – spiega Andrea Savino per conto della segreteria provinciale del Siulp di Udine – il sindacato rimane indignato da questo costante fumo negli occhi che viene diffuso dall'amministrazione. Visto che si parla di agenti in più, sarebbe bene sottolineare che in questa provincia nel 2024 arriveranno solamente sette colleghi (sei alla polizia ferroviaria e uno alla polizia di frontiera) a fronte di ben cinquanta pensionamenti».

In sostanza, secondo quanto riferisce lo stesso sindacato, «in questura, ossia nell'ufficio preposto al controllo del territorio nel capoluogo friulano, a giugno non arriverà nessun agente e lo spostamento del personale in servizio lungo i



Andrea Savino del Siulp

«La nostra questura gestisce una delle province più estese: serve personale»

confini non cambierà le sorti delle criticità in centro».

Ancora Savino: «Probabilmente verranno fatti annunci come "Cinquanta uomini in più, dieci pattuglie in più, cinquecento identificazioni", ma, in sostanza, il vero e unico personale utile al controllo del territorio è quello dell'Upgsp (Ufficio prevenzione generale soccorso pubblico), da tutti meglio conosciuto come Squadra volanti. Il personale aggregato

ai confini arriva da tutta d'Italia e, giustamente, non conosce neanche la morfologia del territorio e non sa quali siano le caratteristiche della micro-criminalità presente a Udine».

Il sindacato, subito dopo, porta un esempio: «Durante lo scorso week-end, moltissimo personale era impiegato per la Pentecoste a Lignano Sabbiadoro, altrettanto era presente domenica allo stadio per la partita dell'Udinese. Oltre a questo, visto che non siamo in carenza di organico, il week-end passato alcuni colleghi sono stati aggregati temporaneamente a Gorizia e nel prossimo saranno aggregati a Trento».

Conclude Andrea Savino: «La settimana scorsa l'emergenza era rappresentata dai passaporti, ora le baby gang. Domani cosa ci sarà? I colleghi sono spostati quotidianamente da un servizio ad un altro e sono costretti a tralasciare le varie pratiche per rincorrere "le statistiche" urgenti di quel mese. Basta prenderci in giro, serve con urgenza personale assegnato definitivamente alla nostra Questura che deve gestire una delle province più estese d'Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCOLTELLAMENTO IN VICOLO BROVEDAN

Aggressore partito da Treviso dopo liti e insulti sui social

Da Treviso, per una sorta di spedizione punitiva dopo gli insulti sui social. Il quindicenne kosovaro che, secondo la prima ricostruzione della polizia, sarebbe responsabile del ferimento di un sedicenne albanese, sabato scorso è partito in treno dalla sua città, Treviso appunto, e ha raggiunto il capoluogo friulano. Qui a Udine ha trovato alcuni amici e, assieme a loro, si è messo alla ricerca del giovane "rivale" camminando per le vie del centro.

E poi, come già riferito nelle cronache dei giorni scorsi, è in vicolo Brovedan, a due passi da piazza San Giacomo, che è scattata l'aggressione a coltellate. Due i fendenti che hanno ferito altrettanti ragazzi. Uno dei due è finito all'ospedale in gravi condizioni, con una ferita all'addo-



Vicolo Brovedan

me tale da porlo, in quel momento, in pericolo di vita. Il sedicenne, sottoposto a interventi chirurgici, è ancora ricoverato in Terapia intensiva e la prognosi resta riservata. Però, secondo i medici, adesso non è più in pericolo di vita. L'altro giovane, invece, è rimasto ferito in manie-

ra lieve al braccio.

La polizia ha poi individuato il quindicenne kosovaro nel giro di pochissimo tempo: lo ha bloccato nella zona della stazione ferroviaria, mentre andava a prendere il treno per tornare a casa. E, in quell'occasione, gli agenti hanno anche sequestrato il coltello. Sono sette in tutto le persone – tutti ragazzi minorenni – che la polizia ha denunciato per l'ipotesi di rissa aggravata, mentre il quindicenne sarà chiamato a rispondere anche di lesioni. I contorni dell'episodio, comunque, restano poco definiti. Gli investigatori della questura sono ancora al lavoro e valuteranno anche eventuali provvedimenti di prevenzione da adottare nei confronti delle persone coinvolte. —

A.R.

LA SENTENZA

Scappò con le mance e colpì il negoziante Inflitti 2 anni e 4 mesi

Nel barattolo sul bancone del negozio Sl Phone di viale Leopardi c'era un numero imprecisato di monete. Lui, all'epoca senza lavoro, se l'era messo sotto braccio ed era scappato. E visto che il titolare lo aveva inseguito, per garantirsi la fuga non aveva esitato a sferrargli un pugno. La Squadra volante già presente in Borgo stazione lo aveva arrestato nell'immediatezza dei fatti e il colpo, che gli avrebbe valso poco più di 88 euro, aveva finito per costargli invece le accuse di rapi-

na impropria, lesioni personali (prognosi di tre giorni) e violazione del divieto di ritorno a Udine. Aggravati da recidiva reiterata infraquinquennale.

Succedeva il 17 gennaio scorso e ieri è stata emessa la sentenza. L'uomo, un 35enne, cittadino italiano di origini tunisine, cui nel corso del processo, celebrato con rito abbreviato condizionato a una perizia psichiatrica, è stato riconosciuta la seminfermità mentale, è stato condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione. Tanto quan-

to chiesto dal pm. Il giudice monocratico di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, ha disposto anche, a pena scontata, la misura di sicurezza della libertà vigilata per 1 anno, con affidamento ai servizi psichiatrici.

La difesa, nel condizionare il rito alla perizia, sulla base della documentazione che, nel 2022, ne aveva attestato la totale incapacità di intendere e di volere, aveva ricordato non solo come il tribunale di Milano lo avesse quindi assolto dall'ipotesi di resistenza a pubblico ufficiale, ma avesse anche disposto il suo ricovero in Rems per nove mesi a partire dal luglio scorso. «Struttura nella quale non è mai entrato per mancanza di posto – ha osservato l'avvocato Nicola D'Andrea –. Se non fosse stato lasciato in balia di se stesso, probabilmente non avrebbe fatto ciò di cui è accusato». —

IN VIALE PALMANOVA

Spintoni dopo il furto nel market Eurospin Bloccati due stranieri



La polizia intervenuta ieri per la rapina all'Eurospin FOTO PETRUSSI

Non mancava molto alla fine della giornata per il personale dell'Eurospin di viale Palmanova quando nel tardo pomeriggio di ieri, il market, che all'interno contava sulla presenza di alcuni clienti, è stato oggetto di un furto.

Dal negozio è partita subito la richiesta d'intervento alle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenute diverse volanti della polizia che hanno bloccato due cittadini marocchini. Al vaglio il reato di rapina impropria, che abbraccia tutte le situazioni in cui l'autore di un furto, per garantirsi la fuga e l'eventuale bottino, usa nei confronti di qualcuno violenze o minacce. Nel caso di ieri, almeno uno dei due immigrati avrebbe spintonato clienti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIALE LEOPARDI

**Danni a un'auto e minacce
Afgano arrestato**

In preda a uno stato di agitazione, ha mandato in pezzi il lunotto posteriore di un'auto e ha pesantemente insultato e minacciato i poliziotti impugnando un paio di forbici. Per questi motivi un cittadino afgano di 34 anni è stato arrestato e deferito all'Autorità giudiziaria. L'episodio, che risale a mercoledì 15 maggio, si è verificato alle 19.30 in viale Leopardi, nei pressi dell'uscita dell'autostazione.

IL PROCESSO

**Non informò lui gli spacciatori
Interprete assolto**

È stato assolto con formula piena «per non aver commesso il fatto» Javid Sadat, 32 anni, interprete di origini afgane residente a Udine, finito nei guai a causa di un servizio di traduzione commissionatogli dalla Polizia giudiziaria di Udine il 20 giugno del 2019. Vi era il sospetto che il 32enne potesse aver aiutato dei presunti spacciatori fornendo «traduzioni infedeli» e «informandoli dell'attività tecnica».

CASSAZIONE

Ultrà con daspo non dovrà recarsi in Questura

Il daspo, cioè il divieto di accedere alle competizioni sportive, resta e durerà 10 anni. L'ulteriore prescrizione di presentarsi in Questura per 4 anni all'inizio di ogni partita, invece, è stato annullato. Così la Cassazione, accogliendo il ricorso di un ultrà dell'Udinese di 54 anni, che aveva lamentato il mancato rispetto dei termini della notifica del provvedimento da parte del pm e del gip.

www.monfalascensori.it

AGEVOLAZIONI FINO AL 75%

MONFALASCENSORI

DAL 1968 NEL RAMO DEGLI ELEVATORI

0481.778123

Nuova Sede e Showroom: Via Antonio Tambarin, 36/38 - Ronchi dei Legionari (GO)

La sentenza

IL PROCESSO PER LA MORTE DI DUE LAVORATORI NELL'INCIDENTE DEL 2018

Acciaierie Venete, sanzionate le aziende Assolti due manager Danieli, 4 condanne

La pena più pesante (4 anni e 6 mesi) per il dirigente che certificò il congegno finito sotto accusa. Parti civili risarcite

Cristina Genesin

Quattro dirigenti condannati e due assolti per i reati di omicidio e lesioni colposi nonché violazione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro. Processo chiuso in primo grado con una sentenza pronunciata dal giudice Mariella Fino per la tragedia avvenuta nelle Acciaierie Venete il 13 maggio 2018, pagata con la vita da due operai investiti e uccisi (dopo una sofferta agonia) da una colata di metallo incandescente, Sergiu Todita e Marian Bratu. Ma la pronuncia è stata severa perché, oltre ai sei imputati, sono state sanzionate anche tutte e tre le società coinvolte.

Inflitti due anni e sei mesi ai padovani Alessandro Banzato e Giorgio Zuccaro, rispettivamente presidente e direttore (all'epoca dei fatti) di Acciaierie Venete; tre mesi e 15 giorni con la sospensione condizionale della pena all'amministratore delegato della friulana Hayama Teac Service srl Nicola Vito Plasmati; quattro anni e sei mesi, con l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni, al manager Giancarlo Tonoli, all'epoca consigliere in Danieli Centro Cranes spa con delega all'esecuzione dei collaudi fino al 12 giugno 2015; assoluzione per non aver commesso i fatti contestati per il presidente del consiglio di amministrazione di Danieli Centro Cranes, Nicola Santangelo, e per Giacomo Mareschi Daniele,



La siviera caduta all'interno delle Acciaierie Venete dove lavoravano i due operai investiti dal metallo incandescente: era il 13 maggio 2018

li, amministratore delegato di Danieli Officine Meccaniche spa con sede a Buttrio nell'Udinese; infine uscito dal processo perché deceduto il 28 aprile scorso Giampaolo Benedetti, già presidente del cda di Danieli Officine spa. Il pm Marco Brusegan aveva chiesto 2 anni, 4 mesi e 15 giorni per Banzato e Zuccaro; 7 mesi per Plasmati; 4 anni e 4 mesi per Tonolo; assoluzioni per gli altri.

La sentenza è andata oltre le richieste della pubblica accusa anche per quanto riguar-

da le società, finite sul banco degli imputati come responsabili amministrative (una responsabilità che deriva dai reati contestati, se riconosciuti). A tutte è stata inflitta una pena pecuniaria (100 mila euro ad Acciaierie Venete, 228 mila a Danieli Officine spa e 94.500 a Danieli Centro Cranes) e la sanzione interdittiva del divieto di contrattare con la Pubblica amministrazione (8 mesi per Acciaierie, un anno per Danieli spa e 9 mesi per Danieli Cranes). Sanzioni pesanti per due co-

lossi come Acciaierie (1.400 dipendenti e un miliardo e 600 mila euro di fatturato annuo) e il gruppo Danieli (4 miliardi annui e 11 mila dipendenti sparsi per il mondo). Era stato il pm Brusegan a tirare in campo la norma che prevede la responsabilità di una società anche quando l'eventuale autore di un reato al suo interno non sia stato identificato: è il caso del gruppo Danieli, i cui vertici sono usciti indenni almeno sotto il profilo penale. Critica, fin dal principio, era apparsa la posi-

zione del dirigente Tonoli che aveva firmato il certificato di conformità dell'impianto (la traversina che reggeva la siviera con il perno che si è rotto) valutato conforme ai requisiti richiesti dalla Direttiva macchine (una normativa europea recepita dall'Italia). Quell'impianto era stato ordinato da Acciaierie Venete a Danieli Officine spa che, a sua volta, aveva commissionato progettazione e realizzazione dell'opera a Danieli Cranes, di cui Tonolo era consigliere di amministrazione e

responsabile dei collaudi. Non solo: quest'ultimo era presidente della società turca Termo Makina (collegata al gruppo Danieli) che aveva prodotto il sistema traversina-perno, messo in esercizio in Acciaierie nell'agosto 2015.

Stando alle accuse, Banzato e Zuccaro non avrebbero predisposto soluzioni idonee all'interno dello stabilimento padovano per tutelare i lavoratori rispetto a incidenti come quello che si è verificato e che ha coinvolto due dipendenti di Hayama, oltre ai due operai morti di Acciaierie. Le difese dei vertici del gruppo Danieli (gli avvocati Maurizio Miculan, Annarosa Francini e il professor Tullio Padovani) contestavano la manutenzione e la modifica del congegno dotato di perno che si è spaccato, tanto da risultare un manufatto diverso da quello consegnato (e certificato) dall'azienda.

I difensori di Acciaierie (gli avvocati Gianni Morrone, Barbara Bisinella e Piero Longo) avevano messo sotto accusa quella progettazione e realizzazione. Entro 60 giorni le motivazioni: solo allora si comprenderà la verità legale stabilita dal primo grado di giudizio. Scontato il ricorso in appello.

Nel processo nessuna parte civile si è costituita: tuttersi integralmente, salvo qualche trattativa ancora in corso con le compagnie assicuratrici per la definizione dell'intero ammontare. —

LA DIFESA DEL GRUPPO DANIELI E IL SINDACATO

Danieli: «Importante capire le motivazioni della decisione sull'ente»

In merito alla sentenza pronunciata oggi sull'incidente allo stabilimento delle Acciaierie Venete il collegio di difesa del Gruppo Danieli, costituito dal professor Padovan e dall'avvocato Miculan, sottolinea l'importanza dell'assoluzione degli amministratori Giacomo Mareschi Danieli, ceo del Gruppo Danieli, e di Nicola Santangelo, già presidente Centro Cranes per non aver commesso il fatto con la stessa formula con cui il pubblico ministero aveva richiesto l'assoluzione dell'ingegner Gianpietro Benedetti: «Attendiamo ora di legge-

re le motivazioni della sentenza specie nella parte in cui ritiene provata la responsabilità amministrativa dell'ente con riferimento ad un reato per il quale i propri amministratori sono stati assolti».

Sul caso interviene anche Cgil con il segretario generale della Fiom di Padova Michele Iandiorio: «Essere arrivati ad una sentenza è un passo importante per poter sancire le responsabilità di quella tragedia. Le condanne non potranno sicuramente restituire le vite perdute o ricostruire due famiglie distrutte, ma può aiutare mo-

gli e figli a chiudere la vicenda giudiziaria che da 6 anni aspettava una sentenza. Attendiamo di leggere per intero gli atti del processo per avere chiare le responsabilità imputate e dare un giudizio complessivo rispetto al testo della sentenza. Come Fiom ci teniamo a ribadire quanto sia indispensabile agire sui processi produttivi prima che gli incidenti accadano e mietano vittime, considerato, inoltre, che neanche 6 mesi fa si è registrato un altro grave incidente nello stesso reparto dopo la tragedia del 13 maggio 2018». —

COSA SUCCESSE

La rottura del perno della siviera Operai investiti dall'acciaio fuso

Il controllo era settimana sulla lubrificazione del perno, trimestrale sulla macchina e, in occasione del periodo feriale di agosto e Natale, era previsto lo smontaggio dell'accessorio di sollevamento. Eppure la tragedia è accaduta lo stesso quel 13 maggio 2018 nello stabilimento delle Acciaierie Venete in Riviera Francia a Padova. Mancano pochi minuti alle 8 di una domenica mattina. Il lavoro nelle Acciaierie non si ferma, né di giorno, né di notte, tranne qualche brevissimo periodo impiegato per le manutenzioni (ordinarie). Hanno da poco cominciato il turno anche Sergiu Todita, 39enne moldavo, con casa a Padova, una

moglie e una figlia all'epoca tredicenne, e Marian Bratu, 43 anni romeno con residenza a Cadoneghe, una moglie e due bambini di 13 e 11 anni. Una siviera, appena uscita dal forno, viaggia lungo il carro ponte che dovrebbe guidarla agli stampi, tenuta in equilibrio con un bilanciante. Come un'infinità di altre volte, passa sopra la testa degli operai e, d'improvviso, si rompe un perno che la trattiene tramite una traversina inferiore e superiore, rovesciando 90 tonnellate di acciaio fuso alla temperatura di oltre mille e 600 gradi. Il metallo incandescente investe il gruppo di lavoratori sottostante. Todita è il più "for-

tunato" e muore il 6 giugno nel Centro grandi ustionati dell'ospedale di Cesena al termine di un'agonia durata 24 giorni. Bratu, con oltre il 90 per cento del corpo ustionato, sopravvive più a lungo agli schizzi di acciaio fuso che lo hanno massacrato, fino al 26 dicembre successivo nel Centro ustionati dell'Azienda ospedaliera di Padova. Due colleghi che mai avrebbero dovuto trovarsi in quell'area - Simone Vivian e David Di Natale, dipendenti di Hayama Teac Service srl che lavora in subappalto - restano feriti in modo non grave (si salvano con una prognosi rispettivamente di 40 giorni e 300 giorni).

Ecco lo scenario che si era presentato: «Dovevamo camminare veloci: le suole delle scarpe si scioglievano» ha raccontato durante il processo un ispettore dello Spisal. —

CRI.GEN.

Bando scuola



Le dieci scuole vincitrici dell'edizione 2023/2024 del Bando Scuole promosso dall'Aiccre, l'associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa

“L’Europa che vorrei” raccontata dagli studenti

Nella sede della Fondazione Friuli premiati i partecipanti al concorso Iccrea Sul gradino più alto il Marinelli, seguito dall’Isis della Bassa e dal Copernico

Il liceo scientifico Marinelli ha vinto l'edizione 2023/2024 del bando scuole promosso dall'Aiccre (Associazione italiana per il consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), dal titolo “L’Europa che vorrei”.

Ieri a palazzo Antonini-Stringher, sede della Fondazione Friuli, sono state organizzate le premiazioni alla presenza di decine di studenti provenienti da tutta la regione. Il bando chiedeva agli studenti di presentare progetti e proposte su due tracce tematiche, l’“Allargamento dell’Unione Europea” e la “Dignità della persona, diritti umani e forme di tutela”. Destinatari del bando, come sempre, sono esclusivamente gli studenti degli ultimi tre anni degli istituti scolastici superiori con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Hanno partecipato al concorso l’Iss Evangelista Torricelli di Maniago, l’Educanda-

to Statale Collegio Uccellis, l’Isis Mattei di Latisana-Lignano; il liceo scientifico statale Oberdan di Trieste, l’Isis Sacile Brugnera, i licei scientifico Copernico e Marinelli di Udine, l’Isis Deganutti di Udine, l’Isis Bassa Friulana di Cervignano e l’Isis Brignoli Einaudi Marconi di Gradisca d’Isonzo.

«Sono estremamente orgoglioso di annunciare i risultati del concorso – ha commentato il presidente di Aiccre Fvg, Franco Brussa –. Questo concorso rappresenta una straordinaria opportunità per i giovani di confrontarsi con temi fondamentali come l’allargamento dell’Unione Europea e la dignità della persona e i diritti umani. L’impegno, la creatività e la profondità di pensiero dimostrati dagli studenti sono testimonianza della loro capacità di immaginare e contribuire a costruire un futuro migliore per l’Europa. Ogni progetto mostra una visione uni-



Da sinistra, Giuseppe Morandini, Franco Brussa e Mauro Bordin

ca e preziosa, evidenziando il potenziale delle nuove generazioni di influenzare positivamente il nostro continente» ha rimarcato Brussa.

Per il presidente del Consiglio Regionale, Mauro Bordin «i ragazzi sono riusciti a trattare diversi temi in modo sensibile e delicato, come per esempio quello della parità di genere e del fine vita. Temi non faci-

le soprattutto l’obiettivo finale è quello di riuscire a parlare delle persone senza fare distinguo, dando a tutti le stesse opportunità».

Tornando alla classifica, il primo premio è andato come si diceva al Marinelli (3.500 euro da investire in materiale didattico) con l’elaborato “Ue verso l’allargamento”; quindi l’Isis Bassa Friulana (2.800 eu-

ro) con “Europeanfuture”; il liceo Copernico (2.800 euro) con “I Diritti che vorrei”; il liceo Scientifico Oberdan (2.000 euro) con “Un sogno da costruire insieme”; l’Isis Sacile-Brugnera (1.500 euro) con “Voci Umane... tre episodi” un pod cast audio; l’Its Torricelli” (1.000 euro) con “DD Dignità Donna...” un pod cast video; l’Isis Deganutti (700 euro) con “Anche l’occhio vuole la sua parte fuori...”; il collegio “Uccellis” (700 euro più gran menzione e ulteriori 300 euro) con “Essere uno: esplorando il contatto, l’identità e il supporto nella danza” un video; l’Isis Mattei (500 euro) con “L’allargamento Ue e le nuove sfide politiche e culturali” video su You Tube e l’Isis “Brignoli – Einaudi – Marconi” (300 euro) con “L’Europa che vorrei”.

Presenti alla cerimonia le dieci scuole vincitrici con una delegazione composta da studenti e docenti. A portare i saluti del Comune di Udine è stata la consigliera comunale Stefania Garlatti-Costa, mentre il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini ha dato il benvenuto a tutti i presenti.

Il Premio Aiccre Fvg rappresenta un’importante opportunità per i giovani di riflettere sul loro ruolo nel futuro dell’Europa, promuovendo la creatività e la partecipazione attiva. —

IL PROGETTO

Spiegare arte e cucina friulana attraverso la dieta Mediterranea

“La dieta Mediterranea del Friuli Venezia Giulia” è un progetto promosso dal Club per l’Unesco di Udine in collaborazione con il dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell’Università di Udine, la Regione Fvg, la Casa editrice “L’orto della cultura”, l’associazione di promozione sociale “io ci vado”, e le associazioni culturali “La Riviera Friulana” e “Progetto quattro stagioni”.

Progetto presentato ieri al polo scientifico di via delle Scienze dell’ateneo friulano.

“La dieta Mediterranea del Friuli Venezia Giulia”, patrimonio Unesco dal 2010, secondo Renata Capria D’Aronco, presidente del Club per l’Unesco di Udine, rappresenta «oltre alla promozione di una sana e corretta alimentazione, anche l’importanza della condivisione e convivialità, coinvolgendo scuole e fa-

miglie oltre all’inclusione sociale». Per il direttore del dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali Edo D’Agaro – moderatore dell’evento – «va rimarcata l’importanza della divulgazione delle caratteristiche nutrizionali e ambientali collegate al cibo e di una dieta sana ed equilibrata quale fattore determinante per la qualità della vita». Il dipartimento gestisce ben 14 corsi di lau-

rea riguardanti la filiera dell’agroalimentare.

«La dieta Mediterranea in Friuli Venezia Giulia abbraccia arte e sport», hanno aggiunto Vito Sutto e Leonardo De Biase, presidente Women Apu Delser Udine, intervenuti all’evento. «Vi sarà, infatti anche la pubblicazione di un libro che includerà quadri a tema».

Infine lo chef Germano Pontoni ha elencato e spiegato le origini di vari piatti e prodotti tipici tradizionali friulani, come il frico, la polenta, la minestra di riso e verze, le sardelle fritte, o l’orzo cereale, tipico della nostra tradizione. Nelle prossime settimane saranno organizzati altri 4 eventi. —

ELISABETTA SACCHI

LE FARMACIE



UDINE

Aperte di notte

Montoro
Via Lea D’Orlandi, 1 0432601425
Aperte a pranzo
Colutta Antonio
piazza G. Garibaldi, 10 0432 501191
Londero viale Leonardo Da Vinci, 99
0432 403824

PROVINCIA 24H

FAGAGNA
All’Angelo
Via Umberto I, 48 0432800138
MANZANO
Brusutti
Via Foschiani, 21 0432740032
CODROIPO
Cannistraro
Piazzale Gemona, 2 0432908299
RESIA
Comunale
Via Roma, 1 043353004
TAVAGNACCO
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 0432583929
LUSEVERA
Coradazzi
Frazione Vedronza, 26 0432787078
SAN LEONARDO
D’Alessandro
Via Scrutto, 118 0432723008
VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 043374143
PALMANOVA
Facini
Borgo Cividale, 20 0432928292
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 0432731163
RONCHIS
Godeas
Piazza Libertà, 12 043156012
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 042860404
CERVIGNANO DEL FRIULI
Lovisoni
Piazza Unità D’Italia, 27 043132163
TALMASSONS
Palma
Via Tomadini, 10 0432766016
MARANO LAGUNARE
Persolja
Piazza Risanamento, 1 043167006
PAULARO
Romano
Piazza Bernardino Nascimbeni, 14/A 043370018
LIGNANO SABBIAADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 043171263
PASIAN DI PRATO
San Giacomo
Piazza Giacomo Matteotti, 5 0432699783
MORTEGLIANO
San Paolo
Piazza San Paolino, 9/4 0432828945
TOLMEZZO
Tosoni
Piazza Garibaldi, 20 04332128
CASSACCO
Zappetti
Piazza Noacco, 16/11 0432880787

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 21/5/2024

BARI	54	50	84	64	62
CAGLIARI	53	65	2	72	32
FIRENZE	40	80	14	19	13
GENOVA	5	82	7	61	47
MILANO	86	37	62	2	55
NAPOLI	86	23	73	74	31
PALERMO	78	1	57	33	47
ROMA	40	66	27	45	64
TORINO	76	29	5	49	64
VENEZIA	44	7	66	68	87
NAZIONALE	28	88	9	77	72

10 LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 54 Doppio Oro (54-50)

SuperEnalotto

3-28-49-72-83-84

Jolly 5 Superstar 17

JACKPOT 24.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	35.512,53 €
Ai 5/1	4	352,56 €
Ai 19.781	3	27,48 €
Ai 319.865	2	5,28 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	35.256,00 €
Ai 147	3	2.748,00 €
Ai 2.608	2	100,00 €
Ai 18.341	1	10,00 €
Ai 42.579	0	5,00 €

IN MONTAGNA

Atteso a Tarvisio dagli amici, muore sul Mangart

La vittima è il 53enne austriaco Alexander Draxl, trovato senza vita alla base del canalone nord. In campo anche il Cnsas Fvg

Maura Delle Case / TARVISIO

Aveva un appuntamento con due amici a Tarvisio, ma nella località montana friulana non è mai arrivato. Il 53enne austriaco Alexander Draxl, originario di Ossiach, è stato ritrovato senza vita alla base del canalone nord del Mangart.

L'appuntamento mancato con gli amici ieri ha fatto scattare l'allarme. Le ricerche dell'uomo sono iniziate la mattina e hanno visto impegnati la polizia alpina di Nova Gorica e il soccorso alpino di Bovec. È stata allertata, dal centro di polizia internazionale di Thörl - Maglern, anche la stazione di Cave del Predil del soccorso alpino.

A qualche ora di distanza dall'esordio delle ricerche, l'automobile dell'uomo – una VW Sharan, stando alle prime informazioni fornite alla polizia slovena agli organi di stampa – è stata ritrovata davanti all'ultima galleria prima della sella del Mangart, nei pressi del rifugio collocato sul versante sloveno, raggiunto dall'uomo



Il monte Mangart, dove il 53enne austriaco, che si trovava alla base del canalone, è stato trovato morto

mo dopo aver percorso, sempre stando a una prima ricostruzione della polizia, la strada turistica statale Strmec - Mangartsko.

Nel pomeriggio è arrivata la notizia del ritrovamento dell'uomo privo di vita, a opera delle squadre del soccorso alpino sloveno, che hanno operato in condizioni meteorologiche estremamente sfa-

vorevoli con pioggia, nebbia e scarsa visibilità. Condizioni che avevano indotto i soccorritori del Cnsas Fvg (corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) – una quindicina in tutto quelli coinvolti – ad attendere un miglioramento per procedere alle ricerche con l'elicottero e con sondaggi più ravvicinati. Il 53enne, come detto, è

stato rinvenuto senza vita alla base del canalone nord della montagna, nei pressi della via ferrata che conduce alla via normale al Mangart.

Secondo un'ipotesi, pare che l'uomo stesse percorrendo il canale quando è caduto. Se avesse o meno con sé gli sci non è però ancora dato sapere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Danni dal maltempo In arrivo i contributi

TOLMEZZO

In seguito agli eccezionali eventi meteorologici che si sono abbattuti sul territorio regionale dal 24 ottobre al 5 novembre 2023, la Regione ha dichiarato lo stato di emergenza e ha delegato i Comuni a raccogliere i dati relativi ai danni subiti dalle proprietà private e dalle attività produttive e le contestuali richieste di contributo.

Gli interessati sono pertanto invitati a presentare la segnalazione dei danni subiti e l'annessa domanda di contributo a ristoro entro il 17 giugno utilizzando l'apposita modulistica pubblicata in allegato (modulo B1

per i privati; modulo C1 per le attività economiche) e disponibile nella pagina del sito internet della Protezione Civile Fvg.

I moduli, debitamente compilati, devono pervenire, anche tramite posta elettronica, agli Sportelli del cittadino o all'ufficio Protocollo dei Comuni di Tolmezzo, Amaro, Cavazzo Carnico o Verzegnis.

Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio comune per il Servizio Tecnico Manutenitivo, telefonare allo 0433 487997 o scrivere all'indirizzo di posta elettronica: manutenzione@comune.tolmezzo.ud. —

T.A.

TOLMEZZO

Riaperta la strada di Cazzaso la frana sotto sorveglianza

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È stata riaperta la strada tra il cimitero di Fusea e la fermata del trasporto pubblico locale a Cazzaso Nuova.

Il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, ha revocato l'ordinanza contingibile e urgente che aveva emesso lo scorso venerdì quando aveva, in via precauzionale, fatto chiudere tale tratto di viabilità, situato sotto il corpo di frana, disponendo il divieto di transito. Una decisione che era stata motivata dal rilevamento di alcuni movimenti registrati dai gps che monitorano in tempo reale e costantemente la storica frana di Cazzaso.

Venerdì la decisione di disporre la chiusura dell'arteria stradale era derivata dal rilevamento di alcuni spostamenti, in particolare sul punto Gps1 e Gps3, dalla mancanza di dati oggettivi dai Gps 4 e 7A e dal sistema Caso.

Lunedì si è riunita la Commissione tecnica, constatando che il movimento franoso aveva manifestato un rallentamento rispetto ai normali valori millimetrici al giorno riscontrati nel tempo e quindi ne è seguita la revoca dell'ordinanza.

La storica frana di Cazzaso, resta naturalmente un sorvegliato speciale, in particolar modo e ancor più in



La strada che conduce a Cazzaso sulla quale c'è la frana

concomitanza di una serie di allerta meteo e di periodi di prolungate precipitazioni come quelli che si sono registrati in questi ultimi due mesi.

La precedente chiusura della strada era stata disposta il 2 aprile scorso, anche in quel caso i gps 1 e 3 avevano rilevato scostamenti.

Nel cuore della notte tra il 5 e il 6 aprile il sistema di monitoraggio della storica frana di Cazzaso aveva registrato nuovi movimenti (forse legati alle scosse sismiche che si sono verificate in questo periodo), che

per più di un paio d'ore avevano fatto temere di dover evacuare il paese, che conta 76 abitanti, dato il contemporaneo accendersi di 3 spie rosse, 6 arancioni e 2 gialle su 13.

Un quadro che aveva indotto i tecnici a mettere immediatamente in moto la macchina organizzativa tra Protezione civile regionale e Comune di Tolmezzo per agire senza indugi a tutela degli abitanti.

L'allarme poi era rientrato con valori ricondotti alla normalità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTA TERME

Servizio civile solidale: sette i posti disponibili per i giovani residenti

ARTA TERME

Sono due i progetti del Comune ad Arta Terme per sette giovani che vogliano aderire al Servizio civile solidale, esperienza aperta questa estate a tutti i giovani dai 16 anni ai 17 purché residenti in Fvg per 240 ore.

La domanda va presentata entro le 14 del 31 maggio. Uno dei progetti riguarda la "Valorizzazione e promozione del territo-

rio comunale" con quattro posti disponibili: i ragazzi volontari abbelliranno e promuoveranno le peculiarità locali con pulizia e cura delle aree pubbliche, con divulgazione in rete e sul territorio di informative promozionali per la tutela dell'ambiente, corretto uso e promozione del territorio. Inoltre si occuperanno di attività manutentive sui numerosi percorsi escursionistici presenti nella località termale. L'altro

progetto è "Costruendo Dante 2024" e i posti sono in questo caso tre: i volontari gestiranno la Mostra permanente del Fossile di Piano d'Arta, in termini di apertura e chiusura della sede e collaborazione nella predisposizione del materiale informativo. Si occuperanno anche di inventariazione e successiva catalogazione di un numero cospicuo di pubblicazioni donate al Comune di Arta Terme, con l'obiettivo di creare una nuova biblioteca.

Il progetto prevede, inoltre, eventi culturali e turistici per "Il soggiorno dei poeti e degli artisti" e "Festival Dante", con la predisposizione del materiale promozionale e divulgativo degli eventi. —

T.A.

TOLMEZZO

Camminata di primavera con i Veterani dello sport

TOLMEZZO

L'Unione Nazionale Veterani dello Sport di Tolmezzo invita tutti alla "Camminata di primavera". Si tratta di un'iniziativa aperta a chiunque voglia godere dei benefici di una salutare passeggiata.

Dopo la fortunata prima edizione organizzata nel 2023, a cui hanno partecipato oltre 60 persone, l'associazione tolmezzina, in

collaborazione con l'Asd Piani di Vâs, ripropone l'evento ludico motorio a passolibero.

Il percorso di una decina di chilometri prende il via e si conclude presso l'area antistante la Casa dell'acqua di via Gortani a Tolmezzo.

La camminata si snoderà lungo la ciclopedonale fino a Terzo dove, all'osteria al Poç in località Segà, sarà allestito il punto di ristoro

in corrispondenza del "Giro di boa".

Quindi è previsto il rientro al punto di partenza passando anche per un tratto di facile e suggestivo sentiero nella pineta lungo l'argine del torrente But.

Al termine dell'uscita è previsto un momento conviviale con la pastasciutta nella sede del Gruppo Ana Tita Copetti di via Val di Gorto (nella zona del campo sportivo).

Le iscrizioni si effettueranno (costo 10 euro) dalle 8.30 nell'area di partenza di via Gortani dove lo start sarà alle 9.30.

Per informazioni è possibile chiamare il 349 3576108. —

T.A.

LE PROPOSTE DURANTE I MESI DI CHIUSURA DELLE SCUOLE

Centri estivi a San Daniele

Nove iniziative disponibili

L'assessore Pischiutta: il Comune garantirà un contributo per aiutare le famiglie
Previste attività ludiche, culturali e sportive dal primo giugno al 15 settembre

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Nove proposte, a copertura –nell'insieme– di tutto il periodo delle vacanze e con un'ampia articolazione oraria, capace di soddisfare le varie esigenze delle famiglie nei mesi in cui bambini e ragazzi saranno a casa.

Seguendo una formula ormai roduta, «che ha incontrato – sottolinea l'assessore all'istruzione Massimo Pischiutta – il gradimento dell'utenza», il Comune di San Daniele ha deciso di non farsi carico in proprio dell'organizzazione di centri estivi ma di sostenere con un contributo le realtà (nove, appunto) resesi disponibili a promuovere attività ludico-ricreative ed educative per bambini e ragazzi di età compresa fra i 3 e i 17 anni. Requisito è lo svolgimento delle iniziative sul territorio comunale, fra il primo giugno e il 15 settembre.



I ragazzi coinvolti nella precedente edizione dei centri estivi a San Daniele

I progetti ammessi al patrocinio oneroso dell'ente locale devono coprire un arco temporale minimo di due settimane continuative, con frequenza di almeno tre giorni alla settimana e di tre ore giornaliere.

E il “cartellone”, definito in un incontro ad hoc con l'assessore con delega allo Sport Silvano Pilosio, è ormai completo: si va dall'opzione offerta dall'Asd Spazio Danza, rivolta a bimbi e ragazzi dai 5 ai 13 anni (dal

10 giugno al 2 agosto, da lunedì a venerdì) alla Bull Dogs Summer Addiction (al campo base di via Kennedy e al palazzetto dello sport di via Udine, con attività adatte dai 5 ai 18 anni), fino al Centro Multisport, che per-

metterà agli iscritti di praticare calcio, basket, pallavolo, scherma, badminton, atletica, ping-pong, bocce, pattinaggio, piscina e altro ancora; il raggio d'età dei destinatari spazia dai 6 ai 14 anni, il periodo dal primo al 26 luglio, gli orari dalle 7.45 alle 12, alle 14 o alle 16. C'è poi la possibilità di frequentare una fattoria didattica (ad Aonedis, dove dal 10 giugno al 9 agosto si potranno svolgere lezioni di cavallo e pony, laboratori creativi ed escursioni in campagna), di seguire corsi di equitazione a San Daniele (11 giugno-9 agosto, età dai 4 ai 14 anni), di divertirsi con giochi, laboratori e passeggiate nell'oratorio di San Daniele o in quello di Villanova (nel primo caso dal 10 al 28 giugno, nel secondo dal 2 al 25 luglio).

E ancora: ci saranno pure “La Valigia dei sogni” (1-26 luglio, in via Cadorna, per i bambini dai 3 ai 6 anni) e il Centro estivo Phoenix (3-14 anni), dal 17 al 29 giugno, dal primo al 31 luglio, dall'1 al 9 e poi dal 19 al 31 agosto e infine dal 2 al 6 settembre. Alle realtà ammesse a contributo (è stato istituito un apposito capitolo a bilancio, per un totale di 20 mila euro) verrà concessa una quota fissa, una maggiorazione fissa per i raggruppamenti formati da almeno tre soggetti e una quota variabile, sulla base delle ore di attività svolte e del numero di utenti.

Nel caso di entrate pari o

maggiori alle uscite, però, non verrà corrisposto alcun sussidio; quest'ultimo sarà erogato al termine delle attività, previa «presentazione – informa l'assessore Pischiutta – di una relazione conclusiva, indicante i risultati raggiunti», e del rendiconto con le voci in entrata e uscita. La documentazione andrà prodotta entro il 30 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Due vite spezzate Meloni e Strazzolini alla Guarneriana

Questa sera, alle 18, nel salone della Biblioteca Guarneriana sarà presentato il libro “Cronaca di un misfatto. Due donne assassinate nella Udine del '44”, di Elisa Meloni e Paolo Strazzolini, dell'università di Udine. È la storia della ricerca di una ragazza misteriosa, di due vite spezzate e della tragedia vissuta da più famiglie; al tempo stesso è la ricostruzione di un episodio verificatosi durante la guerra civile, sull'onda del desiderio di vendetta privata, e poi finito nell'oblio. Il desiderio di riannodare i fili della memoria ha portato alla luce la vicenda di due donne accomunate nel loro tragico destino, un duplice femminicidio premeditato e rimasto senza colpevoli

L. A.

GEMONA

Nuova agenzia di lavoro Sono già 80 le offerte

GEMONA

Nuove opportunità di lavoro a Gemona e dintorni, grazie all'apertura ieri della filiale dell'agenzia per il lavoro ADHR Group, la quinta in Friuli Venezia Giulia. Obiettivo della neo sede collegare al meglio l'incontro tra domanda e offerta, supportando le grosse aziende che hanno sede in quest'area nel trovare i candidati direttamente sul territorio a nord di Udine. La nuova sede – aperta alla presenza dell'assessore Finanze e Tributi del Comune di Gemona Valentina Contessi e dell'assessore alle Politiche sociali e all'Istruzione Raffaella Zilli affianco al team ADHR – rientra nel piano di sviluppo capillare intrapreso dal Gruppo a nord est, con l'apertura l'anno scorso a Palmanova dell'ufficio di Permanente Recruitment e altre tre inaugurazioni in Regione in programma entro il prossimo biennio. I comparti per i quali sono aperte 80 posizioni sono principalmente quello metalmeccanico, legato al packaging e all'automotive, fino al settore del legno, quello edile e delle acciaierie. Le figure cercate vanno dagli operai specializzati nella metalmeccanica, come carpentieri e saldatori, fino a quelli per macchine utensili e a controllo numerico. Numerose anche le richieste anche per impiegati, dall'ufficio tecnico fino a disegnatori e programmatori Plc.



L'inaugurazione della filiale

«Cerchiamo non solo personale qualificato ma anche senza esperienza, oltre a diverse figure femminili principalmente per il comparto automotive», ha spiegato Tomas Della Vedova, senior business developer su Udine per ADHR Group: «La zona che andremo a servire si concentra in parte sulle richieste di importanti realtà presenti al Carnia Industrial Park, ma anche in comuni come Osoppo. Le richieste di personale arrivano anche da imprese con sedi nei comuni limitrofi, come Tolmezzo, dove l'automotive fa da padrone. Udine nord – argomenta poi Della Vedova – fino a dieci anni fa era un territorio pedemontano inesplorato. Con la nascita del distretto industriale nel 2014 la potenzialità di quest'area strategica tra Tolmezzo e Amaro, è esplosa. —

GEMONA

Adolescenti sui social Un incontro per riflettere

GEMONA

Gli adolescenti e i social, un rapporto tra nuove normalità e dipendenze. È questo il tema dell'incontro organizzato lunedì dall'amministrazione comunale di Gemona in collaborazione con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale nella sede del Corso di Laurea in Scienze Motorie. Un incontro seguito da un folto pubblico. Per gli adolescenti di oggi i social sono il terreno ideale per la rappresentazione virtuale di punti di vista, sogni, desideri, ma anche disagi e problematiche esistenziali. Il mondo virtuale costituisce uno spazio di incontro e di relazione in cui si costruiscono e gestiscono relazioni, affetti, conflitti e comunicazioni fondamentali nella crescita degli adolescenti. Ne ha parlato Valentina Pera, neuropsichiatra infantile – Area minori, famiglie e disabilità Distretto del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale. L'incontro fa parte di una serie di incontri informativi a sostegno della salute, del benessere della cittadinanza e delle esigenze sanitarie del territorio, intitolati “Lunedì della salute”. —

S.P.

GEMONA

I successi sportivi di Alice Suo il record di Powerlifting

Sara Palluello / GEMONA

La diciassettenne gemonese Alice Del Fabro ha vinto l'oro di categoria e stabilito il record mondiale ai campionati europei di Powerlifting “Open, Junior & Sub-Junior Equipped Powerlifting European Championships”, che si sono appena tenuti in Lussemburgo. Il powerlifting è una disciplina competitiva nella quale ogni singolo atleta è impegnato nel sollevamento del massimo peso possibile in tre esercizi: lo squat, la panca piana e lo stacco da terra. Nata a Tolmezzo, classe 2006, Del Fabro vive a Gemona e frequenta il penultimo anno del liceo classico Jacopo Stellini di Udine. “Da tre anni ha iniziato, quasi per caso, a frequentare la palestra Body & Fitness di Tricesimo intraprendendo, dopo alcuni mesi, un percorso di sollevamento pesi e poi si è iscritta al corso di powerlifting dove viene seguita da un istruttore – racconta il padre Giorgio –. Si allena da tre a quattro volte alla settimana per tre ore».

Le prime competizioni nel 2022 partecipando alla 5ª gara nazionale di categoria e classificandosi seconda. Ad agosto del 2023 ha partecipato al campionato mondiale svoltosi in Romania, a Cluj, arrivando quarta, mentre al campionato europeo a ottobre dello stesso anno, in Un-



Alice Del Fabro sul podio durante la premiazione

gheria a Budapest, ha ottenuto un argento. Quest'anno, al campionato europeo di Hamm, in Lussemburgo, ha conquistato la medaglia d'oro e realizzato il nuovo record mondiale di stacco con 173 kg per la sua categoria.

«È stata un'esperienza emozionante perché sapevo di poter arrivare prima e anche di fare il record del mondo, quindi mi sentivo quasi in dovere di riuscirci – racconta Alice –. Quando l'ho realizzato, però, non ci potevo credere. Durante la gara un esercizio non è andato come ci aspettavamo io e il mio allenatore, Alessan-

dro Cuttini, perciò ho avuto paura di perdere tutto. Poi calma e concentrazione mi hanno fatto recuperare. Quando ho segnato il record mi sono emozionata e non sono riuscita a trattenere il pianto. Salire sul podio e sentire l'inno italiano è stato emozionante».

Qualificatasi per i mondiali a Malta, a settembre, Alice spera di riuscire a migliorare il suo piazzamento.

«In questo caso indosserò il Raw – spiega –, un'attrezzatura specifica che consente di riuscire a sollevare più peso ma bisogna essere capaci di usarla». —

Gli studenti sul palco alle premiazioni del Terzani Scuole nell'ambito del festival vicino/lontano



Foto: Luca Valentia Phocus Agency © Vicino/Lontano 2024

L'EVENTO

LA REDAZIONE

A GORIZIA I 25 ANNI DI MVSCUOLA

Un'idea innovativa che ancora oggi resta "unica" a livello nazionale. Il Messaggero Veneto Scuola - "Mv Scuola" compie 25 anni e domenica 26 maggio dalle 11 alle 12 racconterà la sua storia nella sala del Trgovski dom in Corso Verdi 52 a Gorizia in occasione del Festival èStoria. Inserito nella Sezione giovani organizzata dal Comune, l'incontro sarà gestito dai ragazzi della redazione di Udine (Viola Peressutti e Giuseppe Deana) che intervisteranno gli ideatori dell'inserto, i giornalisti Gianpaolo Carbonetto e Oscar d'Agostino.

Nato nel 1999 come "pagina" dedicata ai ragazzi delle superiori con il pallino del "giornalista", cresciuto come progetto "In redazione con noi" dedicato a redattori in erba di elementari, medie, superiori e universitari, "Mv Scuola" è diventato un inserto di quattro pagine curato da due redazioni di ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado delle province di Udine e di Pordenone (che vedono riconosciuto il loro lavoro di redazione come Pcto) ed ospita anche le firme di alunni e studenti che vogliono inviare i loro testi. Sono infatti 140 istituti scolastici che hanno aderito all'iniziativa "In redazione con noi" e che, grazie al contributo della Fondazione Friuli, ricevono settimanalmente per tutto l'anno scolastico copie del giornale che ogni mercoledì accoglie l'inserto ragazzi Mv scuola.

Per saperne di più non resta che partecipare all'incontro durante il quale il giornale dei ragazzi sarà raccontato dalla viva voce dei suoi protagonisti e redattori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così si impara ad abbattere i muri

Il Concorso Scuole Tiziano Terzani al Giovanni da Udine ha premiato la creatività dei giovani

LA CERIMONIA

Federico Meroi

LICEO STELLINI UDINE

Sabato mattina, 11 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, davanti a più di ottocento spettatori tra studenti e studentesse, docenti, dirigenti scolastici, genitori e amici, si è tenuta la premiazione del Concorso Scuole "Tiziano Terzani", nell'ambito della XX edizione del Festival vicino/lontano, un appuntamento importante per la città di Udine: il concorso mira ad attivare lo spirito critico, la creatività e il senso di "cittadinanza attiva" di bambini e giovani adulti per prepararli a essere futuri cittadini del mondo.

Alla competizione hanno partecipato tantissimi ragazzi e ragazze, tra cui anche io, provenienti da scuole di tutto il Friuli Venezia Giulia, che negli scorsi mesi hanno lavorato in gruppo e con i docenti o in solitaria per produrre i loro elaborati, incentrati sul tema della guerra, dei confini e del muro: fisico, sociale e/o temporale. Più di cento sono stati i lavori pervenuti alla Giuria.

Hanno condotto la mattinata Doris Cutrino, responsabile del Concorso Scuole, e Folco Terzani, scrittore e regista nonché figlio del giornalista Tiziano, da cui il concorso prende non solo il nome, ma anche l'eredità dei valori di pace e dialogo, che da sempre animano il Festival vicino/lontano.

Ha aperto l'evento l'esibizione musicale degli studenti dell'Istituto Comprensivo di Tavagnacco "E. Feruglio", che,



Un'esibizione musicale durante la cerimonia del Premio Terzani Scuole al Teatrone (FOTO LUCA D'AGOSTINO)

guidati dai docenti Sara Clanzig, Giulia Pizzolongo e Gabriele Rampogna, hanno suonato tre pezzi in un ensemble di chitarre, flauti e percussioni. Il gruppo si era esibito, tra l'altro, il giorno precedente, ottenendo il primo premio in una competizione a Trento.

Poi sono saliti, uno dopo l'altro, i vincitori e i "menzionati" di tutte le tipologie: immagini,

musiche, testi, fumetti, contenuti audiovisivi a partire dalla sezione A (scuole primarie) fino alla sezione D (studenti stranieri).

Doris e Folco hanno lasciato che i bambini e i ragazzi spiegassero al pubblico i loro lavori e le ragioni che li hanno portati a partecipare al concorso. Quando sono salito sul palco per ricevere la menzione, ho

così potuto illustrare il senso del mio testo: Abbiamo bisogno di muri? Mother, should I build the Wall? Con questa domanda si apriva Mother dei Pink Floyd.

Uno dei momenti più emozionanti e suggestivi dell'evento è stato la rappresentazione teatrale dello spettacolo "Il muro, attraverso", incentrato sul tema della guerra e dei con-

fini, interpretato da una ventina di studentesse e studenti della Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe" di Udine, con la regia di Claudio de Maglio, attore, regista teatrale, drammaturgo e direttore artistico dell'Accademia.

Gli unici oggetti di scena erano delle scatole di plastica che nelle sorprendenti coreografie sono state usate ora come armi, ora come mattoni di un muro che creava e disfaceva dei confini in continuo mutamento. Sul palco del Teatro Nuovo la Nico Pepe ha voluto portare gli effetti della guerra sulla popolazione, divisa fra i fronti di due stati immaginari e le conseguenze della costruzione di un muro, che dovrebbe mettere fine al conflitto, ma che in realtà inasprisce i rapporti fra cittadini. Le situazioni rappresentate dagli attori rimandavano alle esperienze reali di tutte le persone che nella storia hanno trovato e trovano ancora oggi le loro vicissitudini dalla nascita fulminea di nuove frontiere.

L'importanza della pace è stata al centro dello spettacolo circense Il gioco della pace del gruppo "New Fabulose Circus Copernicus" del Liceo Scientifico Niccolò Copernico, diretto da Anna Chiarandini e Davide Perissutti: giocolieri e trampolieri mascherati che sembravano dei giganti; acrobati che, come farfalle, volavano e si avvolgevano su nastri danzanti.

Se il tema era quello del muro e delle barriere, l'edizione 2024 del Concorso Scuole Tiziano Terzani ha invece unito studenti, docenti e il pubblico attraverso lo scambio culturale e la condivisione di esperienze e opere. —

I focus sul progetto di prevenzione

Quattro ruote per la sicurezza

La campagna nelle scuole per prevenire gli incidenti Nutta (Stradale): «Parliamo con il cuore ai giovani»

Rebecca Sangoi
LICEO MARINELLI UDINE

“Non lo sapevi, ma cosa hai provato/ Quando la strada è impazzita/ Quando la macchina è uscita di lato/ Esopra un'altra è finita”

Così Francesco Guccini nella sua “Canzone per un'amica” invita a riflettere sulla fragilità della vita e sulla responsabilità di ogni individuo nella prevenzione degli incidenti stradali. Lo ha ricordato il comandante della Polizia stradale di Udine, Andrea Nutta che, con il responsabile della gestione incidenti Daniele Zuiani, ha spiegato alla redazione quale sia attualmente la situazione sulle nostre strade.

«Dagli anni '90 in poi abbiamo assistito ad un miglioramento del comportamento dei giovani sulla strada: dalle stragi del sabato sera ad oggi l'uso di alcol e di sostanze, la stanchezza e la velocità influiscono meno sull'indice di mortalità. Sono i progressi di una vera e propria educazione civica di cui il progetto “Quattro ruote per la sicurezza” stili di vi-

ta, stili di guida” rappresenta senza dubbio un esempio che ha offerto risultati eccezionali».

L'iniziativa – sostenuta dalla Prefettura di Udine, dall'Ufficio scolastico provinciale, dalla Consulta provinciale degli studenti di Udine, dalla Polizia stradale di Udine, dalla Fondazione Friuli, dal Rotary club di Udine, da Automobile club di Udine, dall'ARLeF, dall'Università di Udine, dalla Banca di Udine e da Autostrade Alto Adriatico S.p.A. – è rivolta ai ragazzi e alle ragazze che frequentano le classi terze e quarte delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Udine.

«Ci siamo sempre chiesti cosa fare per evitare gli incidenti – ha continuato Nutta –. In passato hanno indubbiamente inciso sui comportamenti provvedimenti come la patente a punti o l'inasprimento delle sanzioni per la guida in stato d'ebbrezza. I controlli capillari per fare percepire la nostra presenza sulle strade hanno fatto sì che tutti si rendessero conto che c'era chi vigilava per proteggere. Oggi però possiamo dire che la campagna nelle

scuole per la sicurezza stradale si è rivelata uno dei modi più efficaci per raggiungere con l'informazione e la sensibilizzazione la maggior parte delle persone e ha dato nel tempo ottimi risultati. Nelle scuole non parliamo tanto di sanzioni quanto di ciò che può succedere, rivolgendoci ai ragazzi con il cuore».

A conferma del miglioramento dei comportamenti sulle strade parlano i numeri: dalle 7.000 vittime annue per incidenti stradali di fine secolo scorso il numero attualmente è ridotto a 3.600 l'anno. «Questo però non è un numero “freddo” – ricorda Daniele Zuiani, responsabile della gestione incidenti della Polizia stradale di Udine –. È come se ogni anno in Italia sparisse un paese della provincia di Udine. Inoltre la statistica ci informa che proprio l'incidente stradale è la prima causa di morte nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni».

«Lo sviluppo delle nuove tecnologie ha contribuito a migliorare la sicurezza dei mezzi ma nel contempo l'evoluzione digitale ha portato anche ad un utilizzo dei di-

spositivi digitali soprattutto durante la guida – ha ricordato ancora il comandante –. La connessione costante ha creato una dipendenza che spesso si traduce in comportamenti imprudenti mentre si guida».

«Il tempo di reazione del cervello umano di fronte a un ostacolo è di un secondo – ha spiegato Zuliani – quindi più sono veloce meno tempo ho per decidere e reagire. Se aggiungiamo distrazione o capacità psicofisica alterata il tempo diminuisce ulteriormente».

Il diritto di ciascuno di noi alla libertà di circolazione rappresenta dunque uno dei principali valori su cui si fonda la nostra democrazia, ma implica anche delle responsabilità nei confronti degli altri. Il comportamento alla guida dei veicoli è strettamente correlato all'educazione dello stare in società.

«Siamo dalla vostra parte – conclude il comandante Nutta – un incidente è una tragedia anche per noi che lo viviamo insieme ai familiari delle vittime ai quali dobbiamo comunicare notizie che non vorremmo mai dover dare».



IL CONCORSO DI IDEE

Le aree di servizio dell'autostrada accoglieranno i lavori dei vincitori

Sophia Margherita Piazza
ISTITUTO GALVANI PORDENONE

Le aree di servizio della rete autostradale Autostrade Alto Adriatico accoglieranno i lavori dei vincitori del concorso di idee “Quattro ruote per la sicurezza – stili di vita, stili di guida” finalizzato alla promozione ed al miglioramento della cultura della prevenzione degli incidenti. Come spiegato da Davide Sartelli, direttore esercizio Autostrade Alto Adriatico, ospite della nostra redazione «sarà un'occasione di visibilità straordinaria per i giovani che parteciperanno al concorso. I loro lavori saranno

infatti veicolati nelle stazioni di servizio dei 450 chilometri della nostra rete autostradale tra Veneto e Friuli Venezia Giulia».

Il concorso è aperto a tutti gli studenti delle classi terze e quarte delle scuole secondarie di II grado della provincia di Udine che potranno inviare i loro lavori fino al 31 maggio, termine ultimo per presentazione degli elaborati (per informazioni consultare il bando del concorso sul sito web della Prefettura di Udine nella sezione “4 Ruote per la sicurezza”).

«Quando abbiamo partecipato a settembre alle premiazioni della scorsa edizione del Concorso abbiamo capito la potenza comunicativa



Davide Sartelli, direttore esercizio Autostrade Alto Adriatico

di voi ragazzi. Siamo entusiasti di partecipare al progetto. Il nostro approccio al tema della sicurezza alla guida non vuole incutere timore di viaggiare ma consapevolezza. È questo il nostro messaggio: viaggiare con la consapevolezza significa viaggiare in sicurezza».

E su quest'ultimo tema che Sartelli si è soffermato: «Ci siamo chiesti come comunicare ai ragazzi il nostro messaggio. Una volta i più piccoli andavano a visitare la sede di autostrade e quella della Polizia stradale con cui lavoriamo fianco a fianco, in simbiosi. Oggi riteniamo che un progetto finalizzato a parlare ai ragazzi delle scuole superiori sia un'ottima occasione per far capire che l'autostrada è di per sé un luogo sicuro, una città viaggiante nella quale il comportamento del singolo deve rispettare le regole del vivere comune. La libertà di viaggiare è qualcosa a cui non si può e non si deve rinunciare, consapevoli però che ciò che può succedere di-

pende sempre dal conducente che deve valutare le condizioni di guida per sé stesso e per gli altri, con un approccio per l'appunto consapevole».

La velocità e la stanchezza in particolare sono due delle condizioni da non sottovalutare: «Bisogna fermarsi nelle stazioni di servizio quando si è stanchi – ha continuato Sartelli – e solo in caso di emergenze nelle corsie apposite o nelle piazzole ricordandosi sempre la regola fondamentale di non stare mai dietro al proprio veicolo. Nelle stazioni di servizio possiamo vedere quanto siano veloci le macchine che passano».

Nel concorso di idee, lanciato dalla Prefettura di Udine e finanziato dalla Fondazione Friuli, un posto è riservato all'Agenzia regionale per la lingua friulana che promuove anch'essa il bando del concorso, consentendo la partecipazione anche attraverso un elaborato in lingua friulana. —

Il focus sul progetto di prevenzione

Un'iniziativa nata 7 anni fa: lezioni, laboratori e prove

Ideata dal Rotary club con la Polizia stradale e l'Automobile club di Udine

Sofia Mecchia

LICEO MARINELLI UDINE

È un progetto nato 7 anni fa da un'idea rotariana che progressivamente si è arricchito di nuovi protagonisti e di importanti contenuti. Paolo Ceccon, socio del Rotary club di Udine e coordinatore del service "Quattro ruote per la sicurezza - stili di guida, stili di vita", ci spiega il format di un progetto che funziona.

«Siamo alla conclusione del secondo triennio di una iniziativa ideata dai Rotary club della provincia e condotta in stretta collaborazione con Polizia stradale e Automobile club di Udine - ricorda Ceccon -. Gli incontri nelle scuole si articolano in una sequenza di interventi con protagonisti la Polizia stradale, medici, avvocati, assicuratori e da quest'anno anche esponenti di Autostrade Alto Adriatico. I nostri soci che sono medici, ortopedici, traumatologi, internisti, psicologi e psichiatri, avvocati e assicuratori intervengono portando la loro esperienza».

Qualche dato: «Più del 40 per cento degli incidenti gravi accadono in città e non coinvolgono solo i conducenti ma anche i pedoni e chi vive la strada - spiega ancora Ceccon -. Il costo sociale annuo degli incidenti stradali è di 18 miliardi di euro che comprendono anche aspetti assicurativi e legali che sono in capo alle famiglie coinvol-



La riunione sul progetto di sicurezza con la redazione del Messaggero Veneto Scuola

te». Ma andiamo al progetto, che si compone di due diverse attività: gli incontri con gli studenti delle scuole superiori e la parte pratica. «Abbiamo parlato a circa 3.500 studenti in questi tre anni sia a Udine che in provincia - continua Ceccon -. Due ore e mezza con interventi, filmati e dibattito».

La parte pratica invece è per gli studenti già patentati, una quarantina selezionati nelle varie scuole, e si tiene una volta l'anno in una giornata dedicata alla guida sicura all'autodromo di Precenico. Per i non patentati l'esperienza viene fatta all'Università di Udine: una prova di guida al simulatore in realtà

virtuale nel Laboratorio stradale del Dipartimento tecnico di ingegneria e architettura che permette ai ragazzi di vivere esperienze realistiche, che riproducono le condizioni che si possono verificare sulla strada. Tutto ciò è stato possibile grazie al contributo volontario dei professionisti rotariani presenti nelle scuole, ma anche al contributo economico della Banca di Udine e dell'Automobile Club di Udine.

«Il tema che ci sta più a cuore sono i ragazzi prima ancora che le persone attempate - ha concluso Gianfranco Romanelli, presidente dell'Automobile club di Udine -. I ragazzi devono acquisire una

vera educazione alla guida e questo progetto è veicolo di trasmissione di messaggi importanti che riguardano il loro futuro. Avere la consapevolezza di quello che affronteranno permetterà loro di parlare anche agli adulti, ai genitori per esempio, che sono più sensibili ai messaggi lanciati dai figli piuttosto che da altri canali. A voi dico grazie per esserci, ragazzi, perché vuol dire che vi siete già mossi per intraprendere un percorso di consapevolezza, di educazione e di diffusione di un messaggio nei confronti dei vostri coetanei. Così la responsabilità individuale diventa responsabilità collettiva».



In alto, gli ospiti del forum sul progetto per la sicurezza sulle strade, qui sopra un corso di guida sicura a Precenico

LA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

Gli incontri nelle aule per coinvolgere i giovani e renderli consapevoli

È fondamentale che i giovani siano educati ad una cultura della sicurezza sulla strada. Lo conferma Arturo Nutta, presidente della Consulta degli studenti della provincia di Udine, organo che rappresenta uno degli attori protagonisti del progetto "Quattro ruote per la sicurezza: stili di guida, stili di vita".

Rivolta agli studenti delle classi terze e quarte delle scuole secondarie di secondo grado, l'iniziativa è senza dubbio un'occasione imperdibile per la Consulta che rappresenta la realtà

studentesca.

Il progetto ha coinvolto nel tempo diversi membri che hanno presenziato agli incontri organizzati, ultimo quello tenutosi il 16 marzo scorso all'istituto tecnico Marinoni durante il quale è intervenuto Vlad Poptelecan, membro del Consiglio di presidenza.

La presenza degli studenti tra gli altri protagonisti del progetto è finalizzata proprio agli obiettivi per i quali la consulta è stata creata: promuovere attività attinenti all'istruzione, alla formazione e all'informazione oltre che all'educazione so-

cio-culturale. E, proprio di educazione civica si parla quando si tratta di comportamenti tenuti sulla strada, ambiente comune nel quale la libertà d'azione prevede anche la responsabilità del singolo nei confronti degli altri.

«Proprio il periodo dell'adolescenza è quello in cui siamo chiamati a sviluppare il nostro senso di responsabilità e ad imparare come comportarci autonomamente - afferma il presidente della Consulta provinciale di Udine.

Non sempre abbiamo le idee chiare ed è quindi fon-



Un momento di un incontro per il progetto "Quattro ruote per la sicurezza", al Bertoni di Udine

damentale fare chiarezza su quegli aspetti della sicurezza e del benessere, proprio e altrui».

L'inesperienza degli studenti spesso li espone maggiormente ai pericoli della strada e non solo. La Consulta di Udine infatti sostiene che un'istruzione alla prevenzione dei rischi debba

avere un'ampia copertura. La strada infatti è teatro di numerosi fenomeni, dall'uso e abuso dei cellulari all'utilizzo di sostanze stupefacenti e alcol, il cui utilizzo o utilizzo non responsabile incrementa notevolmente i rischi dell'ambiente.

«Per questo la Consulta figura come promotrice an-

che di altri progetti mirati alla sensibilizzazione dei giovani in merito alle problematiche e ai rischi legati alle dipendenze, come il progetto Sa. pr. emo (Salute prevenzione del disagio e dell'illegalità)» conclude Nutta. —

R.S.

Le interviste

Due voci raccontano il futuro

Marco Piasentier e Pietro Tesoratti spiegano sfide ed opportunità del domani

Viola Perissutti
LICEO CLASSICO STELLINI**Laura Baldassi**
LICEO CLASSICO EUROPEO

Appassionato di filosofia fin da piccolo, Marco Piasentier, ex Stellaniano e attualmente ricercatore filosofico presso l'università di Helsinki, è testimonianza concreta dell'importanza di seguire le proprie passioni. «Dopo aver concluso il liceo classico Stellini di Udine, ho studiato all'università di Trieste, prima psicologia e poi filosofia, da sempre la mia grande passione».

Marco sapeva fin da subito quale sarebbe stata la sua strada: «Con il tempo ho imparato che se si ha veramente una passione, bisogna seguirla: se si è bravi, si riesce. E poi – prosegue sull'indirizzo filosofico all'università – è anche vero che con la filosofia, oggi, si possono fare diversi mestieri, anche se si tratta di professioni che si allontanano da quanto si è studiato nel corso dei cinque anni. Diciamo che la filosofia diventa una sorta di strumento che si usa per aprire porte diverse».

Nel passaggio dalle superiori all'università si scoprono lati fino a prima sconosciuti, e Marco questo lo sa bene: «I genitori e gli insegnanti possono aiutare, ma anche avere un ruolo limitante nella scelta del futuro: più voci si ascoltano e meglio è, anche fuori dalla scuola».

Dopo il dottorato conseguito in un'università inglese, che lo ha portato a vivere per un periodo a Canterbury, Marco ha dato una svolta radicale alla sua vita, trasferendosi in Finlandia, dove vive



Dall'alto, Marco Piasentier e Pietro Tesoratti

tuttora.

Come molti altri italiani all'estero, anche lui ha nostalgia dell'Italia - dove torna spesso durante l'anno e dove non esclude di poter tornare, un giorno, anche a lavorare - ma ammette: «Helsinki è una città in cui, nonostante il clima particolarmente freddo, si vive molto bene. La Finlandia in generale è uno di quei paesi nordici attualmente molto celebrati, uno dei più felici al mondo».

Guardandosi indietro, consapevole di tutta la strada percorsa finora, è così che Marco si rivolgerebbe al sé stesso ra-

gazzo: «Gli direi di non avere paura, di inseguire quello che sente essere la scelta giusta».

Così come Marco, anche Pietro Tesoratti è alla ricerca di nuovi orizzonti senza perdere mai il legame con le sue origini. Ha studiato all'Istituto Tecnico Malignani nell'indirizzo di aeronautica, per poi eseguire la triennale in Ingegneria Elettronica all'Università degli Studi di Udine. Ha deciso poi di andare all'estero e di partecipare al progetto Erasmus a Vilnius. Pietro sarebbe dovuto rimanere solo sei mesi nella capitale li-

tuana, ma gli stimoli di questo paese l'hanno convinto a rimanere anche dopo aver concluso i suoi studi.

Il suo percorso ci dimostra come si possa lavorare anche in un ambito molto diverso da quello per cui si ha studiato. «Ancora oggi ho delle difficoltà; non sono dovute alla mia formazione ma, essendo un campo in continua evoluzione, richiede un approccio molto dinamico. Nella posizione che ricopro c'è la richiesta di portare molta attenzione ai dettagli e di lavorare con precisione, entrambe qualità che ho acquisito studiando ingegneria».

Pietro è già molto fiero di ciò che ha realizzato ma continua a proiettarsi verso il futuro e ci svela di voler tornare a lavorare in Italia in futuro e chissà magari anche creare qualcosa di tutto suo. È forte il legame che egli ha con la sua terra e la sua volontà di tornare per dare un contributo al suo paese, portando con sé e poi condividendo tutto ciò che ha imparato durante la sua esperienza all'estero.

La sua regola è non avere paura, anche di fronte a scelte complicate. «A volte ci sembra di avere il mondo sulle spalle, di dover essere sempre i primi, arrivare il più presto possibile, ma la verità è che siamo sempre in tempo per cambiare. Buttatevi, rischiate, abbiate a che fare con più persone possibili e siate curiosi».

Avere il coraggio di rischiare un po' di più ha cambiato la vita a Pietro, perché solo dopo aver superato quella soglia di paura iniziale si è reso davvero conto di quanto piccolo fosse il mondo che conosceva prima e di quante opportunità lo stesso aspettando fuori dalla porta. —

L'INIZIATIVA

Come tenere viva la lingua friulana con i cartoni animati

La redazione

Tenere viva una tradizione e nel contempo divulgare la lingua friulana invitando giovani e famiglie ad ascoltarla e utilizzarla. Come? Privilegiando i cartoni animati, creando una prima serie dedicata e lavorando sul teatro, tutti prodotti che possono essere rivisti a scuola e a casa su Rai-play e riascoltati su RaiPlay sound. Così la Rai regionale ha cercato di avere un occhio di riguardo per la marilenghe e per i giovani. «La posta in Palio», un programma a cura di Marco Fornasin e Arianna Zani, è uno spazio dedicato ai ragazzi e alle ragazze protagonisti del Palio teatrale studentesco della città di Udine. Racconti, interviste di studenti, ex studenti o coordinatori che spesso, al tempo, sono stati a loro volta paliensi, trasmetteranno l'esperienza del Palio.

Per i più piccoli la Rai vanta da sempre una lunga storia nell'adattamento in marilenghe dei cartoni animati, uno dei mezzi ideali per coinvolgere ed avvicinare i bambini. A partire dagli storici Pimpa e Berto Löf, le ultime produzioni in friulano riguardano i cartoni Yo Yo, Tip il surisin, per finire con Nine & Olghe dell'autrice Nicoletta Costa, presentato

quest'anno insieme alla versione dei colleghi sloveni. Prossimamente sarà la volta di Giulio Coniglio/Giulio cunin. L'anno scorso è stato prodotta internamente la prima serie Zuin di Nature.

Il prodotto può quindi essere rivisto per realizzare in autonomia progetti artistici e scientifici con uno sguardo ecologico e sostenibile; ricordiamo infatti, che anche la serie (è disponibile e visibile tramite Rai-Play. La prossima serie prodotta internamente riguarderà invece gli esperimenti scientifici.

Ultimo, ma non per importanza, il lavoro sul teatro con le riprese in collaborazione sia con Il Teatri stabil furlan sia con il Centro servizi e spettacoli di Udine. Con il primo in particolare è stato ripreso integralmente lo spettacolo per bambini Lis Pantianis spettacolo con interviste dietro le quinte alle maestranze.

Per la radio la produzione per i ragazzi «Conte che ti conti» prevede letture per ragazzi dai libri Luca de Clara, Francesca Gregoricchio e altri autori del territorio, la trasmissione Marimont dedicata ai ragazzi e alle famiglie (anche con esterne e testimonianze sul territorio, nelle scuole) e, infine, Radio Lim La radio a scuele, cun la vòs dai plui piçui, in esterna nelle scuole. —

IL DOCUMENTARIO

Libere di vivere, la violenza non è soltanto quella fisica

Virginia Corchia
LICEO ZANON UDINE

Quando ascoltiamo storie di episodi di violenza di genere, nella maggior parte dei casi, pensiamo alla violenza fisica, dimenticando che questa, purtroppo, non è l'unica forma. Ce l'hanno spiegato Elisabetta Priano e Sabina Malagoli, della Global thinking foundation di Milano, che tutela e

supporta l'indipendenza economica come forma di prevenzione contro la violenza economica e finanziaria di genere. L'appuntamento – parte conclusiva del progetto rispettAmi! –, nato per non dimenticare Nadia Orlando, studentessa dell'istituto e vittima di femminicidio – ha proposto la visione di un docufilm: «Libere di vivere». Abbiamo posto loro alcune domande.

Perché oggi possiamo par-

lare di violenza economica mentre in passato non era possibile?

«Prima persisteva una fortissima ideologia maschilista e patriarcale sul tema. In famiglia, era l'uomo a prendere le decisioni in materia economica. Come si poteva parlare di violenza economica se, fino al 1975, prima della riforma del diritto di famiglia, solo al padre era permesso esercitare la patria potestà? Inoltre, fino



Un incontro di RispettAmi

agli anni '80 esistevano i matrimoni riparatori e spesso si ricorreva al delitto d'onore. Fino alla Convenzione di Istanbul, del 2011, il termine «violenza economica» non era presente neppure su wikipedia. Se

non la conosciamo, non possiamo né combatterla né prevenirla. E non possiamo essere libere di vivere».

Come spieghereste a una persona che è convinta che la donna dev'essere solo madre che si tratta solo di uno stereotipo da sfatare?

«È davvero molto difficile riuscire a far cambiare idea a qualcuno su questo, soprattutto se si tratta di un adulto, con stereotipi, pregiudizi ed una mentalità già radicata. Noi puntiamo tanto sui giovani, parlando con le ragazze e i ragazzi nelle scuole. Ma potrebbe essere già troppo tardi: sin da bambini siamo esposti a stereotipi e questi, se non si agisce prontamente, diventano pura normalità nelle azioni. È per questo che bisognerebbe

iniziare a trattare questi temi già in età prescolare, con modalità differenziate in base all'età, giustamente».

Perché avete intitolato il vostro progetto Libere di vivere?

«Questo titolo rispecchia a pieno quello che è il nostro scopo: rendere libere le donne dalla violenza economica, far capire loro quanto è importante essere economicamente indipendenti. La libertà, in primo luogo, parte da noi stesse, è una libertà individuale ed è un diritto. Inoltre «Libere di vivere» è anche il docufilm da cui parte la nostra attività formativa, nato da un'idea di Claudia Segre, fondatrice della Global thinking Foundation, produzione Mac film con la regia di Antonio Silvestre». —

Il furto messo a segno durante il fine settimana a Feletto Umberto
L'assessore Caravaggi: «Se vi servono, ve le compro di tasca mia»

Rubate 25 piantine da aiuole e rotonde Il Comune: «Troppi casi Preoccupa l'inciviltà»

Viviana Zamarian
/ TAVAGNACCO

Erano state appena messe a dimora nella rotonda di piazza Indipendenza e nell'aiuola di via Mazzini di fronte all'auditorium comunale a Feletto Umberto. Venticinque piantine sono state rubate durante il fine settimana.

A restare, i buchi nel terriccio notati dai giardinieri del Comune che negli anni ha collezionato numerosi riconoscimenti nel concorso "Comune fiorito del Friuli Venezia Giulia", vincendo nel 2014 il premio nazionale "Città per il verde" per la migliore manutenzione, e che di recente ha ricevuto un riconoscimento internazionale come "Città degli alberi" da "Tree Cities of the



I buchi rimasti nell'aiuola in via Mazzini dopo il furto delle piantine

World".

Episodi che purtroppo si ripetono da molto tempo. L'assessore al Verde pubblico Marcello Caravaggi non nasconde il rammarico. «Chi commette queste azio-

ni – ha commentato – deve capire che crea un danno per tutta la comunità dal momento che vengono utilizzate delle risorse pubbliche per mettere a dimora le piantine».



L'aiuola in piazza Indipendenza a Feletto Umberto da dove sono state rubate le piantine

«Per questo motivo – ha aggiunto l'assessore – mi rivolgo direttamente a chi è stato l'autore di questi furti. Se gli serve una piantina che venga pure da me che gliela compro io di tasca mia. Non si può andare avanti così, siamo davvero molto arrabbiati e rammaricati anche perché oltre ad arrecare un danno al nostro arredo urbano, rappresenta una mancanza di rispetto per tutta la comunità. Noi

facciamo il possibile e ci teniamo affinché Tavagnacco sia un Comune fiorito, proprio perché siamo assolutamente convinti che si viva meglio in un ambiente urbano tenuto con decoro. Notiamo però che sono stati troppi gli episodi spiacevoli e quanto accaduto ha passato il segno».

Ora saranno effettuati da parte degli agenti della polizia locale tutti gli accertamenti necessari per risalire

a chi è stato il responsabile del furto delle venticinque piantine nella rotonda e nelle aiuole. Nella speranza che episodi simili non tornino più a ripetersi nel comune «che è stato riconosciuto come esempio nella gestione del verde pubblico – ha concluso Caravaggi –. Spero davvero che questi fatti non tornino a capitare più e che sia abbia più rispetto di tutta la comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Doppio incidente a Basaldella Due persone incastrate in auto

CAMPOFORMIDO

Doppio incidente ieri nella zona di Campoformido. Il primo sinistro si è verificato in mattinata nella frazione di Basaldella. Un automobilista udinese di 29 anni, alla guida di una Volkswagen Golf, è finito contro il muro perimetrale della ditta Ocsam, tra le vite Tomba Antica e della Croce. Sul posto, in soccorso dell'uomo, sono intervenuti personale sanitario e vigili del fuoco, i rilievi sono stati effettuati dalla polizia locale.

Nel tardo pomeriggio si è verificato un secondo incidente. Stavolta tra Basaldella e Campoformido, sulla strada provinciale 89, poco dopo le 19. Due i mezzi coinvolti in questo caso, un'auto e un furgone: la prima è finita contro il secondo, per cause in corso di accertamento. Nell'auto sono rimaste intrappolate due persone, estratte grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco di Udine, che hanno provveduto a liberarle e consegnarle ai sanitari che le hanno quindi trasferite all'ospedale di Udine. Non sarebbero in pericolo di vita. I rilievi di questo secondo incidente sono stati effettuati dagli uomini del nucleo radiomobile dei carabinieri di Udine. —



I due incidenti di ieri tra Basaldella e Campoformido

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN PIETRO AL NATISONE

Cento anni fa la fondazione della Latteria di Vernasso

SAN PIETRO AL NATISONE

A cent'anni dalla posa della prima pietra per la costruzione della latteria di Vernasso l'associazione Insieme per Vernasso ha festeggiato la ricorrenza ricordando tutte le persone che hanno lavorato nella struttura, «dai quattro presidenti avvicendatisi alla guida dell'attività – spiegano dal sodalizio – ai segretari, i casari e le donne che li hanno aiutati nel lavoro». Distintasi fin dalle origini, con il conseguimento di un premio – proprio all'avvio dell'esperienza produttiva – ad un concorso dedicato al formaggio Montasio, svoltosi a San Daniele, la latteria di Vernasso contava quasi 100 soci ed è stata attiva fino al luglio del 1994; accanto ad essa ha operato, tra il 1955 e il 1965, la società Agromeccanica, che si occupava della gestione dei trattori di proprietà della latteria e di altri attrezzi agricoli.

Proprio nei locali dell'ex sito produttivo, restituiti a nuova vita dopo un'accurata ristrutturazione, nel corso della giornata di festa è stata inaugurata la sede dell'associazione "Insieme per Vernasso", polo di ritrovo e aggregazione per la comunità locale: oltre 150 i metri quadri a disposizione degli iscritti per lo svolgimento dei propri incontri e delle varie iniziative pro-



Il pubblico all'iniziativa per celebrare i cento anni dalla fondazione

poste nell'arco dell'anno. La sala riunioni è stata intitolata a Dario Manzini, già socio e guida del sodalizio e anche segretario della latteria, nonché fondatore della società Agromeccanica. Prima della benedizione degli ambienti, impartita dal parroco di San Pietro al Natisone, don Alessandro, è stato presentato un video sulla storia della latteria, costruito sulla base delle testimonianze degli anziani del paese e dei verbali dei consigli di amministrazione degli anni Venti, Trenta e Quaranta.

Nel laboratorio per la pro-

duzione dei formaggi, rimasto esattamente com'era trent'anni fa – con tutte le attrezzature che servivano per la raccolta del latte, la sua trasformazione e conservazione –, è stata allestita una mostra con foto d'epoca, diplomi e riconoscimenti e con un audio che racconta le varie fasi del lavoro dei casari. Affollatissima la cerimonia di taglio del nastro, cui hanno preso parte autorità locali, parenti dei soci fondatori, l'ultimo casaro e tanti cittadini di Vernasso e dintorni. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento dell'8 e 9 giugno

A Buttrio solo una lista è quella dei ragazzi Sarà l'aula più giovane

Dopo l'esclusione della rivale e della compagine senior del sindaco Eliano Bassi Entreranno tutti in Consiglio. Il primo cittadino uscente: «Grande opportunità»

Christian Seu / BUTTRIO

In una delle scene più celebri de *L'attimo fuggente*, il professor Keating balza d'un tratto sulla cattedra. E invita i suoi studenti a fare altrettanto. «Anche se può sembrarvi sciocco o assurdo, ci dovete provare – scandisce –. Figlioli, dovete combattere per trovare la vostra voce. Più tardi cominciate a farlo, più grosso è il rischio di non trovarla affatto». Concetti che calzano a pennello per descrivere quel che è accaduto, accade e con tutta probabilità accadrà (quorum permettendo) a Buttrio.

Dove Eliano Bassi - 68 anni e una vita intera da medico di famiglia prima di appendere il camice al chiodo lo scorso autunno – tenterà di riconfermarsi alla guida del Comune, sostenuto da una lista ye-ye, GioviniBuri, composta da tredici giovani e giovanissimi, tutti alla prima esperienza politica: e non potrebbe essere altrimenti, visto che sette di loro ritireranno per la prima volta in assoluto la scheda elettorale. Il pasticciaccio delle firme raccolte (paradossalmente troppe rispetto al massimo consentito dalla legge elettorale regionale) ha privato in un sol colpo il sindaco uscente sia della competitor Roberta Tonello che della lista "senior" che

avrebbe dovuto sostenere la sua riconferma, ovvero "Intesa per Buttrio", composta da parecchi assessori e consiglieri uscenti. Lo stop imposto dalla Sottocommissione elettorale circondariale di Cividale e confermato dal Tar ha disegnato uno scenario molto diverso da quello immaginato alla vigilia: Buttrio, così, potrebbe ritrovarsi con uno dei consigli comunali più giovani d'Italia, con un'età media di appena 23 anni e mezzo, in una comunità che conta più di 1.500 over 65 su 4 mila abitanti.

«È un'opportunità incredibile. Il quorum? Non mi spaventa: sarei deluso se i miei concittadini decidessero di non dare fiducia ai giovani. Sarebbe un messaggio devastante», rimarca Bassi, che ha le idee chiarissime anche sulle caratteristiche che avrà la prossima amministrazione, che potrebbe puntare su due assessori esterni: «Inizialmente le deleghe più impegnative potremmo affidarle a qualcuno con esperienza, ma l'idea è che tra cinque anni questi ragazzi possano essere pronti a prendere in autonomia le redini del Comune – spiega –. E mi piacerebbe dare un referato a tutti i consiglieri». I posti nell'aula sono 16, ma tre scranni resteranno vuoti: GioviniBuri si presenterà agli elettori con tredici candi-

dati «che ci sembravano sufficienti quando abbiamo presentato gli elenchi, considerata la presenza dell'altra lista. A pensarci ora – sospira il sindaco – potevamo riempire tutte le caselle».

Bizantinismi o poco più, soprattutto se confrontati con la voglia di cimentarsi nella gestione della cosa pubblica che i consiglieri in pectore dimostrano: «Ci rendiamo conto che molti nostri coetanei non si fidano più di questo sistema: per questo abbiamo deciso di metterci in gioco per la nostra comunità», spiega Alessio Brusini, 21 anni, che studia Fisica a Trieste. «Quando il consigliere comunale delegato alle politiche giovanili, Matteo Specogna, mi ha proposto di entrare in lista non ci ho pensato troppo: ci conosciamo da anni, possiamo fare bene», racconta Simone Specogna, che di anni ne ha 25 e lavora per un'azienda associata alla Danieli: appassionato di sport e calciatore, è tra gli organizzatori della Balonade, storica manifestazione sportiva del paese. Potrebbe essere un nome spendibile per l'assessorato allo sport, come del resto è quello di Alessio Lolli, ventenne giocatore di baseball: «Mi piacerebbe migliorare le infrastrutture, i campetti e gli spazi pubblici, permettendo ai residenti di allenarsi».

Giuditta Peruzzi, classe 1998, è laureata in Scienze dell'educazione: «Vorrei lavorare per trovare luoghi di aggregazione, aree studio, posti dove favorire l'espressione creativa dei giovani. E al contempo impegnarmi per riattivare la Casa degli anziani», dice sicura. Del benessere degli animali potrebbe occuparsi Corina Alionte, 28 anni, mentre Alexandra Stoica, che lavora in banca, si dice pronta a supportare gli uffici nella redazione dei docu-

La rappresentante più "anziana" è la trentunenne Adriana Perdomo

menti contabili del Comune. Non essendoci concorrenti, entreranno tutti in Consiglio, assieme a Ilaria Vanin (28 anni), ai ventenni Nicolò Sattolo, Valentino Potocco, Greta Zammaro, Alessio Menis, Veli Korreshi e ad Adriana Thais Perdomo Espina, che con i suoi 31 anni è la "veterana" del gruppo. «Eliano», come lo chiamano i futuri colleghi d'aula, dandogli del tu, si coccola le nuove leve: «In fondo anche io, cinque anni fa, ero alla prima esperienza in politica», chiosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PULFERO

Melissa vuole calare il tris: è sostenuto da due gruppi Cernoia punta sul sociale

Lucia Aviani / PULFERO

Cerca il tris il sindaco di Pulfero Camillo Melissa, arrivato al termine del suo secondo mandato e pronto a ricandidarsi alla guida – stavolta – di due liste, perché alla "storica" Insieme per Pulfero, composta dalla quasi totalità degli esponenti della maggioranza uscente, si affianca la novità di Uniti per Pulfero.

«Le tante richieste di partecipazione raccolte – spiega il primo cittadino – ci hanno indotto a formare un'altra squadra: sono lieto di questo rinforzo del gruppo, che può così contare su ulteriori elemen-

ti capaci e motivati». Priorità programmatica è il completamento di tanti progetti in itinere, essenziali per lo sviluppo del Comune: «Si spazia – elenca Melissa – da opere sulla viabilità al piano di illuminazione della grotta di Antro, da interventi per il rinforzo degli argini del Natisone e dei versanti montani a manutenzioni di edifici comunali (la palestra, in primis). Di rilievo, poi, iniziative finalizzate a stimolare l'utilizzo delle nostre risorse boschive: è prevista la realizzazione di un paio di piste forestali sul versante di Mersino, e altre seguiranno, anche a fini di promo-

zione turistica; in tal senso saranno fondamentali il Bicipan e il completamento dell'iter progettuale della ciclabile destinata ad arrivare al confine di Stato. Un ulteriore obiettivo che ci poniamo – conclude – è la riqualificazione dei borghi».

A contendere a Melissa il ruolo di primo cittadino sarà Mario Cernoia (già assessore per un mandato e per due vicesindaco), supportato dalla civica Pulfero bene comune. «Mi ripresento – dichiara – mosso da passione politica e dall'incoraggiamento di vari concittadini a creare una lista di opposizione all'attuale



CAMILLO MELISSA
CANDIDATO SINDACO
DI "INSIEME" E "UNITI PER PULFERO"

«Nel programma opere viabilistiche, riqualificazione dei borghi, piste ciclabili e nuove piste forestali»



MARIO CERNOIA
CANDIDATO SINDACO
DI "PULFERO BENE COMUNE"

«Asilo e negozi sono solo un ricordo. Più attenzione ai servizi sanitari e alle politiche per gli anziani»

maggioranza. Ne fanno parte persone con esperienza e giovani preparati e determinati. Quando lasciai il consiglio il Comune di Pulfero contava oltre mille abitanti, scesi ora sotto quota 800; l'asilo e alcuni esercizi pubblici sono solo un ricordo. Puntiamo molto sulla tutela dei servizi sanitari e di altre funzioni essenziali, tra cui la copertura telefonica».

«E centrali saranno le politiche per gli anziani – riprende il candidato di Pulfero bene comune –, che rappresentano un'ampia fetta della popolazione: per contrastare la solitudine, problema purtroppo molto diffuso, stiamo pensando di proporre nell'immobile dell'ex scuola periodici momenti di ritrovo. Forte sarà pure l'impegno per valorizzare e far fruttare il fiume Natisone, cercando di ottenere la balneabilità di un tratto: dobbiamo seguire il modello adottato con successo, ormai da tempo, dalla Slovenia, appena oltre confine e replicabile nel nostro territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento dell'8 e 9 giugno

NEL COMUNE DEL MEDIO FRIULI

La vice Fabello o Burlone Mereto sceglie il dopo Violino

L'ex assessore regionale ha deciso di lasciare al termine di un solo mandato
La sfida tra la numero due della giunta e l'esponente del centrodestra unito

Maristella Cescutti
/ MERETO DI TOMBA

Il sindaco uscente Claudio Violino ha scelto di non ricandidarsi, chiudendo dopo un solo mandato la sua esperienza alla guida del Comune di Mereto di Tomba. A contendersi la fascia tricolore saranno così Paola Fabello, vicesindaco uscente, per la prima volta candidata con una lista civica (Leams di Comunità) e Sandro Burlone, su cui ha deciso di puntare il Centrodestra Insieme per Mereto Di Tomba, simbolo "triciclo" che raduna Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia.

Nel programma del centrodestra l'ordine pubblico, la sicurezza e l'attrattività residenziale, mentre il rilancio del Medio Friuli nella condivisione di progetti, servizi e idee per il futuro sono le linee guida del programma della lista che sostiene Fabello, che per la Mereto del futuro propone anche maggior attenzione ai bisogni delle persone in difficoltà, a partire dagli anziani, con il potenziamento dei servizi di prossimità, ol massimo sostegno ai progetti per giovani e ragazzi, in stretta collaborazione con le scuole e con gli altri comuni.

Nel programma sono citati chiaramente la tutela dell'ambiente e del paesaggio, attraverso la valorizza-



PAOLA FABELLO
VICESINDACO USCENTE
CANDIDATA PER LEAMS DICOMUNITÀT

Nel programma la valorizzazione del torrente Corno e il completamento della ciclabile per San Marco

zione dei siti naturalistici come il torrente Corno, il Castelliere protostorico e la Tumbare. Altri temi basilari riguardano il potenziamento delle opere esistenti come il completamento della pista ciclabile Mereto-San Marco, la riqualificazione di piazza della Vittoria a Mereto, la realizzazione della rotonda presso il



SANDRO BURLONE
CANDIDATO SINDACO
DEL CENTRODESTRA INSIEME

Il candidato di Lega Fdi e Forza Italia punta sulla sicurezza (anche stradale) e sul potenziamento della polizia locale

Mulino Romano. La riqualificazione dei centri storici attraverso la semplificazione amministrativa e iniziative per il recupero di edifici abbandonati sono infine altri argomenti considerati di rilievo.

La sicurezza stradale all'interno del comune è uno dei temi centrali del programma elettorale del

candidato Sandro Burlone e della sua lista. La ridefinizione, in collaborazione con il corpo di Polizia locale (che andrà potenziato con almeno un'ulteriore unità), di alcuni punti definiti "strategici" come le piazze e le strettoie «saranno necessari per garantire in assoluta sicurezza il transito di pedoni, ciclisti e vetture». Altro punto riguarda l'installazione di sistemi di videosorveglianza che diano una copertura efficace del territorio.

Tra gli obiettivi, lo sviluppo economico e la competitività delle imprese locali per attrarre nuovi residenti e dare maggiori servizi ai cittadini. Gli incontri con la cittadinanza della lista "Insieme per Mereto di Tomba" iniziati ieri proseguono stasera nella frazione di Plasencis al bar la Cjacarade. La prossima settimana incontro mercoledì 29 sempre alle 20.30 all'ex latteria a Tomba di Mereto. Conclusione della campagna elettorale martedì quattro giugno alle 19 nella centrale piazza della Vittoria a Mereto (in caso di pioggia l'incontro si svolgerà a Pantianicco presso il Mulin di Marchet) interverranno il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin il vicepresidente della giunta regionale Mario Anzil, e i consiglieri regionali Roberto Novelli e Mauro Di Bert. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GONARS

Risparmio energetico Le proposte dei candidati sul futuro del territorio

Francesca Artico / GONARS

La viabilità, risparmio energetico e ambiente, sicurezza e sociale, sono stati tra i temi toccati dal confronto tra i candidati sindaci di Gonars: l'uscente Ivan Boemo e lo sfidante Alex Cittadella, che si sono affrontati lunedì in un confronto pubblico davanti ai loro elettori, moderato dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

Visioni diverse sul futuro del loro paese, che li trova concordi nel dire che non bisogna consumare suolo per opere nuove, e soprattutto che bisogna efficientare gli

impianti energivori con nuove tecniche.

Cittadella ha rimarcato la necessità di «valorizzare il parco di Gonars, che è una priorità, come una priorità è il recupero del patrimonio immobiliare esistente per non consumare suolo. E poi l'efficientamento energetico sia per il pubblico che per il privato — ha detto —, attraverso la ricerca di contributi o tramite la costituzione di comunità energetiche». Boemo, nel ribadire il suo impegno a investire nel risparmio energetico, ha ricordato che la sua amministrazione ha speso 100 mila euro per la so-

stituzione delle lampade al Led, altri 300 mila per i nuovi infissi e il cappotto dell'edificio comunale e 460 mila per un impianto di fotovoltaico con batteria di accumulo per il campo sportivo. E il progetto di recupero del Mulino sul fiume Corno per valorizzare la struttura, presentato in Regione «siamo sicuri di portare a casa quei 1, 6 milioni che servono». Per Cittadella serve intervenire in alcune situazioni attraverso delle rotatorie su alcune strade di Gonars (soprattutto via Dante) e sulla Napoleonica, verso l'abitato di Castello, di Fauglis, Bagnaria Arsa, «anche a fronte



Un momento del confronto elettorale organizzato a Gonars e moderato dal Messaggero Veneto (FOTOPETRUSI)

del fatto che alcune strade del nostro comune sono piste di Formula 1».

Boemo, invece, ha spiegato che diverse strade che attraversano il comune sono strade regionali «sulle quali il comune non può intervenire. Abbiamo in piedi lo studio di fattibilità per la rotonda di via Dante dove spesso

succedono incidenti, mentre Fvg Strade ha in piedi un Piano da 1, 3 milioni per la viabilità». Sulla sicurezza ambedue propongono l'implementazione della videosorveglianza nei punti strategici. Per quanto concerne il sociale, Boemo ha parlato di uno studio del Comune per evidenziare le difficoltà delle

persone, che «per dignità non vengono a chiedere aiuto, ne abbiamo trovate due che abbiamo aiutato». Per Cittadella le famiglie in difficoltà sono più di due e toccano non solo gli anziani ma anche giovani coppie, sulle quali bisogna intervenire con apposite risorse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Casa, veicoli e soldi sequestrati agli assaltatori di bancomat

Provvedimento disposto dal gip nei confronti di due veneti sospettati di 21 colpi
Un difensore: «Non vedo correlazione tra i beni bloccati e le accuse formulate»

Anna Rosso / BASILIANO

Coi soldi ricavati dai bancomat che avevano assaltato con armi ed esplosivo si sarebbero comprati, per interposta persona, macchine e altri beni. E avrebbero anche effettuato lavori edili.

È sulla base di questa ipotesi investigativa che in questi giorni i carabinieri del Nucleo investigativo di Udine hanno sequestrato «un'abitazione appena ristrutturata, del valore stimato di centomila euro, un caravan e una motrice di camion, nonché la somma di ventimila euro (ottenuti dalla vendita di un'auto di lusso acquistata con proventi illeciti)». Il tutto a carico di due cugini veneti – o persone delle loro cerchia familiare – che nel 2022 erano stati arrestati con l'accusa di aver messo a segno 21 assalti ai bancomat nel Nord Italia, sottraendo complessivamente circa un milione di euro, tra marzo 2019 e gennaio 2021. Si tratta di Donald Mo-

retti, 49enne residente in provincia di Padova e Luca Moretti, 46enne che risiede in provincia di Treviso. I due sono «ritenuti presunti responsabili dei plurimi assalti con esplosivo a numerosi sportelli commessi anche con l'uso delle armi, nonché di rapina, ricettazione, riciclaggio e trasferimento fraudolento dei valori». Il decreto di sequestro preventivo e per equivalente è stato emesso dal gip del tribunale di Brescia, su proposta del pm Benedetta Callea della Procura di Brescia.

Al termine delle indagini patrimoniali e bancarie seguite a quelle che hanno portato all'identificazione e all'arresto dei due uomini, gli investigatori hanno rilevato che «i predetti beni mobili e immobili erano verosimilmente stati acquisiti, per interposta persona, con i proventi degli assalti ai bancomat». Il provvedimento giudiziario prevede che, una volta concluso l'iter processuale e all'avvenuta condanna, i beni oggetto di sequestro siano sot-



I carabinieri indagano su 21 assalti ai bancomat tra 2019 e 2021

toposti a confisca e quindi acquisiti al patrimonio dello Stato. La responsabilità penale degli indagati, sottolineano ancora i carabinieri in una nota diffusa ieri, «sarà comunque accertata solo all'esito del giudizio con sentenza penale irrevocabile».

Secondo la ricostruzione de-

gli inquirenti, al loro primo colpo, compiuto l'11 marzo 2019 ai danni dello sportello della Banca Ter di Basiliano, ne erano seguiti altri, per esempio a Vescovato, a Pieve San Giacomo (Cremona); Palazzolo sull'Oglio, Verolanuova e Gambara (Brescia); Fiume Veneto (Pordenone); Paullo (Mi-

lano); Castiglione delle Stiviere (Mantova); Ronco Briantino (Monza e a Brianza), Reggio Emilia; Villafranca di Verona; Sala di Cesenatico (Forlì-Cesena); Castel Maggiore (Bologna); Mozzo e Dalmine (Bergamo); San Giovanni Lupatoto (Verona).

«Per questo tipo di sequestri è previsto il Riesame e quindi faremo sicuramente appello – ha sottolineato il legale di Luca Moretti, l'avvocato Cesare Vanzetti del foro di Padova –, poi, comunque, visto che ora siamo solo alla fase delle indagini preliminari, la faccenda sarà lunga e non è escluso che ci siano anche questioni di competenza territoriale. In ogni caso, abbiamo saputo dell'indagine solo pochi giorni fa, in occasione dell'esecuzione dei sequestri. Quindi stiamo ancora esaminando le carte e definendo la difesa».

«Questo sequestro ha riguardato principalmente un veicolo e una roulotte intestati a un familiare del mio assistito – ha sottolineato l'avvocato Francesco Murgia che segue Donald Moretti del foro di Treviso –, ma a mio avviso non vi è alcuna non correlazione tra il sequestro stesso e i reati contestati al mio cliente. E per questo motivo faremo tutte le opportune valutazioni in vista del Riesame. Sono convinto che in quella sede sarà chiarita l'insussistenza di qualsiasi elemento di collegamento tra questi beni e i reati contestati. Tra l'altro, sono beni che sono nella disponibilità della famiglia da anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Codroipo

Stasera un dibattito sulle elezioni europee

È in programma per questa sera alle 20.30 alla biblioteca civica di Codroipo un dibattito dedicato alle proposte delle formazioni politiche in vista delle prossime elezioni europee di giugno. All'iniziativa, organizzata dal clan del Gruppo Scout "La Sorgente", parteciperanno alcuni candidati al Parlamento europeo ed esponenti dei partiti coinvolti. Modererà l'incontro Edoardo Anese, giornalista del Messaggero Veneto.

Pavia di Udine

Govetto presenta "Nuova proposta"

Questa sera alle 18.30 la lista Nuova Proposta si presenterà alle attività produttive del territorio con il suo candidato sindaco Beppino Govetto a Lauzacco, nella sede della Dlp waterjet srl in via delle industrie 54. Nel corso dell'incontro, Govetto, insieme ai candidati al Consiglio comunale illustrerà le proposte presenti nel programma elettorale in vista del voto dell'8 e 9 giugno.

PRIMAVERA OCCASIONE

fino a
-70%



CALDAIA A CONDENSAZIONE

24 kW

a partire da

€ 1.690

INSTALLAZIONE INCLUSA

Prezzi validi fino a esaurimento scorte
CHIAMA SUBITO SENZA IMPEGNO



0432 163 7038

www.expertcasa.it



PALMANOVA

Una società tra la Desio e la Chiabà Previsti risparmi e rette sostenibili

I presidenti hanno firmato l'atto di nascita del nuovo soggetto: avrà la gestione di tutti i servizi

Francesca Artico / PALMANOVA

Nasce la società in house Psg Servizi & Salute Srl, Società partecipata dalle Asp Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro e Ardito Desio di Palmanova, che fornirà servizi sanitari, socio assistenziali, educativi, riabilitativi e di igiene ambientale per le due residenze protette. Un modello di gestione alternativo, forse unico in regione, rispetto alla tradizionale gestione esternalizzata in appalto. La sede della società sarà Palmanova.

L'8 maggio, a Tavagnacco, i presidenti delle due Asp Andrea Sgobbi e Palmira Mian hanno firmato l'atto di nascita del nuovo soggetto, del quale Valerio Pastorutti, persona con quarantennale esperienza nell'ambito sanitario e socio-sanitario/assistenziale, è stato nominato amministratore unico con il delicato compito di selezione del personale da assumere: circa 90 Oss, una ventina di addetti all'igiene ambientale, 2 fisioterapi-



A sinistra la casa di riposo Ardito Desio di Palmanova e a destra la residenza per anziani "Chiabà" di San Giorgio di Nogaro (FOTO PETRUSSI)

sti, 4 infermieri e 1 educatore. Il progetto, ha ottenuto il parere positivo dell'Università di Udine per la sostenibilità economico-finanziaria; superato il vaglio della Corte dei Conti Fvg, dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; e il nullaosta della Direzione Salute della Regione Fvg. Obiettivo della Psg è ga-

rantire il benessere degli operatori e degli ospiti, attraverso un miglioramento della qualità del servizio con tariffe sostenibili per le famiglie. Alla nuova società in house sarà affidata l'assistenza diretta alla persona, infermieristica, fisioterapia, di terapia occupazionale e da altri servizi strettamente collegati al comfort

degli ospiti. Importanti i vantaggi che deriveranno al personale che passerà dall'esternalizzazione alla società in house, beneficiando di diversi benefit, una maggiore stabilità del rapporto di lavoro, la vicinanza del datore di lavoro e dell'assetto organizzativo, e un trattamento economico migliorativo che prevede una

14^a mensilità. La Psg Servizi & Salute potrà contare sulle risorse delle Asp fondatrici: dai servizi congiunti del medico competente alla sicurezza del lavoro, ai corsi di formazione, alla possibilità di distaccare figure dedicate alle attività di coordinamento.

Tali sinergie consentiranno risparmi (si ipotizzano 122

mila euro per la Desio e 175 mila per la Chiabà) e benefici economici di scala che si rifletteranno positivamente sulla gestione determinando rette sostenibili per gli anziani. «Diamo finalmente avvio ad un nuovo strumento di lavoro voluto in piena sintonia con l'Asp Chiabà dopo un approfondito percorso – commenta Mian della Desio –. Sono certa che la nuova società saprà fornire servizi all'altezza delle aspettative: gli ospiti e i loro familiari saranno i primi a beneficiarne». Sgobbi della Chiabà, evidenzia che «abbiamo raggiunto un obiettivo importante per il personale che diventerà parte integrante della Società che fa capo alle due case di riposo. Stabilità quindi e senso di appartenenza agevoleranno senza dubbio l'impegno dei nostri operatori che ogni giorno si occupano della cura dei nostri nonni per questo era doveroso porre in atto accorgimenti per sostenere il loro impegno». Mian e Sgobbi ringraziavano i direttori della Desio Flavio Cosatto e della Chiabà Tamico Nonino che «molto si sono spesi per la costituzione della Psg». Pastorutti, ringraziando tutti «per la fiducia accordatami», rimarca che la neonata Psg Servizi & Salute «ha due obiettivi principali: aumentare il benessere degli ospiti e la stabilità del personale. Poter contare da subito su un buon numero di operatori di elevata professionalità crea condizioni molto favorevoli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

C'è il Recruiting day Dieci aziende locali in cerca di personale

CERVIGNANO

Al via oggi, alle 9.30, il Recruiting day, alla Casa della Musica di Cervignano, la giornata di colloqui che la Regione, in collaborazione con l'agenzia per il lavoro Manpower, organizza per il reclutamento e la selezione di candidati da inserire in 10 aziende attive sul territorio. I colloqui avranno tre step: alle 9.30 per una cinquantina di persone, alle 10.30 per un'altra sessantina di iscritti e alle 11.30 per una

settantina di partecipanti.

Le imprese cercano personale per 150 posti di lavoro. Le aziende presenti al Recruiting sono: la Art.Co Servizi Soc, Cooperativa di Palmanova; la Aussafer2 di San Giorgio di Nogaro, la Banca 360 Fvg di Gorizia/Pordenone/Trieste/Udine, la Friulair Srl di Cervignano, la Friul Montaggi Srl di Porpetto, la Friulpesca Srl di Marano Lagunare, la G.I. Industrial Holding Spa di Rivignano, la Metinvest Trameal Spa di San

Giorgio, la Site Spa di Ruda e la Solaris Yachts Srl di Aquileia.

Tra tutte le candidature pervenute, è stata svolta una preselezione per verificare il possesso dei requisiti e per individuare i candidati in linea con i profili ricercati dalle aziende, che hanno portato a convocare 187 persone su 350 iscritte. Le ditte più gettonate dagli aspiranti candidati sono state la Banca 360 e la Friulair, con una cinquantina di iscrizioni a testa. Soddisfazione da parte di Gianni Fratte, responsabile del Servizio alle imprese della Regione, che rimarca «come questa iniziativa stia riscuotendo grande interesse da parte delle aziende e delle persone che possono così vagliare il mercato del lavoro». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Inaugurati nuovi mezzi alla Misericordia

SAN GIORGIO DI NOGARO

Inaugurati domenica, alla presenza di numerose autorità, nella sede della Misericordia della Bassa Friulana a San Giorgio di Nogaro, due mezzi di trasporto: un'ambulanza e una per le persone, due mezzi acquistati soprattutto con gli introiti derivanti dal trasporto dei dializzati in convenzione con l'Azienda sanitaria. Il presidente della Misericordia Lorenzo Mattiussi, ricorda



L'ambulanza inaugurata

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Cigno abbandonato tra le auto Rigotto: «Un gesto incivile»

CERVIGNANO

Salvato da un giovane cervignanese un pulcino di cigno, trovato domenica mattina che gironzolava sperduto in via Udine, a Cervignano, rischiando di finire investito da qualche macchina. Una volta recuperato, il giovane lo ha consegnato al Centro di recupero Terranova, dopo aver accertato che non si trattava del piccolo di una delle due nidiate (due cigni con quattro piccoli) che staziona sul Fiume Ausa ma che era stato «portato» da qualcuno in città e poi abbandonato.

Dura la presa di posizione dell'assessore comunale Alberto Rigotto, essendo questo il secondo episodio nel giro di quindici giorni in cui vengono abbandonati animali selvatici in città: «Dopo il capriolo trovato dentro il Teatro Pasolini, quindi in pieno centro – spiega –, questo è il secondo gesto incivile compiuto da qualcuno che trova queste bestioline e se le porta a casa ma poi le abbandona incurante del loro destino. Anche il capriolo trovato in teatro il 12 maggio e poi salvato dai vigili del fuoco non può essere arrivato da solo da Borgo Fornasir (periferia della città) e così anche per il pulcino di cigno facente parte sicuramente di qualche nidia. Non può essere arrivato da solo in via Udine. Co-



Il cigno salvato, domenica mattina, da un cittadino di Cervignano

munque è la seconda volta che un piccolino viene allontanato dal contesto familiare e questo non va assolutamente bene. È vero che gli abbiamo salvato la vita, anche grazie ad Andrea Maniero, un bravo cittadino di Cervignano, molto attento, che lo ha recuperato, e poi assieme abbiamo contattato il Centro di Terranova per poterlo portare lì, salvandolo da morte certa, ma questo, ripeto, non va bene». L'assessore Rigotto lancia un appello ai cittadini: «Io spero che questa moda lanciata da brutta gente che non si sa con quali ragiona-

menti attuano queste cose, ovvero spingono gli animali fuori dal loro habitat, finisca».

Come rimarca Rigotto, le nidiate di cigni lungo l'Ausa sono un patrimonio di tutti. Un plauso va anche al Centro recupero fauna selvatica ed esotica di Terranova di San Canzian D'Isonzo e a Damiano Baradel, fondatore e responsabile del centro, per il suo costante impegno verso gli animali in difficoltà, che qui trovano riparo sicuro e salva la vita. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Terrazza a Mare va in cantiere Sarà pronta per l'estate 2026

Sono iniziati i lavori per il rifacimento e la messa in sicurezza della struttura
Il corpo principale sarà adibito a bar e ristorazione con cucine e locali accessori



Il rendering di come diventerà Terrazza a Mare. Sotto, il cantiere che è appena stato avviato

Sara Del Sal / LIGNANO

Si parte con i lavori di riqualificazione della Terrazza a Mare. È stata completata la perimetrazione dell'area di cantiere e i servizi ad esso funzionali ed è stato siglato il contratto tra la Regione Fvg e la ditta Setten Genesio Spa, che si è aggiudicata la gara d'appalto.

A darne notizia è l'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini, a seguito della firma, avvenuta ieri, del contratto d'appalto da parte del responsabile

unico del procedimento, nella figura del direttore centrale Attività produttive e Turismo e della ditta aggiudicataria. «Nella prima fase i lavori interesseranno soltanto l'area perimetrata antistante il tunnel d'ingresso e l'immobile esistente della Terrazza a Mare – spiega l'assessore regionale Bini –, dove si interverrà con opere di demolizione e ristrutturazione degli interni. Una volta terminata la stagione balneare, dal 1 ottobre, è prevista l'espansione del cantiere all'arenile e alle lavorazioni "a mare". Da par-

te dell'aggiudicatario è in corso di definizione una proposta progettuale migliorativa, finalizzata a concentrare tutte le lavorazioni di realizzazione delle palificazioni, delle fondazioni "a mare" e della pavimentazione di ampliamento, nonché i lavori di consolidamento strutturale e riqualificazione dei piloni esistenti, in un'unica stagione non balneare, ovvero da ottobre 2024 a giugno 2025. A seguito di questa nuova proposta – aggiunge ancora l'assessore regionale Bini –, la ditta presenterà un crono-

programma rimodulato, che permetterà di comprimere i tempi e di prevedere l'ultimazione del cantiere entro l'inizio dell'estate 2026. Inoltre, le migliorie introdotte permetteranno una minor movimentazione di materiale e una maggiore qualità delle fondazioni». In questo modo, salvo imprevisti, «sarà garantito il normale svolgimento della stagione estiva 2026. In ogni caso – aggiunge ancora l'assessore –, verranno prese tutte le precauzioni per mitigare l'impatto del cantiere per non arrecare danno all'immagine del litorale e ai bagnanti, sia visivamente sia dal punto di vista acustico e logistico».

La Regione ha stanziato 14 milioni di euro per le opere. Nel dettaglio, il progetto prevede la messa in sicurezza e la riqualificazione antisismica, energetica e funzionale della struttura, la realizzazione di una piscina a sfioro e l'ampliamento ad est della superficie calpestabile scoperta, con un podio regolare in grado di fungere da beach club e ristorante. Saranno valorizzati i percorsi pedonali nel tunnel. Gli spazi della conchiglia più piccola continueranno ad ospitare la sala congressi e cerimonie, e verrà recuperato il secondo piano della conchiglia principale. In questo modo, il corpo principale sarà adibito a servizio bar e ristorante, con cucine e locali accessori, e utilizzabile anche per esposizioni.

In conclusione, l'assessore regionale Bini ha voluto esprimere «un ringraziamento a tutta la struttura della Direzione centrale Attività produttive e Turismo e al Comune di Lignano per l'importante lavoro svolto in piena sinergia per portare a termine la fase esecutiva dell'appalto, nonostante le tempistiche e l'obiettivo sfidante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA



Nella foto Marina Uno, che ha visto confermata la Bandiera Blu

Bandiere Blu Sette conferme per le marine

LATISANA

C'è soddisfazione tra i gestori dei marina delle località turistiche di Aprilia Marittima e Lignano perché, nella sua trentottesima edizione, la Bandiera Blu è stata conferita a tutti e sette i marina del comprensorio nautico che gestisce 5mila posti barca, portando le realtà regionali al secondo posto per attribuzioni di bandiere blu, precedute solo dalla Liguria.

Il ecosistema ambientale, da salvaguardare e conservare, ha portato i gestori dei quattro approdi liganesi, Marina Punta Faro, Darsena Porto Vecchio, Porto Turistico Marina Uno Resort e Marina Punta Verde, unitamente ai tre di Aprilia Marittima di Latisana, Marina Capo Nord, Marina Resort Punta Gabbiani e Darsena Aprilia, ad adottare politiche e protocolli sempre più rivolti a una concreta tutela ambientale che dalla gestione delle acque, anche reflue nei pontili, dei rifiuti, del consumo energetico, interessano la salute e la sicurezza dei diportisti, la responsabilità sociale d'impresa e l'organizzazione di iniziative affinché il turismo nautico e da diporto venga vissuto in un'ottica ecosostenibile. «Da sempre viviamo il programma bandiera blu come un impegno a migliorare i servizi offerti ai diportisti mi-

rando alla sostenibilità – ha commentato il presidente del Consorzio Marine Lignano, Giorgio Ardito –. I porti turistici che aspirano al riconoscimento sono sottoposti a un accurato vaglio che certifica gli investimenti attuati. Veder confermate le Bandiere Blu ci rende orgogliosi del costante impegno profuso nel migliorare sia l'offerta dei servizi sia la gestione degli impianti».

Il consigliere dell'associazione Fvg Marinas e gestore di Marina Resort Punta Gabbiani, Marco Da Re, ha ricordato come «abbiamo considerato che l'offerta ai diportisti dovesse essere legata alla qualità delle strutture e al soddisfacimento delle esigenze turistiche legate alla nautica nel rispetto dell'ambiente lagunare in cui sono inserite». Aggiunge Da Re: «Il primo marina a ricevere la bandiera Blu è stato proprio Marina Punta Gabbiani, cui si sono aggiunte Marina Capo Nord e Darsena Aprilia e da allora non è mai passato un anno senza che le tre strutture venissero premiate. Grazie alla rete Fvg Marinas siamo al lavoro non solo affinché tutti e 21 gli approdi turistici possano essere insigniti con la Bandiera Blu, ma si dotino di una certificazione Iso ambientale e organizzativa».

S.D.S.

LIGNANO

Dimessa dall'ospedale la ragazza trovata in stato confusionale

LIGNANO

Resta da chiarire che cosa sia successo alla 20enne austriaca che, lunedì scorso, è stata trovata seminuda e in stato confusionale negli spazi di un condominio di via Carinzia, a Lignano City. Lei, ascoltata a lungo dalla polizia locale della cittadina balneare, ha spiegato – anche grazie all'aiuto di un interprete – di non ricordare nulla.

Durante il colloquio non ha inteso segnalare nulla e, al termine dello stesso, non ha formalizzato alcuna denuncia. La giovane, dopo essere stata visitata all'ospedale di Latisana, è stata dimessa ed è tornata a casa, in Austria, assieme ai familiari che, nel frattempo, l'avevano raggiunta a Lignano.

Erano state le condizioni in cui era stata trovata – seminuda, come detto, e molto confu-

sa – a far temere che le fosse successo qualcosa di grave, compresa l'eventualità che la ragazza potesse essere stata vittima di abusi. I reali contorni della vicenda, a distanza di un paio di giorni e dopo i primi accertamenti effettuati dalla polizia locale di Lignano, non sono per nulla definiti. E gli investigatori ancora non conoscono gli esiti della visita medica cui la giovane è stata sottoposta. Potrebbe essersi trattato, o almeno questa è la speranza, anche di un falso allarme proprio dovuto al fatto che non è stato possibile fare chiarezza subito.

La 20enne, stando agli elementi raccolti dagli agenti che hanno raccolto diverse testimonianze, era arrivata a Ligna-

no assieme ad alcuni amici per trascorrere il week-end della Pentecoste. Domenica sera erano usciti tutti insieme, erano andati a discoteca e poi la ventenne si sarebbe messa a parlare con altri austriaci. Dopo poco gli amici con cui era arrivata in Friuli non l'hanno più vista. La mattina di lunedì è stato un cittadino a notare la giovane in difficoltà e chiedere aiuto. I vestiti della ragazza sono poi stati trovati in uno spazio condominiale. La situazione ora è al vaglio della Procura. «Su questa vicenda al momento non si può dire nulla, è ancora al vaglio – ha sottolineato il procuratore capo Massimo Lia –: stiamo attendendo le comunicazioni e poi faremo tutti gli accertamenti necessari».

LIGNANO

Centinaia di controlli durante la Pentecoste

LIGNANO

Visto il risultato positivo lo schema operativo adottato per Pentecoste verrà riproposto in futuro. Il dispositivo di ordine e sicurezza pubblica garantito dal questore è stato imponente con decine di operatori al giorno. Il bilancio risulta positivo: non si sono registrati gravi episodi di reato o illecito. Centinaia le persone controllate e decine i veicoli, 8 le violazioni per ubria-

chezza molesta, 2 le denunce per detenzione di stupefacente per uso personale, 1 denuncia per detenzione di stupefacente ai fini di spaccio, 1 denuncia per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, 1 denuncia per rifiuto di fornire le proprie generalità al pubblico ufficiale. Sequestrati 8 grammi di hashish a carico di ignoti e 5 grammi di cocaina a carico di ignoti.

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha improvvisamente lasciato



GIUSEPPE BROCHETTA
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Donatella, Daniela e Cristiana, i nipoti Giulia, Elia ed Aria, Luigino, Marc e Flavia.
I funerali saranno celebrati venerdì 24 maggio, alle ore 16.00, presso la Pieve di San Martino a Marano Lagunare.
Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 23 maggio, alle ore 18.00, presso la Chiesa della Madonna della Salute a Marano Lagunare.
Un sentito ringraziamento va ai medici curanti e in particolare alla dottoressa Elena Cavallaro e al personale del reparto di Medicina dell'Ospedale di Latisana.

Marano Lagunare, 22 maggio 2024

*O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Grazie per essere stato con noi come compagno e come padre.

Mandi Meni



DOMENICO CEDARO

Anna, Leonardo con Alice, Pier Paolo con Ngân, le sorelle, cognati, cognate e parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 23 maggio alle ore 17.00 nella chiesa di San Domenico, Udine.
Seguirà cremazione.
Rosario stasera ore 20.00 nella chiesa di Maniaglia , Gemona.
Un ringraziamento speciale alle Dottoresse Pulacini e Fanotto.

Udine, 22 maggio 2024

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova tel.0432 768201

Ci ha lasciati



MARTINO DIPIERRO
di anni 87

Lo annunciano la moglie Aurelia, i figli Angelo, Gigliola con Paolo e Sebastiano, Guerrino con Federico e Nivan, fratelli, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 15,00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale Casa Funeraria.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 22 maggio 2024

of PIAZZA

Ci ha lasciato

FEDERICA FONTANA
di 61 anni

Il suo ricordo è custodito nel cuore dei fratelli Michele con Patrizia, Chiara con Francesco, Francesco con Giulia, Marta, dei nipoti Irene con Federico e la piccola Elena, Matteo, Carlo, Anna e Livio.
I funerali saranno celebrati domani, giovedì 23, alle 10.30, nella chiesa Beata Vergine delle Grazie a Trieste.

Udine, 22 maggio 2024

ANNIVERSARIO

22/05/2023

22/05/2024



INES MARIA NOACCO PETRUZZI

Nessuno muore finché è presente nel cuore di chi resta.
I tuoi cari ti ricordano con una Santa Messa giovedì 23 maggio alle ore 19:00 nella chiesa di Pagnacco.

Pagnacco, 22 maggio 2024

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco / Pasian di Prato*

Ci ha lasciati



ENZO MIAN
di 92 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Gianni, Gianna, Denis e Monica, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 23 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Un ringraziamento a tutto il personale della Residenza S. Anna per le amorevoli cure prestategli.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella Chiesetta dell'Annunziata.

Pradamano, 22 maggio 2024

*O.F. Bernardis tel. 0432 - 759050
Manzano
San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo*

Serenamente è mancata



ELSA ROIATTI

Lo annunciano la sorella Luciana con Franco, Francesco, Fabiola, Maristella. Giorgio e Gianna.
Il funerale avrà luogo giovedì 23 alle ore 12 nella chiesa di San Pio X, partendo dalla residenza Caris di via Montello.

Udine, 22 maggio 2024

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

Ha raggiunto il suo amato Fabrizio



SERGIO BATTISTELLA
di 87 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, il genero, i fratelli, la sorella, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 23 maggio alle 16 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Cividale, 22 maggio 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Attorniato dall'affetto dei suoi cari è mancata



ENRICO COMAND
di 97 anni

Lo annunciano la figlia Sabrina con Luca, l'amatissimo nipote Gabriele e parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 23 maggio alle ore 15:00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 22 maggio 2024

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via
Calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

È mancata all'affetto dei propri cari



RENATO DEGANIS
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Alda, il figlio Giorgio con Petra, la figlia Giulia con Marco, gli amati nipoti e pronipoti unitamente ai parenti tutti.
I Funerali saranno celebrati giovedì 23 maggio alle ore 14.30 nella Chiesa di San Lorenzo in Brazzano.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Brazzano, 22 maggio 2024

*On. Funebri R. Preschern
viale Venezia Giulia, 57
Cormons 0481.630420*

Serenamente ci ha lasciati



EGONE LEPRE (EGO)
di 91 anni

Lo annunciano i figli, la sorella, le nuore, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì 22 maggio, alle ore 14.30 nella Chiesa di Campolongo, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo.

Campolongo, 22 maggio 2024

*Casa Funeraria Sartori
Romans d'Isonzo, via N. Sauro, 17
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it*

“Ciao mamma”

È mancata all'affetto dei suoi cari



**NICOLINA POIANA
ved. PONTONI**
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Roberto e Aldo, la nuora, i nipoti e pronipoti.
I funerali si svolgeranno giovedì 23 maggio alle ore 16:00 nella chiesa di S. Caterina, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

S. Caterina, 22 maggio 2024

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via
Calvario 101
O. F. Mansutti Bressa di Campoformido
Tel.0432662071 -0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

È mancata



**ALICE RIBIS
ved. BIZZOTTO**
di 91 anni

Lo annunciano i figli Giorgio e Nadia, le nipoti Elena e Allegra.

I funerali avranno luogo giovedì 23 maggio alle ore 15:30 nella chiesa del Bearzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 22 maggio 2024

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via
Calvario 101
Telo.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

L'INTERVENTO

LA MIA VERITÀ SULL'ASP MORO

THIERRY SNAIDERO

Poiché chiamato in causa, e dissentendo dagli interventi di Luigino Scodellaro, che mi accosta e associa al “dissesto finanziario ed economico” dell'Asp Daniele Moro di Codroipo, preciso quanto segue.

Ho assunto la presidenza dell'Asp Moro nell'ottobre 2012, dopo il 2011 da cui Scodellaro attribuisce l'inizio dei mali dell'ente. Da subito, con i componenti dell'allora CdA, ci siamo trovati a gestire una situazione amministrativa e organizzativa complessa. Il bilancio 2011 aveva chiuso a meno 209 mila euro e il consuntivo 2012 si apprestava a registrare una perdita di 631 mila 418. “Cause di tipo endemico-strutturale” è quanto riportato nelle relazioni di alcuni professionisti. Pertanto, come prima azione per invertire la rotta, è stata indetta la gara d'appalto per la gestione dei servizi in essere alla casa di riposo e di quelli dell'Ambito dei Servizi Sociali, con un netto risparmio, a parità di servizi e alcuni anche implementati, rispetto al precedente gestore. Il bilancio 2013, chiudeva con un saldo negativo di 177.913 euro, in netta controtendenza.

Elenco altre azioni che ci hanno impegnato nella gestione di allora: terminato e messo a reddito, con l'implementazione dei posti letto, il 3° piano finito da tempo, (6 anni) arredato ma mai entrato in funzione; terminato, arredato e messo in funzione il Centro Alzheimer; risolto positivamente il contenzioso con due dipendenti; dotato la struttura, dopo diversi passaggi e sopralluoghi dell'Azienda sanitaria competente, dell'autorizzazione igenico-sanitaria mancante; stipulato le convenzioni con la Cri di Udine, con gli “Amici di Sior Lello”, con il Comitato parenti; con l'associazione “Perusini Alzheimer”; istituiti i regolamenti di accesso alla struttura.

A seguito di una relazione tecnica, che bocciava il progetto originario pensato per Villa Santina, per il quale l'Asp aveva impegnato anche risorse proprie, e in accordo con l'allora direzione sanitaria regionale, si era individuato di trasferire a Camino al Tagliamento, il Centro regionale per i disturbi alimentari. Abbiamo altresì ereditato il contenzioso con il Comune di Mortegliano per la gestione della locale casa di riposo. Invero, ci sarebbe anche tutta la partita legata agli adeguamenti strutturali che già allora prevedevano una prima stima di spesa di oltre 750 mila euro, e quella delle riconosciute note di accredito, ma mi fermo qui. Tutte queste azioni, rientravano in una avviata due-diligence affidata a professionisti. Le loro relazioni hanno evidenziato una gestione al limite dell'approssimazione, poi inviate agli organi competenti.

Siamo passati dalla contabilità finanziaria (entrate e uscite) a quella economica patrimoniale (costi e ricavi) più adeguata a una Asp dopo il passaggio dalle ex Ipab; avviato l'inventario complessivo al fine di determinare il reale patrimonio dell'Asp. Più volte Scodellaro Luigino è intervenuto in merito alle vicende contabili dell'asp Moro. Lo invito a non chiamarmi in causa addossandomi responsabilità su sue considerazioni e a soprassedere, laddove non abbia tutte le informazioni del caso, poiché non fa un buon servizio alle verità. Riffletterei invece sul progetto iniziale e la sua capacità di camminare sulle proprie gambe alla luce dei crescenti costi e non seguiti da altrettanti ricavi. Aggiungo che ho fiducia nell'operato del commissario nominato dalla Regione Fvg, dal quale auspichiamo e auguriamo possa garantire la prosecuzione dei servizi resi alla comunità dall'Asp, nata per il volere della generosità dello scomparso Cavaliere Daniele Moro. —

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Pensione di reversibilità: i diritti dei nipoti maggiorenni disabili

Anche i nipoti maggiorenni orfani viventi, riconosciuti inabili al lavoro e a carico degli ascendenti hanno diritto alla quota di pensione come contitolari della pensione di reversibilità o della pensione indiretta del pensionato o dell'assicurato deceduto. Lo ha stabilito una sentenza della Corte Costituzionale, la numero 88 del 2022, che ha assimilato la condizione di difficoltà economica per accertata incapacità lavo-

rativa già riconosciuta al nipote orfano minorenni, anche al nipote maggiorenne che si trova nelle medesime condizioni.

La Corte ha rilevato un'irragionevole discriminazione, ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione, tra due soggetti della stessa categoria di superstiti contitolari, i nipoti, che pur trovandosi in situazioni di estrema precarietà per incapacità lavorativa e privi di sostegno economico essendo a carico del "de-

cuius" al momento del decesso, vengono trattati diversamente per una questione di età, riconoscendo il diritto solo ai soggetti minorenni ed escludendo, di fatto, i medesimi se maggiorenni.

Con questa sentenza i nipoti maggiorenni orfani, alle condizioni già citate, sono riconosciuti tra i destinatari diretti e immediati della pensione ai superstiti. Per la vivente a carico, la condizione della non autosufficienza economica, lo stato di bisogno, si

determina quando il reddito individuale del superstite non supera l'importo del trattamento minimo (598,61 euro per l'anno 2024) maggiorato del 30%. L'Inps procederà, quindi, a definire sulla base dei nuovi criteri, le prossime domande che verranno presentate dai nipoti orfani maggiorenni di pensionato o di assicurato deceduto, risultanti inabili al lavoro e viventi a carico.

Le domande già respinte, su richiesta degli interessati,

verranno riesaminate sempre che il diritto non sia stato negato con sentenza passata in giudicato.

La eventuale quota spettante verrà riconosciuta nei limiti della prescrizione e della decadenza. Le pensioni già liquidate in favore del coniuge e/o dei figli del dante causa, per effetto del riconoscimento del diritto in favore dei nipoti aventi diritto per effetto della sentenza, verranno rideterminate con la conseguente modifica degli importi del-

le quote di pensione attualmente in pagamento.

Nel caso sia stata riconosciuta una quota di contitolarietà superiore all'importo spettante l'Istituto non provvederà ad alcun recupero come non recupererà le somme indebitamente percepite nel caso di quote corrisposte ai superstiti che risulteranno incompatibili rispetto al diritto dei nipoti, per esempio quelle dei superstiti collaterali (fratelli celibi e sorelle nubili). —

LE LETTERE

Criminalità a Udine
Sicurezza partecipata
Aderiamo al progetto

Egregio direttore, in questi giorni a Udine sono accaduti episodi di violenza che hanno preoccupato molto i cittadini.

In un caso la signora che è stata oggetto dell'aggressione si è chiesta giustamente cosa poteva fare, lanciando un'idea di raccolta firme; in altri casi si sono mossi i componenti del comitato "Udine sicura" (se non sbaglio il nome) per segnalare gli episodi alle forze dell'ordine.

Ma perché queste persone non aderiscono al progetto di Sicurezza Partecipata proposto dal Comune di Udine in accordo con la Polizia Locale e la Prefettura, il cui coinvolgimento assicura che il progetto sia legale e conforme alle norme?

Leggendo il protocollo che si trova sul sito del nostro Comune risulta ben chiaro che il progetto è lontano da "ronde" o attività simili, ma che è un passo verso una condivisione a livello di quartiere dell'attenzione verso la sicurezza di tutti. Tra l'altro ho letto su "Il Piccolo" che il Comune di Trieste - con un governo di colore opposto a quello di Udine - alla luce degli ultimi gravi episodi accaduti in quella città voglia proporre un'iniziativa simile a quella organizzata dal Comune di Udine.

Pietro Paulon. Udine

Bilanci e prospettive
Il destino incerto
del quartiere fieristico

Gentile direttore, leggo sul Messaggero Veneto del 12 maggio che a Udine Fiere il bilancio torna in attivo, in conseguenza della vendita di una palazzina adiacente alla Fiera a Promoturismo. Fa piacere apprendere certe notizie di bilanci in attivo, ma, con tutto il rispetto di chi amministra quell'Ente, certe operazioni sarei capace di farle anch'io pur in assenza di studi economico-finanziari, senza ulteriori spese da parte dell'Ente, ovvero gratis. Poco tempo fa, quelli della Fiera, hanno venduto pure la centralina idroelettrica, la più grande delle centraline minori in regione, posta all'interno del-

la stessa, sempre per esigenze di bilancio, ma, con tutto quello che costa l'energia elettrica, ci si libera di una fonte energetica, ecologica, rinnovabile e sostenibile di quel genere? Ma c'è di più nell'articolo, dove si dice che «ci saranno altre novità ma è prematuro anticiparle».

Chissà mai cosa sarà di quell'Ente Fiera Udinese, oggi denominato Campus Friuli? Qui il Friuli resiste, almeno come termine evocativo, ed è già importante di per sé. Ma la politica locale ha nulla da dire? Pare proprio di no, per ora.

Giorgio Deotto. Udine

Ringraziamento
Bravura e umanità
in ospedale a Udine

Gentile direttore, i mesi di aprile e maggio non mi hanno portato molto bene.

Dopo il ricovero per un problema cardiaco (per il quale avevo ringraziato la cardiologia per l'umanità e la professionalità dimostrate) un giorno e mezzo dopo sono dovuto ricorrere nuovamente alle cure dell'ospedale di Udine per un problema all'esofago riconducibile ad una reazione dopo l'assunzione di un nuovo farmaco per la cura del diabete.

Dopo una notte da incubo della quale preferisco non fornire dettagli, sono stato soccorso dal 118 con l'ambulanza della postazione di Tarcento. Il mezzo è arrivato a tempo di record con il personale che ha provato a stabilizzarmi portandomi all'ospedale in sirenata.

Giunto in ospedale altri angeli mi hanno inserito un sondino nasogastrico (momento non piacevole) e trasferito in chirurgia. In quei giorni mi sono passati nella mente tanti pensieri perché bisognava capire una serie di cose con accertamenti vari. E ancora una volta la qualità dei sanitari è emersa nella sua grandezza. La delicatezza di chi mi ha fatto la tac e di chi ha provveduto a sottopormi a gastroscopia e poi tutto il personale della chirurgia che ha fatto in tutti i modi per rendere quei giorni il meno dolorosi possibile. Non ho mangiato e bevuto per alcuni giorni, ho perso diversi chili, ma poi la diagnosi

LE FOTO DEI LETTORI



Dal Friuli Venezia Giulia fino alle rovine di Troia, in Anatolia

Sono partiti tutti insieme agli inizi di maggio, diretti verso l'Anatolia nord occidentale, provenendo da Udine, Monfalcone e Gorizia. Il gruppo ha così potuto visitare un sito archeologico di particolare importanza, ossia quello che custodisce le rovine dell'antica città di Troia. Il nostro lettore Claudio Dallolio, di Gemona, ha inviato la foto e un commento: «Sebbene alcuni studiosi contestino la storicità della guerra di Troia e non ci sia un parere unanime sulla corretta datazione della stessa, è innegabile che gran parte del fascino delle antiche rovine sia direttamente collegato alle vicende epiche narrate nell'Iliade. Passeggiare tra i resti delle antiche mura immaginando ciò che narrano le pagine che Omero dedica a questa città regala molto fascino alla nostra visita».

per fortuna non devastante, mi ha fatto tornare a guardare avanti.

In quelle stanze dove dominava la sofferenza, ho trovato assieme agli altri pazienti mani e sguardi buoni di persone che galoppavano giorno e notte, senza mai tirarsi indietro. E come ho segnalato nella precedente lettera, sono professioni che meritano considerazione e riconoscenza.

Daniele Paroni

Il ricordo
Un saluto
a don Pressacco

Un saluto a don Pasquale Pressacco.

Ciao Pasquale, anche per te è arrivata l'ora della "nuova dimensione"...

Voglio ringraziarti per quello che mi hai dato e lasciato, per la tua "attenzione" in un pe-

riodo negativo della mia vita, per il rispetto e l'amicizia che hai sempre elargito nei miei confronti.

Ti consideravo, e oggi ancora di più, il mio padre spirituale, colui che mi aiutava a "capire la fede" senza "ipocrisie", e tu per questo quanto hai pagato, pensare che questi pensieri queste azioni ora sono il "terreno" che ogni cattolico dovrebbe ripensare e percorrere.

Non esagero se affermo che una parte di me se ne è andata con te, ma il dono dell'avverti conosciuto sarà, nel tempo, il mio "benessere interiore". Goditi Pasquale la "nuova dimensione", te la sei costruita e meritata. La tua fede è stata la "preparazione" per questo "incontro" con il Padre in Cristo! Un abbraccio riconoscente!

Andrea Molinari
Basiliano

Atelier Gibus,
progettazione e installazione di:

- Tende da sole
- Pergole Schermature verticali
- Schermature verticali

DETRAZIONE DEL 50%

Per informazioni e preventivo gratuito: www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665 SAN GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

I miei Balcani

Angelo Floramo racconta una terra di popoli, frontiere ed utopie
La presentazione domani a San Daniele per Leggermente

LA RECENSIONE

MARTINA DELPICCOLO

Da oggi è in libreria *Breve storia sentimentale dei Balcani* di Angelo Floramo, edito da Bottega Errante. Domani la prima presentazione, alle 21, all'auditorium di San Daniele. Il vincitore del Premio Nonino Risit d'Aur 2024 dialogherà con Paolo Patui nell'ultimo appuntamento di LeggerMente.

«Perché scrivo? Le parole sono una traccia di un mio passaggio, in fin dei conti. Un'orma appena sulla terra umida, che il sole o la burrasca presto cancelleranno. Non troppo diverse da quelle impercettibili, lasciate poco fa dal fagiano... Eppure continuo a scrivere. E di Balcani poi. Con quella insistenza dell'amante che cerca ma non trova. Per questo mi ostino, descrivendo i perimetri sempre variabili della mia infatuazione».

La storia dei Balcani, di cui Floramo ci lascia traccia appassionata in questo nuo-

vo libro, è definita "breve", forse perché sembra solo uno dei possibili percorsi o assaggi che lo scrittore vian-dante, nel suo "andare furi-bondo", potrebbe raccon-tare; "sentimentale", perché, in fondo, i Balcani sono per l'autore una «condizione del-lo spirito», una «mappa inte-riore, viscerale e profonda», in cui Storia e biografia si contorcono, si annodano, per sciogliersi nell'incontro con l'altro.

Popoli, frontiere, utopie si snodano in tre sezioni, "il tempo del mito", "la storia", "il grido dell'oggi", che si svi-luppano come un viaggio. Il punto di partenza è un ven-tre, la pancia della casa dell'autore, che è anche epi-centro e approdo. La «merav-igliosa frastornante alterità» dei Balcani riemerge dai ricordi e dai pensieri saporosi, speziati, unti e sapidi: «idee che riaffiorano a tradi-mento, come le cipolle delle "sardelle in saor", gustate con Mauro Daltin.

Floramo ci conduce a Hr-pelje, dove insegnava la non-na, e al "ruscelletto illirico", Ilirska Bistrica, un paradiso ancestrale di acque abitate

da spiriti. Ci parla dell'Illi-ria, terra matriarcale, degli Illiri "liberi", tribù senza pa-drone. Trova Medea in una badante. Li seguiamo dentro una bottega di prodotti dell'Est Europa, in Borgo Sta-zione a Udine, e assistiamo allo scambio: una storia per una cena georgiana. Ci fa in-contrare l'uomo con la te-sta di cane, la tribù dei Cino-cefali, spiriti che accompa-gnano le anime dei morti. E ci porta dove si inabissa il Timavo.

Ci racconta della Bosnia sognata, che «forse è madre» e per questo conduce al pen-siero del padre. E di Trogir, dove Floramo torna con i ri-cordi, mentre finge di legge-re un libro per osservare clandestinamente la figlia che si è fatta donna. Nel trol-ley che lei ha chiuso, si ha l'impressione che ci siano an-che le vocine che il padre s'in-ventava per farla ridere, da bambina.

E c'è, poco fuori Gorizia, «la terra di tutti e di nessu-no», l'Europa in una locan-da, dove la pace ha il profu-mo della mescolanza di sa-pori e bacini: Baltico, Mar Nero e Mediterraneo.



Sostiamo con Floramo sui ponti, da quello sulla Drina di Andrić allo Stari Most di Mostar, passando per il ponte latino di Sarajevo. «Secondo un'antica tradizione isla-mica i ponti sono angeli con i piedi uniti dentro all'acqua dei fiumi: tengono le ali spie-gate, da una sponda all'al-tra, per aiutare gli uomini che abitano sulle opposte ri-ve a non sentirsi "rivali"».

C'è un passo del libro para-lizzante: una storia che ha la forma di tragedia in tre atti. Lo scenario è quello di Sre-brenica, terra ruvida di pie-tre e sole, lavorata con rab-bia dagli uomini, addolcita dalle mani sapienti delle donne che ne traggono mar-chellate colorate. Corrono voci di cose atroci che fanno paura, ma sembrano lonta-ne. Poi l'inferno: colpi di fuci-le, ragazze violate. Ma più di-sumano dello stupro, per chi legge, è il gesto di una madre contro un'altra madre.

Paralizza la storia di una ragazzina consegnata da



LO SCRITTORE PREMIO NONINO

Breve storia sentimentale dei Balcani è il nuovo libro di Angelo Floramo, vincitore del Premio Nonino Risit d'Aur 2024, edito da Bottega Errante: un viaggio tra storie, popoli e frontiere. In alto, un ritratto dello scrittore friulano realizzato dal fotografo Danilo De Marco, qui accanto la copertina del saggio

una donna nelle mani feroci dei boia. Ma Fatma è soprav-vissuta per dirci che «non ci sono popoli figli di puttana, ma figli di puttana in tutti i popoli». E lei a ricordarci che per gli uomini è facile vincere la guerra con mezzi e alleati forti. Alle donne spetta il compito più diffi-cile: «vincere la Pace».

L'ultima tappa, prima dell'approdo a casa, non

può che essere il piccolo vil-laggio di Sveto sull'altopia-no carsico, costruito «con le pietre grigie strappate a forza di fatica e bestemmie dalla campagna»: la terra del padre, che unisce Gori-zia a Trieste, l'Europa al ma-re. È il luogo a cui Floramo sente di appartenere, «un crocicchio di strade e di canti, in fin dei conti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

A ottobre ritorna Udinescrive Sei scrittori si confrontano

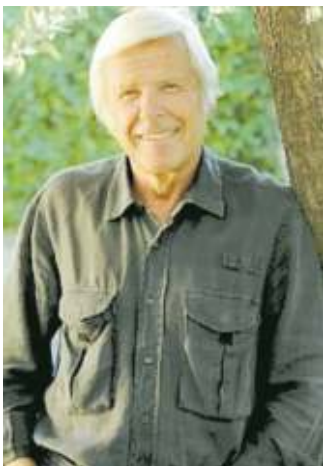
OSCAR D'AGOSTINO

Si chiama Udinescrive ed è ormai diventato un appuntamento tra-dizionale, che mette a confronto le diverse penne letterarie del Friuli. Ad idear-lo è lo scrittore Lino Leggio, che è già al lavoro per la nuo-va edizione dell'evento che si terrà nel Salone del Popolo di Palazzo Belgrado il 3 otto-bre. Con una ricca partici-pazione: hanno infatti già dato la loro adesione Alessandra Zenarola, Paolo Patui, Lua-na de Francisco, Angelo Flo-

ramo (in questa pagina scri-viamo del suo nuovo libro), Ulderica da Pozzo e Roberto Meroi. Il tutto come sempre grazie all'la collaborazione di Cristina Marsili, direttrice della biblioteca Joppi, a Fe-derico Pirone, assessore alla coltura del Comune di Udi-ne, e a Mario Anzil, vicego-vernatore della Regione.

Ma come è nata l'idea di un momento di confronto tra le varie anime letterarie del Friuli? Lo spiega lo stesso Li-no Leggio, che racconta an-che la sua passione per la scrittura: «Ho sempre pensa-

to che imporsi all'attenzione degli altri sia un'esigenza umana, e per chi riesce a far-lo sia anche gratificante. Che scrivere consenta di soddisfa-re l'innato bisogno che cia-scuno di noi ha di conoscere e di sapere, di andare oltre, come è d'uso dire di questi tempi. È grazie a questi preli-minari che chi scrive può compiere ogni volta un viag-gio dentro se stesso per me-glio scrutarsi, capirsi, riflette-re. Dal canto mio ho iniziato a farlo presto e per soldi. Alla Dante scrivevo i temi asse-gnati per casa in cambio del-



Lino Leggio

le dieci lire utili ad acquista-re una pallina di fiordilatte. Al Malignani il baratto alza-va la posta: lo svolgimento di un tema in cambio del bigliet-to per il Bertoni, il cinemino gestito dai preti. Con il passa-re degli anni, incitato dal prof di italiano, partecipai a

più concorsi indetti dalla Cas-sa di Risparmio, aggiudican-domi una pletora di "libretti al portatore" del valore di cinquantamila lire l'uno. Con quello spirito, nel 1998 partecipai alla seconda edi-zione di Storie rock di provin-cia, concorso letterario indet-to dal Comune di Latisana, dove vinsi il primo premio consistente in cinquecento-mila lire. Il resto è cosa nota: Giancarlo Deganutti venne a trovarmi a casa, il testo vinci-tore andò in onda alla radio regionale, un editore mi con-tattò, e le dieci pagine del concorso divennero la mia prima fatica letteraria; alla quale, nell'arco di vent'anni, ne seguirono una quindici-na, tra stampe e ristampe per più case editrici.

E Udinescrive? «Appesa la penna al chiodo per amore della montagna, e per fare il nonno a tempo pieno, sono

sempre rimasto in contatto con chi mi dette una mano agli esordi; primo fra tutti Paolo Maurensig, inconsape-vole inventore di Udinescri-ve. "Se Pordenone legge, Udi-ne scrive. Eccome se scrive!" chiosò Paolo anni addietro, indicandomi quattro libri editi da altrettanti autori no-strani esposti in bella mostra nella vetrina di una libreria del centro. Detto fatto: a po-co a poco l'idea prese corpo e la prima edizione di Udi-ne-scrive la tenni in Sala Aiace con un buon successo di pub-blico».

Appuntamento dunque il 3 ottobre per ascoltare, dalla voce di sei scrittori (ma an-che giornalisti e fotografi) co-me nasce e si evolve la passio-ne per la scrittura. Ricordan-do, come diceva Voltaire, che "La scrittura è la pittura della voce." —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il convegno internazionale

Il mondo è un acquapelago

Settanta studiosi da tutto il mondo all'Università di Udine per fare il punto sul futuro del bene più prezioso

ALESSANDRA BELTRAME

C'è chi ha coniato una nuova parola: acquapelago. Chi in Amazzonia studia la siccità, un ossimoro nelle foreste pluviali. Chi su Venezia e sugli ambienti lagunari veneti e friulani ha intrecciato ricerca ed esplorazione, aprendo originali prospettive. Chi del Tagliamento ha fatto un caso di studio europeo.

Sono gli studiosi dell'acqua: geografi, geologi, storici, antropologi, e le altre discipline delle scienze sociali che hanno messo al centro delle loro ricerche l'elemento essenziale dei viventi, il liquido più prezioso che c'è.

Si ritroveranno in oltre 70 a Udine da varie parti del mondo per la conferenza internazionale di quattro giorni "Paesaggi delle acque interne: natura, società e cultura idrografica" (Inland Waterscapes: nature, society, culture in hydrography) che comincerà oggi, mercoledì, all'Università di Udine.

Tutti in presenza, perché così recitava il bando. «L'obiettivo era incontrarci e da qui mettere le basi per un gruppo di lavoro che vogliamo diventi stabile» spiega Francesco Visentin, professore di Geografia Umana e coordinatore scientifico dell'evento che è promosso dal Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società. «La conferenza nasce dalla collaborazione del gruppo dei geografi dell'Università di Udine con altre università e network di ricerca nazionali e internazionali e vuole riportare al centro dei nostri ragionamenti l'acqua. Intendiamo raccogliere i contributi, le idee, le ricerche di studiosi e studiose di tutto il



Le potenzialità dei corsi d'acqua sono al centro di un convegno internazionale in programma da oggi all'Università di Udine

mondo per cogliere non solo le problematicità, ma le opportunità. L'acqua è il maggiore agente del cambiamento climatico. Nel mondo solo il 3 per cento è dolce e già questo ci deve far riflettere sull'importanza dei fiumi, laghi, ghiacciai».

Alla chiamata hanno risposto i più importanti studiosi della materia e promettenti ricercatori, da India, Canada, Brasile, Finlandia, Messico, Olanda, Polonia e altri Paesi d'Europa, Americhe, Asia e Australia. Fra i essi, Francesco Vallerani, Philip Hayward, Maarja Kaaristo, Veronica Della Dora, Ben Bowles, Davi-

de Papotti, Ana De Francesco, Veronica Strang, Satya Maia Patchineelam.

I diversi contributi esamineranno le trasformazioni delle geografie dell'acqua. Non solo come luoghi fondamentali per la mobilità, la vita, il lavoro, la rigenerazione territoriale, il turismo e il tempo libero. Ma anche come deposito di memorie, storie personali e grandi narrazioni. Una varietà testimoniata dai titoli delle sessioni di lavoro, come «Gli intrecci dell'acqua: memorie, storie, patrimonio e paesaggio», e delle relazioni dei singoli studiosi «Alla deriva lungo il fiume:

paesaggi d'acqua e metafore» (Veronica Della Dora), «Dai saperi ancestrali all'emergenza climatica: la centralità dei fiumi nella prospettiva amazzonica» (Ana De Francesco), «Una città costruita con l'acqua: la co-creatività degli elementi nella laguna veneziana» (Veronica Strang),

I casi di studio sono fra più vari: le «levadas» dell'isola di Madeira, rete di canali di irrigazione diventati itinerari di trekking, il bacino di Tempe nella desertica Arizona, il Lake District cantato dai poeti romantici, il «musicale» Mississippi, la «liquida» Shanghai.

Ma ci sono pure Tencochtlan, l'antica capitale «acquatica» del Messico, il delta del Bengala in India, il fiume Mapocho in Cile, il lago Okanagan in Canada, il Nilo, la Polonia, l'Indonesia, le risaie del Piemonte, Londra e i suoi canali. E poi, per venire al locale, Venezia, il Tagliamento, la Bassa friulana, il fiume Stella e la laguna di Marano, questi ultimi al centro del quarto giorno dei lavori con una escursione sul campo. Sarà dato spazio anche al tema dei contratti di fiume, ai quali si dedicano i geografi dell'ateneo friulano in convenzione con la Regione.

I lavori saranno aperti mercoledì nell'aula Pasolini di Palazzo di Toppo Wassermann per partecipare bisogna registrarsi, info inlandwaterscapes.uniud.it dai saluti del rettore Roberto Pinton, di Fabio Cella, direttore del Servizio difesa del suolo della Regione, di Fabiana Fusco, direttrice del dipartimento di lingue e letterature e di Paul Rabè, coordinatore di River Cities Network, istituto di ricerca Unesco con base in Olanda che sostiene l'evento assieme alla Regione Friuli Venezia Giulia e in cooperazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, il Global Network of Water Museums e lo Shima Journal, rivista scientifica edita in Australia che pubblicherà una monografia sul convegno. «Questa conferenza vuole offrire uno sguardo globale per permettere di capire e affrontare i fenomeni locali con un nuovo paradigma, non più dal punto di vista di proteggere e recuperare terra all'acqua, ma il contrario: fare spazio all'acqua, che è sempre più scarsa». E qui le parole sono importanti: «La siccità è un fenomeno naturale, la scarsità dell'acqua è opera dell'uomo».

Nel suo libro «Geografie d'acqua: paesaggi ibridi» (Marsilio), Visentin sviluppa il concetto di Aquacene, termine coniato dal geografo britannico Stephen Daniels, e dedica un bel capitolo anche al Cormor: «Poco importa che lo si chiami fiume o torrente» osserva, «conta di più il suo ruolo. Udine non ha un fiume, ma nasce alla giusta distanza fra il Cormor e il Torre, con le rogge che vengono create per maneggiare la risorsa acqua».

Senza acqua la vita non esiste, e neanche le città. —

IL FESTIVAL DI CANNES

Napoli secondo Sorrentino «Indago il mistero della donna»

ALESSANDRA MAGLIARO

C'è la giovinezza che non ha potuto vivere spensierata, le contraddizioni di Napoli che è sempre in scena come a teatro, il dolore e la malinconia, il passaggio alla consapevolezza che segnala l'età adulta, il primo film con una donna protagonista, l'esplorazione del femminile un lato di se stesso cui ha voluto dare voce, l'incanto e il disincanto, le molteplici sfumature dell'amore, il profano che sostanzia il sacro. C'è questo e anche altro, secondo le sue stesse risposte, in Parthenope in concorso per la Palma d'oro. Paolo Sorrentino lo racconta alla stampa italiana, settima volta al festival,

«cui sono grato e che mi emoziona ogni volta perché a Cannes non ci si abitua molto, sono nel luogo in cui sono esploso, senza questo festival non avrei fatto tutti i film che ho fatto».

Il film, che segue anche idealmente È stata la mano di Dio per seguire la storia di Parthenope (l'esordiente Celeste Dalla Porta e da anziana Stefania Sandrelli), dall'età «in cui si balla da soli, si è giovani e la verità non fa parte del tuo essere e non si ha niente a che fare con l'insincerità» all'età «della vita etica, della responsabilità in cui diventi quello che sei e spera ti piaccia come sei diventato e vivi se cerchi di stupirti di quello che fai». Non c'è, prosegue il regista, nostalgia, «io

la giovinezza felice l'ho sognata» e ora è diventata un film. «Non è una lettera di amore a Napoli, non le ho mai sapute scrivere ma un viaggio nel mistero di questa città indefinibile, teatralizzata, in cui tutto è recita», dice Sorrentino che puntella la storia di questa giovane che nasce nell'acqua del Golfo, a Palazzo Donn'Anna a Mergellina nel 1950 e con le sue esperienze vive momenti storici come la contestazione, il colera, il terremoto persino, immancabile, la città in festa per lo scudetto del Napoli. E nel mezzo ci sono l'armatore Achille Lauro 'il comandante, un personaggio che sembra evocare in misura grottesca Sophia Loren, un altro il cardinale di Napoli e un altro



Una scena dell'ultimo film di Paolo Sorrentino, presentato al Festival di Cannes

ancora il filosofo Gerardo Marotta. Sorrentino conferma l'identificazione di Lauro e del professore («fondamentale per la cultura della mia città») ma nega gli altri.

Greta Cool, attrice famosa a fine carriera, che vive al

Nord e torna a Napoli ospite d'onore di una nave da crociera, quasi rabbiosa «è una donna disillusa sul viale del tramonto, frustrata, che esplode quando ritorna nella città che la riporta al passato e ai suoi dolori», la definisce Lui-

sa Ranieri. Dal disincanto della Grande Bellezza al «grande incanto» di Parthenope con il professore di antropologia culturale (Silvio Orlando) con il ruolo narrativo di «ancorare il film al realismo mentre il resto esonda». —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'economista Dipak Raj Pant e arriva il pianista Uri Caine

CRISTINA SAVI

Agenda che si divide fra musica, cinema, teatro e ospiti d'eccezione quella di oggi, mentre nel frattempo il festival Piano city ha reso noto che a chiudere la sesta edizione, il 23 giugno, a Pordenone, sarà uno dei più grandi pianisti jazz del mondo, Uri Caine. In primo piano c'è l'incontro, "Il tempo della gentilezza", promosso dalla Storica Società Operaia di Pordenone e curato da Silvana Vassilli. Si terrà alle 18, a palazzo

Mantica, intitolato "La gentilezza in economia" e vedrà protagonista Dipak Raj Pant, nativo del Nepal e naturalizzato italiano, antropologo ed economista, che esporrà l'importanza dell'economia "gentile", ovvero dell'economia realmente "sostenibile", per il nostro sistema economico e sociale. "Oltre il greenwashing. sostenibilità e green marketing" è invece il tema dell'incontro delle 18 nell'auditorium della Casa dello studente di Pordenone, su iniziativa dell'Irse, inserito anche nella rassegna Tessere di

Terraè, Officina della sostenibilità, con un volto iconico del giornalismo ambientale, Emanuele Bompan, direttore della rivista "Materia rinnovabile". Per il cinema, ultimo appuntamento a Cinemazero con i ciclo "3 film, viaggi regista": alle 20.45 la regista Virginia Eleuteri Serpieri sarà in sala con il suo documentario "Amor", presentato fuori concorso Mostra del cinema di Venezia, un viaggio nella memoria di una figlia e di una madre sullo sfondo di Roma, raccontata tra realtà e mito. A Porcia, nell'auditorium

della scuola Zanella, alle 20.30, va in scena "Si può fare" - volare tra passato e futuro", spettacolo conclusivo del progetto "i care": percorso creativo fra letteratura, storia, teatro, scenografia e video realizzato con e da 400 ragazzi delle scuole di Porcia, Roveredo e San Quirino, curato da Molino Rosenkranz in collaborazione con l'associazione Don Chisciotte. Sul fronte musica, al Caffé letterario di Pordenone, aspettando gli **slowdive** che saranno a Sexto 'Nplugged il 7 luglio), la serata "Just for a daydream"

presenta dalle 19 curiosità e aneddoti, musica, video, dj set con Dianda Distress e alle 20 l'Audioforum Slowdive con Giorgio Bonomi, appassionato divulgatore musicale. Sempre in città prende oggi il via "Pordenone Fa Musica", undicesima edizione a cura dell'associazione Fadiesis, festa delle note e incontro fra maestri e allievi, giovani talenti e professionisti affermati, con un significativo spazio dedicato all'inclusione sociale: alle 17, nella sede Anffas di via Tiro a segno, apertivo-concerto. —



Dall'alto, Uri Caine e Dipak Raj Pant

IL FESTIVAL

Palchi nei parchi: 19 appuntamenti Si parte il 2 giugno con Gene Gnocchi

Presentato il programma della rassegna Tra gli ospiti Covatta, i Papu e Alvis Nodale

STEFANO ZUCCHINI

Paesaggi mozzafiato che non solo avvicinano l'uomo alla natura, ma capaci di trasformarsi in suggestivi palcoscenici per concerti e spettacoli. Da Trieste a Ugovizza, da Barcis a Gorizia. Con diciannove appuntamenti in tredici località del Friuli Venezia Giulia, torna "Palchi nei Parchi", la rassegna ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione, con la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon e curata da Stefano Gorasso. Ieri nel Teatro Luigi Bon di Colugna la presentazione della quinta edizione di quello

che può essere considerato un festival di musica, teatro e natura. «Uniti a sistema – ha sintetizzato il presidente della Fondazione, Andrea Giavonper tanti appuntamenti che stimoleranno i cinque sensi». Il tutto immerso in un patrimonio naturalistico «di cui ancora in pochi conoscono peculiarità, bisogni e funzioni», ha ricordato il direttore Servizio foreste e corpo forestale regionale, Rinaldo Comino. Ed è partendo da qui, cinque anni fa, che a Valeria Murianni e Giorgio Comuzzi, dello stesso servizio regionale, è nata l'idea di trasformare questi luoghi in palcoscenici. Si comincia il 2 giugno con Gene Gnocchi che,



Il comico Gene Gnocchi tra i protagonisti a Palchi nei parchi con il suo Sconcerto Rock

nella doppia veste di cantante attore, porterà al Parco di Villa Chiozza a Scodovacca di Cervignano il suo Sconcerto Rock. Ugo Dighero, affiancato dalla chitarra di Christian Lavernier, sarà invece il 7 giugno al Parco Rizzani di Pagnacco con Platero Y Yo e sempre lo stesso parco sarà la cornice per la Fvg Orchestra e il suo omaggio ai Beatles (14 giugno) e per l'Anthony Basso

Acoustic Trio (21 giugno). Il Parco delle Risorgive di Codroipo, una delle novità di quest'anno, ospiterà il 23 giugno Giobbe Covatta e la chitarra di Ugo Gangheri e il loro 6° (sei gradi), dove comicità, ironia e satira si mescolano ai temi ambientali. Il 28 giugno nel Bosco Romano di Cividale del Friuli, Michele Mirabella condurrà il pubblico in un viaggio fanta-

sioso da Dante a Pirandello. Sempre a Bosco Romano, il 5 luglio, il concerto Accordi Dissacordi mentre il 12 di scena un esilarante spettacolo di trasformismo dedicato alle figure femminili nella Commedia dell'Arte. Ancora musica, stavolta a villa Emma Foresta del Prescudin a Barcis il 6 giugno, con il Domus Musicae Quartet, mentre ci si sposta al Parco Brolo di San Quirino per un

omaggio ad Angelo Branduardi proposto da Silvio Trotta. Palchi nei parchi approda per la prima volta nella foresta di Forni Avoltri davanti all'imponente statua in legno di Madre Natura per il concerto in cernico "Gotes" con Alvis Nodale. Tre poi gli appuntamenti al Parco Piuma di Gorizia, a cominciare dal Freevoices Show Choir (28 luglio) per proseguire il 2 agosto con il docuconcerto "Nature!" e il doppio concerto transfrontaliero "Musica senza confini / Glasba brez meja" a cavallo con il Bosco Panovec di Nova Gorica. Si torna in montagna, a Madonna della neve sull'Alpe di Ugovizza (18 agosto) per una giornata di festeggiamenti musicali dedicati all'amicizia tra l'Italia e l'Austria con il Trio Mineur di Graz. Un altro omaggio, stavolta al grande genio del jazz Wayne Shorter, inoltre, quello proposto a Trieste il 24 agosto nel Parco di San Giovanni. I Bastioni di Palmanova ospiteranno il 25 agosto il folk-rock di Corte di Lunas e gran finale, il 1° settembre, con la comicità dei Papu al Mulino Braidà a Flambro di Talmassons. Non mancheranno un appuntamento dedicato ai bambini (19 giugno al Parco di Villa Chiozza a Scodovacca di Cervignano), lezioni introduttive tenute da giovani forestali, escursioni in bici o camminata. Il programma completo su www.palchineiparchi.it. —

CINEMA

UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Una storia nera	17.00-19.00-21.00		
Capitan Harlock			
L'Arcadia della mia Giovinezza	21.00		
Il gusto delle cose	16.10-21.00		
Ritratto di un amore V.O.	18.35		
Challengers	21.00		
C'era una volta in Bhutan	16.50		
Niente da perdere	18.45		
Mothers' Instinct VM14 V.O.	19.05		
IDannati	16.45-19.40		
IDannati V.O.	21.35		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via 20 Settembre, 1	0432/970520		
Camelot	20.30		
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			

PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine-Gorizia via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Il regno del pianeta delle scimmie			
	17.50-18.50-20.40-21.20-22.10		
Challengers	18.20-21.30		
Garfield: una missione gustosa			
	16.40-17.10		
IF - Gli amici immaginari			
	16.10-17.20-18.10-19.50		
Ghostbusters - Minaccia glaciale			
	22.30		
La profezia del male VM14	20.00-22.40		
Mothers' Instinct VM14	16.30		
IF - Gli amici immaginari V.O.	19.00		
The Fall Guy	17.30-21.45		
Abigail VM14	19.15-20.50-22.00		
Una storia nera	18.50-21.30		
Capitan Harlock			
L'Arcadia della mia Giovinezza			
	17.25-20.30		

Civil War	16.45		
Sarò conte	19.30		
Back To Black	22.20		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Riposo			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Abigail VM14	15.30-18.15-20.00-21.00		
IF - Gli amici immaginari			
	15.15-16.15-17.30-18.30-20.00		
Il gusto delle cose	15.15-18.00		
Il regno del pianeta delle scimmie			
	15.00-18.00-20.00-21.00		
La profezia del male VM14	18.30-20.45		
Mothers' Instinct VM14	16.00-18.00		

The Fall Guy	15.30-21.00		
Una storia nera	15.00-17.30-20.45		
Capitan Harlock			
L'Arcadia della mia Giovinezza	21.00		
Challengers	18.00-20.45		
Garfield: una missione gustosa			
	15.00-16.00-17.30		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Il regno del pianeta delle scimmie	17.40		
Il gusto delle cose	20.30		
IF - Gli amici immaginari	17.30		
Ritratto di un amore	20.40		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Il regno del pianeta delle scimmie			
	18.00-20.45		
Abigail VM14	18.15-21.15		
Il gusto delle cose	17.40-20.40		
IF - Gli amici immaginari	17.00-18.50		
La profezia del male VM14	21.15		

Una storia nera	17.30		
Capitan Harlock			
L'Arcadia della mia Giovinezza	21.00		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2			
Garfield: una missione gustosa	18.00		
IF - Gli amici immaginari V.O.	20.00		
Il segreto di Liberato	21.00		
Abigail VM14	20.50		
Capitan Harlock			
L'Arcadia della mia Giovinezza	17.20-20.20		
La profezia del male VM14	18.20		
Challengers	20.40		
IF - Gli amici immaginari	17.50-20.30		
Il regno del pianeta delle scimmie	17.40		
Una storia nera	17.30		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
IDannati	17.30-19.15-21.00		
Una storia nera	16.45-21.15		

C'era una volta in Bhutan	17.00-18.45		
Amor	20.45		
Il gusto delle cose	16.15		
Ritratto di un amore	19.00		
Mothers' Instinct VM14	19.00		
Il gusto delle cose V.O.	21.00		
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
IF - Gli amici immaginari V.O.	19.00		
Challengers	21.50		
Abigail VM14	16.40-19.20-22.00		
IF - Gli amici immaginari	16.40-19.10		
Garfield: una missione gustosa	16.10		
Il regno del pianeta delle scimmie			
	16.15-19.00		
Il segreto di Liberato	21.20		
La profezia del male VM14	22.10		
Una storia nera	16.20		
Mothers' Instinct VM14	19.30		
Capitan Harlock			
L'Arcadia della mia Giovinezza	16.45-19.15-21.45		
The Fall Guy	21.30		

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

FITNESS » LE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE ESALTANO IL SUV DEL BRAND INGLESE, CHE PER IL 2025 SI PREPARA ALLA SVOLTA DEFINITIVA VERSO IL FULL ELECTRIC

Più autonomia elettrica con la F-Pace 400e, punta di diamante nel segmento per Jaguar



ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H IN 5,3 SECONDI



TUTTI I MODELLI F-PACE SONO DOTATI DEL VELOCE E INTUITIVO SISTEMA D'INFOTAINMENT PIVI PRO

Un'autonomia elettrica incrementata, dotazioni arricchite, una connettività sempre più evoluta. La Jaguar F-Pace si rinnova ancora, aprendosi a delle innovazioni che rendono la P400e la punta di diamante nella gamma dei propulsori elettrificati di questo storico brand britannico. Il modello dispone ora di un pacco batterie agli ioni di litio di maggiori dimensioni - composto da nove moduli anziché otto - che porta la capacità di accumulo dell'energia a 19,2 kWh. L'autonomia totale in modalità esclusivamente elettrica passa in questo modo da 53 a un massimo 65 km, con un incremento di oltre il 20% che fa la differenza soprattutto per chi quotidianamente compie spostamenti di pochi chilometri. Questo miglioramento riduce anche le emissioni di anidride carbonica e nell'atmosfera terrestre e il consumo di carburante, che ora sono rispettivamente di soli 37 g/km e fino a 1,6 litri/100km

(ciclo WLTP TEL). La combinazione tra la potenza di 404 CV e la coppia di 640 Nm del propulsore consente alla vettura di accelerare da 0 a 100 km/h in soli 5,3 secondi.

INFOTAINMENT

All'interno della vettura, l'abitacolo è ora più tecnologico che mai. La variante R-Dynamic S dispone del nuovo Digital Driver Display TFT, che offre una configurazione a due quadranti con la possibilità di scegliere tra media oppure navigazione sul pannello centrale, mentre il Wireless Device Charging è di serie a partire dalla versione R-Dynamic SE. Tutti i modelli della gamma F-Pace sono dotati del veloce e intuitivo sistema d'infotainment (ovvero di informazione e intrattenimento) Pivi Pro, che offre una connettività senza soluzione di continuità attraverso l'Apple CarPlay wireless, l'Android Auto wireless, il controllo vocale Alexa e il sistema di navigazione what3words. Il Pivi Pro, insieme agli altri sistemi

del veicolo, è sempre aggiornato grazie ai software updates disponibili via etere.

LA STRATEGIA DEL BRAND

Jaguar conferma la sua intenzione di diventare un brand totalmente elettrico entro il 2025. Una traiettoria ribadita dal Managing Director Philip Koehn: "Nel percorso progressivo che ci vede immaginare Jaguar come un luxury brand totalmente elettrico entro il 2025, continuiamo a concentrare il nostro lavoro sui modelli esistenti, offrendo ai clienti dotazioni più ricche e desiderabili. Il primo modello a beneficiare di questi cambiamenti è stato la F-Type. Ora è il momento della F-Pace, un SUV che offre un impareggiabile equilibrio tra guidabilità, maneggevolezza, raffinatezza e lusso. Aumentando l'autonomia della P400e plug-in electric hybrid di oltre il 20%, questo modello rappresenta ora una combinazione ancora più coinvolgente di prestazioni, efficienza e guida a zero emissioni, e di questo

» FOCUS

SEI DIVERSE VERSIONI E OPZIONI PER IL MOTORE



La gamma Jaguar F-Pace offre le versioni R-Dynamic S, R-Dynamic SE, R-Dynamic HSE, 400 SPORT e SVR. Equipaggiato esclusivamente con il propulsore Jaguar 5.0 litri V8 benzina sovralimentato da 550 cavalli, il modello è in grado di accelerare da 0 a 100 chilometri orari in quattro secondi e di raggiun-

gere una velocità massima di 286 km/h. Le motorizzazioni comprendono il quattro cilindri benzina PHEV da 404 Cv, il quattro cilindri benzina da 250 Cv, i quattro cilindri diesel MHEV da 163 Cv e 204 Cv, il sei cilindri diesel MHEV da 300 Cv, il sei cilindri a benzina MHEV da 400 Cv e il V8 a benzina da 550 Cv.

siamo veramente orgogliosi". I propulsori vengono prodotti nel Regno Unito all'Engine Manufacturing Centre di Jaguar Land Rover a Wolverhampton. Tutti i modelli F-Pace sono dotati di una trazione integrale intelligente e di un cambio automatico a otto velocità che offrono un bilanciamento ideale tra prestazioni, agilità e reattività. In termini di design, l'aspetto impattante e dinamico della F-Pace è stato ulteriormente accentuato dal Black Pack, offerto di serie su tutte le versioni a partire dalla R-Dynamic SE fino alla SVR. La F-Pace Model Year 2024 prevede l'applicazione della finitura Gloss Black nelle calotte degli specchietti retrovisori, nella cornice e nella rete della griglia, nelle cornici dei finestrini, nelle prese d'aria dei parafranghi, nel sottoparaurti e nei badge posteriori. Il badge della griglia è aggiornato con una contemporanea combinazione cromatica nero e grigio al posto della precedente rossa e verde.

SPECIALE USATI TOYOTA

LA TUA **RAV 4 HYBRID** USATA DA CARINI FINO A 1500€* DI VANTAGGI



2.5 HSD ACTIVE 2WD
Anno: 04/04/2019 Km 41.481
€ 27.500*
-€1.500

2.5 HSD 2WD STYLE
Anno: 13/03/2019 Km 67.033
€ 27.900*
-€1.500

2.5 HSD ACTIVE 2WD
Anno: 28/09/2019 Km 49.485
€ 28.500*
-€1.500

2.5 HSD 2WD STYLE
Anno: 12/04/2019 Km 42.600
€ 28.500*
-€1.500

2.5 HSD STYLE 4x4
Anno: 31/01/2020 Km 77.385
€ 30.900*
-€1.500

2.5 HSD 4x4 LOUNGE
Anno: 09/06/2020 Km 46.999
€ 32.500*
-€1.500

2.5 HSD PLUG IN DYNAMIC AWD
Anno: 29/09/2021 Km 81.670
€ 34.500*
-€1.500

Toyota Approved
Fino a 10 anni di garanzia con il programma Toyota Approved
www.carini-toyota.it

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it

La Furlana
Miniauto Elettriche



Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto
www.lafurlanaauto.com



Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Jiayuan Electric Vehicles
Quadriciclo elettrico compatto, robusto e confortevole. Alla guida risulta essere silenzioso anche alla massima velocità. Ben ammortizzato e sicuro nella frenata, grazie ai freni a disco sulle 4 ruote. Rivestimenti interni semplici e adatti anche a persone alte e robuste. La visibilità è molto buona grazie all'ampio abitacolo. Il bagagliaio è capiente e apribile sia tramite telecomando che con un pulsante presente all'interno della macchina. Il cambio automatico è a manopola ed è semplice da azionare. Il display del computer di bordo è ben visibile ed ha molte funzioni, tra cui la telecamera posteriore attiva in retromarcia. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.



Quadriciclo leggero versione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotto da Jiayuan Electric Vehicles
Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 300 Kg. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 100 Km.

SMART CAR
SMART DRIVE
SMART LIFE



Minicar elettrica a 2 posti, Mia
Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare, perfetta soprattutto nel traffico cittadino. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.



Minicar elettrica CAB2
Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

GLI AUSILI ELETTRICI SI GUIDANO SENZA PATENTE

CHATENET CH46,
MOTORE TERMICO
DIESEL



del frate

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

AUDI A3	II 2.0 16V TDI AMBIENTE, 07/2008, NERO, 143.485 KM	€ 6.900
AUDI A4	V AVANT 2.0 TDI 120 CV BUSINESS, 08/2014, BIANCO, 199.000 KM	€ 10.900
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 TDI S-TRONIC BUSINESS SPORT, 01/2019, NERO, 97.053 KM	€ 31.800
BMW 320	D CAT TOURING FUTURA, 05/2008, GRIGIO, 199.946 KM	€ 6.300
FIAT 500	E ICON BERLINA 42 KWH, 01/2022, BIANCO, 4.330 KM	€ 20.900
FIAT 500	II 1.0 HYBRID DOLCEVITA, 03/2021, GRIGIO SCURO, 29.990 KM	€ 13.900
FIAT 500	II 1.0 HYBRID DOLCEVITA, 12/2023, BIANCO, 0 KM	€ 15.400
FIAT 500	II 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE, 08/2016, BLU, 79.464 KM	€ 10.500
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, 12/2015, BIANCO, 178.877 KM	€ 9.500
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV CITY CROSS, 01/2021, GRIGIO SCURO, 44.575 KM	€ 18.800
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, BIANCO, 78.623 KM	€ 19.000
FIAT FIORINO	1.3 MJT 75CV FURGONE, 01/2010, VERDE, 241.392 KM	€ 3.900

FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75 CV 5 PORTE NEOPATENTATI, 01/2008, GRIGIO, 189.000 KM	€ 4.400
FIAT PANDA	II 1.1 ACTIVE ECO NEOPATENTATI, 04/2010, BLU, 139.637 KM	€ 4.900
FIAT PANDA	II 1.2 ALESSI, 07/2007, AZZURRO, 112.286 KM	€ 4.500
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID, 02/2022, ARANCIONE, 24.157 KM	€ 11.800
FIAT PANDA	III 1.2 8V LOUNGE, 11/2018, GRIGIO, 11.845 KM	€ 10.800
FIAT PANDA	III 1.2 8V TRUSSARDI, 08/2020, GRIGIO, 21.887 KM	€ 11.600
FIAT PUNTO	IV 1.3 MJT II S&S 95 CV 5 PORTE STREET, 03/2017, GRIGIO, 97.820 KM	€ 9.500
FORD PUMA	II 1.0 ECOBOOST HYBRID 125 CV S&S TITANIUM, 04/2021, BIANCO, 81.392 KM	€ 17.400
LANCIA YPSILON	III 1.0 FIREFLY 5 PORTE S&S HYBRID SILVER, 09/2023, BIANCO, KM 0	€ 13.300
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, 08/2004, NERO, 295.000 KM	€ 1.900
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, BIANCO, 144.951 KM	€ 12.900
MG ZS	1.5 VTI-TECH LUXURY, 03/2024, BIANCO, 0 KM	€ 18.000

☎ 3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

Autocaramel

auto nuove usate aziendali Km0 **multimarca**

Noleggio autovetture a partire da 15€ al giorno + iva

INCENTIVI STATALI ROTTAMAZIONE FINO A € 3.000*



Panda 1.0 Hybrid



500 1.0 Hybrid

*incentivi per rottamazione euro0/1/2 € 2.000 con euro3, €1.500 con euro4

**prezzo promo solo con finanziamento oltre oneri finanziari con contributo concessionari IPT MSS e contributo PFU esclusi

Tante altre occasioni sul nostro sito www.autocaramel.it



Ti aspettiamo in concessionaria a Cormòns - Viale Venezia, 53
Tel. 0481 630800 - 366 285 7952 anche video chiamata Whatsapp

Incentivi statali rottamazione su usato € 2.000*



C3 AirCross

1.2 cv 110 Shine 07/2019
km 87.900 Cerchi lega Sensori
parcheggio clima automatico



500x

1.0 t cv 120 connect
05/2022 km 44.600
sensori park Cerchi lega
vetri scuri bracciolo



S-Cross

1.4 cv 130 Hybrid
07/2021 km 35.000
bracciolo clima automatico
vetri elettrici ant. e post.



Yaris

1.5 Hybrid Business 04/2019
km 81.400 Telecamera post
Navigatore anticollisione



208

1.2 Pure Tech cv 100 Allure Pack
Allure 01/2022 km 14800 Cerchi
lega Android auto Bluetooth



Qashqai

1.2 T cv 130 Acenta 03/2018 km
44300 Clima automatico sensori
park ant e post bracciolo

*alcuni esempi di rottamazione fino a euro4 e acquisto usato euro6. Prezzi già al netto della rottamazione



JAGUAR XF
3.0D V6
LUXURY AUTOM.



OPEL CORSA
1.3 CDTI 5P
COSMO
NEOPATENTATI



LANCIA YPSILON
1.2 8V 69CV
PLATINUM
NEOPATENTATI



RENAULT CLIO
1.5 DCI 75CV
NEOPATENTATI



MINI ONE
1.6 DE LUXE



VOLKSWAGEN GOLF
1.6 TDI 90CV 5P
TRENDLINE

AUTOVETTURE			
ABARTH 500	1.4 16V 135CV Turbo T-jet	bianco	2008
ALFA ROMEO GIULIETTA	1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
FIAT 500L	1.3 MJT 85CV Pop Star NEOPATENT.	bianco	2015
FIAT BRAVO	1.4 16V Active NEOPATENTAT	quarz. met.	2007
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	argento	2007
FIAT GRANDE PUNTO	1.9 MJT 130CV 3p Sport	nero met.	2006
FIAT IDEA	1.4 Black Label NEOPATENTATI	nero met.	2007
FIAT PANDA	1.0 70CV firefly Hybrid NEOP.	rosso	2021
FIAT PANDA	1.2 69CV Easy NEOPATENTATI	bianco	2015
FIAT PANDA 4X4 Cross	1.3 MJT 16V	rosso	2007
FIAT PUNTO EVO	1.4 77CV 5p Dynamic NEOP.	quarz met.	2011
FIAT QUBO	FIAT QUBO 1.3 MJT 16V Trekking gancio	bianco	2011
FORD FIESTA	1.2 16V 5p Zetec NEOPATENTATI	argento	2003
FORD FOCUS SW	1.6 TDCi Titanium	argento	2011
JAGUAR XF	3.0d V6 Luxury autom.	argento	2011
KIA RIO	1.4 16V LX Easy	nero met.	2007
LANCIA YPSILON	1.2 8V 69CV Platinum NEOPAT.	bianco	2011
LANCIA YPSILON	1.2 8V Versus NEOP.	bianco	2010
MAZDA 3	1.6 109CV Energy	quarz met.	2009
MERCEDES C200 CDI Elegance		argento	2005
MINI ONE	1.6 De Luxe	argento	2004
PEUGEOT 1007	1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
OPEL CORSA	1.3 CDTI 5p Cosmo NEOPATENT.	bianco	2016
OPEL CORSA	1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
RENAULT CLIO	1.5 dCi 75CV NEOPATENTATI	grigio met.	2011
TOYOTA RAV4	2.0 D-4D 5p Sol	grigio antrac.	2005
VOLKSWAGEN GOLF	1.6 TDI 90CV 5p Trendline	bianco	2017
VOLKSWAGEN GOLF PLUS	1.9 TDI Comfortline	quarz met.	2007
VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA			
FORD TRANSIT Connect	1.5 TDCi 120CV Trend	bianco	2016
IVECO DAILY 35/8	cassone fisso	bianco	1993
IVECO DAILY 30/8	cassone fisso	bianco	1990
RENAULT TRAFIC	1.9 dCi PC TN	giallo	2008
VOLKSWAGEN POLO	1.4 TDI 75CV 3p N1 2posti	bianco	2015

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



Car Video Recorder
**IL VOSTRO
PIÙ AFFIDABILE
TESTIMONE
OCULARE**



Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:
- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC
in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

**Auto
Scout24**

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021



www.autoscout24.it



PEUGEOT 208 1.2
ANNO 2022 KM 27.000

€ 15.500 + PASSAGGIO



FIAT DUCATO 9 POSTI
05/2016 KM 145.000

€ 21.000 + IVA + PASSAGGIO



FIAT PANDA 4X4
ANNO 2019 KM 54.000

€ 15.900 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN MAGGIOLINO
CABRIO 1.2 TSI ANNO 07/2013
KM 145.000

€ 16.900 + PASSAGGIO



PEUGEOT 2008
PURETECH 100CV
ALLURE KMO 05/2024

€ 23.800 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 ALLURE 100CV
ANNO 01/2020 KM 75.000

€ 15.500 + PASSAGGIO



PEUGEOT NUOVA 208
KMO 01/2024

€ 18.500 + PASSAGGIO



HYUNDAI i10 CONNECT LINE
11/2023 KM 0

€ 15.999 + PASSAGGIO



TOYOTA CHR 1.8 HYBRID
05/2020 KM 60.000

€ 18.999 + PASSAGGIO



PEUGEOT 2008 PURETECH
100CV KMO 03/2024

€ 21.900 + PASSAGGIO



SUZUKI IGNIS HYBRID
12/2021 KM 54.000

€ 14.900 + PASSAGGIO

**COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO**



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



PEUGEOT 308 1.5 HDI 120CV, 2017, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 124000, € 11750



NISSAN LEAF VISIA PLUS 122CV 2019, CARPLAY, BLUETOOTH, NAVI, RETROCAM, KM 12602, € 15900



JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0 MJT DCT 2019>22, CARPLAY, NAVI SAT, RETROCAM, DA € 20900



FORD FOCUS 1.5 TDCI SW ST, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, KM 153000, € 13850



FIAT TIPO 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT DCT S.W 2018/19, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM CERTIF DA € 12900



FIAT 500X 1.0 T3 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/22, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA € 16900



LANCIA MUSA 1.4 ORO ECOCHIC GPL, 2009, CLIMA AUT, RADIO, CERCHI LEGA, KM 139895, € 7350



A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2 TD AT8 04, 2018>21, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM CERTI, DA € 28900



A.R. GIULIA 2.2 TD 160/190/210CV AT8 & MANUALE 2017>2021, NAVI, XENO, CARPLAY, DA € 24900



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & 1.3 TURBO 190/240CV PHEV 2019>21 NAVI, RETROCAM, DA € 22900



FIAT 500L 1.3/1.6 MJT 2017/20/21, CARPLAY, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 17900



FIAT 500 1.0 HYB LOUNGE, 2019, RADIO, VETRI EL, BLUETOOTH, CERCHI LEGA, KM 39965, € 13900



FIAT PANDA 1.0/1.2 EASY, 2013>21, CLIMA, RADIO, VETRI EL, CHIUSURA CENTR. KM CERTI, DA € 10200



LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 P, 2021, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM CERTIF, DA € 12900



RENAULT KADJAR 1.5 DCI 115CV, FARI LED, NAVI, CRUISE, CAR PLY, RETROCAM, KM 63519, € 18400

e molte ancora...



VOLVO V60 D2 S.W. BUSINESS, 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 142000,	€ 14.400
VOLVO V60 D3 1.9 D 150CV G.TRONIC BS., 2020, CARPLAY, NAVI, BLUETOOTH, KM 126500	€ 20.900
PEUGEOT 508 1.5 BLUEHDI 130CV, 2019, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 61705	€ 19.400
OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122CV 5P, 2021, NAVI, BLUETOOTH, CARPLAY, RETROCAM, KM 59995	€ 17.900
RENAULT SCÉNIC DCI 110CV LIMITED, 2015, BLUETOOTH, NAVI SAT, CRUISE, KM 134000	€ 9.800
M-BENZ C 220 D S.W. 4MATIC, 2019, NAVI, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 88850	€ 26.800
DACIA DUSTER 4X4 1.5 DCI 115CV, 2020, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 74000	€ 17.500
DACIA SANDERO STEPWAY 0.9 TCE TURBO GPL, 2018, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 72498	€ 11.950
MASERATI Ghibli 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75000	€ 37.900
M-BENZ GLC 350 4MATIC PLUG-IN HYB (PHEV) 2018, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM 53091	€ 39.500
FIAT 500C 1.0 HYBRID, CABRIO, 2020, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 82000	€ 14.500
RENAULT CLIO 1.5 DCI 85 CV INTENS, 2020, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, RETROCAM, 66442	€ 13.800
FIAT DOBLÒ 1.4 METANO & 1.6 MJT, 3 POSTI, PC-TN, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERTIF,	€ 10.800 + IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 120, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79759	€ 17.900 + IVA
RENAULT MASTER T35 2.3 DCI, L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH	DA € 19.900 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

BZ4X » DOPO LA FIRST EDITION INIZIALE, LA VETTURA SARÀ PRESTO DISPONIBILE NELLE VERSIONI PURE E LOUNGE

Due nuovi allestimenti esclusivi per il nuovo Suv elettrico Toyota

Innovativo, efficiente e di design dinamico, il modello punta oggi a essere protagonista su tutte le strade

Primo veicolo elettrico a batteria (Bev) di Toyota, il nuovo bZ4X apre la strada al sub-brand bZ "Beyond Zero" di modelli a zero emissioni. Costruita su una piattaforma dedicata, la eTNGA, l'inedita vettura porta per la prima volta sul mercato dei Bev capacità fuoristradistiche da vero Suv. La sua introduzione accelera così il percorso multi-tecnologico del marchio verso l'ambito obiettivo della carbon neutrality.

PRIMO ASSAGGIO

Al momento del lancio, bZ4X è stata resa disponibile nell'allestimento iniziale First Edition. Esso include una trazione integrale intelligente AWD-i, che prevede cerchi in lega da 20", fari full led, sistema multimediale Toyota Smart Connect con schermo da 12,3" e sistema audio Premium Jbl, ma anche sedili in pelle riscaldabili e ventilati a regolazione elettrica, Re-



L'AUTO VANTA CAPACITÀ TIPICHE DA FUORISTRADA



SISTEMI MULTIMEDIALI DI ULTIMA GENERAZIONE

mote Parking, nonché il pacchetto Toyota T-Mate con il Toyota Safety Sense di ultima generazione.

ULTIME NOVITÀ

Oggi la gamma MY23 di Toyota bZ4X MY23 è stata ampliata con due nuovi allestimenti, Pure e Lounge, allo scopo di fornire un'esperienza ancora più di livello a tutti gli utenti interessati. La Pure, disponibile esclusivamente con trazione 2WD e capace di 500 chilometri di autonomia nel ciclo Wltp, è equipaggiata con Toyota Safety Sense di ultima

generazione, sistema multimediale con display da 8" e smartphone integration wireless per i protocolli Android ed Apple, cerchi in lega da 18", fari a led e climatizzatore automatico bi-zona con pompa di calore. La Lounge, disponibile sia con trazione 2WD che con trazione integrale intelligente AWD-i, capaci rispettivamente di 481 e 445 chilometri di autonomia nel ciclo Wltp, aggiunge invece alla Pure il sistema multimediale con display da 12,3" e wireless charger, sensori di parcheggio anteriori e poste-

riori con frenata automatica, ma anche driver monitor camera, portellone posteriore ad azionamento elettrico, vetri privacy posteriori e sedili in tessuto o pelle sintetica riscaldabili all'anteriore. Toyota bZ4X è fine coperto dalla garanzia di 10 anni/1 milione di chilometri sulla batteria, a patto di effettuare la manutenzione ordinaria e relativo Battery Health Check presso la rete ufficiale Toyota. La gamma MY23 di Toyota bZ4X è già ordinabile con consegne previste nella prima metà del 2024.

» **QUALITÀ**
IL PIACERE E LA FLUIDITÀ DI GUIDA INCONTRANO ALTE PRESTAZIONI



Il nuovo bZ4X, il Suv 100% elettrico di Toyota, offre la libertà di andare ovunque porti la strada. Con la sua autonomia sorprendente e con la sua facilità di ricarica, si propone di far vivere al guidatore il piacere e la fluidità della guida elettrica. Innovativo, efficiente e con un design dinamico che sposta ancora più avanti il concetto di Suv, il nuovo Toyota bZ4X diventa così protagonista su ogni strada. Proseguendo la panoramica, va chiarito come il bZ4X non sia un adattamento di un modello esistente. Si tratta infatti di un'auto del tutto nuova, e la prima di quella che sarà una serie di diverse vetture bZ costruite su una nuova piattaforma Toyota dedicata ai Bev.

L'eTNGA, più in particolare, integra il gruppo batterie nel telaio, interamente sotto il pianale del veicolo. Il risultato è quello di una struttura robusta e altamente rigida caratterizzata da un baricentro basso, fattori determinanti per le prestazioni dinamiche, sicure e gratificanti di bZ4X. La qualità e le prestazioni del modello si basano inoltre sull'esperienza da leader mondiale di Toyota nella tecnologia dei veicoli elettrificati, un'eredità che si estende per più di un quarto di secolo. Il nuovo bZ4X è stato reso disponibile a partire dallo scorso 17 luglio, con possibilità di essere ordinato presso le concessionarie del brand presenti sull'intero territorio italiano.

NUOVO TOURNEO COURIER



Urban Activity Vehicle
Tuo a € 19.900

Ford | BRING ON
TOMORROW

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 19B - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
375 5254519

Offerta valida fino al 31/05/2024 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV manuale MY2024.25 a € 19.900. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.900. Anticipo € 2.750 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 193,67 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 13.412. Importo totale del credito di € 17.540. Totale da rimborsare € 20.607,97. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,95%, TAEG 7,59%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

IL CROSSOVER » COMBUSTIONE AD ALTA VELOCITÀ E RIDUZIONE AL MINIMO DELLE PERDITE PER ATTRITO

Prestazioni consumando meno: ecco il full hybrid di Lexus LBX

Sono stati apportati miglioramenti a tutto tondo in termini di efficienza e piacere di guida

L'approccio "senza compromessi" adottato dal marchio Lexus per la creazione del nuovo crossover compatto LBX si applica tanto ai nuovi concetti di stile e dotazioni luxury all'avanzato quanto al gruppo propulsore elettrificato della vettura. LBX, infatti, adotta un nuovissimo sistema Full Hybrid che si avvale di tecnologie di ultima generazione, le quali innalzano il livello delle prestazioni in tutti i campi, dall'efficienza ai consumi, dalle emissioni al piacere di guida. In qualità di leader storico dell'elettrificazione nel mercato delle auto premium, Lexus ha applicato il suo know-how e la sua esperienza per reimmaginare la Lexus Hybrid Drive, risparmiando peso e riducendo le dimensioni dei componenti laddove possibile e analizzando ogni elemento per capire dove fosse possibile migliorare i consumi e le emissioni. Allo stesso tempo, le prestazioni sono più



IL MOTORE A TRE CILINDRI

gratificanti che mai, con un feeling, un feedback e un handling che si combinano al meglio tra comfort, controllo e sicurezza.

IL MOTORE

Il motore a tre cilindri può apparire piccolo per dimensioni, ma vanta caratteristiche tecniche che massimizzano le prestazioni e l'efficienza. Alcune di queste hanno origine nel mondo all'avanguardia delle corse automobilistiche di Formula 1, come il design del pistone ultraleggero. Sebbene l'unità abbia una cilindrata massima di 1,5 litri, è perfettamente adat-

ta ad alimentare LBX come parte del sistema Full Hybrid. Soddisfa tutti i severi requisiti Lexus di affidabilità nel tempo e, essendo ad aspirazione naturale, non è soggetto agli stress di funzionamento della sovralimentazione. La potenza massima del sistema combinato è di 136 CV/100 kW e la coppia massima di 185 Nm. Questo consente un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 9,2 secondi, permettendo al contempo di trainare in sicurezza carichi fino a 750 kg. Il motore funziona con un'eccezionale efficienza termica, il che signifi-

ca che una quantità maggiore dell'energia contenuta in ogni goccia di carburante viene convertita in potenza motrice. Questo risultato è ottenuto grazie alla combustione ad alta velocità e alla riduzione al minimo delle perdite per attrito in tutta la trasmissione. Un sistema di raffreddamento variabile aiuta il motore a riscaldarsi rapidamente, adattandosi automaticamente alle condizioni di funzionamento e alla temperatura esterna. L'utilizzo della fasatura variabile elettronica delle valvole (VVT-iE) favorisce inoltre l'efficienza e la risposta,

» FOCUS

COMFORT PER IL CONDUCENTE E RUMORI RIDOTTI AL MINIMO

È stata prestata particolare attenzione a fornire la potenza del sistema ibrido in un modo che fosse piacevole e rassicurante. Il guidatore apprezzerà il modo in cui il powertrain è messo a punto per prestazioni piacevoli e grande handling, in particolare con una sensazione di accelerazione fluida e lineare che si adatta perfettamente agli input del pedale dell'acceleratore. Sui modelli di fascia alta, il sistema sequenziale Shiftmatic offre comandi al volante per gestire i giri attraverso sei step, dando la sensazione di utilizzare una trasmissione manuale. Inoltre LBX è pro-

gettato per ridurre al minimo la trasmissione del rumore e delle vibrazioni del motore, anche grazie all'uso di un albero di equilibratura sul propulsore stesso e l'ampio utilizzo di materiali fonoassorbenti nei punti strategici del veicolo. Anche la nuova batteria ibrida gioca un suo ruolo: con più potenza fornita dalla batteria, il motore è in grado di ridurre il numero dei giri fino al 20% in meno. Oltre ad essere vantaggioso per il risparmio di carburante, ciò significa che il suono del motore è più strettamente allineato alla pressione che il guidatore applica sull'acceleratore.

NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA



OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950** | PER TUTTI, ANCHE **SENZA** ROTTAMAZIONE

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Hybrid 1.5 Hybrid Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA) valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2024, e per vetture immatricolate entro il 31/08/2024. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



carini-toyota.it

IN PISTA E SU STRADA » UNA VERSIONE SVILUPPATA PER LA MASSIMA TECNOLOGIA MECCANICA E AERODINAMICA

Pensata per prestazioni super: ecco la Pagani Imola Roadster

Il motore Pagani V12 è ulteriormente evoluto: offre 850 CV a 5.600 giri/min e 1.100 nm di coppia

Pagani Automobili presenta Imola Roadster, nuova creazione few-off della divisione Grandi Complicazioni. Il design mostra un carattere distintivo e le specifiche tecniche la rendono una vettura che non teme la pista, anche se gli otto esemplari prodotti saranno omologati per la guida stradale in tutto il mondo. È la vettura a cielo aperto più performante che il brand abbia mai creato.

NEL DETTAGLIO

La Imola Roadster deve parte della sua magia all'evoluzione del motore Pagani V12 sviluppato da Mercedes-Benz AMG di 5.980 cc, che eroga 850 CV con 1.100 nm di coppia. Una potenza che la vettura trasferisce alla strada grazie al cambio Pagani by Xtrac, sequenziale trasversale a sette rapporti, dalla straordinaria reattività, disponibile sia in versione automatica sia manuale.

Il motore più potente richiede un maggiore raffreddamento, quindi la squadra ha svolto un



FORME SENZA TEMPO PER UN MARCHIO CHE STUPISCE SEMPRE

meticolo lavoro sui radiatori e sulla dinamica dei flussi d'aria interni, che hanno contribuito all'affidabilità e alle prestazioni della Imola Roadster. Due novità ottimizzano il raffreddamento: l'allargamento delle due prese d'aria frontali e la doppia uscita di scarico per l'aria calda, una nascosta nel passaruota ed una laterale al paraurti, segno distintivo del modello Imola.

Le aperture sui passaruota portano più vantaggi, come la riduzione della pressione sotto l'avantreno a beneficio della stabilità aerodinamica e il miglioramento del flusso d'aria verso le appendici aerodinamiche posteriori.

Ben visibile in cima alla lunga silhouette, l'airscoop massimizza l'efficacia di aspirazione del Pagani V12; l'imponente pinna centrale risparmia le onde e stabilizza la vettura. Per la prima volta, l'airscoop e i supporti dell'alettone posteriore sono integrati con il cofano.

Nella parte posteriore si rinnova il corpo del gruppo luci, come nuovi sono gli sfoghi d'aria, che estraggono l'aria calda proveniente dal passaruota: così, allo stesso tempo migliorano il raffreddamento dei freni posteriori e la deportanza, ovvero la forza aerodinamica che spinge il veicolo verso il suolo aumentan-

do la tenuta di strada. L'imponente estrattore bilancia l'effetto suolo generato dal profilo pronunciato dello splitter anteriore.

Ogni linea e superficie della Imola Roadster nasce con l'obiettivo di raggiungere 600 kg di deportanza a 280 km/h per un comportamento sicuro e affidabile in ogni situazione. La squadra di ingegneri e designer ha cercato l'equilibrio tra un raffinato sistema di flussi interni e un profilo esterno deportante in qualsiasi condizione di guida, così che ogni superficie risultasse tanto funzionale per le prestazioni quanto esteticamente piacevole.

» FOCUS INTERNI CHE SODDISFANO SIA LA VISTA CHE IL TATTO



Tutta la passione, l'eleganza e l'avanguardia tecnologica di Pagani in soli 1.260 kg. In questo sta il carattere speciale della nuova Pagani Imola Roadster, con tratti peculiari che ritroviamo anche negli interni della vettura, progettati per superare i confini del tempo. Si ispirano infatti al glorioso passato e proiettano il conducente di questa emozionante vettura verso il futuro degli sport motoristici e del granturismo. Salire a bordo dell'auto conduce in un'altra dimensione, il tempo si ferma, la contemplazione dei dettagli rapisce. Ogni dettaglio cattura l'attenzione, la preziosa abilità degli artigiani di Pagani si rivela fino al più piccolo particolare.

La Imola Roadster desidera appagare chi ne fa esperienza, ancora prima di accendere il motore: il carbo-legno, la pelle finemente goffrata, le componenti che mostrano il fascino della natura meccanica. E la soddisfazione di tatto e vista è immediata. Neanche l'udito è trascurato: l'impianto audio a sette canali con il nuovo bass reflex sui pannelli porta dona un'esperienza sonora immersiva e cristallina. Quando la contemplazione sarà saziata, non resterà che assumere la posizione più confortevole sui sedili monoscocca in fibra di carbonio, allacciare la cintura a quattro punti in stile racing, avviare il Pagani V12 e inserire la prima marcia.

RENAULT SCENIC E-Tech 100% electric



da 210€/rata mese
TAN 4,00% - TAEG 4,83%

anticipo zero - 36 rate - rata finale 23.268 € o sei libero di restituirla in caso rottamazione fino ad euro 2 e incentivi statali info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino all'entrata in vigore dei nuovi incentivi statali e non oltre il 03/06/2024

Renault Scenic E-Tech 100% electric. emissioni CO₂: 0 g/km. consumi ciclo misto da 163 a 164 Wh/km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Scenic E-Tech 100% electric techno 170 cv comfort range a € 27.685,27 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) grazie al contributo statale (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i. pari a 5.000 €) in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale e al contributo Renault pari a 8.750 €. In caso di rottamazione fino a euro 2: anticipo € 0, importo totale del credito € 27.685,27 (che include finanziamento veicolo € 27.685,27); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 69,21 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.142,73, valore futuro garantito € 23.268,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 30.828,00 in 36 rate da € 210,00 oltre la rata finale. TAN 4% (tasso fisso), TAEG 4,83%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino all'entrata in vigore dei nuovi incentivi statali e non oltre il 03/06/2024.

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Basket - I play-off di Serie A2

Spalle al muro

Una brutta Apu perde anche gara 2 di semifinale a Cantù Venerdi a Udine è obbligata a vincere per allungare la serie

Massimo Meroi

L'Apu Old Wild West perde anche gara 2 nella semifinale di play-off a Cantù e si ritrova già spalle al muro: venerdì sera al Carnera deve vincere se vuole allungare la serie. La sconfitta è stata più netta rispetto a quella di domenica: brianzoli dominanti e friulani costretti sempre a rincorrere se si eccettuano i due vantaggi nei primi minuti (1-2 e 3-5). Troppe palle perse, inferiorità a rimbalzo e basse percentuali al tiro. Il meno 10 finale non racconta tutta la differenza che si è vista in campo.

L'energia difensiva di Cantù è da subito superiore a quella di Udine. È un problema perché in queste gare se la squadra di casa prende subito il largo diventa difficile poi ricucire lo strappo. Difendere forte significa anche rischiare di caricarsi di falli, però dopo cinque minuti a entrare in bonus è l'Apu mentre la San Bernardo è ferma a uno. Strano. Le rotazioni difensive canturine funzionano e mettono in difficoltà soprattutto le guardie friulane che non riescono né a trovare un tiro facile né a servire sotto i lunghi. Nel primo quarto la differenza la fa soprattutto Bucarelli che con tre bombe di fila apre la prima forbice nel punteggio (14-9). La tripla di Young, poco dopo, vale il primo doppio vantaggio canturino (19-9). Alibegovic non riesce nemmeno ad andare al tiro, l'unica tripla la mette Arletti. Così è dura. Ancor di più quando un *alley oop* di Nikolic all'inizio del secondo quarto fa esplodere il Pala Desio. Moraschini da tre regala il massimo vantaggio a Cantù (28-15) a un'Apu che soffre la maggiore fisicità degli avversari e che non riesce a contenere il numero delle palle perse, dato sul quale coach Vertemati aveva insistito molto al termine di gara 1. Udine ha poco e niente soprattutto da Caroti e Monaldi, le brutte copie dei giocatori ammirati soprattutto nella prima parte della stagione. La verità che mancando Clark aumenta il loro minutaggio, ma

G.P.



L'Apu durante un time out. In alto, Caroti, in serata decisamente negativa, con Hickey; sotto una schiacciata di Cannon



LE ALTRE SFIDE

Trieste, bis a Forlì Anche la Fortitudo sul 2-0 con Rieti

La Pallacanestro Trieste ha un piede e mezzo in finale playoff. Sbandata nuovamente l'Unieuro Arena, stavolta col punteggio di 91-76, ora i giuliani conducono 2-0 nella serie con Forlì e venerdì hanno il primo match point in casa. Va sul 2-0 anche la Fortitudo, vittoriosa 75-59 su Rieti. In serie A la Virtus batte Tortona per 92-63 ed è in semifinale contro Venezia.

cala la qualità. Il capitano mette la tripla del meno 8 (30-22) ma poi in transizione ne cerca un'altra con troppa fretta. Quella che non ha Bucarelli (36-24) al quale risponde subito Da Ros 36-27). Ma non basta, non può bastare meno che

mai se vai negli spogliatoi con un 9 su 30 al tiro. Insomma, il film è lo stesso di gara 1, con la differenza che le percentuali di tiro di Cantù sono decisamente superiori. L'inizio del terzo quarto è da film dell'orrore. Ennesima palla persa di Caroti, fallo in attacco di Arletti e parziale di 8-0 che vale il 45-27 dopo 22'19". L'ex Cremona è in serata nerissima: un suo tiro da tre sfiora la retina, poi da una sua palla persa nasce un contropiede tre contro uno che sa di resa quando ci sono da giocare un quarto e mezzo. La quarta tripla di Bucarelli vale il più 19 al 26'10". Alibegovic segna il suo primo canestro al 27' e questo la dice lunga. Udine riesce a rientrare un po' (meno 11) pareggiando di fatto il terzo parziale. Cantù entra in modalità gestione, l'Apu per ribaltarla avrebbe bisogno di un'impennata nelle percentuali dall'arco. Quando Alibegovic e Caroti ne mettono due in un amen arriva il meno 10 a 2'06 dalla fine. Troppo tardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN BERNARDO CANTÙ 76
OLD WILD WEST UDINE 66

23-13, 38-27, 56-45

SAN BERNARDO CANTÙ' Baldi Rossi 4, Berdini 3, Nikolic 15, Bucarelli 15, Hickey 11, Burns 7, Moraschini 14, Young 7. Non entrati: Cesana, Del Cadia, Tosetti e Tarallo. Coach Cagnardi.

OLD WILD WEST UDINE Alibegovic 14, Cannon 16, Caroti 12, Arletti 3, Gaspardo 4, De Laurentiis 4, Da Ros 3, Monaldi 3, Ikangi 7. Non entrati: Delia e Marchiaro. Coach Vertemati.

Arbitri Salustri di Roma, Nuara di Treviso e Bartolini di Pesaro.

Note Cantù: 14/31 al tiro da due punti, 11/25 da tre e 15/24 ai liberi. Old Wild West: 15/30 al tiro da due punti, 9/33 da tre e 9/9 ai liberi. Uscito per 5 falli: Caroti.

SERIE A2: IL TABELLONE DEI PLAYOFF

TABELLONE ORO



1° TURNO		Semifinali	FINALE
		19, 21, 24, 26, 29 maggio	2, 4, 7, 9, 12 giugno
Forlì	3		
Vigevano	1	Forlì 0	
Torino	0	Trieste 2	
Trieste	3		
Cantù	3		
CIVIDALE	1	Cantù 2	
UDINE	3	UDINE 0	
Cremona	0		

Withub

LE PAGELLE



GIUSEPPE PISANO

SOLO CANNON SI SALVA MALE CAROTI

5.5 ALIBEGOVIC

Primo tempo senza lampi, soffocato dalla difesa di casa, sale di tono nella ripresa. Troppo tardi per sperare di ribaltare il match.

6.5 CANNON

Di gran lunga il migliore fra i bianconeri. Solido sotto canestro, il suo lo fa sino in fondo.

5 CAROTI

Troppe palle perse e troppi errori al tiro: serata da dimenticare in fretta.

5.5 ARLETTI

Parte in quintetto, segna una tripla ma poi viene poco utilizzato e non ha modo di incidere sul match.

5 GASPARDO

Una stoppata su Young è l'unica azione degna di nota. Involuto rispetto alle altre gare di play-off.

5 DE LAURENTIIS

In sofferenza nel pitturato, resta a lungo ai margini della partita.

5 DA ROS

Altra serata complicata, soffre la fisicità dei lunghi di casa. Senza la sua regia dal post basso, l'Apu va in difficoltà in attacco.

5 MONALDI

Il capitano spara a salve da fuori, poco lucido anche in regia. Davvero una serataccia.

5.5 IKANGI

Anche lui va in difficoltà in difesa. Un passo indietro rispetto a gara uno.

5.5 VERTEMATI

Apu brutta copia rispetto a gara 1, soprattutto in fase difensiva. Nella metà campo offensiva solito copione: se il tiro da tre non entra, la vittoria resta una chimera. L'assenza di Clark non può essere un alibi, semmai un'attenuante.

IL POST PARTITA

Vertemati: «L'approccio di Cantù è stato migliore»

Simone Narduzzi

Un match passato a inseguire, senza successo. Cantù si aggiudica anche gara 2, con merito e in casa Apu ci si lecca le ferite e si riconosce la superiorità dell'avversario. «I nostri avversari hanno approcciato meglio la partita – spiega dunque coach Adriano Vertemati nel post-gara –. Credo che la nostra partenza ad handicap abbia condizionato il resto della gara. Abbiamo rincorso, non ci siamo mai arresi, ma senza riuscire mai davvero a dare la zampata necessaria per ricucire».

La lettura sul match arriva anche dalle parole del presidente Alessandro Pe-

done: «Abbiamo tirato con percentuali veramente basse. Teniamoci buono che, giocando non bene, con tante lacune difensive, perdiamo solo di 10». Ora la serie di sposta al Carnera. «Mi auguro – le parole di Vertemati – che ci sia un ambiente quantomeno paragonabile a quello visto qui che ci possa spingere a fare la partita che abbiamo bisogno di fare in casa nostra».

Il “pres” Pedone si accoda: «Calma e concentrazione. Siamo con le spalle al muro: dovremo in tutti i modi riuscire ad allungare la serie. Mi aspetto un Carnera ribollente». L'appuntamento è per venerdì sera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PALLONE
IN PILLOLE****Zhang non paga, Inter così passerà a Oaktree**

Dalla Cina agli Stati Uniti, l'Inter è pronta a cambiare proprietà. Non ci sono stati scossoni né novità nell'ultimo giorno disponibile per Steven Zhang per trovare le risorse

se necessarie a ripagarne i 385 milioni di debiti verso Oaktree per il finanziamento concesso nel 2021, accordo che aveva la sua scadenza ieri a mezzanotte.

**Ranieri lascia il Cagliari per ritirarsi dal calcio**

Claudio Ranieri lascia il Cagliari. Dopo la doppia impresa promozione in A-salvezza, il tecnico romano ha deciso di chiudere la sua avventura in rossoblu e ad

annunciarlo è la stessa società del presidente Giulini: «Per sempre grati mister», scrive il club del 73enne allenatore che ha deciso di ritirarsi dal calcio.

**Serie A**

Maledetti pareggi

L'Udinese ne ha collezionati già 19, una cifra record in Europa
Con un'altra "X" a Frosinone si salva solo se l'Empoli non vince

Pietro Oleotto / UDINE

L'Udinese è da record. Ma è un record che rischia di farla precipitare in Serie B nel caso venisse ritoccato la prossima domenica, a Frosinone. È questa la maledizione del pareggio, visto che nel corso di questo campionato i bianconeri ne hanno collezionati ben 19, un numero da primato nei cinque tornei top in Europa, quindi anche nella Premier League inglese, nella Bundesliga tedesca e nella Ligue 1 francese, oltre che nel-

1 sola vittoria casalinga è un primato negativo: nel 1962 e nel 1983 la Zebretta chiuse con 3

la nostra Serie A. Alle spalle dell'Udinese, in questa statistica che misura la "pareggiata" in Europa, c'è il Maiorca a quota 16 dopo 37 giornate, le stesse giocate da capitano Pereyra e compagni. Due le curiosità: la Zebretta è irraggiungibile da parte del club delle Baleari che, tuttavia, è già in salvo, al sicuro con 4 punti di vantaggio sulla terzultima del massimo campionato in Spagna, il Cadice che

scenderà di categoria con una vecchia conoscenza della famiglia Pozzo, il Granada, e l'Almería.

Insomma, con qualche pareggio in meno anche l'Udinese adesso sarebbe tranquilla. E c'è l'imbarazzo della scelta, se si va a ritroso per rivivere i risultati dei bianconeri nelle tre gestioni tecniche: con Andrea Sottil al timone, con Gabriele Cioffi e adesso con Cannavaro. In particolare in casa, sul terreno dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium l'Udinese è stata deludente, al punto di mettersi in tasca un altro record, stavolta indubbiamente negativo, visto che ha conquistato un solo successo, quello sul Bologna, uno squillante 3-0 che lo scorso 30 dicembre aveva illuso società e tifosi. Prima il down stagionale era di tre vittorie, un bottino raccolto in A nella stagione 1961-'62 e in quella 1982-'83.

A livello di impatto sulla classifica, poi, bisogna sottolineare che i bianconeri in questa stagione sono riusciti a battere una delle squadre dalla 13ª posizione in giù soltanto una volta, a Lecce, il 13 maggio, dopo tutta una serie di "X" che ha amplificato tutte le difficoltà di gioco e di personalità. È impossibile dormire sonni tranquilli se fai per due volte 1-1 con la ce-

STANGATA PER L'EMPOLI

Squalifiche a raffica ma tra i giocatori fermato solo Grassi

Hanno avuto un prezzo le vibranti proteste empolesi nei confronti dell'arbitro Marco Guida. La "stangata" l'ha presentata il Giudice sportivo Gerardo Mastrandrea che ha fermato per tre giornate Alberto Grassi, aggiungendo al singolo turno di squalifica per somma di ammonizioni anche altre due giornate per l'atteggiamento minaccioso all'arbitro. Atteggiamento che ha tenuto anche il ds Pietro Accardi, squalificato per 5 giornate. Stop anche per i collaboratori tecnici Barni (due giornate) e Steppino (una) e anche l'addetto stampa Luca Casamonti. Tra i provvedimenti, anche la prima ammonizione a Fabio Cannavaro e le squalifiche del romanista Paredes (per due giornate) che salterà la sfida proprio con l'Empoli, assieme a Lukaku, appiedato per un turno come Henrique (Sassuolo), Basic (Salernitana), Cambiaso (Juventus), Casale (Lazio), Dossena (Cagliari), Duda (Verona) e Hateboer (Atalanta).

S.M.



Lazar Samardzic esulta con i compagni per l'ultimo pareggio, quello contro l'Empoli. FOTO PETRUSSI

nerentola Salernitana, se ti fai rimontare in casa dal 2-0 sul 2-2 da un Sassuolo che in trasferta ti costringe allo 0-0. Tanto per citare le due squadre già aritmeticamente retrocesse. Ma lo stesso è successo contro l'Empoli (ringraziando tra l'altro il rigore al 104' di Samardzic) e il Cagliari nelle due sfide stagionali, in casa con Lecce e Verona. Insomma, se l'Udinese bal-

lerà per la salvezza anche negli ultimi 90 minuti lo deve ai troppi pareggi.

Un risultato che anche domenica sera a Frosinone andrebbe accuratamente evitato. I padroni di casa con un'altra "X" si metterebbero in salvo, visto che così i bianconeri resterebbero alle spalle, mentre la Zebretta resterebbe sulle spine, con l'orecchio teso verso il Castellani di Empoli,

dove in contemporanea scenderà in campo una Roma ormai certa del sesto posto e priva di Lukaku, Paredes e con Dybala in forte dubbio. Dovessero prevalere i toscani del pirotecnico presidente Fabrizio Corsi all'Udinese non basterebbe più un pareggio, ma mettendo sotto il Frosinone lo condannerebbe alla Serie B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10**MASSIMO MEROI**

Corsi non guarda a Monza, Baroni da panchina d'oro

0 KUMBULLA
Dopo l'autogol con il Genoa ecco il rigore provocato con il Cagliari. È l'emblema della pessima stagione della retroguardia del Sassuolo.

1 DIFESA MILAN
L'ennesimo film dell'orrore contro il Torino. Zapata prima e Illic poi possono colpire indisturbati di testa in area rossonera. Il nuovo allenatore dovrà intervenire su questi particolari per alzare l'asticella.

2 BRENNER
Semplicemente trasparente in campo. Quando ha la possibilità di andare all'uno contro uno scarica palla a un compagno. E al momento della sostituzione fa pure l'offeso infilandosi nel tunnel degli spogliatoi. L'Udinese non ha bisogno di gente così.

3 CORSI
Sono sembrate eccessive le sue lamentele soprattutto in merito alla vittoria dell'Udinese a

Lecce. Perché non ha usato le stesse parole per il successo del Frosinone a Monza? E comunque se discutiamo il rigore su Payro allora chiudiamo bottega.

4 MARUSIC
La sua colossale dormita su Dumfries costa la vittoria alla Lazio sull'Inter ma soprattutto impedisce alla squadra di Tudor di poter tenere viva la lotta per il sesto posto che in caso di vittoria dell'Atalanta in Europa League varrebbe l'ac-

cesso alla Champions.

5 GATTI
Nella finale di Coppa Italia era stato perfetto, nei primi minuti a Bologna ha preso una bambola colossale. Alla Juventus certe leggerezze non puoi permetterte.

6 GENOA
Perde all'Olimpico pur con un uomo in più, ma il Grifone, anche a salvezza acquisita, è stata l'unica squadra che ha continuato a onorare il campio-

nato con prestazioni all'altezza.

7 CHEDDIRA
Come i gol segnati quest'anno in serie A. Quello di Monza ha un valore enorme perché consente al Frosinone di arrivare a un punto dalla salvezza.

8 CALAFIORI
Non aveva mai segnato in serie A, ne fa addirittura due contro la Juventus, la squadra che lo vorrebbe con sé nella prossima stagione. Merita di anda-

re a giocare l'Europeo.

9 RANIERI
In un modo o nell'altro regala la permanenza in serie A al Cagliari con una giornata di anticipo. Il vecchio saggio è sempre una garanzia quando si tratta di salvare la panchina.

10 BARONI
La salvezza del Verona, con la squadra smontata e rifatta a gennaio, è l'impresa della sua carriera. La panchina d'oro la vincerà Simone Inzaghi ma per il risultato ottenuto lui la meriterebbe molto di più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT
IN BREVE

Via libera dagli esami all'anca, Sinner vola a Parigi

Jannik Sinner vola a Parigi per disputare il Roland Garros e conquistare sul campo il primato in classifica mondiale mai appartenuto a un tennista italiano.

L'altoatesino pare aver fugato tutti i dubbi sulla sua partecipazione agli Open di Francia a causa di un infortunio all'anca dopo un'ultima risonanza magnetica.



Mario Andretti sogna la F1 e ingaggia Symonds

Mario Andretti e famiglia non abbandonano il sogno di entrare in Formula 1. Nonostante il malcontento dei team e il diniego ufficiale all'ingresso dell'undicesima

squadra nel circus, la scuderia americana ha infatti annunciato l'ingaggio di un pezzo pregiato del mercato dei tecnici: Pat Symonds, ex Renault e Williams.



Serie A



IL PUNTO

Success è fuori gioco Davis dal primo minuto è l'ultima tentazione

Segnali negativi sul nigeriano dopo l'infortunio di domenica L'inglese si intende con Lucca, ma non ha mai fatto il titolare

Stefano Martorano / UDINE

L'ufficialità arriverà solo oggi attraverso il comunicato della società che svelerà i dettagli sulla gravità dell'infortunio, ma da quanto filtra dagli accertamenti strumentali sostenuti ieri pomeriggio, Isaac Success non farà parte dell'Udinese che si giocherà la salvezza domenica sera a Frosinone.

Una mazzata, in una parola, perché in questo preciso momento storico della stagione il 28enne nigeriano si stava rivelando un vero e proprio fattore, col gol del pareggio segnato nel recupero al Napoli, e la buona prestazione da trequartista di Lecce in coppia con Lazar Samardzic, che avevano convinto Cannavaro a riproporlo titolare con l'Empoli.

Tutto, invece, è andato in frantumi dopo appena quattro minuti domenica scorsa, quando Success si è subito portato la mano sulla parte frontale della coscia destra, all'altezza del bicipite femorale, dopo avere effettuato un cambio gioco, restando poi a terra prima di uscire vistosamente zoppicante tre minuti dopo. Il cambio resosi necessario, al 7', ha poi riservato la sgradita sorpresa dell'impreparazione di Brenner, davvero deludente fino a quando Cannavaro non ha

GLI AVVERSARI

Di Francesco prova a recuperare anche Mazzitelli



È Luca Mazzitelli l'unico giocatore che Eusebio Di Francesco può cercare di recuperare per domenica. Il centrocampista romano, fin qui autore di 5 gol in 29 partite, è stato lasciato precauzionalmente in panchina a Monza e ieri ha cominciato ad allenarsi a parte puntando all'Udinese. Non saranno invece della sfida l'ex difensore bianconero Bonifazi, il portiere Turati e il centrale brasiliano Mateus Lusualdi, tutti irrecuperabili. Intanto ieri la squadra ha ripreso la preparazione alla Città dello sport di Ferentino, con un lavoro condotto tra palestra e campo, esercitazioni tecnico tattiche e conclusioni. Oggi è in programma una seduta mattutina.

S.M.

deciso di toglierlo al 10' della ripresa, per Keinan Davis.

A peggiorare il conto ci ha pensato poi lo stesso Brenner con quell'uscita diretta negli spogliatoi che non è stata apprezzata in società. Vero che adesso la priorità è la salvezza e che fin dalla ripresa della preparazione di oggi al Brusecchi, dopo il giorno di riposo concesso ieri alla squadra, Brenner sarà al centro delle esercitazioni tattiche, ma è davvero improbabile ipotizzare che il brasiliano sarà il titolare a fianco di Lorenzo Lucca, al momento l'unica certezza in attacco, soprattutto in termini di completa disponibilità fisico-atletica.

Purtroppo è questo il criterio con cui Cannavaro e l'Udinese dovranno fare i conti nei prossimi cinque giorni che saranno semplicemente decisivi per strutturare una strategia dettagliata e settata non solo sul recupero possibili di Roberto Pereyra e Florian Thauvin, ma anche sul loro effettivo minutaggio, considerato che il capitano, lasciato in panchina con l'Empoli, è tornato a soffrire all'adduttore dopo la porzione finale di gara giocata a Lecce, e che il francese non gioca dall'8 aprile, quando finì con una lesione al flessore rimediata negli ultimi minuti con l'Inter.

Il tasto del minutaggio,



Davis, la tentazione di Cannavaro per lo "spareggio" di Frosinone

37 minuti giocati al massimo nel corso di una gara dal n°9 contro il Napoli

dell'effettiva riserva a disposizione, è anche quello che riguarda un Davis che fin qui non ha mai messo i 90 minuti nelle gambe in stagione, subentrando nelle ultime quattro partite nella ripresa e giocando al massimo 37' col Napoli. Tuttavia, a oggi è proprio l'inglese il più spendibile al via a fianco di Lucca, in quella che possiamo chiamare tentazione.

Una tentazione che però

deve tener presente l'importanza di una partita praticamente di spareggio che nel finale potrebbe riservare non solo la sua parte decisiva, ma anche quella dell'intera stagione dell'Udinese.

Di qui la domanda a cui dovrà rispondere il tecnico: meglio partire con Davis, chiedendogli un'ora di gioco al massimo? Oppure percorrere altre scelte in avvio, con un assetto tutto da scegliere viste le problematiche di cui sopra, e tenersi l'inglese per un finale che potrebbe essere rovente, magari con Thauvin al fianco per gli ultimi assalti nel caso fosse necessario? È questo uno temi caldi che terrà banco per i prossimi cinque giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TIFOSI

Settore ospiti solo per 1023 ma le corriere scarseggiano

Simone Narduzzi / UDINE

Aprirà quest'oggi alle 15 la vendita dei biglietti per il match tra Udinese e Frosinone, gara in programma domenica, ore 20.45, allo stadio Benito Stirpe. 1023 i posti disponibili nel settore ospiti dell'impianto, altrettanti i tagliandi acquistabili alla cifra — piuttosto esosa — di 35 euro. Si muovono dunque gli ultras, agiscono di pari passo i club, lo scoglio oltreiché economico è anche logistico. Complici altri avvenimenti in concomitanza, mancano infatti le corriere che dovrebbero trasportare la tifoseria bianconera a destinazione. In tutto, ne servirebbero almeno una quindicina per poter raccogliere quanti si sono attivati. Considerato poi il computo delle ore necessarie a percorrere l'intera tratta fra andata e ritorno (più di 21), la carenza va a toccare anche il personale adibito alla guida, essendo in tal caso richiesti non due, bensì tre autisti per mezzo.

Mentre dunque la caccia si sta spostando a veicoli più accessibili quali pullmini e automobili, il tifo continua a sperare nell'intervento diretto della società, nella capacità della stessa di riuscire a estrarre dal cilindro almeno un paio di corriere, magari dalla vicina Slovenia. L'alternativa di ripiego? E suggerita via social da molti supporter della Zebretta: aprire le porte del Friuli affinché il tifo possa seguire la propria squadra dagli spalti sui maxi-schermi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FINALE

L'Atalanta si gioca l'Europa League stasera contro i tedeschi del Bayer

Alberto Bertolotto

Nove italiane in Europa la prossima stagione, di cui sei in Champions: la missione passa anche attraverso il risultato di stasera dell'Aviva Stadium di Dublino, dove l'Atalanta gioca la finale di Europa League col Bayer Leverkusen (alle 21, diretta su Rai1, SkySport, Dazn). Se i nerazzurri vinceranno il trofeo e chiuderanno quinti in campionato, alla massima

competizione continentale accedrebbe anche la Roma, sesta in classifica. In Europa League approderebbe la Lazio assieme alla Fiorentina se i viola dovessero vincere il 29 maggio la Conference. In quest'ultima competizione si vedrebbe la formazione nona in A, attualmente il Torino.

VALE UNA CARRIERA

Scenari che saranno più chiari già stasera, dopo la gara di Du-

blino. Si tingerà di nerazzurro il cielo d'Irlanda? Se lo augura l'Atalanta, Bergamo e Gian Piero Gasperini, la cui gara odierna rappresenta «in termini di prestigio il punto più alto della mia carriera», ha confidato il tecnico al sito Uefa. A spingere il club della famiglia Percassi al sogno circa 8 mila tifosi, sbarcati nell'isola dopo un viaggio non certo facile. L'aeroporto della capitale dell'Eire è stato intasato di charter, parti-

ti anche da Leverkusen, non solo da Orio. Sarà calda l'atmosfera, lassù, come lo sarà in centro a Bergamo, dove sono stati allestiti due maxi-schermi. Tutti a sostenere una Dea in finale dopo aver eliminato uno squadrone come il Liverpool, ma anche ottime formazioni a livello continentale come Sporting Lisbona e Olympique Marsiglia. Saranno Koopmeiners e soci a portare la prima Europa League in Italia della storia?

ALL'ATTACCO

La cabala sembra sostenere l'Atalanta. L'ultima finale europea tra una squadra tricolore e una tedesca si giocò proprio il 22 maggio (del 2010) tra Inter e Bayern Monaco. In ballo c'era la Champions e ad alzarla fu il gruppo di Mourinho. Gaspe-

rini recupera un perno della difesa come Kolasinac, titolare assieme a Hien e Djimsiti. In porta l'ex Udinese Musso. Nel 3-4-1-2 i mediani saranno Pasalic ed Ederson, affiancati da Zappacosta e Ruggeri. Davanti "Kop" a supporto di De Ketele e Scamacca. Per quest'ulti-

Vincesse la Fiorentina anche in Conference sarebbero nove i pass continentali per l'Italia

mi tre 47 gol in tutto e attenzione, perché dalla panchina può entrare Lookman (12 reti). Quattro i nerazzurri in doppia cifra contro i sei del Bayer di Xabi Alonso che recupera Flo-

rian Writz, stella della squadra e *falso nueve* nel 3-4-3 delle Asprine. A 21 anni è stato nominato miglior giocatore della Bundesliga.

ASSENZA

L'Atalanta ha già battuto due volte i tedeschi negli ottavi di Europa League del 2021-'22. I nerazzurri cercano il tris, forti non solo di una potenza da fuoco nel reparto offensivo ma anche di un'ottima fase difensiva. Solo 8 i gol subiti nell'intera campagna continentale. L'unico punto debole può essere rappresentato dall'assenza di De Roon, equilibratore per antonomasia della Dea. Il centrocampista è infortunato. Gasp lo ritiene un totem, tanto che se lo porterà in panchina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costretto a vincere

Gara accorciata per neve: Pogacar lascia fare, baby Pellizzari quasi trionfa
Poi la maglia rosa in surplace fa cinquina: «Scusa Giulio, ti regalo la maglia»

Antonio Simeoli

/ INVIATO A SANTA CRISTINA

Uno, due, tre, quattro, cinque. Conta le tappe vinte (finora) al Giro, sorride. Poi aspetta che arrivi uno splendido Giulio Pellizzari (Bardiani), 20 anni marchigiano come Michele Scarponi, giunto secondo, e che era stato costretto a raggiungere e superare. Lo abbraccia, si scusa per avergli tolto il successo di tappa, l'altro gli chiede gli occhiali e cosa fa? Incurante del freddo cane, che i corridori avevano preso per tutta una tappa tagliata a causa del maltempo, si è spogliato della maglia rosa e gliel'ha donata.

Questo è Tadej Pogacar. Dominatore del Giro d'Italia che ieri, sulla rampa finale del Monte Pana, con la pipa in bocca, dimostrando se ce ne fosse bisogno, una superiorità colossale sugli avversari, ha vinto la sua quinta tappa.

Dopo Oropa, Perugia, Prati di Tivo, Livigno, in Val Gardena Re Tadeo vince ancora.

Avrebbe voluto passare una giornata tranquilla, si fa per dire visto il maltempo, lo sloveno della Uae, ma il gruppo dei migliori la fuga da lontano partita dal mattino, con un grande Julian Alaphilippe (Saudal), il solito Mirco Maestri, ma anche Cristian Scaroni (Astana) e appunto baby Pellizzari, che si era visto in avanscoperta anche nella tappa inaugurale di Torino, non l'ha lasciata andar via. A quel punto sulle dure rampe che portano al Ponte Pana, due km dalla fine, la maglia rosa è andata a prendersi la vittoria. Non uno scatto, un allungo. In maniche corte e pantaloni lunghi. Gio-



Tadej Pogacar all'arrivo batte e poi fai complimenti al 20enne Giulio Pellizzari donandogli la maglia rosa

cando con gli avversari, quasi costretto a rovinare la festa a Pellizzari, finito sedcondo a 20 e 6 mesi, più giovane dal 1981 quando Moreno Argentin vinse a 20 anni e 5 di mesi.

Dietro? Le due rampe le hanno pagate con 49° Geraint Thomas (Ineos) e Ben O'Connor (Decathlon), secondo e quarto della graduatoria. Bene, invece, Dani Martinez (Bora), terzo e che punta dritto al secondo gradino del podio a Roma e Antonio Tiberi (Bahrain), risalito a 2'29" dal terzo. «Intanto volevamo lasciare andare via la fuga – ha detto il padrone di Giro – ma quando la Movistar ha deciso di attaccare ci siamo detti che a quel punto ho dovuto attaccare», ha detto Re Tadeo. Ancora spettacolo

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 16ª TAPPA		
1	T. Pogacar	Slo 2:49:37
2	G. Pellizzari	Ita 0:16
3	D. Martinez	Col 0:16
4	C. Scaroni	Ita 0:21
5	A. Tiberi	Ita 0:33
6	T. Arensman	Ned 0:38
7	D. Caruso	Ita 0:39
8	M. Storer	Aus 0:42
9	E. Costiou	Fra 0:42
10	V. Paret Peintre	Fra 0:45

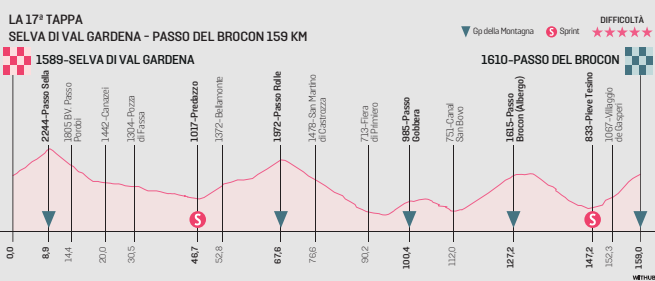
CLASSIFICA GENERALE		
1	T. Pogacar	Slo 59:01:09
2	D. Martinez	Col 7:18
3	G. Thomas	Slo 7:40
4	B. O'Connor	Aus 8:42
5	A. Tiberi	Ita 10:09
6	T. Arensman	Ned 10:33
7	R. Bardet	Fra 12:18
8	F. Zana	Ita 12:43
9	E. Rubio	Col 13:09
10	J. Hirt	Cze 14:07

PRIMO DEGLI ITALIANI

A. Tiberi 5° a 10:09

MAGLIE

CICLAMINO	AZZURRA	BIANCA
J. Milan Ita 284 pt	T. Pogacar Slo 224 pt	A. Tiberi Ita 58:11:18



Giulio Pellizzari con Dani Martinez: secondo e terzo

lo, dunque, nonostante i soli 120 km di corsa. La pioggia, con Adige e Isarco incrociati sulla strada ricolmi d'acqua, il freddo, anche la neve ad alta quota. Ma lassù, sul Foscaigno e l'Umbrailpass, i corridori non ci sono mai saliti ieri.

Niente equilibrismi: ci esponiamo: secondo noi giustamente. Ieri mattina a Livigno pioveva a dirotto, le condizioni meteo erano proibitive. Ad alta quota peggio, con fiocchi di neve abbondanti.

I corridori hanno chiesto di non affrontare le prime due montagne della tappa. La direzione del Giro li ha accontentati chiedendo loro di partire per una dopzzina di km da Livigno per accontentare i tifosi presenti. Ma, mentre il sindaco, era pronto con l'ombrello per sventolare la bandierina del via, gli atleti sono rimasti in ammiraglia e hanno raggiunto, non senza i muscoli lunghi dell'organizzazione per il dietrofront, la nuova partenza in alta Val Venosta attraverso il tunnel e la val Mustair. «Sarebbe stato complicato e pericoloso e logisticamente complicato partire e poi fermarci subito», si è giustificato Pogacar.

Vero, i nostalgici della tregenda del Bondone, del Rolle e del Gavia, o dello Stelvio di 10 anni fa, quando i corridori furono in balia della neve, inorridiranno alle nostre righe. Ma i tempi sono cambiati. Semmai ai corridori, per il rispetto dei tifosi anche ieri presenti a Livigno nonostante il maltempo, sarebbe costato poco fare quella passerella, salire in auto, cambiarsi e ripartire due ore dopo. In fondo, il carrozzone sta in piedi proprio grazie a loro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5 DOMANDE A... ENRICO GASPAROTTO

«Una tappa con Martinez? Se Pogi ci sta...»



Enrico Gasparotto, ds Bora

Enrico Gasparotto, 42 anni, direttore sportivo friulano della Bora Hagensberg, ieri felice.

Gasparotto, Martinez è 2°...

«Sapevamo che avrebbe perso a crono, ma in salita va forte, è il primo degli umani. Abbiamo guadagnato secondi su Thomas, puntiamo al secondo posto».

E una vittoria di tappa?

«Bisognerà chiedere il permesso a Pogacar, perché lui è di un'altra categoria».

Da ex corridore sperava che lo sloveno lasciasse la vittoria a Pellizzari?

«Beh, magari ha visto dietro Martinez e non ha potuto lasciargliela. Io credo che uno debba sempre dare il massimo e vincere anche per la sua squadra, ma ha sette minuti di vantaggio...».

Uno così l'ha mai visto?

«È fortissimo, il più completo di questa generazione. Credo che ogni generazione abbia i suoi fenomeni, il ciclismo è cambiato, ora è più veloce e tecnologico, non è, ad esempio, possibile paragarlo a Merckx o Hinault».

Accorciare la tappa era inevitabile?

«Sì, c'è un protocollo che prevede questo in caso di maltempo. Capisco la delusione di Livigno, ma anche logisticamente per le squadre era complicato organizzare la passerella iniziale».

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antichità Marchetti
galleria d'arte

Vieni a trovarci

Svendita totale per cambio sede storica

Via Bonaldo Stringer, 25/3
33100 Udine
Tel. +39 0432 299129
info@antichitamarchetti.it
www.antichitamarchetti.it
ci trovi anche su

MOTORI

La stella Faggioli grande favorito alla Verzegnis Sella-Chianzutan

Il driver toscano è in testa al Campionato Italiano di velocità
Sabato le prove, domenica la gara sul tracciato carnico

VERZEGNIS

La Verzegnis-Sella Chianzutan potrà contare su un assolu-
to fuoriclasse al via. Tra i pi-
loti che correranno in Carnia
sabato 25 (giornata dedicata
alle prove ufficiali) e domeni-
ca 26 (giorno della gara) ci sa-
rà nientemeno che Simone
Faggioli, undici volte campio-
ne europeo di velocità in sali-
ta oltre che diciassette volte
campione italiano di velocità
in montagna.

Il driver toscano, classe
1978, prenderà parte alla cor-
sa con la Nova Proto NP01
Bardhal con la quale si trova
attualmente in testa al Cam-
pionato Italiano di Velocità
in Montagna Centro Nord, se-



Simone Faggioli FOTOCISPORT

rie di cui l'evento che si tiene
nella conca tolmezzina rap-
presenta il quarto round (la
prova è valida anche come
Campionato Fvg).

Asd E4Run, l'associazione

che organizza la gara, è prona-
ta così ad accogliere il cam-
pione di Bagno a Ripoli, già
cinque volte vincitore in Sel-
la (2004, 2006, 2007, 2011 e
2013) nonché il pilota "big"
tra i 112 che hanno deciso di
prendere parte alla 53ª edizio-
ne della cronoscalata. Per la
vittoria assoluta sarà grande
lotta tra Faggioli e gli altri
concorrenti ai nastri di par-
tenza sulle vetture più poten-
ti, quelle di classe E2 SC-SS
3000. Tra i rivali da tenere
maggiormente d'occhio ci so-
no Diego Degasperi (Norma
M20 Gea Zytek), che cerca il
primo successo in carriera in
Carnia, e Franco Caruso (No-
va Proto NP01-2). Nella clas-
se spicca anche la presenza

del friulano Marietto Nalon,
75 anni, al via su Dallara Nis-
san. Cinque le macchine di
classe E2 SC-SS 1600 in cui
potrebbero brillare Stefano
Gazziero (Nova Proto Np03)
ed Enrico Zandonà (Wolf
Thunder Gb08).

Daranno spettacolo la vet-
tura di classe E2 SH + 3000
come l'Alfa Romeo 4C Pic-
chia di Alessandro Gabrielli,
ma anche i mezzi di classe Gt
come le due Ferrari 458 Chal-
lenge (in mano a Roberto Ra-
gazzi e Fabrizio Vettorel), la
Porsche 991.2 Gt3 di Ezio Bel-
lin e la Lamborghini Huracan
di Sebastiano Frijò. Non man-
cheranno le auto storiche co-
me la Bmw M3 E30 di Miche-
le Massaro, le Ford Sierra Co-
sworth di Paolo Deotto e Mar-
co Naibo nonché la Fiat X1/9
di Nicholas Macorig.

La cronoscalata si sviluppe-
rà lungo i consueti 5,640 km
che partono dalla riva del la-
go di Verzegnis e raggiungo-
no Sella Chianzutan. La pen-
denza media è del 7,2 per cen-
to con un dislivello pari a 396
metri: lo start è fissato a 500
metri slm e l'arrivo a 896 me-
tri slm. I motori si accende-
ranno sabato con le prove
(dalle 9 in poi) mentre domeni-
ca è previsto il clou con la
gara vera e propria. La prima
manche prenderà il via alle 9,
la successiva mezz'ora dopo
che è scesa dalla Sella l'ulti-
ma vettura. La chiusura delle
strade è prevista dalle 5 di en-
trambe le giornate sino al ter-
mine delle sessioni di gara. Le
premiazioni si terranno in Sel-
la. —

A.B.

COPPA CARNIA

Stasera gli ottavi di finale: l'Ancora riceve il Cedarchis Real Ic favorito sul Bordano

Renato Damiani / TOLMEZZO

Andata agli archivi la secon-
da giornata di campionato
torna protagonista la Coppa
Carnia con gli ottavi di finale
che si giocheranno a elimina-
zione diretta con il conse-
guente ricorso ai calci di rigo-
re in caso di parità dopo i due
tempi regolamentari. Già sta-
biliti poi gli accoppiamenti
per i quarti di finale progra-
mati per mercoledì 12 giu-
gno.

Dopo la "disfatta" contro
il Cavazzo occasione per il
l'immediato riscatto da par-
te del Cedarchis ospite
dell'Ancora, mentre i cavaz-
zini sul neutro di Arta Terme
sono attesi da un Timaucleu-
lis già onorato di confrontar-
si con i campioni in carica. Il
campo A di Tolmezzo ospite-
rà la Folgore che riceverà i co-
melliani del San Pietro con le
"saette" di Invillino che non
nascondono velleità di vitto-
ria finale, mentre sarà il "Car-
mine Sbordone" di Villa San-
tina teatro della sfida tra Lau-
co e Tarvisio. Per i ragazzi di
mister Angelo Spiluttini la
partita si annuncia equilibra-
ta visto il valore sinora
espresso dalle due formazio-
ni. Si presentano difficoltose



Enrico Antonipieri (Lauco)

le trasferte del Villa al "Nives
Romano" di Paularo contro
una ringalluzzita Velox e per
l'Ovarese al "Prater" contro
un bellicoso Cercivento. Sa-
rà derby quanto mai sentito
quello che si disputerà all'A-
ser di Gemona tra Il Castello
e il Campagnola (senza reti
in campionato). Al Real Ic
vanno tutti i favori del pronos-
tico nel match esterno con il
Bordano, ma attenzione alle
possibili sorprese.

Le partite. Ancora-Cedar-
chis, Velox-Villa, Cerciven-
to-Ovarerese, Il Castello-Cam-
pagnola, Timaucleulis-Ca-
vazzo (ad Arta Terme), Bor-
dano-Real Ic, Lauco-Tarvi-
sio (a Villa Santina), Folgore-San Pietro (a Tolmezzo). —

SCHERMA

Fioretto: Filippo Pesce schermidore dell'anno tra i Veterani Europei V2

Monica Tortul

L'udinese Filippo Pesce ha otte-
nuto il titolo di schermidore
dell'anno nella categoria vete-
rani europei (V2) per il fioret-
to. La Federazione Veterani Eu-
ropei gli ha assegnato il ricono-
scimento pochi giorni fa in Bel-
gio, a Ciney.

Pesce, vicepresidente dell'A-
SU Udine, ha ottenuto il ricono-
scimento grazie al primo posto
nel ranking italiano ed euro-
peo. Pesce, che di professione
è avvocato, ha ripreso a gare-
giare nel 2022, a 50 anni. In
giovinezza era stato atleta di
interesse nazionale ed aveva
vestito anche la maglia azzurra
U20. Ha gareggiato fino al
1997. Due anni fa la decisione
di tornare in pedana, metten-
dosi in gioco nel campionato
italiano e nel circuito europeo
over 50 V2. In poco tempo so-
no arrivati successi importan-
ti, prima a livello nazionale,
poi internazionale: l'ultimo è
stato l'argento mondiale a
squadre conquistato alla fine
del 2023 a Daytona Beach. Sul-
le pedane americane i fioretti-
sti azzurri hanno dato grande
spettacolo, confermando l'Ita-
lia tra i top team anche tra i ve-
terani.

«Dopo aver smesso di gare-
giare — spiega — sono sempre
rimasto nell'ambiente e attual-
mente sto dando il mio contri-
buto a livello dirigenziale
nell'ASU. Due dei miei figli



Filippo Pesce, 52 anni

hanno scelto la scherma come
sport e dopo tanti anni mi è tor-
nata la voglia di rimettermi in
gioco. Sto vivendo una secon-
da giovinezza sportiva, anche
se, per riuscire a conciliare gli
impegni lavorativi e sportivi,
sono necessari tanta forza di
volontà a spirito di sacrificio».

Filippo si allena la sera due
volte a settimane e poi il saba-
to e la domenica. «Rimettersi
in forma dopo i 50 ed essere in
grado di gareggiare non è così
scontato — racconta ancora —.
In pedana trovo avversari mol-
to preparati, sia tecnicamente
che fisicamente. Il livello è alto
e quindi è necessaria una pre-
parazione molto attenta e mi-
rata. Mi alleno all'ASU insie-
me agli assoluti, ma seguo una
preparazione fisica specifica.
Il Circuito Europeo ci dà l'op-
portunità di vivere questa pas-
sione tutti insieme, in fami-
glia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE

Buttrio, la corsa si è fermata in semifinale

Domenica a Buttrio, si è di-
sputato l'incontro di ritor-
no di semifinale del cam-
pionato di serie A femmi-
nile del "volo". Le campio-
nesse d'Italia in carica gui-
date dal mister Banelli
hanno dato il loro massi-
mo ma non è bastato a su-
perare lo scoglio Auxi-
lium Saluzzo, nonostante
un incontro giocato boc-
cia su boccia e lottato a
denti stretti fino alla fine.
È finita '11-13 (all'andata
il Buttrio aveva perso
10-14). Termina qui l'av-
ventura del Buttrio femmi-
nile col terzo posto e con
l'amaro in bocca dopo
aver concluso la fase a gi-
rone da capolista. «È stato
un bellissimo campiona-
to — dice mister Banelli — e
le ragazze hanno dimo-
strato di essere squadra:
sia nella vittoria che nella
sconfitta non è mai venu-
tamente l'unione e lo spiri-
to combattivo e questa
sconfitta c'è renderà anco-
ra più forti per la pross-
ima stagione». Un plauso
alle ragazze Caterina e Vir-
ginia Venturini, Chiara Fa-
bro, Roberta Deganis, Eri-
ca Candolini, Nicole Zor-
zenone, Cristina Budai,
Alessandra Pers, Barbara
Zurini, Monica Cisterna
con dirigente accompa-
gnatore Daniela Noni-
no. La finale si giocherà sa-
bato prossimo a Chieri tra
Auxilium e Bassa Valle. —

G.B.

JUDO

Terzo titolo universitario per la tolmezzina Betty Vuk

Enzo de Denaro / UDINE

Non c'è due senza tre. Anche
per rispettare questo detto,
la tolmezzina Betty Vuk ha
conquistato a Campobasso il
suo terzo titolo italiano uni-
versitario. Prima nei 78 kg
con quattro vittorie, tutte
per ippon, la ventitreenne
che studia a Bologna ha mes-
so in bacheca la terza meda-
glia d'oro consecutiva ai
Campionati Nazionali Uni-
versitari che quest'anno so-
no stati ospitati dal Molise.
Iscritta al primo anno di ma-
gistrato di Scienze Criminolo-
giche per l'investigazione e
la sicurezza, Betty è una stu-
dentessa brillante ed è altret-
tanto brillante sul tatami, co-
me possono confermare le
quattro avversarie che han-
no tentato di arginare la sua
esuberanza, dalla compagna
di Cus Bologna Danila Trot-
ta, a Maria Cristina Anacle-
rio del Cus Bari, Simona Posi-
lipo del Cus Torino e Nunzia
Pia Murro del Cus Macerata.
«Mi sono confermata per la
terza volta consecutiva al pri-
mo posto nei CNU — ha detto
Vuk — e dopo la medaglia d'o-
ro ai campionati europei uni-
versitari conquistata l'anno
scorso, direi che le sensazio-
ni che ho provato e sto pro-
vando non possono che esse-
re positive. Penso che sia sta-
to un ottimo trampolino di
lancio per i prossimi campio-



Betty Vuk studia Scienze Criminologiche all'Università di Bologna

nati italiani assoluti che si di-
sputeranno l'8 giugno a Jeso-
lo». Una bella medaglia di
bronzo invece, è andata al
collo di Michelle Rossolato,
friulana che gareggia per il
CUS Udine e si è piazzata al
terzo posto nei 70 kg per il se-
condo anno consecutivo. «So-
no felice per questa seconda
medaglia di bronzo per il
CUS Udine — le parole di Ros-
solato — anche se ugualmen-
te un po' amareggiata per l'in-
contro perso. È stata un'altra
bella esperienza, ma adesso
sotto con lo studio e pensia-
mo a laurearci».

A un passo dal podio inve-

ce, è arrivata l'udinese Sofia
Cittaro, quinta nei 57 kg per i
colori del Cus Padova. Su tut-
te ha vigilato Gianni Maman,
coach friulano del Judo Ta-
mai, ma presente a Campo-
basso perché fa parte dello
staff che seleziona la naziona-
le universitaria. «Questi cam-
pionati Universitari sono sta-
ti segnati da diverse assenze
— ha detto — sia per le numero-
se gare concomitanti che per-
ché quest'anno non essendo
ci l'Universiade il CNU non è
qualificante, in ogni caso i mi-
gliori sono arrivati tutti in
fondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Finale Atalanta - Bayer Leverkusen
RAI 1, 20.35
In diretta dalla Dublin Arena, dopo aver vinto contro l' Olympique Marsiglia, l' Atalanta di Gian Piero Gasperini si qualifica per la sua prima finale europea e affronta il Bayer Leverkusen che eliminato la Roma di Daniele De Rossi.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Neville prende l'aereo per lasciare Saint Marie, ma uno dei passeggeri scompare mentre lui dorme, e viene ritrovato morto su una spiaggia. Nessun altro si ricorda di averlo visto a bordo.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli aggiorna il pubblico sui casi di cronaca del momento. Spazio poi al caso di Piera Maggio che ha trovato delle microspie in casa sua la procura apre una indagine. Chi le ha messe?



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Tra squalifiche, ritiri inaspettati e nuovi arrivi, continua l'avventura dei naufraghi del reality condotto da **Vladimir Luxuria**, affiancata da Sonia Bruganelli e Dario Maltese nelle vesti di opinionisti.



RAI 1	Rai 1
6.00 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.53 Che tempo fa Attualità	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Finale Atalanta - Bayer Leverkusen Calcio	
23.25 Porta a Porta Attualità	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
1.10 Sottovoce Attualità	
1.40 Che tempo fa Attualità	
1.45 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Giro all'Arrivo Ciclismo	
16.15 Selva di Valgardena - Passo del Brocon 17a tappa Ciclismo	
16.15 Rai Parlamento	
17.15 Processo alla tappa Ciclismo	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
19.45 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv	
22.20 Delitti in paradiso	
23.30 Storie di donne al bivio Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 Selva di Valgardena - Passo del Brocon 17a tappa Ciclismo	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.25 Rai Parlamento	
16.30 Telegiornale Attualità	
17.00 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 La Gioia della Musica	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Finalmente Soli Fiction	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 Prima di Domani	
7.45 Brave and Beautiful	
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
17.00 Quò Vadis Film Drammatico (51)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Prima di Domani	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Sedotta da uno sconosciuto Film Drammatico (17)	
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 L'Isola Dei Famosi	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Isola Dei Famosi	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 L'Isola Dei Famosi	
16.20 La promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza	
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
1.30 Tg5 Notte Attualità	
2.05 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza	
2.50 Uomini e donne Spettacolo	

ITALIA 1	
7.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati	
8.25 Chicago Fire Serie Tv	
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
14.00 The Simpson	
15.20 N.C.I.S. New Orleans	
17.10 The mentalist Serie Tv	
18.10 L'Isola Dei Famosi	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Il principe cerca figlio (1ª Tv) Film Commedia (21)	
23.40 A casa con i suoi Film Commedia (06)	
1.40 L'Isola Dei Famosi	
2.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
2.20 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 La7 Ricorda: Capaci 23-mag-92 Documentari	
21.30 Our Godfather - La Vera Storia di Tommaso Buscetta Film Documentario (19)	
23.00 Vi perdono ma inginocchiatevi Film Drammatico (12)	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.10 Tris Per Vincere - Anteprima (1ª Tv) Show	
20.15 Tris Per Vincere (1ª Tv)	
21.30 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione (13)	
23.40 Casino Royale Film Azione (06)	

NOVE

17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.25 L'amore bugiardo - Gone Girl Film Thriller (14)	
0.20 Il contadino cerca moglie Spettacolo	

20	20
14.05 Blindspot Serie Tv	
15.50 Kung Fu Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Kingsman: Secret Service Film Azione (14)	
23.40 Giustizia privata Film Thriller (09)	
1.55 Arrow Serie Tv	
3.15 The Last Kingdom Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 The Good Fight Serie Tv	
16.00 Elementary Serie Tv	
17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.00 Bones Serie Tv	
20.30 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Influencer - L'Isola delle illusioni Film Thriller (22)	
22.55 Outback Film Horror (19)	
0.25 Criminal Minds Serie Tv	
1.10 Babylon Berlin Serie Tv	
2.40 Fast Forward Serie Tv	
4.10 Stranger Europe Documentari	

IRIS	IRIS
17.00 La contessa bianca Film Drammatico (05)	
19.40 CHiPs Serie Tv	
20.30 Walker Texas Ranger	
21.10 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione (76)	
23.15 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco (73)	
1.40 Severance - Tagli al personale Film Horror (07)	

RAI 5	Rai 5
15.50 Il candelieri Film Commedia (78)	
17.25 Messa da Requiem di Verdi - dir. Karajan	
18.55 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.15 Rai News - Giorno	
19.20 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.15 I Pirenei con Michael Portillo Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.15 Appresso alla musica Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
14.00 Bandolero! Film Western (68)	
15.50 Gli inesorabili Film Western (60)	
17.55 Uomini violenti Film Western (55)	
19.35 I Tartari Film Avventura (61)	
21.10 Incroci sentimentali (1ª Tv) Film Drammatico (22)	
23.20 Movie Mag Attualità	
23.45 Gli ultimi saranno ultimi Film Drammatico (15)	

RAI PREMIUM	Rai
14.10 Una buona stagione Fiction	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.40 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.30 Donna Detective Serie Tv	
21.20 Il sospetto Serie Tv	
24.00 Il Commissario Dupin - Clima bizzarro Film Poliziesco (18)	
1.40 Storie italiane Attualità	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.25 Fratelli in affari	
17.25 Buying & Selling	
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Affari al buio	
19.55 Affari di famiglia	
20.25 Seattle Superstorm Film Avventura (11)	
21.20 Seattle Superstorm Film Avventura (11)	
23.05 Malizia erotica Film Commedia (79)	

TWENTYSEVEN	
14.50 Detective in corsia Serie Tv	
16.40 La Casa Nella Prateria - Pilot Film Drammatico (74)	
18.40 La casa nella prateria Serie Tv	
19.40 Colombo Serie Tv	
21.15 Babe: Maialino coraggioso Film Commedia (95)	
23.10 Mamma ho preso il moribilo Film Commedia (97)	

TV2000	TV2000
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Di Bella sul 28 Attualità	
21.30 Tutto il giorno davanti Film Drammatico (18)	
23.25 Loving - L'amore deve nascere libero Film Drammatico (16)	
1.40 La compieta preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
14.30 Desperate Housewives	
16.20 Ally McBeal Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 La cucina di Sonia	
19.05 Modern Family Serie Tv	
20.25 Lingo. Parole in Gioco	
21.20 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	
22.10 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	
0.40 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	

LA 5	5
14.40 Roswell, New Mexico	
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Quello che so sull'amore Film Commedia (12)	
23.10 Made In Italy Serie Tv	
1.20 L'Isola Dei Famosi Extended Edition	
Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite	
9.50 Quattro matrimoni USA	
11.45 Cortesie per gli ospiti	
13.55 Casa a prima vista	
15.55 Abito da sposa cercasi	
17.55 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 The Real Housewives di Roma (1ª Tv) Spettacolo	
22.30 La clinica del pus Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Vera (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 L'ispettore Gently Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 Major Crimes Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.25 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Agatha Christie: L'uomo dall'abito marrone Film Giallo (89)	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv	

DMAX	DMAX
15.50 I pionieri dell'oro	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Falegnami ad alta quota Documentari	
22.20 Falegnami ad alta quota Documentari	
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	
0.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

RAI SPORT HD	Rai
18.00 Reparto corse Attualità	
18.35 Pallanuoto Maschile: Serie A1 Play off Finale scudetto - gara 1: Pro Recco - Savona	
20.00 TGiro. TGiro Ciclismo	
21.00 Rabat/Marrakech. IAAF Diamond League Atletica leggera	
23.00 Finale Baku: Skeet misto. Coppa del Mondo Tiro a volo	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.30 Igorà tutti in piazza	19.00 Andy e Mike
20.58 Ascolta si fa sera	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
16.30 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone La Stanza della Musica	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Il Cartellone: I Pomeriggi musicali	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

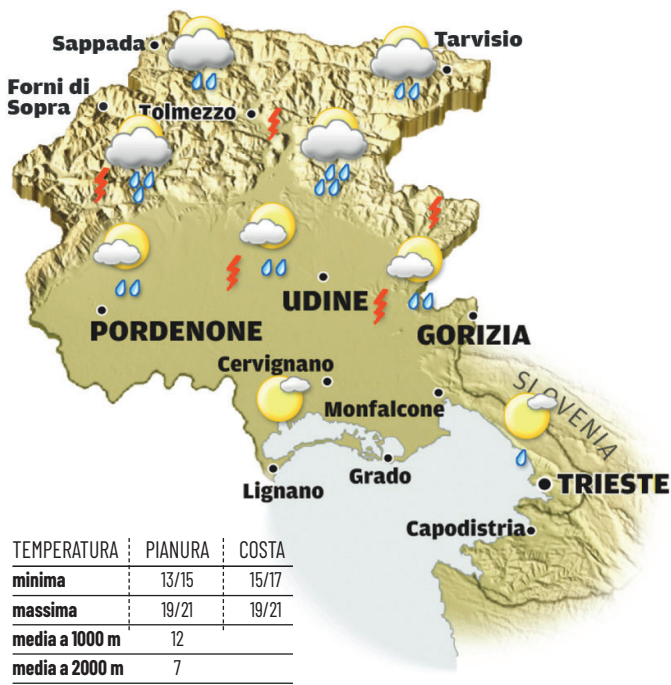
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si compra; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornàl Radio de buinore + Il meteo; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 13.30/14.00 Afor ator; 11.00 Cence fastidis; 11.30 18.30 Ce fà; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionalitari; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 15.00 Dret & Ledros; 16.30 Tunnel; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 19.00 Lugosi Brothers; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of silence
11.09 Vuè o fevelin di: La Giornata Europea dei Parchi	
11.20 A volo radente: Foresta in valle evento sistema Foresta Legno FVG	
12.30 Gr FVG	
13.29 Chat FVG: ARPA FVG: la ricostruzione delle tappe di una filiera sostenibile. Il progetto Afrodite. A Gorizia il recruiting day dell'Università di Udine. I vincitori regionali dei "Giochi della chimica 2024"	
15.15 Vuè o fevelin di: La storia dell'orologeria pesarina in un progetto di ricerca dell'ass. Amici dell'Orologeria Pesarina	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica	12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica	13.15 L'Alpino Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica	13.30 Telegiornale FVG News
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea Rubrica
9.45 A tutto campo Rubrica	14.15 Telegiornale FVG News
10.45 Screenshot Rubrica	14.30 Lo Scignano Rubrica
11.30 Family Salute e benessere	16.00 Telefruts Cartoni animati
12.00 Bekér on tour Rubrica	16.30 Tg Flash - diretta News
12.30 Telegiornale FVG - diretta	16.45 Effemotori Rubrica
	17.15 Rugby Magazine Rubrica
	17.30 Tg Flash News
IL13TV	
6.00 Il13 Telegiornale	18.45 Bekér on the tour
7.00 Il Fuorigioco.	19.00 Il13 Telegiornale
8.00 Scienza e non solo	19.55 Momenti Particolari. Uno sguardo attento sul mondo
10.00 I Grandi Film	20.30 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e internazionale
11.45 I Campbells Telefilm	23.30 Il13 Telegiornale
12.15 Bekér on the tour	24.00 Film
12.45 Forchette stellari	
13.15 Tv13 con Voi	
14.00 Film Classici	
18.00 Tv13 con voi	
TV 12	
6.00 Tg Udine - R	15.45 Revival Partite Storiche Udinese
6.30 Tg Regionale	16.15 Euroudinese
7.00 Salute E Benessere	16.45 Campioni Nella Sana Provincia
7.30 Santa Messa	17.30 Pomeriggio Udinese
8.15 Sveglia Friuli	18.30 Tg Regionale
10.00 Giustissimi Rubrica	19.00 Tg Udine
10.30 Vacanze Da Sogno	19.30 Post Tg Rubrica
11.00 Case Da Sogno In Fvg Rubrica	20.00 Tg Regionale
11.30 Cook Accademy	20.30 Tg Udine - R
12.00 Tg Friuli In Diretta	21.00 Ring
13.45 Sfadio News	23.00 Tg Udine - R
14.45 Pomeriggio Udinese	

Il Meteo

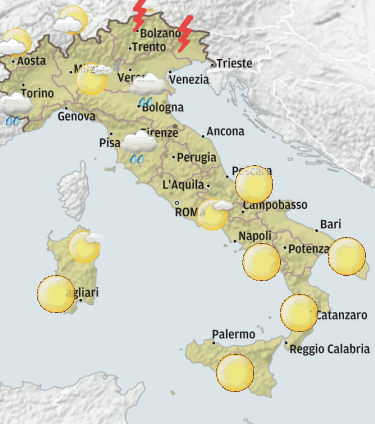


OGGI IN FVG



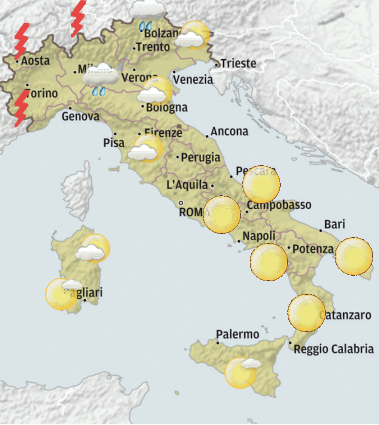
Nella notte residui rovesci. In seguito, cielo nuvoloso sulla zona montana e variabile in pianura con rovesci sparsi e intermittenti, anche temporaleschi, più probabili nel pomeriggio e verso la fascia prealpina. Sulla costa maggiori schiarite con cielo poco nuvoloso ma non si esclude qualche breve rovescio.

OGGI IN ITALIA



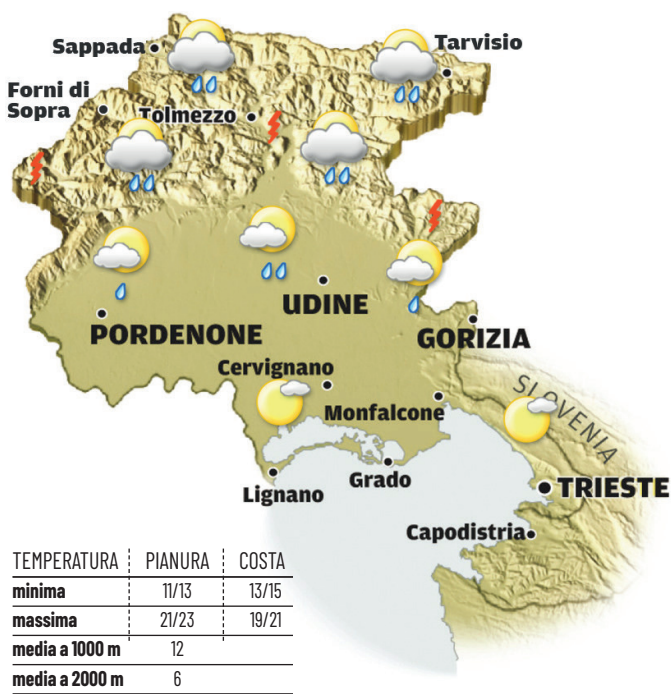
OGGI
Nord: in questa giornata non mancheranno occasioni per rovesci o temporali irregolari. Sole in Liguria ed Emilia.
Centro: temporali su alta Toscana, Umbria e zone interne delle Marche. Sarà soleggiato altrove.
Sud: bel tempo prevalente, infatti il cielo sarà prevalentemente sereno o solo localmente poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI
Nord: precipitazioni possibili su tutte le regioni, localmente alternate a schiarite soleggiate o pause asciutte.
Centro: giornata con cielo poco o irregolarmente nuvoloso dappertutto. Clima mite, venti deboli.
Sud: giornata vedrà condizioni di tempo spesso soleggiato e asciutto.

DOMANI IN FVG



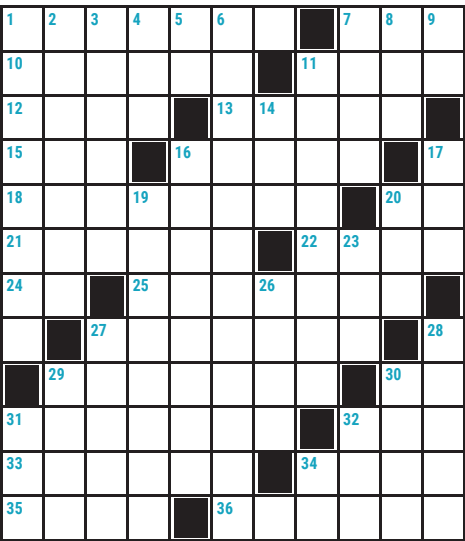
Cielo in genere variabile, con maggiore nuvolosità sulla zona montana e ampie schiarite sulla costa. Saranno possibili brevi rovesci e temporali, più probabili nel pomeriggio e verso la zona prealpina.

Tendenza. Cielo da variabile a nuvoloso sulla zona montana, variabile in pianura, in prevalenza sereno sulla costa. Saranno possibili piogge sparse, brevi e localizzate, più probabili sulla zona montana nel pomeriggio. Venti di brezza.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Mitigata, lenita - 7 L'Ernst dadaista - 10 Ben, cantante e chitarrista - 11 Un tipo di lotta giapponese - 12 Si bagnano nel Gange - 13 Conifere a piramide - 15 Edoardo nel cast di *Smetto quando voglio* - 16 Un colpo d'arma da fuoco - 18 Accalappiate con l'inganno - 20 Iniziali dell'Hoeppli editore - 21 Scagli la prima chi è senza peccato! - 22 Solcano i mari - 24 Coda di stampa - 25 Un terzo... di *Divina Commedia* - 27 Percepiti con l'udito - 29 La pianista e compositrice Pavlova - 30 Messina sulle targhe - 31 L'arciere la tiene sulle spalle - 32 Il corn soffiato - 33 Il chitarrista Segovia - 34 Baie, insenature - 35 Pericoloso serpente - 36 Adatte a un dato scopo.

VERTICALI: 1 L'attore Noiret - 2 Assortimento di tessuti cardati - 3 Passione d'innamorato - 4 Il... cuore del computer (sigla) - 5 Le mamme le hanno diverse - 6 Trasferirsi definitivamente da un posto all'altro - 7 Così è stato a lungo il cinema - 8 Gancetti per la pesca - 9 Il però dei twittatori - 11 Tranquillità d'animo - 14 La racchetta del pongista - 16 Intontite, stupefatte - 17 Colui il quale - 19 E quel che segue in latino - 20 Molta finisce nei tini - 23 Amò la ninfa Galatea - 26 La Turner del rock - 27 Gli isolani di Olbia e Cagliari - 28 La dimora delle squaw - 29 Rifugio per la volpe - 30 Passano rapidamente - 31 Applauda il suo beniamino - 32 Quello "di Zucchero" si trova in Brasile - 34 Una lettera dell'alfabeto greco.

Oroscopo

ARIETE

21/3 - 20/4

La giornata si prospetta piena di energia e voglia di fare. In primo piano sempre le questioni lavorative che riuscirai, con determinazione, a gestire con successo.

TORO

21/4 - 20/5

Se devi prendere delle decisioni, segui il tuo istinto e focalizzati su ciò che ritieni più giusto. Una sana dose di egoismo può rivelarsi fondamentale a volte!

GEMELLI

21/5 - 21/6

La mente vivace e creativa ti spinge a esplorare nuove possibilità in ambito professionale. Non disperdere troppe energie e concentrati su ciò che è veramente importante.

CANCRO

22/6 - 22/7

È un buon momento per riflettere e prendere importanti decisioni per realizzare i tuoi progetti lavorativi. Aperti a nuove esperienze e conta sul tuo sesto senso.

LEONE

23/7 - 23/8

Giornata all'insegna dell'ottimismo, potrai contare sull'aiuto degli altri per portare a termine i tuoi progetti. In amore momenti di grande complicità con il partner.

VERGINE

24/8 - 22/9

Con la luna in opposizione tieni sotto controllo la tua diffidenza, rischi di sollevare inutili conflitti con colleghi o collaboratori. Evita anche le discussioni con il partner.

BILANCIA

23/9 - 22/10

La tua sensibilità oggi ti darà modo di essere comprensivo nei confronti di chi non la pensa come te. Dedica del tempo all'esercizio fisico per aumentare l'energia.

SCORPIONE

23/10 - 22/11

Oggi puoi superare con facilità tutti gli ostacoli che si presentano e mantenere un assetto equilibrato soprattutto in ambito professionale.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12

A volte è indispensabile fare dei passi indietro per trovare le giuste soluzioni ai problemi. Accantona i pensieri negativi e affronta la giornata con positività.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1

Oggi puoi contare su una buona forma fisica per affrontare la giornata senza grandi sforzi. In amore hai l'appoggio del partner, puoi rilassarti e goderti una serata in totale relax.

ACQUARIO

21/1 - 19/2

Oggi si prospetta una giornata di alti e bassi che ti crea instabilità e umore altalenante. Fai un piccolo sforzo e concentrati per ristabilire il giusto equilibrio.

PESCI

20/2 - 20/3

Organizza la tua giornata senza farti sopraffare dall'ansia. Tutto si può risolvere mantenendo un atteggiamento positivo. Hai bisogno di momenti di relax per rigenerarti.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	17	19	28 Km/h
Monfalcone	16	18	21 Km/h
Gorizia	16	18	21 Km/h
Udine	15	17	13 Km/h
Grado	16	19	17 Km/h
Cervignano	16	18	18 Km/h
Pordenone	15	19	8 Km/h
Tarvisio	11	13	19 Km/h
Lignano	16	20	17 Km/h
Gemona	13	16	15 Km/h
Tolmezzo	14	17	13 Km/h
Forni di Sopra	9	14	12 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	mosso	0,5 m	18,4					
Grado	mosso	0,6 m	17,2					
Lignano	mosso	0,6 m	15,6					
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	16,6					
EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	18	Copenaghen	12	19	Mosca	11	22
Atene	17	26	Ginevra	11	16	Parigi	11	20
Belgrado	15	26	Lisbona	10	20	Praga	14	16
Berlino	17	26	Londra	13	16	Varsavia	14	29
Bruxelles	13	18	Lubiana	12	18	Vienna	15	19
Budapest	17	26	Madrid	7	20	Zagabria	11	22

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	12 21
Bari	15 27
Bologna	12 21
Bolzano	12 23
Cagliari	15 23
Firenze	13 19
Genova	15 19
L'Aquila	10 17
Milano	15 22
Napoli	15 24
Palermo	17 24
Reggio C.	18 24
Roma	13 23
Torino	12 22
Venezia	15 20

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202

3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci,
Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 maggio 2024 è stata di 27.707 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Corbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767



Comune di
Mortegliano



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di
Sappada

MORTEGLIANO – SAPPADA

107° GIRO D'ITALIA – 24 MAGGIO 2024

LA TAPPA CHE UNISCE 24 COMUNI IN UN UNICO CUORE ROSA



Official Partners Comitato Locale Tappa

